TORINO: DAL 1° FEBBRAIO TRAM A 700 LIRE

TORINO — L'aumento del biglietto dei tram sarà discusso stasera in consiglio comunale, ma è pacifico che il provvedimento sarà approvato: dal primo febbraio quindi la corsa singola passerà da 500 a 700 lire, secondo le direttive del decreto legge del 31 dicembre '85 dedicato alle «*Misure urgenti per il contenimento del fabbisogno nel settore pubblico*». Il decreto, citato nella delibera del Comune di Torino, spiega che «*le aziende di trasporto pubblico locale devono coprire il costo effettivo del servizio, almeno nella misura che verrà stabilita annualmente, per le varie zone ambientali omogenee del territorio nazionale, con decreto del ministero del Trasporti... Nonché l'obbligo degli enti locali a coprire i disavanzi delle loro aziende*».

La decisione è stata presa dall'assessore comunale ai Trasporti Aldo Ravaioli, dopo tre settimane di trattative con i sindacati. Numerose le correzioni e le novità che verranno introdotte insieme alle nuove tariffe. Intanto verrà confermata la validità di 70 minuti del biglietto ordinario, mentre è prevista la soppressione della tessera settimanale da 12 corse. L'abbonamento settimanale per due linee costerà trentila lire; aumenterà a

• SEGUE A PAGINA 2

• *A Genova l'aumento del tram è in vista: da 400 a 600 lire la corsa.*

• *A Savona e forse Imperia le corse urbane saliranno presto da 400 a 500 lire.*

• *A Cuneo, Novara, Vercelli ed Asti non è previsto nessun aumento del biglietto.*

• *Ad Alessandria, invece, in febbraio la corsa aumenterà da 400 a 500 lire.*

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 18

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 21 Gennaio 1986

DOLLARO SCENDE

ROMA — Dollaro in ribasso. In apertura a Indicato a [illegible] contro le 1484,63 lire di ieri.

In Borsa, mercato animatissimo con prezzi in sensibile rialzo. Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3780, risp. 2710, Buitoni 3940, risp. 2938, Westinghouse 30.350. Altri prezzi: Olivetti 10,000, Fiat 6490, Toro ord. 30.500, Fiat priv. 5870, Generali 83.500, Toro priv. 25.200.

MILAN NELLA TEMPESTA EVITERA' IL FALLIMENTO?

Berlusconi disposto a pagare 15 miliardi per il 51% delle azioni: ma vuole una società «pulita», senza debiti - Sfuma l'offerta a Platini

Michel Platini

Silvio Berlusconi

MILANO — Notizie sempre più brutte per i tifosi milanisti, decisamente tranquillizzanti per quelli juventini: la situazione debitoria della società rossonera è tale da richiare un intervento della magistratura e il fallimento; da Parigi Berlusconi annuncia che, se dovesse effettivamente diventare padrone del Milan, essendo amico di Agnelli «*non se la sentirebbe di fargli un tiro mancino portandogli via il suo pioletto. Platini nel Milan era un sogno e tale resterà*».

Il problema più grave al momento attuale, comunque, rimane quello economico della società. Ieri c'è stato il tanto atteso confronto fra i legali di Berlusconi e l'attuale Consiglio di amministrazione, ma l'unica cosa certa che si è saputa è che il risultato è stato totalmente negativo. Per tutto il resto si naviga a suon di illazioni.

L'avvocato Dotti, rappresentante della Fininvest di Berlusconi, avrebbe ribadito l'offerta di 15 miliardi per l'acquisto del 51 per cento delle azioni del Milan «pulito» da ogni debito. I rappresentanti rossoneri hanno ufficialmente preso tempo riconvocando il Consiglio di amministrazione per venerdì, ma in sostanza hanno respinto la proposta. I debiti che gli aquirenti vorrebbero vedere cancellati ammonterebbero alla bellezza di 40 miliardi, di cui 15 per i crediti personali di Farina.

E proprio sulla figura dell'ex presidente più che mai in bad africa, si addensano le nubi peggiori. Secondo alcune delle voci di cui si parlava, i «buchi» personalmente creati da Farina sarebbero addirittura di 24 miliardi, 6 per mancata, visto che è rimasto alla presidenza del club di via Turati per quattro anni.

Una differenza, fra debiti societari e offerta di Berlusconi, di 9 miliardi che nessuno sembra disposto a pagare. Tanto meno il presidente «pro tempore» Lo Verde che, dopo aver pagato per rispetto alla legge 600 milioni di Irpef e 50 di Sale, chiede solo di poter uscire di scena al più presto. Oltretutto si sarebbero poi ancora altri 3 miliardi e mezzo di Irpef lasciati in regalo anche questi da Farina.

E a questo punto si inseriscono le «ultimissime dai corridoi». Prima versione: Berlusconi si è talmente dissanguato con l'acquisto del «Canale 5» francese da non avere più la necessaria disponibilità economica. Seconda ipotesi: l'imprenditore milanese tira a far fallire il Milan per pagarlo il meno possibile. Terza fantasia: il Milan interesserebbe alla Wac, finanziaria di Montecarlo dietro cui si sarebbe Tanzi della Parmalat o Benetton.

BENZINAI CHIUSI DA STASERA A SABATO

TORINO — Tre giorni senza benzina e gasolio da riscaldamento. Da questa sera alle 19 sino alle 7 di sabato mattina non potremo fare il pieno né ordinare il combustibile per la caldaia di casa. Sono chiusi per sciopero tutti gli impianti di distribuzione, dalle piccole pompe ai grossisti. Questo almeno sono le disposizioni sindacali, ma non è escluso che qualche pompa resti aperta.

A Torino, come in tutta Italia, non si vende oltre a sabato alcun prodotto petrolifero. Fate il pieno entro queste ultime ore, dunque. E, se per caso, il serbatoio della vostra vettura è quasi a secco, non c'è nulla da fare: per non rischiare di stare al freddo qualche giorno dovevate pensarci prima. La paralisi, dunque, dovrebbe essere totale. Sono interessate tutte le categorie della distribuzione petrolifera: Assopetroli, Competrol, Fnd, Faib Autostrade, Federpetroli, Fierica, Ugica-Figisc. L'Anisa condivide i motivi della agitazione. Dal grossista al benzinaio, tutti sono invitati ad incrociare le braccia. Motivo della dura protesta — come spiega Adriano Sartore, funzionario dell'Ascom di Torino e segretario del Comitato di coordinamento fra le varie associazioni — è soprattutto la prevista liberalizzazione dei prezzi petroliferi e la conseguente deregolamentazione amministrativa del settore. La distribuzione non è d'accordo con il progetto del ministro Altissimo: «*In queste condizioni, prezzi liberi significano soltanto vantaggi per le grandi compagnie petrolifere ed aumenti in vista, con grossissimi danni per il Paese, a partire dall'inflazione*».

I distributori di carburante sostengono che la loro agitazione, che pure creerà disagi ai cittadini, è promossa proprio nell'interesse dei consumatori.

Fra le iniziative in programma, oltre ad una conferenza stampa per illustrare i motivi e le modalità della protesta, un incontro — nel pomeriggio di ieri, ancora presso l'Ascom — rivolto alle forze politiche cittadine e regionali. Infine, un appuntamento per i soli gestori questa sera ed una manifestazione pubblica all'Hotel Ambasciatori, giovedì mattina alle 9,30.

In alcuni punti della città e della provincia, inoltre, verranno distribuiti volantini ad automobilisti e passanti, per spiegare i motivi della chiusura.

SI COMBATTE AD ADEN L'ESODO DEGLI STRANIERI CONTINUA

Mancano acqua ed energia. Imprecisato il numero dei morti

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» riferisce in un dispaccio dal Kuwait che nello Yemen del Sud si è combattuto anche nelle ultime 24 ore ma a ritmo ridotto.

Nella capitale — dice l'agenzia di stampa sovietica — mancano l'energia elettrica e l'acqua e le comunicazioni telefoniche sono interrotte. C'è scarsità di viveri e le distruzioni in città sono considerevoli.

La «Tass» pubblica anche messaggi di due esponenti sud-yemeniti, i quali affermano che il partito marxista e gli organi di governo hanno la situazione del Paese sotto controllo, e invitano lo Yemen del Nord, i palestinesi e altri Stati arabi «*a non intervenire*». Questi messaggi secondo la Tass sono stati inviati domenica dal primo ministro Haydar Abu Baker Al-Attas e dal ministro degli Esteri Abdul Aziz Abdo Al-Dali, che sono a Mosca da giovedì.

In un messaggio al presidente dello Yemen del Nord Ali Abdullah Saleh, i due esponenti sud-yemeniti dicono di apprezzare l'invito a cessare le ostilità e l'offerta dell'invio di forze dell'Olp con bandiere bianche per attuare l'armistizio. Avvertono però che tale intervento «*non farebbe che complicare la situazione ed avrebbe conseguenze pericolose per i due Yemen e per l'intera regione*».

I due esponenti sud-yemeniti hanno ribadito che l'ondata di violenza nel loro Paese «*è questione interna*».

PARIGI — Dagli aerei di linea che ieri pomeriggio hanno effettuato da Gibuti i voli verso l'Arabia Saudita e lo Yemen del Nord erano visibili alte colonne di fumo nero che si alzavano dall'estrema punta meridionale della Penisola Arabica. I combattimenti sono ripresi anche all'interno dello Yemen del Sud, dove almeno tre governatori delle province orientali sarebbero rimasti feriti al presidente Ali Nasser Mohammed il quale sarebbe rientrato ad Aden dopo una visita lampo ad Addis Abeba. Il numero delle vittime dei combattimenti è fino a questo momento imprecisato anche se varie agenzie fanno ritenere che sia altissimo.

Il panfilo della regina d'Inghilterra «*Britannia*» e navi mercantili francesi (quelle da guerra sono dovute rientrare a Gibuti per evitare incidenti) si sono avvicinati alle spiagge sud-yemenite per tentare di imbarcare i 180 europei che non erano stati sfollati e il resto delle comunità straniere allo stremo delle forze.

A PAGINA 13

Il massacro nello Yemen l'ultimo di una lunga catena

Roma. Cinque degli undici italiani che sono riusciti a fuggire da Aden al loro arrivo ieri a Roma

FORSE LA DC PUNTA ORMAI A UN RIMPASTO LAMPO NEL GOVERNO CRAXI?

Secondo il presidente Piccoli potrebbero lasciare almeno sette ministri (e forse Spadolini)

• A PAGINA 10

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite
e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.81.64

INDAGINE ANTI-INFARTO A PAVIA VISITE-CAMPIONE SU 1100 PERSONE

PAVIA — Dal 1° febbraio prossimo i 1100 pavesi che quest'anno hanno compiuto o compiranno i 46 anni saranno sottoposti ad uno screening gratis per la prevenzione delle malattie cardiovascolari presso la divisione di cardiologia dell'ospedale San Matteo. Questa iniziativa di grande interesse sanitario è importante perché è la prima volta che viene realizzata in Lombardia ed è stata battezzata «Progetto Pavia 45».

Pavia città campione dunque per la prevenzione contro l'infarto, malattia che in Lombardia ha un'incidenza dell'80 per cento di tutti i decessi, quindi, ben al di sopra delle percentuali nazionali. Secondo una letteratura medica, ormai consolidata e riconosciuta internazionalmente, la causa di questa pesante mortalità è dovuta all'arteriosclerosi che a sua volta è diventata una malattia sociale. I soggetti a «rischio cardiovascolare» che si trovano più esposti rientrano nella fascia che va appunto dai 40 ai 50 anni.

Pavia viene considerata città campione ed è stata scelta per questo check-up pilota. La ricerca clinica che sarà avviata avrà lo scopo di individuare i soggetti maggiormente a rischio e così agire preventivamente su di essi in modo da eliminare o comunque ridurre tutti i fattori predisponenti alle coronaropatie e all'infarto miocardico. Dal primo febbraio prossimo, ogni giorno, saranno invitate cinque persone senza distinzione di sesso nella divisione di cardiologia. Il controllo che sarà scaposo in agosto e verrà ultimato in dicembre prevede un colloquio medico-soggetto, la compilazione di schede e questionari i cui dati verranno inseriti nel computer, il prelievo del sangue per una serie di meticolosi esami. Inoltre saranno eseguiti elettrocardiogrammi, radiografie del torace, visita oculistica. Sono previsti controlli semestrali per cinque anni dei soggetti a rischio, revisioni e confronti dopo cinque-dieci anni per soggetti senza fattore di rischio.

Fra questi ultimi i clinici hanno incluso la vita sedentaria, il fumo, le diete ipercaloriche e molto squilibrate, gli stress, gli abusi di bevande alcoliche e di stimolanti l'accelerazione dei ritmi biologici.

Adesso l'esperienza pavese è guardata con interesse anche da altre città italiane, dove potrebbe essere realizzata.

Amedeo Lugaro

Stasera in Sala rossa il progetto per il futuro della città

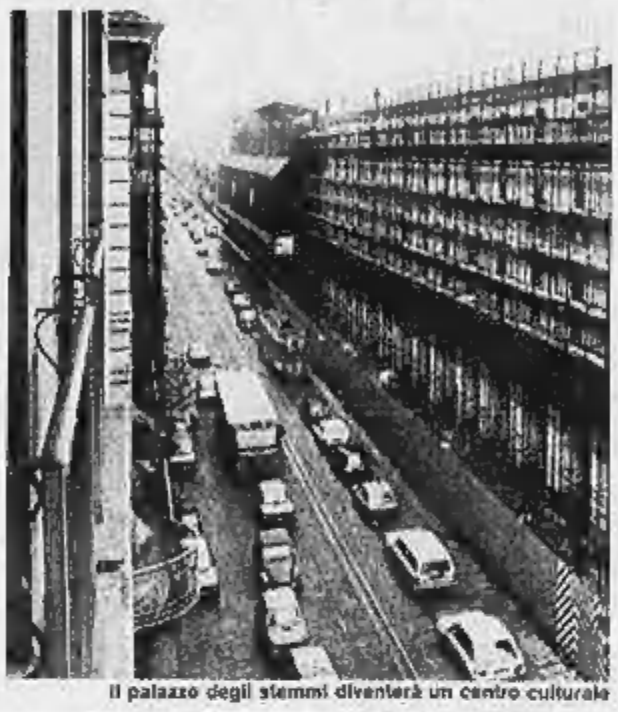
I 1500 GIORNI DECISIVI PER TORINO

APPELLO DEL SINDACO AL CONTRIBUTO DI TUTTI PER LO SVILUPPO

Stasera in Sala Rossa, arriva il progetto che la giunta spera di realizzare nei 1500 giorni che le stanno davanti. Una fase decisiva per il futuro di Torino. Per un altro motivo è importante l'appuntamento di stasera: è la prima dichiarazione di intenti per il pentapartito nella città che ancor risente, nel bene e nel male, dei 10 anni di giunte di sinistra.

Per il sindaco Cardetti e i 10 assessori, il lavoro di preparazione è stato lungo e anche irto di ostacoli, tra i quali quelli di rimediare alle dimissioni di un paio di colleghi. Stasera la giunta renderà nota la proposta, lunedì prossimo il dibattito.

Significativa la premessa del sindaco: *«L'attuale formula amministrativa fa parte degli anni nei quali potranno finalmente dare frutti i sacrifici imposti dal brusco passaggio dal modello industriale affermatosi nei primi 25 anni di questo dopoguerra a un assetto economico fondato sull'industria innovativa e su una maggior diversificazione produttiva e culturale».*



Il palazzo degli stemmi diventerà un centro culturale

Consapevoli, prosegue Cardetti, che processi simili non si realizzano senza traumi e senza pesanti lacerazioni, ma attraverso passaggi bruschi da vecchie e a nuove vocazioni, la decapitazione di tradizioni generazionali.

«Il progresso tecnico — sottolinea il sindaco — *non è neutro; il ruolo di un'amministrazione comunale come quella di Torino non potrà essere marginale; grandi responsabilità ci attendono per cogliere tutte le opportunità di trasformazione economica e territoriale della città».*

Il programma si cala su un'area che appare da tempo in bilico fra arretratezza e modernizzazione. Sembrano quasi due città: una con fabbriche più efficienti, all'avanguardia nella robotica, nell'informatica, nella ricerca e nell'applicazione dei più moderni prodotti delle nuove tecnologie; la seconda con troppi lavoratori espulsi dai processi di ammodernamento e automazione, mentre migliaia di giovani non riescono neppure ad accedere al mondo del lavoro. Il tasso di disoccupazione è del 13 per cento della forza lavoro potenziale, cresce se si considerano i cassintegrati.

Un dato negativo anche per chi lavora: *«In piccole e medie aziende si è ricorsi a incredibili recuperi di produttività. Il Giappone, nei suoi profili negativi, l'abbiamo già in casa: con il suo sistema di massimo utilizzo delle risorse umane, di ulteriore decentramento in aziende ancora minori, meno soggette a controlli sociali e sindacali».*

Ma per l'immediato futuro, interessa di più il posto di lavoro, e ci sono elementi che lasciano bene sperare. *«Si è consolidato un sistema di terziario avanzato di servizio alle imprese, al quale dobbiamo dedicare le cure più attente; un terreno di sbocco per tecnici, provenienti da atenei, centri di ricerca e imprese».*

C'è la *«meccatronica»: «Se Mirafiori si è dimezzata e sta nascendo la pianura meccatronica tra Pianezza, Grugliasco, Orbassano e Moncalieri, questo è soltanto la punta di un iceberg di dati di fatto con i quali un'amministrazione deve fare i conti, senza pensare di risolvere i nostri debiti con le nuove generazioni con qualche concerto in più in piazza San Carlo».*

Cardetti e la giunta sanno che per rilanciare Torino non basta una maggioranza, non basta la mano pubblica. Il sindaco riflette a voce alta: *«Non possiamo più permettere che Torino resti isolata al suo interno, tra i suoi stessi gruppi dirigenti, nella separatezza di ciassi sociali e di ceti i cui confini sono sempre più sfumati. Non dobbiamo essere trascinati da gorghi e correnti: ci depositerebbero lontani dagli obiettivi.*

«Dopo gli anni della sfiducia, dalla classe politica ci si aspetta segnali di rinnovamento e di capacità di scelte e di direzione. Un patto per lo sviluppo: coinvolgere tutte le componenti dell'imprenditorialità, del lavoro, delle professioni e della cultura, per accrescere il benessere comune.

C'è un appello alla mobilitazione delle intelligenze perché non si resti nell'isolamento piemontesistico.

Il Comune intende riorganizzare la macchina, integrare la pianta organica, introdurre il lavoro part time, riconsiderare il ruolo della dirigenza in un ruolo di managerialità, pagare meglio chi lavora di più e penalizzare chi lavora di meno e con meno efficacia, abolendo un sistema automatico delle carriere.

Massima attenzione sul bilancio del Comune. La parola d'ordine è: contenere le uscite, dare qualità ai servizi.

Lo strumento base: *«Riqualificare la spesa corrente in base a programmi di lungo periodo».* Ma le risorse pubbliche non bastano, è indispensabile il concorso di risorse private. Società miste, convenzioni speciali, anche e proprie forme di «joint ventures» tra Comune e privati.

L'urbanistica sarà il terreno forte del programma. C'è il piano regolatore da rifare, ma nel frattempo interventi urgenti da realizzare.

«Il Lingotto è idoneo a ospitare un centro fieristico e un centro congressi, potrà accogliere anche strutture universitarie e post-universitarie a carattere scientifico, centri di ricerca, laboratori, servizi che favoriscano la nascita di nuove imprese in settori di avanguardia, spazi culturali e musicali (perché non pensare a un museo con scuola di design industriale nella città dove operano Bertone, Giugiaro e Pininfarina?). E' il tempo occupato. Considerando dogane e mercati».

A Italia '61 il tempo libero: un parco urbano, ricucendo il verde ad attività sportive, culturali e di spettacolo ed alberghiere che potranno essere realizzate progettando l'utilizzo delle grandi strutture, come il Palazzo del lavoro.

Si ricorda il progetto della Venchi Unica come intervento significativo di costruzione di un pezzo di città.

Sarà presto costituita la società di intervento per il centro storico: risanamento abitativo e riqualificazione ambientale, recupero di funzioni disperse o fuggite: atelieri artistici, laboratori di grande artigianato, ristoranti tipici.

Per i trasporti: potenziamento del passante ferroviario da Trofarello a Settimo, interventi su stazioni di Lingotto, Susa, Dora e Stura; la metropolitana 3 sarà ultimata in superficie; saranno avviati i tratti di linea 1 e 4 in sotterranea per l'attraversamento del centro; parcheggi; centro intermodale merci a Orbassano; maggiore collegamento con la Malpensa (scalo intercontinentale) e potenziamento di Caselle per scalo di terzo livello (nazionale e internazionale).

Cittadella giudiziaria: fra poco, terminati i lavori dell'apposita commissione per la scelta dei professionisti, prenderà finalmente il via la progettazione dell'opera.

Stadio: *«Ci impegniamo, entro le prossime settimane, a una verifica delle aree disponibili per identificare quella più idonea e compatibile con le scelte urbanistiche».*

Usl: avviare la già decisa nuova articolazione in 10 Usl, coincidente con le circoscrizioni; i membri saranno scelti per «esperienza di amministrazione e direzione».

Cultura: interventi di manutenzione per musei che hanno già una vocazione: Galleria d'arte moderna, Palazzo Madama, Piccolo Regio, Gobetti. Nuove destinazioni per Palazzo degli Stemmi, villa Il Capriglio, ex cinema come l'Astra e il Massimo; adeguate collocazioni per Museo del Cinema e altri musei. Pensiamo in particolare alla possibilità di diversa destinazione degli edifici collocati nella vasta area verde lungo il Po, da Italia '61 al Valentino e per una parte al Lingotto.

Sport: ristrutturazione per Motovelodromo, Palavela, Ruffini, pista del ghiaccio e Palasport.

Luciano Borghesan

Aumento di duecento lire sul prezzo del biglietto orario deciso dall'assessore ai Trasporti

DAL 1° FEBBRAIO IL TRAM A 700 LIRE

L'approvazione stasera in Consiglio comunale. Ticket multiplo e agevolazioni

(Segue dalla 1° pagina)

500 lire dal primo dicembre dell'anno in corso. Ma la novità proposta dai responsabili dell'Azienda Trasporti Torinesi, e quella che trasforma l'abbonamento mensile per tutta la rete da personale a «impersonale»: spariscono cioè la foto e i dati del titolare, in modo da essere usata anche dai famigliari del possessore. Non solo ma nei giorni festivi la tessera potrà essere utilizzata contemporaneamente dal possessore e da un suo parente, il cui nome però dovrà essere annotato sul documento. Il prezzo dell'abbonamento è stato stabilito in 28 mila lire.

Il biglietto multiplo da cinque corse sarà abolito; quello da dieci corse costerà 6500 lire. La tariffa delle linee suburbane, per esempio la Torino-Rivoli, aumenterà a mille lire. La corsa semplice della tranvia a dentiera per Superga, passerà da mille a 1500 lire. In percentuale gli aumenti saranno di circa il 40 per cento, ma, secondo l'assessore, le nuove norme che consentiranno di usare gli abbonamenti ad interi nuclei famigliari, contengono i «ritocchi» entro un 20 per cento. Nelle casse asciutte dei Trasporti Torinesi, dovrebbero entrare ogni anno, circa 15 miliardi in più.

Ma l'aumento dei prezzi dovrà necessariamente essere affiancato da un miglioramento del servizio, per non correre il rischio che il rimedio diventi peggiore del male; cioè che il tentativo di portare in pareggio il bilancio dell'azienda venga impedito dalla disaffezione degli utenti che potrebbero preferire il mezzo privato, ad un servizio pubblico caro e inefficiente. Una delle questioni più gravi è senz'altro infatti quella della bassa velocità commerciale della rete, specialmente in centro, a causa del caotico traffico privato e dello spazio limitato. Sono frequenti infatti gli intasamenti e gli ingorghi in cui sono coinvolti bus e tram, causati da parcheggi selvaggi e un traffico privato eccessivo

A questo proposito l'assessore Ravaioli ha detto che *«stiamo valutando dal punto di vista giuridico la possibilità di affiancare ai vigili urbani, troppo pochi per il superlavoro che già svolgono, lo stesso personale dell'Atm con l'incarico di sorvegliare i punti più caldi della circolazione e le frequente invasioni delle corsie riservate».*

Alle Vallette alla sbarra 160 imputati con politici e religiosi

SCANDALO PETROLI: DECOLLA IL PROCESSO

Riguarda il contrabbando attuato fra il 74 e il 79

Dopo due «false partenze» a maggio e novembre, ha preso il via stamane in una delle due aule bunker costruite a ridosso del carcere delle Vallette, il grande processo per uno dei principali tronconi dello scandalo dei petroli: il traffico di contrabbando attuato tra il '74 e il '79 nelle raffinerie Sipca di Bruino, Costieri Alto Adriatico di Porto Marghera e Icip di Mantova.

Questo procedimento è stato unificato a quello delle cosiddette «coperture politiche» allo scandalo. Il primo conta 123 imputati, l'altro 48, ma alcuni di essi compaiono in tutti e due i procedimenti. In tutto alla sbarra andranno circa 160 persone.

Fra questi vi sono finanzieri, politici, petrolieri e religiosi, tutti accusati di aver compiuto il contrabbando o di averlo favorito. Fra i maggiori imputati Raffaele Giudice e Donato Lopreto, rispettivamente ex comandante generale e capo di stato maggiore della Guardia di Finanza; una cinquantina di ufficiali, numerosi petrolieri tra cui Bruno Musselli, Mario Milani e Paolo Mantovani (presidente della Sampdoria calcio in cui azioni sono tuttora sequestrate), l'ex segretario di Aldo Moro, Sereno Freato, gli ex sottosegretari Rolando Picchioni e Danilo De Cocci.

Una panoramica dell'aula bunker delle Vallette dove stamane è ripreso il processo

Il processo è frutto di due inchieste condotte dai giudici istruttori di Torino Mario Vaudano e Aldo Cuva. L'inchiesta sul contrabbando alla Sipca, Costieri Alto Adriatico e Icip avrebbe rivelato l'esistenza di un patto criminale tra petrolieri, finanzieri e funzionari dell'Utif (l'ufficio tecnico per l'imposta di fabbricazione) per evadere le imposte sui prodotti petroliferi.

Gli imputati avrebbero speculato sulla differenza di imposta tra benzina e dpl (distillato petrolifero leggero) destinato alla fabbricazione di solventi. Ufficialmente il dpl usciva dai depositi costieri di Marghera con destinazione la Sipca di Bruino, la cui principale attività era proprio la fabbricazione dei solventi. In realtà il prodotto veniva dirottato alle raffinerie di altri petrolieri compiici, miscelato e trasformato in benzina super. Il giudice Vaudano ha calcolato che in questo modo, tra il '74 e il '79, siano state evase imposte per circa 300 miliardi.

L'inchiesta sulla suora uccisa

UN SOPRALLUOGO PER LO ZINGARO

Miodrag Nikolic

Ancora interrogatori e verifiche per lo zingaro, Miodrag Nikolic. Secondo l'accusa avrebbe istigato i due figli (Nenado e Boban rispettivamente di 12 e 13 anni) al furto: di qui il delitto di suor Rosangela. Sabato il nomade è stato sentito per 5 ore dal dottor Oggè, il giudice cui è stata affidata l'inchiesta, e ieri si è svolto un sopralluogo in via Asti, alla *«Pro infantia derelicta»* dove è stata strangolata suor Rosangela.

Il magistrato ha voluto effettuare il sopralluogo nell'istituto per verificare una nuova ipotesi: potrebbe esser vero che gli zingarelli, Nenando ed il fratello Boban, non sono entrati nottetempo alla *«Pro infantia derelicta»*, ma solo perché hanno passato l'informazione sul modo d'entrare ad altri zingari.

Come è noto Nenando era stato portato dalla polizia all'istituto, ma era scappato il giorno dopo scoprendo una strada d'accesso ideale per dei ladri. Questa settimana dovrebbero giungere al dottor Oggè anche i risultati delle perizie compiute sugli zingari. Poi potrà esser presa una decisione definitiva sul loro arresto.

Recuperato dai vigili il cadavere di una donna

E' MORTA ANNEGATA NEL CANALE CAVOUR

I vigili del fuoco hanno recuperato nelle acque del canale Cavour il corpo di Angela Francone, 84 anni, residente a Settimo in via Palestro 6, scomparsa da casa sabato. Verso le 15, con il marito aveva raggiunto Chivasso: la donna era scesa dall'auto in viale Cavour dove abita una nipote, mentre il marito era andato nella vicina frazione di Betlemme a trovare il fratello. Quando è tornato a riprenderla nessuno l'aveva vista.

Verso le 17 nei pressi del canale Cavour, di fronte alla centrale termoelettrica dell'Enel, alcuni passanti avevano rinvenuto degli indumenti a terra e avevano informato subito i carabinieri. La donna aveva lasciato la borsetta con un documento dentro.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brizzolara vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fabiani, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Berlinzani, Giovanni Peraldino - Direttore Generale Paolo Peracchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 869 DEL 12-12-1952

La soluzione di un problema antico che adesso non può più essere rimandata

IVREA: SUPERSVINCOLO SNELLIRA' IL TRAFFICO

L'opera sarà realizzata poco oltre l'ingresso del terzo ponte in corso Vercelli

La città del computer soffre di un male antico: il traffico caotico. Nelle ore di punta (l'uscita dagli stabilimenti Olivetti) Ivrea diventa solitamente invivibile e la sua circolazione resta più difficile che nella stessa Torino. Calcoli di vecchia data, ma ancora attuali, affermano che in un'ora e in un punto «caldo» della città transitano fino a 14 mila veicoli. Si aggiunga la cronica carenza di parcheggi e il gioco è bell'e fatto.

Punto nevralgico è il terzo ponte, l'unico asse distributore della circolazione, che oggi come oggi, smista ben poco, perché collega soltanto gli estremi della città.

Punto nevralgico il terzo ponte. E' l'unico asse distributore della circolazione, che smista ben poco, perché collega soltanto gli estremi della città. Un mutuo di due miliardi e mezzo

E' frequentato da automobili che devono superare la città in direzione di Vercelli. E questo anche perché uscire dal Terzo ponte, soprattutto in Stradale Torino, diventa estremamente difficile nelle ore critiche. Urgente appare dunque la realizzazione di uno svincolo, per la cui costruzione, nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Ivrea ha approvato l'accensione di un mutuo di due miliardi e mezzo con la Cassa Depositi e Prestiti. Gli interessi a carico dell'Amministrazione saranno dell'1,50% annuo, anche se un intervento di questo tipo esaurirà la copertura dello Stato su eventuali, futuri finanziamenti. L'opera verrà realizzata poco oltre l'ingresso del Terzo ponte in corso Vercelli e si collegherà alla zona vicina a piazza Freguglia, dove si trova il più vasto parcheggio cittadino, vicino a uffici, banche e negozi. Insomma ci si troverà davanti a una vera e propria tangenziale, i cui effetti non potranno che essere benefici.

La discussione come spesso accade in Ivrea in tema di viabilità è stata piuttosto accesa. Da una parte la maggioranza pci, psi, psdi ha confermato l'utilità del progetto per snellire il traffico verso il centro e alleggerire le grandi vie di comunicazione (corso Vercelli e Lungo Dora). Dall'altra la minoranza di repubblicani, liberali e democristiani ha lamentato che la progettazione dello svincolo sia stata portata in discussione in Consiglio prima degli altri strumenti urbanistici (parco fluviale e variante del piano regolatore, pure di prossima approvazione). La risposta è stata di questo tono: l'opera deve essere eseguita in ogni caso, ed è indipendente da altri interventi. Non è impossibile modificare il tracciato e proporre correttivi futuri.

D'altra parte l'opera è stata progettata e approvata dal Consiglio circa un anno fa. Solo con molto ritardo è stato possibile dare attuazione in quanto la commissione regionale per le opere pubbliche ha dato parere positivo con molto ritardo.

Tempi di realizzazione: non prima di un anno e mezzo, salvo imprevisti futuri. Per intanto la circolazione del traffico del centro in Ivrea sarà caratterizzato dal senso unico rotatorio istituito provvisoriamente un anno fa. Un «provvisorio» durato già per troppo tempo.

Una Messa in ricordo

PREDICATORE TORINESE

La figura di padre Reginaldo Giuliani, caduto a Passo Uarieu, in Etiopia, il 31 gennaio 1936, durante la campagna dell'Africa Orientale, sarà rievocata nel corso di una Messa di suffragio che verrà celebrata nella chiesa di San Domenico alle ore 18 di stasera, martedì, per iniziativa della Comunità domenicana e delle varie associazioni religiose da lui assistite, degli amici e di quanti ricordano tuttora gli effetti dell'apostolato di questo grande predicatore torinese.

Analoghe Messe di suffragio saranno celebrate nella parrocchia di Santa Maria delle Rose a Torino, nella chiesa di San Domenico a Chieri, nella basilica di San Marco a Firenze, a S. Maria delle Grazie di Milano, ed in altre città.

L'Università acquista un pezzo del Pier della Francesca

CASA PER INFORMATICA COSTERA' UN MILIARDO

Altri 1200 metri quadrati s'aggiungono a quelli già rilevati per ospitare il dipartimento di scienza delle informazioni. Più spazio per tutti

L'Università acquisterà un altro «pezzo» del centro immobiliare «*Piero della Francesca*» di corso Svizzera 185: si tratta di 1200 metri quadrati che si aggiungeranno agli altrettanti già rilevati per ospitare il Dipartimento di Scienze delle informazioni, costretto a lasciare temporaneamente la propria sede di via Valperga Caluso per i lavori di ristrutturazione.

La nuova acquisizione servirà ad ampliare gli spazi a disposizione di professori e studenti di informatica. Nei restanti 800 metri quadrati si sistemerà l'Istituto di Zootecnica speciale della Facoltà di Agraria, sfrattato dall'alloggio al primo piano di via Valperga Caluso 31, di proprietà di un privato. Il trasferimento dovrà avvenire al più presto, dal momento che il provvedimento nei confronti dell'Università è diventato esecutivo.

Per questo secondo «inserimento» del Centro Piero della Francesca il consiglio di amministrazione dell'ateneo spenderà un miliardo, considerati il prezzo al metro quadrato di 849 mila lire. Del resto, l'investimento è finalizzato alla creazione di un'area-polmone che, dopo la «*partenza*» di informatica e zootecnica, sarà riadattata alle esigenze di quanti, di volta in volta, fra dipartimenti e istituti, si ritrovassero nella stessa situazione, una prospettiva tutt'altro che remota, data la precarietà di molte sedi universitarie.

Oltre che necessaria (altrimenti Zootecnica speciale sarebbe finita per strada), l'operazione è stata decisa per soddisfare le legittime richieste degli «*informatici*»: un'aula-studenti e una sistemazione adeguata per l'area-terminali dove si svolgeranno le esercitazioni. Le lezioni, invece, saranno sempre tenute nelle grandi aule della Facoltà di Scienze presso i «*poli*» di Palazzo Campana e di corso Massimo d'Azeglio. A causa dell'inevitabile «*pendolarismo*» si profila perciò un certo disagio.

Il problema si porrà indubbiamente nel lungo periodo: in due anni gli «*informatici*» dovrebbero tornare a casa loro, ma i docenti di Zootecnica speciale sembrano destinati a rimanere per molto di più nell'area-polmone. Il trasferimento della loro facoltà a Grugliasco non avverrà prima di 5-6 anni. «*Comunque il nuovo contenitore del Centro Piero della Francesca* — precisa il rettore Dianzani — *non diventerà un altro polo per l'edilizia universitaria. I nostri indirizzi in questa materia sono vincolati al Piano delle permute: aspettiamo il poter disporre dell'ex caserma Podgora, di poter completare gli interventi ai Poveri Vecchi e di risolvere il contenzioso con la Regione per Geologia*».

L'Università ha chiesto al Fondo Investimenti Occupazione un finanziamento in quattro rate di 67 miliardi, che ora sembra in pericolo. Senza questi quattrini non si potrà ristrutturare la Podgora di via Accademia Albertina, né effettuare il completamento degli interventi a Palazzo Campana e ai Poveri Vecchi per la nuova sede di Economia e commercio.

Alberto Gaino

A Palazzo Lascaris, oggi, presentato il programma

LE SCELTE DEL «PENTA» DIVIDONO IL CONSIGLIO

Beltrami e Bianca Vetrino leggono nell'aula consiliare «il libro delle intenzioni» della nuova maggioranza. La discussione rinviata all'ultimo giovedì del mese

L'assessore Bianca Vetrino

Il presidente Beltrami

A Palazzo Lascaris si parla del programma della giunta per il Piemonte. Lo presenta il presidente Vittorio Beltrami, ma è Bianca Vetrino ad illustrarne dettagliatamente i capitoli. Occorrerà buona parte della giornata per sfogliare gli argomenti in scaletta. La discussione è rinviata all'ultimo giovedì di gennaio. Annunciato più volte e atteso con una certa curiosità, il «vade-mecum» che il pentapartito propone per gli «Anni 90», è stato consegnato da pochi giorni ai sessanta «deputatini» del Piemonte e provocherà sicuramente un confronto vivace. E' infatti il programma di una maggioranza nuova che fino all'estate '85 stava all'opposizione. Quindi esprime la «filosofia» che dc-psi-psdi-pri-pli vogliono contrapporre a quella delle «giunte rosse».

Molti gli argomenti brucianti del «libro di bordo». Grande spazio è stato dedicato al lavoro e all'occupazione. «*Il quadro difficile e complesso* — dice la Vetrino — *fa sì che l'occupazione continui ad essere il problema principale e che il suo sostegno debba essere assunto come obiettivo centrale dell'attività della giunta e come uno dei principali criteri cui attenersi nella scelta dell'utilizzo delle risorse disponibili*». Come intendono «muoversi» i nuovi amministratori? Intanto vogliono potenziare gli strumenti che consentono di conoscere meglio la realtà attivando poi strutture per intervenire, come l'Agenzia del lavoro. Quindi verranno sperimentate politiche di job-creation, valorizzando forme come quella della cooperazione, con azioni di sostegno alle piccole e medie imprese industriali, artigiane, del terziario avanzato. Inoltre si cercherà di costruire interventi sostitutivi di politiche di assistenza, volti ad alleggerire la situazione critica di fasce particolarmente deboli di disoccupati, offrendo loro la possibilità, temporanea, di un reddito a fronte di un impegno in opere di interesse pubblico: i cantieri di lavoro. Per finire la giunta si propone di coordinare meglio l'uso degli strumenti sul mercato del lavoro con l'azione nei confronti dell'industria e la formazione professionale, ridefinendo e riqualificando gli investimenti. Ma questo non è che uno dei tanti «argomenti» che terranno banco per parecchi incontri in Consiglio regionale.

Alla maggioranza replicheranno i gruppi politici d'opposizione: dal comunisti, agli esponenti del mai, agli indipendenti di sinistra, ai verdi, ai verdi civici, al gruppo misto.

Si farà la prima dell'Ulisse?

REGIO: OGGI CARDETTI CI PROVA

Il pericoloso viaggio di «*Ulisse*» continua tra mille difficoltà, minacciando di saltare definitivamente l'approdo torinese al Regio che sarebbe cancellerebbe così, cancellata definitivamente dal suo programma l'opera di Dallapiccola, un'occasione di grosso rilancio culturale.

La soluzione è attesa per oggi pomeriggio nel corso di un incontro tra il sindaco Cardetti, presidente del teatro, e le rappresentanze sindacali dei tecnici. Coinvolti in un'agitazione allargata agli impiegati amministrativi e al corpo di ballo, che non è noto il lega al rinnovo dell'integrativo orientato, secondo la specifica posizione della categoria, «*a premiare i settori artistici a danno di quello tecnico-amministrativo*».

Hanno spiegato i delegati di categoria: «*Si rischia in questo modo di stravolgere la scala perimetrale del contratto nazionale. Si è parlato di 150 mila lire di anticipo, è vero. Ma non ammettiamo che si parli in proposito di un nostro rifiuto senza precisare le cifre anticipate per altri settori*».

Di conseguenza, il Regio è rimasto chiuso anche per la prima prevista venerdì scorso quanto nel pomeriggio di domenica, mentre non si è svolto neppure il tradizionale concerto della mattinata festiva dedicato a Liszt. Improbabile infine che, anche ammesso che l'intervento di Cardetti sia a buon fine, l'*Ulisse* possa venir presentato questa sera.

A render più complessa la vertenza, intanto, hanno contribuito la Uil, contraria «*a rappresentare lavoratori dal posto garantito che rifiutano per principio aumenti salariali non indifferenti*», nonché la commissione artistica, preoccupata «*da una lotta deleteria per tutti*». Al sindaco il compito di sbloccare la situazione, in attesa che l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione permetta di definire la stesura del contratto in questione.

INCENDIO ALL'UFFICIO DEL LAVORO

Incendio doloso questa notte. La Digos indaga per scoprire la matrice dell'attentato. I danni sono minimi

Attentato questa notte all'ufficio di collocamento in via Giolitti, dove alcuni sconosciuti hanno dato fuoco al portone di ingresso. Ma il rapido intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il rogo provocasse gravi danni.

Le fiamme sono state notate, poco prima delle ore 3, da un automobilista di passaggio. Gli attentatori si erano già allontanati. E' stato avvisato il «113» e dalla questura l'allarme è stato esteso ai vigili del fuoco che sono intervenuti con una squadra.

Il fuoco non ha avuto tempo di avvolgere completamente il portone e i danni sono dunque stati limitati. Sul posto è intervenuta anche la squadra scientifica e la Digos che procede nelle indagini per identificare la matrice dell'attentato.

● Un uomo di 28 anni — Francesco Suma, residente in via Borgodora 28 — è stato bloccato ieri sera mentre con due complici stava presumibilmente tentando di rubare all'interno di un cantiere edile. A sorprenderlo all'interno del cantiere è stata la guardia giurata, alle ore 22, durante il suo giro di controllo. Questi ha notato in via Paolo Veronese angolo via Paolo Della Cella il lucchetto forzato dell'accesso al cantiere dell'impresa «*Manolino*». Ha spianato la pistola ed è entrato notando quasi subito tre sconosciuti che si nascondevano sui ponteggi.

La guardia ha intimato l'«*alt!*» e si è arrampicato a sua volta sull'impalcatura dove è riuscito a bloccare uno dei tre sconosciuti — il Suma —, mentre i suoi due complici sono riusciti a raggiungere l'ingresso ed a fuggire. L'uomo bloccato è stato successivamente identificato dagli agenti di una «*volante*» e posto in arresto.

Da Ascoli Piceno a Torino per un processetto

COSTA ALLO STATO PANIZZARI!

Assolto, ma deve scontare l'ergastolo

Quattro giorni di viaggio — due d'andata e due di ritorno — dal supercarcere di Ascoli Piceno al tribunale di Torino per un processetto vecchio di quattordici anni ai limiti della prescrizione. Tocca a Giorgio Panizzari, ergastolo per aver ucciso l'orefice Bandino di Ivrea e un centinaio d'anni di galera accumulati con altri fatti. Per questo episodio — resistenza a pubblico ufficiale — aveva avuto una condanna a otto mesi in primo grado: ieri in appello (presidente Pregliasco, procuratore generale Fioravanti) è stato assolto.

Il fatto risale al 1972 e si è svolto alle «Nuove». Panizzari, che già coltivava velleità rivoluzionarie con i Nap, passeggiava nel cortile del carcere durante l'ora d'aria. Era con Giancarlo Sanna e Di Luciano «spara-spara». Al momento di rientrare in cella i tre detenuti, carichi di condanne e di processi, hanno protestato.

Hanno minacciato le guardie e per dimostrare che non avrebbero scherzato hanno impugnato dei brandelli di latta arrotati quanto bastava per essere taglienti come coltelli. Non volevano tornare in cella: sostenevano di volere restare tutti e tre insieme perché avevano delle discussioni importanti da fare.

Di Luciano è uscito subito dal processo. Enzo di Favignana è stato trovato a Roma massacrato di botte e di coltellate. Delitto misterioso. Sanna e Panizzari hanno percorso da soli l'iter della burocrazia giudiziaria che ha consumato anni prima di arrivare in tribunale. Condanna in primo grado a una manciata di mesi: appello ieri. Va da sé che la sentenza, di qualunque tipo, non potrebbe peggiorare la situazione penale degli imputati.

Sanna dice di non essere più quello di una volta. Niente più simpatie con i terroristi, si considera un «dissociato» ed è difeso dall'avvocato Vercellotti. Panizzari, invece, non ha cambiato idea e continua a fare il duro. In aula è patrocinato dall'avvocato Perla. «Non è venuto da Ascoli per mendicare le attenuanti generiche — ha sostenuto Perla —. Si è trattato di un momento di protesta contro i sistemi carcerari. Dunque intolleranza: non violenza». I giudici gli hanno dato ragione.

Giorgio Panizzari in una foto di qualche anno fa

Tre giovani arrestati e condannati a dieci mesi

TENTANO UN FURTO IN PIZZERIA «SOLO PER POTER MANGIARE»

«Avevamo fame, siamo entrati perché speravamo di trovare qualcosa nella dispensa». Così sfondato il vetro del locale in via Sineo 10 hanno deciso «il colpo». Ma hanno fatto troppo rumore.

«Avevamo fame, siamo entrati perché speravamo di trovare qualche cosa da mangiare». Alfredo Cavallo, 26 anni, Fossano, frazione Tagliata; Elio Mastrosimone, 24 anni, Torino via Maria Vittoria 93 e Alfio Gioia, 18 anni, Torino, via Vanchiglia 12 sono stati condannati a dieci mesi di carcere con tutti i benefici consentiti dalla legge.

Si sono difesi raccontando di aver sfondato il vetro della porta della pizzeria Kenya di via Sineo 10 perché — hanno spiegato — cercavano qualche cosa per cena. Qualunque cosa per non sentire più i crampi allo stomaco.

Pochi minuti prima delle due, l'altra notte. Il locale era rimasto chiuso tutto il giorno perché il proprietario — Rodolfo Moreni 58 anni — era malato di influenza e non se l'era sentita di mettersi dietro al banco a informare pizze.

I tre hanno spiegato di aver girovagato per Torino e di essere arrivati per caso davanti al «Kenya». Due erano incensurati, uno aveva avuto una piccola storia con la giustizia. Hanno confabulato per un attimo poi hanno deciso per il grande colpo. Una botta decisa al vetro per aprire la porta.

Ma, probabilmente, hanno fatto troppo rumore. Qualcuno ha sentito e ha dato l'allarme al «113». Gli agenti di una «volante» in pattugliasono arrivati e li hanno ammanettati mentre, nella penombra, fra i tavoli, non appena un filo di luce che filtrava dalla strada, cercavano di capire dove si trovava la dispensa e il frigorifero.

Non hanno avuto il tempo di toccare nulla e l'accusa, infatti, è «tentato furto». Il processo si è svolto per direttissima in pretura. Uno è stato difeso dall'avvocato Oliviero Dal Fiume, gli altri da legali nominati d'ufficio. «Siamo disoccupati — hanno tentato di giustificarsi — non mangiavamo da un giorno e mezzo. In quel momento non abbiamo pensato ad altro che cercare qualche cosa per cena...».

Il pubblico ministero Barbicinti non è stata dura nel sostenere l'accusa: è partita da una pena base minima e ha chiesto la condanna a otto mesi di carcere. Il pretore Ronchetta li ha condannati a dieci mesi di prigione e a una multa.

Astanteria Martini: Cgil, Cisl, Uil sono decisi

«MAI UN CONTRATTO UNICO SOLTANTO PER I MEDICI»

Ci sarà o non ci sarà lo sciopero dei medici? Si fermeranno i duecentomila camici bianchi che aderiscono alla protesta, oppure no? Tutto dipenderà dalle risposte che si avranno in queste ultime, frenetiche, ore di colloqui tra il governo e i rappresentanti degli ospedalieri.

In attesa di sapere se l'assistenza sanitaria subirà un'altra battuta d'arresto da giovedì a sabato prossimi, i sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil, organizzano assemblee.

Il primo giorno del previsto sciopero, se ne terrà una altra all'Astanteria Martini di Largo Gottardo, promossa dal consiglio dei delegati dell'ospedale.

Tema del dibattito, sempre lo stesso: i medici vogliono il contratto separato, mentre i confederali si battono per il contratto unico.

«In relazione agli avvenimenti degli ultimi giorni — si legge in una nota del consiglio dei delegati —, riteniamo inaccettabile qualsiasi comportamento corporativo che, al di là delle affermazioni di difesa della riforma, tende di fatto allo stravolgimento di essa».

Il contratto unico, secondo i sindacati, è «strumento indispensabile per una corretta applicazione della riforma sanitaria, sia per il riconoscimento di tutte le professionalità, sia in rapporto ad un servizio che veda al primo posto i bisogni dell'utenza».

Il contratto separato è visto, dai lavoratori non medici della sanità, come un tentativo di ricostituire gerarchie, «di vanificare il valore del lavoro dipartimentale».

«Nessuno — affermano poi Cgil, Cisl e Uil — può arrogarsi il diritto di essere depositario della contrattazione, tanto meno quando questo viene fatto in modo strumentale e corporativo».

In piazza Vittorio si montano le giostre. Tutto sarà pronto per l'inaugurazione di venerdì 24

MOSTRI DI FERRO COLORATO ASPETTANO CARNEVALE

Qualche protesta fra chi abita in piazza. Ma molti sopportano i disagi in nome della tradizione.

L'ottovolante e molte altre giostre sono già pronte in piazza Vittorio per il Carnevale

Mostri di ferro colorato coperti di brina, con il sole pallido pallido delle 8 e mezzo a farli sembrare architetture di un pianeta di matti. Ma le giostre di piazza Vittorio fra due giorni saranno completamente montate: in tempo per l'inaugurazione del carnevale, venerdì 24.

«*E mai qui non si vivrà più*» commenta Antonmario Semolini, musicista trentanovenne che in piazza abita al numero 21. E al bar *Laccero & C.*, con il primo caffè della giornata, in molti convengono che «*questi baracconi sono una vera calamità*»: per i parcheggi introvabili, «*la gentaglia che portano*», il fracasso fino a tardi.

«*Se poi hai la ventura di andare in giro con un bambino, spendi un capitale. Sarei d'accordo per un luna park permanente, come in molte capitali europee. Ma questo carnevale rovina la fisionomia della piazza, che è bellissima*», dice ancora il maestro Semolini. Ma qualcuno si indigna: in nome della tradizione. «*Già il carnevale lo si sente meno di una volta. Per fortuna i baracconi rimangono. Io proporrei anche il ripristino dei carri*» commenta quasi entusiasta Osvaldo Federico posando un momento la tazzina. Lui, in piazza Vittorio, vive da vent'anni. E per tutto quel tempo ha superato agevolmente «*i disagi della confusione. Mette allegria e non protesto. La farei se la piazza mancasse questo appuntamento*».

Fuori, nel freddo anche arrivano ragazzi coi guantoni: vengono a fine di montare l'ottovolante. «*No, non siamo i titolari. Questo è un lavoro occasionale, ma almeno è un lavoro*» e tirano via veloci. Hanno fretta di incominciare. Caricano grosse sbarre di ferro, aggiustano cavi. Dopodomani sera sarà tutto pronto. Evviva carnevale.

Sempre più in alto nella conoscenza

È uscito il 7° volume

La ricerca scientifica e tecnologica non conosce soste. Dalla scoperta di nuove particelle subatomiche all'osservazione delle balene in amore, dagli incredibili progressi dell'intelligenza artificiale alle sorprendenti applicazioni dell'ingegneria genetica: ogni giorno il patrimonio della conoscenza si arricchisce. Per tenersi al passo, Tuttoscienze è sempre più insostituibile. Nessuna enciclopedia, infatti, può garantirvi una registrazione così rapida e puntuale di tutto ciò che fa notizia nel mondo scientifico e tanto meno con la chiarezza di linguaggio tipica del quotidiano. La raccolta di Tuttoscienze si arricchisce oggi del 7° volume, che contiene tutti i supplementi de La Stampa dal gennaio al giugno '85. Altra buona notizia: il prezzo è invariato (L. 7.000). Se possedete i volumi precedenti, un consiglio: non tardate ad ordinare il settimo. Se invece avete sempre rimandato l'acquisto, vi facciamo presente che con sole 47.000 lire - il prezzo di un normale volume da biblioteca - la più aggiornata antologia della scienza e della tecnica sarà vostra.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Potete richiedere i volumi di Tuttoscienze a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma 80 e in via Marenco 32, o presso le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6000 cad.) n. .... copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. .... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. .... copie
Vol. IV (L. 7000 cad.) n. .... copie
Vol. V (L. 7000 cad.) n. .... copie
Vol. VI (L. 7000 cad.) n. .... copie
Vol. VII (L. 7000 cad.) n. .... copie
Collezione completa (L. 47000 cad.) n. .... copie
Più L. 4.000 per spese postali

Nome e Cognome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ *Località* _____
Tel. _____ *Firma* _____

CDS/AS

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: l'odierna recita dell'opera **Ulisse** (turno D) è sospesa per sciopero.
ALFIERI: ore 21 **Sono momentaneamente a Broadway**, di Terzoli e Vaime. Con Gino Bramieri. Dirige da Pietro Garinei. Pren. cassa Teatro. Inform. tel. 535.440.
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pian), José Carlos Cocarelli pianoforte. Musiche di Beethoven, Schumann, Chopin. Bigl. in c. Castello 29, tel. 544.923 e dalle 20,30 all'Auditorium.
CARIGNANO: ore 21 Carlo Molfese presenta Vittorio Caprioli in **Mercoledì 13 fecondiere**, da Honoré de Balzac. Regia di Vittorio Caprioli. Prima recita. Tel. 537.52.48.
CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A, t. 837.500): questa sera ore 22 Jazz: **Una storia del jazz**, in mezzi reali ed inediti. Ingresso riservato ai soci.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Piazza Mieca, teatro stabile per marionette. Recite scolastiche. Pren. tel. 530.238.
INTRADOSSI (via San Massimo 21, tel. 871.009), alle ore 17,30 Mauro Ubaldi parlerà sul tema **Parola e musica: la composizione collettiva - Seconda parte: la melodia** (quarto incontro propedeutico al Premio Zelonio per testi teatrali scritti dalle scolaresche, organizzato dal Teatro Zeta e dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino).
SALONE DELLE RIUNIONI (corso Ferrucci 65): per il progetto **Il Teatro italiano delle Origini**, a cura del Teatro Zeta in collaborazione con la Circoscrizione 3 e l'Assessorato alla Cultura di Torino, alle ore 21: audizione discografica de **Il Candelaio delle Creature**, di Enore Zaffiri. Seguirà dibattito con l'autore e con l'interprete, Ellen Koppel.
MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Moretta, corso Langhe 104, Alba): ore 10 spettacolo per le scuole. Teatro dell'Angolo presenta **La crociata dei bambini**.
NUOVO SALA VALENTINO: VIII Rassegna regionale di teatro e cultura popolare, questa sera ore 21, Compagnia «I Testrani» in **Piccola Città**, di T. Bernard. Inf. tel. 885.552.
TEATRO MASSAIA - BORGHESE (via C. Massaia 104, tel. 267.481): questa sera riposo. Da domani ore 21 Raffaella De Vita in **La verdina storia di Rosa Perra e Carlo Massa**.

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossimo spettacolo in abbonamento **Borges, autostrada del mondo**, di Carlo Repetti da Borges, regia di Marco Sciaccaluga, con **Ferruccio De Ceresa**. Prosegue la campagna abbonamenti per la stagione 1985-86. Intero L. 60.000 ridotto L. 45.000, giovani L. 30.000. Per informazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, Torino, Tel. 541.438 - 518.048.
CENTRO STUDI DANZA (c. V. Emanuele 83, Torino, tel. 518.184): corso regolare con il maître de Ballet del teatro La Scala di Milano **Roberto Bolle**, selezione per formare un gruppo in preparazione di spettacoli. Corsi di jazz con Morna Edward Gaines (Compagnia Roland Petit).
MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco - Alasjàrvi presenta da venerdì 24 ore 21 Carmelo Bene in **Cave Ortel**, di Dino Campana. Prevendite: C.S.D., via C. Alberto 8, tel. 839.800 ore ufficio.
MASSAUA TEATRO - ATELIER PROSA: al Teatro Massaua (p. Massaua, 9): 1° incontro 28 gennaio ore 18. In programma training fisico, voce, improvvisazioni, approccio teorico e pratico allo spettacolo. Inf. C.S.D. Bergamasco - Alasjàrvi tel. 839.800 ore ufficio.
NUOVO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA. Si prenota per lo spettacolo **Pilobolus Dance Theatre** dal 31-1, 1 e 2-2. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO SEMINARIO DI DANZA MASCHILE tenuto dalla docente Misha Hamida Roque del Balletto Nazionale di Cuba. Corsi preserali, martedì, mercoledì, venerdì ore 19-20,30. Borse di studio per elementi selezionati. Presentarsi nei giorni suddetti dal 21 al 27-1 ore 19, c. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TANZSTUDIUM: 25-26 gennaio '86 Stage week-end di Jazz con Natalie Agard dell'**Institut Pédagogique d'art Chorégraphique** di Parigi. Livelli: principiante e intermedio. Tel. 858.978, ore 18-20, via M. Cristina 51.
TANZSTUDIUM: Nuovi corsi '86: Jazz, Danza vietnamita, Danza moderna, Ginnastica dolce. Tel. 858.978, via M. Cristina 51.
TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento ai 4 spettacoli (**Il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Cirsia**) L. 36.000. Vendita abbonamenti biglietti: T.S.T., via Roma 49, tel. 557 6248 - 544.583.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 54.45.82 - 557.62.48.

BALACHIACCIO E BOTELLIERE - Torino Esposizioni (Pergola 39): 15-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
CELLE ARTI (tel. 067.226): 15-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
GARDEN (Str. Valsalice, 4/A tel. 885.859 cap. bus 52): ore 15 discomusica fisso con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discofisco ingresso libera.
TANGO DANCING (via Avet 3): ore 21.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Orvieto 6 bis/1, tel. 873.572): al piano Piero canta Christine.
Y DISCOTECA (Vinzaglio 3 - t. 511.736) ore 21. (Si organizzano serate)

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
PUNTODIVISTA - Piano bar (c. Moncalieri 6, 830.297): Bruno Trucco al pianoforte, aperto sino ore 2.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Racconi 3, t. 532.493): Renzo Galina, Silvana.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 887.643): 21,30.

GALLERIE

APPRODO: Baumgartner, Longaretti
ARTE CLUB (V. della Rocca, 39 - Tel. 836.331): Giovanni Battista Piranesi
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale **Ouverture**. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 956.1547.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13, 16-19. Chiuso il martedì.
DAVICO: pers. Cesare Puccinelli.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Mostri '900. Ore 16-20.
GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. **Rusty Hall** mostra fotografica continua fino al 25 gennaio.
GIORGIANNA-Bis Bruno Cassinari.
PORTICI (885.478): Cassinari, Fiume, Guttuso, Sassu, opere grafiche 15,30-19,30.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Fotoalternativa, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche **Nel paese delle donne** di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gianpiero Orbassano; **Effetto Vignale** di Arturo Brena e Daniele Serra; **Cosmicolia** di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (V. Venchiglia, 11): Mario Cadegnone, inaugurazione ore 21.
ELIKERIA: La favola di Enzo Baldini
ESKENAZIARTE (Massena, 19): Irene Imrea, Josip Vecaraj, 14-20.
FOGLIATO (via Martini 9): Mostra postuma di Giovanni Rovero.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Gianni Colorato. Inaugurazione ore 18.
LA GIOSTRA - Aatti Maestri moderni
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
MICRO' (P. Vittorio, 10): Maschere e marionette. Inaugurazione ore 17-20.
NUOVA (corso Vitt. Eman. 82): Guido Vito Muratori.
PIPPA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-12; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 8,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sala museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Giuseppe Giardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura festivi e festività civili e religiose.
SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 3 febbraio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Si può vestire assolutamente non i propri già compatibili anche in affitto da Baby Club - Via Nizza 45 - Tel. 011/682.606. Orario continuato.

NEL 2000 VIVREMO FINO A 200 ANNI?

Previsioni dei futurologi americani per il nuovo secolo
L'esplosione di una nuova civiltà nei prossimi decenni

Organi per la crescita e decine di organi artificiali usati in medicina, l'elettronica presente continuamente nella vita di tutti i giorni, l'ampliamento della conoscenza e del limite della vita, che sarà portato a 150/200 anni: queste alcune delle previsioni dei futurologi americani all'inizio del 1986.

In questo difficile periodo, grandi possibilità e grandi rischi si accavallano per l'uomo: la conquista dello spazio e il rischio di una guerra nucleare.

Si tratta di previsioni inserite in quadro generale dalle tinte contrastanti: l'umanità sta vivendo un periodo di transizione fra un tipo di civiltà che — pur con tutti gli apporti della tecnologia — rimane tuttavia un diretto retaggio del passato, e l'esplosione di una nuova civiltà, quella del futuro, che si insedierà sulla terra nei primi decenni del ventunesimo secolo.

In questo difficile periodo, grandi possibilità e grandi rischi si accavallano per l'uomo: la conquista dello spazio e il rischio di una guerra nucleare. La gestione razionale di tutte le risorse del pianeta con l'ipotesi di una recessione peggiore di quella degli Anni Trenta.

All'inizio del 1988, una delle maggiori società di futurologi americani, la «World future society» — forte di 25 mila membri attivi in settantacinque paesi, tra cui l'Italia — ha studiato una serie di ipotesi di sviluppo scelte soprattutto per le loro caratteristiche «stimolanti» a causa del contenuto [illegible]. Esclusi alcuni campi come religione, sport, settori scientifici specifici.

C'è da scegliere: tra qualche anno, grazie alla televisione, le università potranno offrire corsi via satellite che saranno ricevuti praticamente in tutto il mondo; organi artificiali potranno essere usati per migliorare l'intelligenza dei bambini, gettando le basi del controllo da parte dell'uomo della propria evoluzione. Organi artificiali di tutti i tipi, tra cui ad esempio ossa artificiali, verranno usati sempre più dalla medicina. Il medico, in molti casi, sarà sostituito da un computer che — sulla base dei sintomi — consiglierà le prime cure.

Ma non è tutto: uomini e donne vivranno in futuro centocinquanta-duecento anni in buone condizioni fisiche. Non ci saranno problemi per l'abbigliamento: i vestiti verranno realizzati con l'aiuto di una telecamera che trasmetterà le misure del cliente a modelli tridimensionali sui quali i robot realizzeranno l'abito in pochi minuti per chi ha problemi nella gestione della propria [illegible] niente paura: torneranno i domestici, ma saranno robot che terranno in ordine le abitazioni. Altri robot effettueranno le consegne a domicilio dei negozi.

Dal «privato» al «sociale»: la lotta alla violenza si armerà di sofisticati strumenti elettronici. Ma, attenzione, anche la delinquenza subirà una «mutazione» strutturale: accanto ai malviventi «tradizionali» potrebbe infatti apparire una nuova categoria di «devianti». Si tratterà probabilmente di uomini anziani, emarginati dalla società e con poco da perdere, che scaricheranno in questo modo le frustrazioni per un'emarginazione dovuta al progresso.

Queste previsioni relative all'individuo, alla persona vengono accompagnate dalla «World future society» da alcune ipotesi per nulla ottimiste sul futuro.

Non è solo il pericolo di una guerra nucleare a rendere incerta la sorte dell'uomo: infatti, la popolazione dei Paesi in via di sviluppo raggiungerà i sette miliardi nel 2025 con prospettive che si preannunciano disastrose in generale, ma che lo saranno sicuramente per l'Africa.

Le sette città più popolose del mondo, nel 3000, saranno tutte in Paesi in via di sviluppo: da Città del Messico, che raggiungerà i ventotto milioni di persone, a Giacarta con diciassette.

Difficoltà economiche, dovute all'automazione e all'incremento delle nascite, renderanno tesa la situazione sociale in molti paesi, dove regimi nazionalisti, appoggianti dai militari, potrebbero prendere il potere. E infatti la «World future society» vede più un'avanzata della destra che della sinistra nel prossimo futuro.

Rimedi per evitare queste tensioni? Forse uno: lo sviluppo accelerato degli elaboratori elettronici per creare una superintelligenza artificiale in grado di risolvere problemi che oggi sfuggono, per la loro complessità, a soluzioni rapide adottate da menti umane.

Con tutti i rischi che naturalmente questa ipotesi di sviluppo, di tipo orwelliano, comporta.

OGGI L'ESTRAZIONE DEI VINCITORI

Il nome dei sorteggiati per i superpremi di Bingo 3 pubblicati domani

E LUNEDI' PROSSIMO PARTE IL BINGO QUATTRO....

E finalmente è arrivato il giorno dell'estrazione. Bingo tre si conclude in gloria nel pomeriggio, quando si sapranno i nomi (che pubblicheremo domani) dei fortunati vincitori ai quali sono andati i super-premi finali della tombola milionaria. Toccherà proprio a voi? E' quanto vi auguriamo.

L'estrazione — come s'è detto — è prevista per il pomeriggio di oggi. Avverrà alla presenza di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza che (come sempre) si farà garante della regolarità delle operazioni.

I premiati di questi giorni sono scelti — com'è noto — fra i lettori in possesso di una cartolina del Bingo 3 i quali saranno invitato entro le tredici di oggi al nostro giornale il tagliando che è stato pubblicato in seconda pagina di «Stampa Sera» a partire da lunedì 30 dicembre fino a sabato 11 gennaio.

Quali i premi in palio? Sono noti. Al primo estratto andrà una superba Lancia-Prisma 1600 che è già pronta, lustra e splendente, nella sede di un concessionario Lancia, in attesa del suo nuovo proprietario.

Non è meno importante il secondo premio: un milione in gettoni d'oro che potranno consentire al destinatario di realizzare un sogno finora mai realizzato.

I «terzi premi» sono addirittura dieci: si tratta di buoni-acquisto da [illegible] mila lire ciascuno, da spendere presso i magazzini Coin, nome di grande prestigio nel panorama della moda italiana.

Dodici i «quarti premi» ai quali saranno assegnati ancora buoni-acquisto della Coin di via Lagrange 47: ogni buono avrà il valore di 500 mila lire e potrà consentire a chi ne verrà in possesso di arricchire il suo guardaroba di primavera (infatti sono sui mercati ormai i capi della prossima stagione, accanto ai tradizionali «saldi» di fine-inverno).

Per chi avrà la ventura di essere estratto un cedola ai quarti, ecco quindici buoni-acquisto — sempre della Coin, che è lo sponsor ufficiale, insieme con la Lancia, del nostro concorso — del valore di duecentomila lire ciascuno. Non è moltissimo, ma consentirà ad altri quindici appassionati della tombola milionaria (che magari hanno seguito fedelmente tutte le ventiquattro settimane di gioco senza mai essere premiati dalla sorte) di poter dire che qualcosa è toccato anche a loro.

Infine gli ultimi classificati: saranno ventuno e a loro andranno altrettanti buoni-acquisto (ancora una volta della Coin) da centomila lire. Giusto quanto basta per «regalarsi» qualche capo «sfizioso» per la buona stagione che sta arrivando.

In tutto, comunque, un bel malloppo: diciannove milioni e centomila lire. Cifra che è il risultato di tante «distrazioni». Si tratta infatti della cifra che tanti giocatori distratti hanno «dimenticato» di ritirare. Perché? Perché basta non controllare anche per una sola settimana la cartolina di gioco e la fortuna può sfuggire di mano. La nostra tombola, infatti, è — come sapete — «computerizzata». Ciò che significa una cosa molto semplice: è il computer a determinare le schede vincenti, secondo un calcolo matematico rigorosamente segreto. Chi ha in mano una scheda, ha in teoria già in tasca un premio, anche se non lo sa. Non lo sa e non sa neppure in quale delle settimane (sono 24 in genere quelle di gioco) gli toccherà la vincita. Potrebbe essere proprio quella in cui, per distrazione, dimentica di controllare i numeri.

E' quanto è accaduto a tanti, che non hanno tenuto d'occhio il lunedì (e dunque hanno «dimenticato» di ritirare i quattrini della cinquina), e a tanti altri che non si sono fatti vivi ogni fine-settimana. In pratica, questi ultimi, hanno lasciato nelle casse del Bingo i diciannove milioni che fanno ora la felicità degli estratti. Ma in teoria possono aver perso molto di più: se si fossero fatti vivi al momento giusto, infatti, probabilmente sarebbero riusciti ad aggiudicarsi i premi maggiori, magari la stessa auto grazie al meccanismo del numero della fortuna che gli appassionati ben conoscono.

Una predica inutile la nostra? Non esattamente. Sta infatti per cominciare il quarto Bingo. L'appuntamento è per il 27 gennaio. Lunedì prossimo, per l'esattezza. E chi ha sbagliato nelle settimane passate, avrà l'occasione di rifarsi. Il montepremi è ancora cresciuto. E l'auto è cambiata: ogni settimana sarà in palio una Y 10 Fire. Buona fortuna, dunque, con il Bingo 4!

«INFINITO» CAMBIA FORMATO

La rivista «Infinito» di reportages fotografici, edita dalla torinese Vivaldia, ha cambiato formato col numero di gennaio mutando anche il criterio di pubblicazione: ogni numero sarà una monografia su un tema. Il gelo è stato l'argomento di gennaio; di Parigi che cambia si parlerà invece a febbraio. Sempre nel numero del mese prossimo ci sarà anche un curioso servizio del fotografo Mario Monge, su Natale dei bimbi al Lingotto. Il mensile ha anche cambiato stampatore, che ora è Giacone, Arti Grafiche di Chieri.

«Alp», la rivista di alpinismo della stessa editrice, verrà stampata a Torino dalla Tipolitografia Canale, dopo essere uscita per un anno dalle rotative delle Officine Grafiche Mondadori a Verona.

PER USARE IL PERSONAL

Al primo piano di via Bertholiet 13, dove si è trasferita da una settimana la cooperativa della Svolta, funziona dal primi del mese un «Commodore computer center», aperto a tutti quelli che hanno comprato un «personal» e che vorrebbero imparare a usarlo sul serio, al di là dei giochetti proposti dai libretti di istruzioni. «*Sia chiaro che noi non vendiamo elaboratori* — spiega Daniela Sarocco che dirige la scuola insieme a Claudio Canale — *semplicemente insegniamo ad usarli*».

I corsi cominceranno a febbraio e comprendono diversi livelli: «Introduzione all'informatica», «Alfabetizzazione all'uso dell'elaboratore nella didattica», «Basic 1° livello», «Musica», «Grafica», «Word Processing», «Pascal», «Logo» (che sono diversi linguaggi matematici). L'offerta di cultura informatica è anche diretta (per la gestione dei dati), a cooperative, associazioni, biblioteche, clubs. Il centro dovrebbe diventare nelle intenzioni un luogo d'incontro per professionisti e appassionati d'informatica, e lavora in collaborazione con «La Svolta», la cooperativa che da anni si occupa di teatro, servizi culturali e sociali, turismo.

appuntamenti in città

Lanterna Magica

● Stamane alle 10, presso la sala consiliare a Palazzo Civico, scolari, studenti, insegnanti e gli operatori del laboratorio comunale, cooperativa «Lanterna Magica», sono stati ricevuti dal sindaco e dall'assessore per l'istruzione ed insieme hanno assistito alla proiezione di tre film che hanno ottenuto premi e riconoscimenti internazionali. Le opere premiate sono le seguenti: «*Tu sei violento?*», presentato ad Hiroshima e Genova; «*Guerre alimentari*» e «*Noi e il cibo*» presentati a Parma.

Delitto e castigo oggi

● Alle ore 12, presso la sala congregazioni di Palazzo Civico, il sindaco Giorgio Cardetti e rappresentanti del Comitato piemontese per l'attuazione della riforma penitenziaria, hanno presentato, nel corso di una conferenza stampa, la giornata di studio e dibattito sui problemi penitenziari, «*Delitto e castigo oggi*» e «*La Vallette*». E' organizzata dal suddetto comitato con il patrocinio della Città di Torino, ed è prevista per sabato 25 gennaio, presso la sala polivalente della biblioteca delle Vallette, corso Cincinnato 115.

Bambini di tutto il mondo

● Alle ore 18, presso il salone «*La Stampa*», via Roma 80, inaugurazione della mostra fotografica di Federico Lobetti Bodoni. Sarà inoltre presentata la 3ª edizione dell'annuario Unicef.

Circolo della stampa

● Stasera alle ore 21 in corso Stati Uniti 27: *Nostalgia di Torino*, presentazione del volume di Attilio Boccazzi Varotto. Intervengono con l'autore Edoardo Ballone, Tilde Giani Gallino e il sindaco Giorgio Cardetti.

Tai Chi Chuan

● Presso l'Istituto di psicosomatica e yoga integrale *Kuvalayananda*, via Accademia Albertina 31 (tel. 011/837.905) sono aperte le iscrizioni ai corso di Tai Chi Chuan condotto dal maestro Vittorio Bottazzi.

Discutere il pci

● Presso il salone della Camera del Lavoro, via Principe Amedeo 16, stasera alle ore 21: «*L'immagine della società e le proposte economiche del pci*», incontro-dibattito organizzato dall'Istituto piemontese di scienze economiche e sociali «*A. Gramsci*». Relatori: Arnaldo Bagnasco e Michele Salvati dell'Università di Torino.

Gli arrabbiati di Londra

● Alle ore 21, alla Campus libri, via Urbano Rattazzi 4, parla Arnold Wesker, autore de «*Gli Amici*» che sarà rappresentato dalla C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi al Teatro Massaua dal 13 al 16 febbraio. Presenta Claudio Gorlier.

Nizza Lingotto

● La III Commissione è convocata alle ore 21, presso la Circoscrizione Nizza-Lingotto, via Giordano Bruno 148. Ordine del giorno: comunicazioni del coordinatore, discussione programma di lavoro della III Commissione, consuntivo delle iniziative svolte, proposte e progetti per nuove realizzazioni, varie ed eventuali.

Zonta club

● Alle ore 20.15, presso il circolo Amma di via Fanti, il professor Giampiero Vigliano, ordinario di urbanistica alla Facoltà di Architettura, parla alle socie dello Zonta Club sul tema: «*Beni culturali ed ambientali in Piemonte*».

Centro sociale Fiat

● Alle ore 21, nella sala proiezioni di corso Dante 102, il fotografo Mauro Giorcelli parla delle sue esperienze come autore creativo, reporter, didatta.

Passambulatorio Lerc

● Alle ore 21, questa sera, in corso Venezia 16: «*Angina pectoris: classificazione e diagnostica*», incontri con il medico su argomenti di medicina pratica. Relatore il prof. Corrado Corradi, primario Ospedale Civile di Rivoli. Moderatore il prof. Tiziano Poletti, primario Ospedale Mauriziano di Torino.

Il 19-1 è mancata in Asola
Lina Ihler ved. Reynaldi
Giorgio e Bernardo con le loro famiglie, nel darne il triste annuncio ringraziano e porgono anche quanti le hanno voluto bene. E con loro unita nel dolore la sorella **Ida** Messa di trigesima il 14 febbraio ore 17 nella parrocchia di Pino Torinese.
— **Asola**, 21 gennaio 1986

La cognata **Ida** e la nipote **Marisa Reynaldi** sono affettuosamente vicine a Giorgio e Bernardo nel loro dolore
— **Asola**, 21 gennaio 1986

La nipote **Anna** con **Aurelio** e **Cristina** ricordano con affetto la cara zia **LINA**.

Cristianamente è mancata
Caterina Ramello in Dacomo
anni 84
Le annunciano il marito **Antonio**, la figlia **Teresa** vedova **Allemand**, i nipoti **Emiliano Antonio, Manuela** con **Aldo, Amanda Emanuela, Iacopo** e parenti tutti. Funerali martedì 21 corrente, ore 15, dalla chiesa di Sant'Agostino. Un particolare ringraziamento al professor Migliardi, ai dottori Passarelli, al medico, infermieri del Reparto Chirurgia dell'Ospedale Civile di Susa, alla signora Cristina Senna, che l'hanno amorevolmente assistita.
— **Bardonecchia**, 20 gennaio 1986

Improvvisamente è mancata
Pasqualina Negro ved. Balocco
Addolorati le annunciano i figli **Franco** e **Gianni**, nuora, nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corr., ore 15,30, parrocchia Santa Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1986

Nella perfetta serenità addolorata per la perdita della cara **MADRINA**

Franca parla di dolore la sig.ra Bianca.

E' mancata
Carlo Bacinotti
Addolorati l'annunciano moglie, figlio, nuora, l'affezionata nipotina e parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 14,30 in cattedrale Santa Croce.
— **Torino**, 18 gennaio 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Romanella Pero ved. Scapola
Addolorati l'annunciano le figlie **Maria Luisa** col marito **Andrea**, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 corrente, ore 15,30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Un particolare ringraziamento al dott. Guido per la premurosa cura. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1986

I suoceri **Taglietti** partecipano al dolore di Luisa

Padrino e madrina sono affettuosamente vicini a Maria Luisa

E' mancato
Luigi Costa
L'annunciano la moglie **Lucia** e parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. ore 14,30 nella parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1986

Improvvisamente è mancato
Luigi Asinari
anni 64
Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 21 corrente, ore 14,30, da strada Carignano 117.
— **Moncalieri**, 20 gennaio 1986

(Continua a pagina 5)

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari nella clinica Villa Verde di Carisio
Giovanni Zaffo
Artaleno «La Stampa»
di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e il nipotino **Gabriele**, sorella, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 gennaio alle ore 10 nella Parrocchia di Rocchetta Tanaro. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte saranno devolute al Carmelo S. Giuseppe, vicolo Savonarola 1, Moncalieri. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Carisio**, 20 gennaio 1986.

Il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Giovanni Zaffo
— Torino, 20 gennaio 1986.

Il **Gruppo Anziani Editrice «La Stampa»** partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Giovanni Zaffo
— Torino, 20 gennaio 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pier Lorenzo Leotardi
Lo piangono la mamma, la zia **Alda**, la sorella **Ines** col marito Luciano Orlando, i nipoti **Valeria e Gianandrea**. Funerali a Brusasco alle ore 15 del 22 corr. Per orario partenza da Torino telefonare al 32.90.413.
— Torino, 20 gennaio 1986.

La famiglia **Capello** partecipa addolorata alla perdita del caro amico **PIERO**

La famiglia **Cagnasso** partecipa al dolore dell'amico Luciano Orlando.

Enzo e Mia Zocco, Carla e Franca Lasi sono vicini al dolore di Ini, Luciano e famiglia.

La **S.p.A. Torino Esposizioni** partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Pierlorenzo Leotardi
per lunghi anni prestigioso e valido collaboratore della società.
— Torino, 20 gennaio 1986.

Sandro Luigina Silva
Rodolfo Silvana Motta
Emilio Anja Tavella
Luigina Giordana
ricordano commossi il caro collaboratore ed amico
Pierlorenzo Leotardi
— Torino, 21 gennaio 1986

I **Colleghi** del **Servizio Commerciale** di **Torino Esposizioni**, nel ricordo di un irrimpiazzabile amico, partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Pierlorenzo Leotardi
— Torino, 21 gennaio 1986.

I **Colleghi** del **Servizio Stampa** di **Torino Esposizioni** partecipano al dolore della famiglia Leotardi per la perdita di **PIERLORENZO**.

I **Colleghi** del **Servizio Tecnico** di **Torino Esposizioni** sono vicini alla famiglia Leotardi per la scomparsa del caro **PIERLORENZO**.

Centro Noleggio Mobili partecipa al lutto della famiglia.

Conducenti, Impiatini e Custodi di via **Chivasso 35** bis partecipano commossi al grande dolore della signora Leotardi per la perdita del figlio **PIERLORENZO**.

Partecipano al cordoglio dei famigliari per la scomparsa di
Pier Lorenzo Leotardi
gli amici:
Renzo Arvya
Mario Auchino
Giuseppe Barbera
Nello Bertolani
Umberto Bottiglioni
Maria Baggio Bottolomi
Gianni Bella
Renzo Bersano
Tommaso Bertello
Giulio Bonalumo
Fulvio Borgaro
Andrea Brassola
Aldo Brassola
Claudio Brassola
Giovanna Bozzer
Ornella Bianco Bozzer
Roberto Brizio
Luigi Cannavale
Natale Cavallasco
Carla Cravero
Antonio Curalanti
Rinaldo Corsinotti
Antonio Di Chiara
Maria Alessandra Graziano
Sergio Mansone
Francesco Monticelli
Bruno Monticone
Davide Panetto
Sergio Panetto
Adolfo Peccarisi
Carlo Peccarisi
Francesco Polidori
Ferdinando Prunotto
Carmelo Rao
Luigi Rao
Gaetano Salamon
Enrico Voglietti
Maria Luisa Voglietti
— Torino, 20 gennaio 1986

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
cav. Florino Galliano
anni 87

Addolorati lo annunciano la moglie **Carmen**, i figli **Giulio** con **Marcella**, **Giovanni** con **Benita**, gli addolorati nipoti **Luca, Elena, Giovanna, Federico**. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Luigi Ghisandi per l'affettuosa assistenza. Un ringraziamento alla famiglia Marinotti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 8,30 nella parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 20 gennaio 1986.

Anna Gazzi partecipa commossa.

Partecipano **Paolo, Carla e Roberta**

Commossi lo ricorda **Maria Cava Specia**.

Le famiglie **Cane e Moretti** partecipano con affetto al dolore della famiglia Galliano

È mancato
Giuseppe Varetto
anni 76

Lo annunciano la moglie **Teresina**, i figli **Cesare e Bruno** e famiglia, la sorella **Carolina**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Bagliani, dott. Salina, prof. Marcosi, prof. Castellano. Funerali mercoledì, ore 15,30, strada del Fascolo 53. È partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1986.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Spartaco Stupazzoni
anziano FIAT
Con dolore lo annunciano la moglie **Annida**, il figlio **Wainer** con la moglie **Annamaria; Silvana e Aldo**, gli adorati nipoti. Funerali domani ore 10,30 in forma civile da via del Carmine n. 20.
— Torino, 20 gennaio 1986.

È mancato il
dottor Pietro Garola
Lo piangono la moglie **Milly Bona**, il fratello **Giovanni**, la sorella **Teresa**, cognato, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale martedì 21 ore 15 partendo dalla clinica San Secondo.
— Asti, 20 gennaio 1986.

È spenta serenamente
Irene Borgogno
vedova Muratori
Lo annunciano la sorella **Teresa**, gli amatissimi nipoti **Mino e Gianni** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Trinità il 21 gennaio alle ore 11.
— **Ghivoli**, 20 gennaio 1986.

È cristianamente mancata
Laura Rocca Ricci
Addolorate ne danno annuncio le cognate **Lydia Ricci di Revasenda, Anna Rocca Basilio** con i nipoti **Ricci, Rocca e Zaudi**. Un ringraziamento particolare al dottor Emilio Macchi ed alle signore Anna, Carolina, Dina e Pasquina per l'assistenza prodigata. Funerali mercoledì, 22 ore 10,15 parrocchia San Tommaso. La Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 19 febbraio alle ore 18,30 parrocchia San Tommaso.
— Torino, 19 gennaio 1986.

A funerali avvenuti i cugini **Rina e Giovanni Accossato**, i cugini di Carmagnola, le amiche, le infermiere **Renza e Anna-Maria** ricordano con affetto e tristezza la cara
Anna Maria Negro
La Messa di trigesima verrà celebrata alle ore 18,30 del 17-2-86 chiesa Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.
— Torino, 21 gennaio 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Alvise Battistella
Addolorati danno il triste annuncio la moglie **Lara**, i figli **Gianfelix, Francesco e Alessandra** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 10,15 alla chiesa del Santo Natale.
— Torino, 21 gennaio 1986.

È serenamente mancata
Maria Bosco
in Calligaris
Lo annunciano il marito **Giuseppe**, il figlio **Dario** con la moglie **Ele**, i nipoti **Gualtiero e Fabio**. Funerali mercoledì 22 gennaio ore 8,45 da via Santarosa 5.
— Torino, 19 gennaio 1986.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Agnesina Rolfo in Sivera
anni 45

Lo annunciano il marito Ignazio, i figli **Piera e Alberto**, il papà **Giuseppe**, la mamma **Antonia Mussetti**, il fratello dottor **Giangiaco** con la moglie **Gianna** e piccola **Elisa**, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corrente ore 10 partendo da via Moiano.
— **Chieri**, 20 gennaio 1986.

Titolari e Maestranze Ditta Xelon s.a.s. prendono parte al lutto del socio signor Ignazio Sivera per la immatura scomparsa della moglie signora
Agnesina Rolfo in Sivera
e porgono ai famigliari tutti sentite condoglianze.
— **Chieri**, 20 gennaio 1986.

Giovanni ed Enrica Monteralcino vivamente commossi partecipano al dolore della famiglia Sivera.

«Il Signore è stato il suo aiuto, ora
Ines Merlo vedova Magli
gusta di gioia all'ombra delle tue ali»
del Gemo di
La annunciano il fratello don **Amilcare Merlo**, la figlia **Caterina e Luisa**. Funerali in Valvera martedì 21 corrente ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.
— **Valvera**, 19 gennaio 1986.

Famiglie **Magli** addolorate partecipano.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Arturo Mattioli
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ines Bey**, i figli **Cesare, Lidia, Lucia** con le rispettive famiglie, la sorella **Ada**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 gennaio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Cialdini n. 39.
— **Domodossola**, 20 gennaio 1986.

È mancato prematuramente
Franco Leonetti
anni 26

Lo piangono la mamma, il papà, i fratelli e parenti tutti. I funerali avverranno nella parrocchia Santa Caterina martedì 22, ore 14,30.
— Torino, 19 gennaio 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Egle Zerboni
Lo annunciano con dolore i figli: **Emma, Maria Grazia, Renata e Vitaliano**, i generi *Franco Speranza* e **Federico Galli**. I funerali avranno luogo martedì 21 ore 11,15 nella Cappella del Cimitero generale di Torino.
— **Milano**, 19 gennaio 1986.

I nipoti **Claudio e Matteo, Federico, Jacky, Massimiliano, Fabrizio, Antonella e Alberto, Monica, Vitaliano, Giorgio** e i bisnipoti **Alessandro e Alessia** piangono la loro cara nonna EGLE.

Luigi e Paola Galli ricordandone sempre la cara
Egle Zerboni
si uniscono al grande dolore di Grazia, Emma, Renata e Vitaliano per la perdita della loro cara mamma.
— **Milano**, 19 gennaio 1986.

Prendono parte al lutto
Carla Cossa
Marisa Gatti e famiglia.

Pino e Laura Giardini, Filippo e Franca Baratti e famiglie sono affettuosamente vicini a Grazia, Emma, Renata e Vitaliano per la scomparsa della loro mamma
Egle Zerboni
— **Milano**, 19 gennaio 1986.

Partecipa al lutto **Carola Bezzi** e famiglia.

Gli amici **Accatino e Bozzini**, angolari, ricordano con affetto la cara **EGLE**.

Giovanna Lavezza con i figli **Emilio e Rocci** e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia Zerboni ricordando una lunga amicizia dei padri rinnovatasi dai figli che lascia oggi, nel rimpianto acuto, dei ricordi bellissimi.

Partecipano al lutto **Fabrizio e Adriana Zanon**.

Anna Benedetto è affettuosamente vicina a Grazia, Renata e Vitaliano per la scomparsa della cara mamma
Egle Zerboni
— Torino, 20 gennaio 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Virgilio Cossolo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Paola**, ola, cugini, la figliocciu **Luciana** e parenti tutti. Per orario e data dei funerali telefonare al numero 39.90.413.
— Torino, 20 gennaio 1986.

La **S.p.A. Francesco Cinzano & C.ia** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la propria dipendente, Paola Cossolo, per la perdita del caro papà signor
Virgilio Cossolo
— Torino, 20 gennaio 1986.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Flaviano Abbiati
Romana Benevelli Botta
Ernesto Marengo
Edoardo e Maria Massazza
Mario Peruzzo
Giovanni Rinaldi
Renato Robiolio
Aldo Rosso
Piero Rosolen
Marina Rota
Guido Salvi
Bernardino Tagliano
Liliana Tosetti.

Il **Gruppo Anziani Cinzano** pronta sentita parte al dolore della famiglia per il repentino decesso dell'Anziano
Virgilio Cossolo
— Torino, 20 gennaio 1986.

Franco e Pierluigi si stringono affettuosamente a **Maria e Paola** nel dolore per la scomparsa del carissimo amico **GELSO**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Rosalino Rorato
Addolorati l'annunciano la moglie **Giovanna**, i figli **Pierangela e Gianfranco**, sorella, fratelli con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Visto e a tutto il personale dell'Ospedale Cottolengo. I funerali avranno luogo martedì 21 corr. alle ore 13,30 nella parrocchia S. Giulia partendo da Ospedale Cottolengo ore 15. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Alessandria (Tg).
— Torino, 18 gennaio 1986.

La mamma, nostra buona cognata
Domenica Berlogllo
ved. Cotti
ci ha lasciati. La annunciano, a funerali avvenuti, i figli **Ester Maria** con **Riccardo, Massimo** con **Luciana e Fabio**, e il nipote **Cesare Guarena**. Un affettuoso ringraziamento all'amico dott. Curti. Messa 18 febbraio ore 8,30 Madonna Consolata, Farmucci 18.
— Torino, 20 gennaio 1986.

È serenamente mancata la
CONTESSA
Giuseppina Bulla
di Perrero
Da Mattia Fossati
Ne danno il triste annuncio il marito Vittorio, i figli **Giuseppe** con la moglie **Paola Pennacchio** e la piccola **Beatrice** ed **Elisabetta, Augusto** con la moglie **Maria Valabrega**, il fratello **Mario**, le sorelle **Carolina e Aurora**, i parenti tutti. Il rito funebre avrà luogo in Pinerolo presso la cattedrale di San Donato martedì 21 gennaio alle ore 15. Si proseguirà quindi per il cimitero di Cherasco (Cn).
— Pinerolo, 19 gennaio 1986.

I **Colleghi** dell'Ufficio Tecnico CRT partecipano al dolore del dott. Augusto Bulla di Perrero per la scomparsa della mamma.

CONTESSA
Giuseppina Bulla
di Perrero
— Torino, 20 gennaio 1986.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancato
Vitale Vivalda
Lo annunciano: la moglie **Rina**, i figli **Lorenzo, Vanni, Elio** con famiglie, i nipotini **Marco Arianna Andrea Maria Vitale**, la sorella **Margherita**, i parenti. Funerali in San Donato oggi ore 15,45.
— Pinerolo, 21 gennaio 1986.

La Presidenza, la Direzione e i Dipendenti tutti della **Banca Brignone s.p.a.** partecipano sentitamente al dolore del rag. Giovanni Vivalda — direttore della filiale di Pinerolo — per la scomparsa del padre
Vitale Vivalda
— Torino, 20 gennaio 1986.

È mancata
Giuseppina Brero
ved. Barbero
Abbiati lo annunciano la figlia **Dina** ved. **Maschia** e familiari tutti. Funerali in Piossasco mercoledì 22 corr. ore 15 da via Giordanino Ferrari 18.
— Piossasco, 20 gennaio 1986.

È mancata
Margherita Guglielmetto
ved. Mussino
anni 84

Lo annunciano i familiari tutti. I funerali avranno luogo in Valdellatorre martedì 21-1-1986 alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Monsiletto 36.
— Valdellatorre, 21 gennaio 1986.

È mancata
Rosa Clelia in Demarchi
Con infinito dolore l'annunciano il nipote **Bartolomeo**, i figli **Dino e Domenico** con le famiglie, i nipoti **Maurizio, Alessandro, Diego**, parenti tutti. Funerali ore 14,30 di martedì 21 corr., chiesa parrocchiale di San Giacchino, corso Giulio Cesare.
— Torino, 21 gennaio 1986.

Si unisce al dolore la famiglia **Abbona**.

La **Soc. Supermercati** partecipa al dolore del signor Demarchi per la perdita della **MAMMA**.

La **Presidenza**, l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** e il **Personale tutto della Sitet - Società Finanziaria Telefonica p.a.** partecipano al grande dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del
dottor Vincenzo Milazzo
Presidente del Collegio Sindacale della Società
e ne ricordano con commossione le preclari doti di mente e di cuore unitamente al contributo dato alla Sitet dalla sua profonda competenza professionale.
— Roma, 21 gennaio 1986.

Il presidente della **Consob, Franco Pigo**, i commissari **Bruno Pazzi, Vincenzo Mattiuri, Aldo Perfetti**, il direttore generale **Corrado Conti** e il **Personale tutto della Commissione nazionale per le Società e la Borsa**, partecipano con profondo dolore la scomparsa di
Vincenzo Milazzo
già presidente della Consob
e ne ricordano l'alto spirito di servizio nell'esercizio di funzioni pubbliche che ha contrassegnato la sua vita e le grandi doti professionali ed umane.
— Roma, 20 gennaio 1986.

Franca e Vincenzo Ferrara piangono il fraterno amico
Giacomino Bonelli
e sono vicini a Gianna ed Erica.
— Ivrea, 20 gennaio 1986.

Ezio, Cinzia, ed Enzo ricordano l'amatissimo zio ed amico
Giacomino Bonelli
— Borgofranco, 20 gennaio 1986.

I colleghi ed amici partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Francesco Biandino
Giorgio Borella
Emilio Boriolo
Piero Bianchino
Gerolamo Benevento
Pierluigi Bunino
Giuseppe Calotta
Carlo Dalmasso
Francesco Girardi Pastorini
Daniela Matteoda
Giorgio Matteoda
Emilio Richetto
Vincenzo Tota
— Torino, 20 gennaio 1986.

Il **Gruppo Anziani Alfa** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Giovanni Pizzigati
— Torino, 20 gennaio 1986.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Francesco Petratto
ringraziano riconoscenti il Corpo Vigili del fuoco: Distaccamento Chivasso, Associazione nazionale, Comando provinciale Torino, Fratellanza Pompieri Torino, amici, conoscenti tutti che hanno voluto dare segno col tangibile della loro partecipazione.
— Chivasso, 20 gennaio 1986.

Nella dolorosa scomparsa del loro
Mario Jahier
Lidia, Pierenrico e Andrea esprimono tutta la loro commossa gratitudine per l'affettuosa simpatia ricevuta.
— Pinerolo, 21 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1983
Clotilde Chicco
Con **Simona, Luca, Paola, Pina.**

IN GALLERIA

● **Favole di Bellini** — Galleria Berman (via Arcivescovado 9 int. 18). Più volte segnalato [illegible] per la grafica, Enzo Bellini espone una scelta di quadri e di disegni che consentono di rinnovare l'incontro con un mondo di favole, di cani e conigli, di grandi zucche e uccelli su rami lunghi e stecchiti. E', il suo, un dipingere che ha il sapore di una natura incantata, lontana dalla civiltà tecnologica, dove ogni [illegible] collinare, ogni prato fiorito, ogni volto di contadina, sembra appartenere a un tempo remoto, a un sogno materializzato sulla tela e sostenuto dal colore. «*Si ha la sensazione* — ha scritto Davide Lajolo — *di essere di fronte a uno che ci parla con un linguaggio lindo e puro, un linguaggio di poesia*».

● **Incanti di Puccinelli** — Galleria Davico (Galleria Subalpina 30). Nel presentare Cesare Puccinelli, Franco Solmi nota che «*vi è, insomma, un'alta capacità di astrazione*», ma sempre contenuta nell'idealità dei frammenti, nelle strutture architettoniche emergenti da fondi intessuti da un colore impreziosito dalla luce, mentre lo spazio aulonio si fa magico, rievocante, incantato. È in questo incanto la sospensione di un'immagine arcana e misteriosa come si può vedere in «La bottega del rigattiere» o in «Rosso Toscano» o nel lirico «Darsena» dalle musicali cadenze espressive.

Composte tra il 1984 e il 1985, quasi «tavole» hanno il taglio di un racconto raffinatissimo che attesta, senza equivoci, della personale capacità di trattare e trasformare la materia-colore in emozione purissima.

● **Impegno della Gramola** — Galleria Due (via Accademia Albertina 21). Con una mini-personale Pinalta Gramola, allieva e profonda conoscitrice dell'opera di Mario Micheletti, si ripresenta al pubblico torinese rinnovando i temi di una pittura ricca di luce e di quel colore che evidenzia un'impressione di Murano del 1952, i casoni e Marina di Ravenna, una veduta delle Cinque Terre dalla dolcevita pennellata. Accanto ai dipinti si possono osservare alcuni progetti scenografici con [illegible] morte e paesaggi urbani, mentre sul muro vallotto in vetrina un volto di donna [illegible] un'immersione astrattista.

● **Arte e storia per «Cronache Economiche»** — Pubblicata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino, la rivista *Cronache Economiche*, diretta da Giancarlo Biraghi, presenta nel n. 4/1985 alcuni servizi dedicati all'arte e alle [illegible] del territorio. Micaela Viglino Davico parla della «*Struttura storica di città e territorio e beni culturali ambientali. Un'analisi della realtà torinese*», Luciano Re illustra «*I ponti parallelo dei parchi piemontesi in epoca cartesiobarocca*», Piera Condulmer e Adriano Villata scrivono, rispettivamente, su «*I Ticinesi e il Piemonte*» e «*Arte piemontese fuori Cittante*».

● **Aspetti della pittura 600-900** — Galleria Mazzo Sottile [illegible] Matteotti 27/A). Tra le composizioni tradizionalmente figurative presenti in questa sala d'arte si ricordano una campagna piemontese di Follini e l'ampia veduta «Barche sul Tevarone» (1873) di Avondo, una figura di donna di Boito Tarletta e una piccola nave di Empirin, un luminoso Cervino di Musso e Ghisolfi, Zolla, Metello Merlo, Vellan, Michelotti con figure di cavalieri.

● **Inaugurazioni** — Questa sera all'Arte Club [illegible] della Rocca 39) s'inaugura la retrospettiva dedicata a Giovanni Battista Piranesi. Giovedì 23 settembre si apre alla nuova galleria Zeni (via Barbaroux 6) con la personale di Bruno Ceccobelli.

ITINERARI

● **Unione Culturale**, Antonio Galdi, v. C. Battisti 4/b.

● **Libreria Agorà**, «Transhumance», fotografie di A. Muller-Pohle, via Pastrengo 9/d.

● **Galleria Portici**, grafica di Cassinari, Fiume, Guttuso, Sassu, in Vittorio Veneto 22/b.

● **Circolo il pennellaccio**, Primo Alberto [illegible], via XX Settembre 80.

● **Galleria L'architetto**, grafica di «Corrente», via XX Settembre 83, Asti.

● **Galleria Artelucernico**, Mario Codegnone, via Vanchiglia 11/c.

● **Associazione l'uomo e l'arte**, sculture e disegni di Augusto Murer, via Lessona 13, Biella.

● **Galleria Qibigianna**, Bruno Cassinari, via V. Emanuele 37, Bra.

● **Photogallery**, Berlino, Briatta, Garoldi e Toro, via Brera 30, Milano.

● **Palazzo della Triennale**, «Il progetto domestico, la casa dell'uomo: archetipi e prototipi», Viale Alemagna 6, Milano.

● **Galleria Stein**, A.R. Penck, via Lazzaretto 15, Milano.

● **Galleria Comunale d'arte moderna**, Howard Hodgkin, Verona.

LA PERIFERIA DOMANI SECONDO MITTERRAND

Alla Promotrice la rassegna «Banlieues 89», idea urbanistica per trasformare la «cintura» cittadina

L'architettura è di scena alla «Promotrice» delle Belle Arti al valentino (viale Balsamo Crivelli 11).

Presentata da Lorenzo Mattioli, in qualità di preside della Facoltà di Architettura e [illegible], la rassegna «*Banlieues 89*», 200 progetti francesi per le periferie, occupa lo «spazio» espositivo con una serie di pannelli che propongono i risultati di un'iniziativa promossa da François Mitterrand e intesa a «*riqualificare le periferie, completare e ridefinire il loro tessuto urbano*».

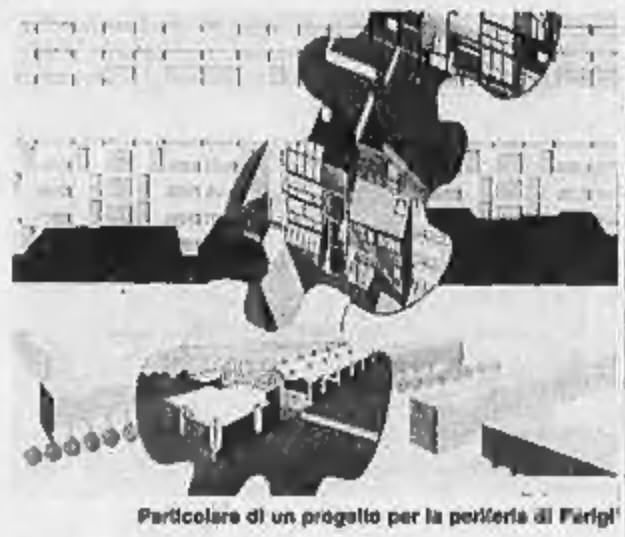
La storia delle periferie va senza dubbio riferita agli insediamenti industriali, allo sviluppo, attorno ad essi, delle strutture di servizio, alla necessità di programmare l'ampliamento delle aree: «*La mostra parla dei problemi di qualità dello spazio periferico e parla della modificazione della periferia come azione prioritaria sulla città esistente, su cui associare politiche dello Stato e politiche dei Comuni*».

Questa esperienza francese si snoda attraverso 210 pannelli.

Ciascuno di essi illustra un progetto riferito a un luogo specifico e «*strutturato schematicamente i contenuti delle proposte architettoniche*» di Bobigny e di Saint Paul, di Aix-en-Provence e di Orléans.

Proposte che intendono riconciliare città e infrastrutture viarie, che ora, e sino al 30 gennaio, si possono analizzare seguendo l'itinerario predisposto da Jean Duriau di Mission Banlieues 89 e Chiara Comuzio per il Centro di documentazione del Politecnico di Torino.

Su questo tema, si svolgerà il 29 gennaio presso l'aula Magna della Facoltà di Architettura, viale Mattioli 39, una giornata di studio con relazioni e i contributi di Gianni Vattimo, Carlo Olmo, Gian Paolo Zanetta, Marcello Vindigni, Roberto Gambino ed altre personalità che intendono esplorare questo tema e l'«*identificazione di una sede di confronto tra forze culturali, amministrative, imprenditoriali*».


Particolare di un progetto per la periferia di Parigi

Rovero da «Fogliato» e Musitelli alla «Pirra»

QUELLE ATMOSFERE NOSTALGICHE D'UN MONDO CHE NON C'E' PIU'

Dopo l'antologica al Battistero S. Pietro del 1977, ordinata sotto l'egida della città di Asti, circa 130 opere di Giovanni Rovero sono esposte alla Galleria Fogliato (via Mazzini 9), che del pittore aveva esposto in occasione delle rassegne del '900, dipinti dalle atmosfere primaverili o marine o paesaggi di neve.

Nato nel [illegible] a Mongardino d'Asti, Rovero frequentò l'Accademia Albertina allievo di Giacomo Grosso e Paolo Gaidano e, già nel 1908, venne invitato alla Quadriennale di Torino. Nel 1913 iniziò gli studi intorno ai «*vangeli*» che costituiscono un momento significativo del suo lavoro: «*Cristo si illumina nei suoi Vangeli* — scrisse Emilio Zanzi — *di una luce inobliabile e diventa il compagnatore e il dominatore di tutto l'altro*». Un impegno che in questa postuma appare contraddistinto dal «*Ritratto del pittore Grande*» e dal «*Funerale*», da «*La strage degli innocenti*» e dall'interpretazione della tempera «*In chiesa (il mercato)*», esposto alla XV Biennale Internazionale di Venezia del 1928.

Alcune tavolette, i disegni e gli acquarelli segnano un vedutismo dalle calme atmosfere. Una luce che permea e fissa le figure di Carlo Vito Musitelli alla Galleria Pirra (Corso Vittorio Emanuele 83). Di questo ottantaquattrenne artista bergamasco preme porre in risalto la lunga stagione pittorica sempre e comunque condotta con misura, con la consapevolezza di recuperare un mondo che lentamente si trasforma, perde connotazione e rifiuta al cospetto della civiltà industriale. E' una realtà, dunque, rivisitata dove i montanari, i volti delle donne anziane, le giovani fanciulle mantengono inalterato il loro rapporto con la cultura del territorio, con le tradizioni, con il susseguirsi delle stagioni tra ricordi e interminabili attese.

Si hanno così «*Gli anziani*» e il «*Ritratto di contadina*», la «*Siesta di carrettieri*» e «*Contemplazione*» che conferiscono alla pittura di Musitelli, autore de «*Il Pane*» e «*Battesimo*» conservati al Museo d'Arte Religiosa Contemporanea del Vaticano, una sua chiarezza espositiva, una trasparenza di colori che contribuiscono a contraddistinguere il «*segno di una schietta, severa, aristocratica qualità di artista e di [illegible]*».

L'ITINERARIO DI ASSETTO TRA SURREALISMO E ZOOM

Assetto: «Marietti»

La collana di monografie d'arte della Fabbri Editori si è arricchita del volume «*Franco Assetto: entologia*», curato da Paolo Fossati che nell'introduzione sottolinea: «*Nella mobilità delle idee, nella cattura dell'occhio, nella sottigliezza della percezione la controparte è la produzione il lavoro gli oggetti*». Ciò consente di ripercorrere il cammino dell'esperienza di Assetto: dal surrealismo, documentato da Luigi Carluccio nel 1955, alla «*Mostra del Pane*» a «*La Bussola*», dalle strutture materiche ai realizzi dei «*piccoli negozi*» sino agli «*Zoom*».

Autore dei sorprendenti «*candies*» e delle sculture lampadario, Assetto ha realizzato la Via Crucis per la Saint Basil's Catholic Church a Los Angeles, la «*Fontana di San Francesco*» a Pesaro ed ha in preparazione il monumento ai bersaglieri in Torino. Nell'esperienza di Assetto si assiste a una continua ricerca di immagini e di luoghi dalla particolare suggestione.

A IVREA LA GRAFICA DI MIRO'

Nella sala a cupola del Centro Congressi La Serra di Ivrea (corso Carlo Botta 30) è in corso una mostra della grafica di Joan Mirò.

Nato a Barcellona nel 1893, e morto a Palma de Maiorca nel 1983, Mirò è stato uno dei protagonisti dell'arte contemporanea, uno di quegli artisti che ha saputo liberare attraverso una linea filamentosa le riposte energie dell'inconscio e la propria immaginazione.

Rassegna presso la sede della «Famija Turineisa»

COSI' VIENE RICORDATO LO STILE DI PONTE CORVO

Sabato 25 gennaio alle 17,30 si inaugura, presso la Famija Turineisa (via Po 43), la settima edizione della «Mostra più» con un omaggio a Ponte Corvo. A tre anni dalla scomparsa, la vicenda del maestro del surrealismo torinese mantiene un fascino intatto.

All'iniziativa, presentata da Anita Ferrando, hanno aderito più di venti artisti che con le loro composizioni rinnovano un dipingere caratterizzato dalla figurazione di Oramaglia e dalle immagini della Ferrarese e di Munciguerra, dalla rigorosa ricerca di Galvano, dai paesaggi di Scalea e ancora dall'impegno di Ciarlo e dell'Albertone, la Veremeyenko, Acchiardi, Andreetta, Cipriani, Bogetto, Corvasce, Domanda, Gazzola Meinert, Mantovani, Meinardi, Richione, Scala Ferrari e Scotto. Albino Galvano e Aldo Assetta ricorderanno Ponte Corvo: interverrà la signora Cea Ponte Corvo.

Aria di festa (ma anche di polemiche) nei centri della Provincia Granda

SALUZZO, PARTE LA «FIERA DI CARNEVALE». ALBA, PRIMO STOP PER MANCANZA DI FONDI

SALUZZO — Si sta allestendo in piazza XX Settembre il grande padiglione della «Mostra commerciale di Carnevale» che, dal 1° all'11 febbraio, sarà aperto tutti i giorni trasformandosi, nelle serate, in salone delle feste in occasione delle manifestazioni allestite dalla Pro loco per il tradizionale Carnevale.

Un Carnevale che è senz'altro tra i più antichi del Piemonte (tant'è che un manifesto del 1868 annuncia ai saluzzesi il «Gran Carnovale» organizzato da Ciafré, fieul 'd Olandola, rifacendosi a precedenti festeggiamenti) ma che, ultimamente, sembra aver subito qualche battuta d'arresto provocando critiche e riserve. In consiglio comunale, ad esempio, le opposizioni hanno avanzato dubbi e riserve sull'operato della Pro loco mentre anche la commissione culturale si è detta contraria alla ripetizione di manifestazioni ritenute non qualificanti, prima fra tutte appunto la «Fiera di Carnevale».

Risponde il presidente del comitato, cavalier Giacomo Peracchia: *«Organizzare la Fiera è una scelta obbligata se si vogliono offrire degli spettacoli pubblici: infatti tutti i locali cittadini sono attualmente inagibili e quindi il salone della Fiera è utilissimo. Se ci sono nuove proposte, concrete e fattibili, noi siamo a disposizione per ascoltare e collaborare».*

Il Carnevale costerà più di trenta milioni: non sono troppi? *«Non credo, se si pensa alle spese che dobbiamo affrontare. Dalla Fiera ai premi per i carri allegorici, gruppi folcloristici, senza dimenticare le visite d'amicizia che si protraggono per dieci giorni con più impegni quotidiani».*

Allora Carnevale è sempre una scelta valida? *«Direi proprio di sì e i fatti lo dimostrano. Mentre varie città hanno abbandonato questa tradizione, per questioni di costi o organizzative, altre l'hanno addirittura potenziato per rilanciarsi turisticamente. Saluzzo deve valorizzare questa sua tradizione che non è soltanto folcloristica ma ha una reale importanza turistica e, quindi, economica».*

E allora via con il programma che sarà ufficialmente aperto domenica 2 febbraio con l'investitura delle maschere. Elda Ricca Rasca, 40 anni, è la signora prescelta per interpretare la Castellana, simbolo del «Marchesato saluzzese» con il suo seguito di damigelle (Antonella Rubiolo, 19 anni, e Laura Ghigo, 20 anni) al quale si unirà il consueto trio popolaresco e colorato di Ciaferlin con i suoi ciaferlinot. Nei panni variopinti di Ciaferlin (maschera lanciata nel 1967 ripresa appunto da quel «Ciafré fieul 'd Olandola») è Giovanni Rabino, 38 anni, un veterano avendo interpretato questo ruolo, ininterrottamente, dal 1978 al 1981 con un largo successo. Accanto a lui c'è Giorgio Vaccari (45 anni, il Ciaferlin dello scorso anno, attento e scrupoloso) e il giovane fisarmonicista Claudio Bogito, 16 anni. A loro dunque il sindaco Stefano Quaglia consegnerà le chiavi della città in apertura del «Carnevale di Saluzzo» che avrà nelle sfilate allegoriche del 9 e dell'11 febbraio i suoi momenti più spettacolari e di ampio richiamo pubblico.

Alberto Gedda

Saluzzo. Personaggi e organizzatori del Gran Carnevale pronti ad entrare in salone

ALBA — *Il «Gran Carlevè d'Alba dedzà e dedlà da Tane», lanciato lo scorso anno con il concorso di diversi gruppi (Ente turismo manifestazioni, Giostra della canta torsi, Famija Albeisa, Pro Loco di una decina di Comuni del comprensorio) con il proposito di farne un grande appuntamento a livello piemontese, ha già incontrato il primo intoppo e quest'anno si è reso necessario il rinvio. La causa è la mancanza del finanziamento da parte dell'Ente turismo manifestazioni comunale che, sciolto con la passata amministrazione, non è ancora stato rinnovato, per cui si è preferito non impegnarsi prima della nomina del nuovo consiglio di amministrazione dell'ente in una spesa piuttosto consistente (circa 25 milioni).*

Nonostante alcune polemiche e un po' di malcontento, vi è l'intenzione di riproporlo in futuro a livello comprensoriale, sull'esempio dello scorso anno. Si era tenuto al Carlevè (ed fia domenica successiva al martedì grasso) proprio per convogliare nel capoluogo delle Langhe maschere e carri da tutto il circondario e oltre per un gran finale. Fu coinvolta per la prima volta anche il Carnevale di Bra, intervennero ospiti d'onore Gianduja e Giacometta. Per l'occasione furono battezzate sette nuove maschere in rappresentanza dei borghi albesi: la Bela Fiola, Peforin Studiant ed l'Enologica, di Dessì, Maté di Bertolè e sua Fomna, Cichin, di Brandor. Anche quest'anno, nel Carlevè della Famija Albeisa, affiancheranno Lasagnon e Ciuciabarlet, le tradizionali maschere albesi.

L'ente propone da molti anni il suo Carnevale suddiviso in tre momenti principali: Carlevè bambin, con sfilate agli ospizi degli istituti assistenziali (è in corso in città la raccolta di doni e offerte in denaro), Balada dla marsa, per i piccoli (martedì grasso) e un vegliardissimo per gli adulti. Le maschere albesi, rispondendo ad un invito ricevuto in questi giorni, andranno anche in trasferta ad Oneglia il 2 febbraio. L'assessorato comunale competente ha annunciato che sarà allo studio alcune manifestazioni ricreative e musicali per rivitalizzare gli ultimi giorni di Carnevale in città.

Gianfranco Fiori

ALBA / *Il passivo sarebbe di oltre due miliardi*

DEPOSITATA LA SENTENZA DEL FALLIMENTO REINERO

ALBA — (g. f.) *Il tribunale civile di Alba, presieduto dal dottor Carlo Cassano, ha depositato ieri la sentenza di fallimento di Gian Luigi Reinero, 43 anni, abitante a Monticello d'Alba in strada statale 16, imprenditore commerciale, titolare di un'azienda per il commercio all'ingrosso di dolciumi. Il fallimento è stato dichiarato su istanza del procuratore della Repubblica, dottor Gregorio Ferrero. Nei confronti del Reinero sarebbe pendente un procedimento penale per numerosi assegni a vuoto (pare per una cifra di oltre un miliardo e 200 milioni) nonché un'inchiesta per far luce su un giro di assegni di dubbia provenienza. Il Reinero che aveva sospeso l'attività circa due mesi fa, dal canto suo, pare sostenga di essere stato, a sua volta, vittima di raggiri negli affari.*

Sarà l'inchiesta appena avviata dalla magistratura a far luce sulla situazione. Intanto, il tribunale civile ha nominato il giudice delegato del fallimento, il dottor Enrico Della Fina, curatore il dottor Carlo Rava di Torino. La prima adunanza dei creditori per la verifica dello stato passivo è stata fissata per il 13 marzo. Secondo le prime indicazioni, il passivo si aggirerebbe intorno ai due miliardi e 200 milioni.

LA STAGIONE MUSICALE DI NOVI SI APRE STASERA CON BRUNO CANINO

NOVI LIGURE — Con un concerto del pianista Bruno Canino viene inaugurata oggi al Politeama Italia la III Stagione musicale organizzata dagli *Amici della musica*. Si tratta di un'edizione molto particolare, a lungo rimasta in forse con il rischio di dover rinunciare ad uno dei principali momenti culturali di cui i novesi possono fruire.

Gli *Amici della musica* hanno superato grosse difficoltà per allestire la stagione, come ha confermato la professoressa Ornella Gamalero, presidente dell'associazione: *«L'ostacolo principale è stato rappresentato dalla sempre minore risposta che la città offre. Solo qualche anno fa i nostri concerti richiamavano anche 700 persone, mentre nelle stagioni più recenti si è arrivati ad una media di 200-300 spettatori a serata».*

Una nota dolente che trova la sua ragion d'essere in un cambiamento d'interesse nei novesi, ma anche in una latitante educazione musicale. A questo bisogna poi aggiungere i problemi finanziari, dal momento che allestire un programma di buona qualità comporta una spesa che si aggira sui 50 milioni.

Gli *Amici della musica* beneficiano di un contributo del ministero del Turismo e dello Spettacolo (circa 20 milioni) e di una sovvenzione comunale che si aggira sui 10 milioni. Le elezioni amministrative e la composizione della giunta hanno però causato un pesante ritardo prima della conferma di questo aiuto finanziario lasciando nell'incertezza gli organizzatori.

Una volta superati questi ostacoli l'associazione è riuscita in breve tempo ad allestire una stagione all'altezza delle precedenti ed anzi con alcune significative novità. Nei sette spettacoli previsti in un periodo compreso tra gennaio e giugno troveranno infatti, a fianco di nomi collaudati come Salvatore Accardo, Luigi Alva e Bruno Canino, nuove proposte rivolte a catturare soprattutto la fascia più giovane del pubblico. E' il caso del gruppo percussionistico di David Searcy o di uno spettacolo interamente dedicato alle più famose ballate americane.

Per l'inaugurazione si è preferito comunque andare sul sicuro, affidandosi ad un artista collaudato come Bruno Canino. Il pianista eseguirà musiche di Beethoven, Rihm, Chopin e Debussy.

Marzio Ubaldeschi

A ROMA NUOVO RINVIO PER DISCUTERE LA CRISI DELLA TABAN

VERBANIA — (a. c.) E' saltato ed è stato rinviato, sembra a fine marzo, l'incontro che sin dalla metà dello scorso dicembre era stato fissato per ieri, a Roma, al ministero dell'Industria, in ordine al problema della Taban. In questa sede si sarebbe dovuta adottare una decisione circa le possibilità di una ripresa almeno parziale delle produzioni di acetato — cui, dopo la rinuncia della Mazzucchelli e della Kodak — era stata interessata, come partner della Gepi, l'Eni.

Il rinvio pare sia stato determinato unicamente dall'impossibilità per i funzionari dell'Eni di essere presenti lunedì a questa riunione. Per parte sindacale, però, il nuovo rinvio è fonte di ulteriori e anche motivate preoccupazioni. Si teme che questo ennesimo slittamento dei tempi possa preludere all'accantonamento del problema e quindi ad un ulteriore appesantimento della situazione economica e sociale in città.

ALESSANDRIA, IN AULA GIOVANI ACCUSATI DI RAPINE E FURTI

ALESSANDRIA — Otto ovadesi sono stati rinviati a giudizio dal tribunale e dovranno rispondere alcuni di furto aggravato, altri di ricettazione, alcuni di detenzione di droga o di rapina, oppure di tentati furti o di resistenza a pubblico ufficiale.

Sono Massimiliano Piombo, 20 anni, via Tagliolo; Piero Pellegrinelli di 32, via vico Butti; Giuseppe D'Agostino, 23 anni, via Saccagrimalda e suo cugino Aurelio Bono, venticinque, abitante in via Costa; Giuseppe Grosso, 42 anni, via Carducci; Mario Bacci, ventisettenne, abitante in via Roccagrimalda; Enrico Vattan di 20 anni, via Stazzo e Giorgio Chiano, 24 anni, via San Paolo.

Altre sei persone sono state invece assolte in istruttoria. I reati contestati ai vari imputati risalgono agli anni 82/83.

L'inchiesta aveva preso l'avvio a seguito di una perquisizione domiciliare a casa dei Bacci dove i carabinieri avevano trovato, nascoste sotto una mattonella, una certa stagnola contenente quattro dosi di eroina. L'uomo venne arrestato e cominciò a collaborare con la giustizia così come in seguito fece Aurelio Bono, un tossicomane a sua volta fermato dai carabinieri che, nel frattempo avevano anche bloccato Massimiliano Piombo, un giovane che da anni ha problemi con la giustizia. Era stato visto scendere dal treno proveniente da Genova e disfarsi di un pacchetto di sigaretta contenente droga. Per sottrarsi all'arresto, il giovane aveva picchiato un carabiniere. La collaborazione fornita soprattutto da Aurelio Bono permise di far luce su numerosi colpi messi a segno nell'ovadese dagli attuali imputati e di stabilì che alcuni di loro avevano saltato la cinta, boutique, appartamenti, la più svariata refurtiva dai generi alimentari ai capi di abbigliamento, da libretti di assegni a denaro. Altri invece avevano compiuto rapine, vittime alcune donne cui erano state portate via con la violenza le borsette contenenti denaro, assegni, oggetti di un certo valore. Due delle vittime, nel tentativo di sottrarsi agli scippi, erano cadute riportando ferite anche di una certa gravità.

Emma Camagna

E' in crisi l'alleanza pci, psi

A TRIVERO LITIGIO TRA SINDACO E GIUNTA

TRIVERO — *Rischia di saltare l'amministrazione comunale di Trivero.*

Con una decisione insolita il sindaco Franco Pettinaroli, socialista, eletto nel novembre dell'83 quando si è costituita la coalizione psi-pci ed indipendenti, ha temporaneamente sospeso dall'attività i suoi colleghi di giunta.

Il primo cittadino ha inviato una lettera al Prefetto Sergio Vitiello comunicandogli la revoca delle deleghe «perché è venuta a concretizzarsi una grave carenza nel rapporto fiduciario con gli assessori».

In pratica sono stati esautorati dai loro poteri Oscar Beltrame (pci, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici), Pier Mario Possa (pci, responsabile dell'assistenza), Secondo Tonella (pci, istruzione), Franco Caldana (psi, urbanistica), Giancarlo Boggi (eletto nella lista repubblicana, poi indipendente, assessore alle finanze), Roberto Coccia (indipendente, ex comunista, cultura, sport e tempo libero).

La presa di posizione di Franco Pettinaroli è scaturita da un provvedimento adottato dalla giunta un paio di settimane fa, quando i suoi colleghi decisero di annullare una delibera presa all'unanimità in una riunione precedente presieduta dal sindaco.

«E' stato la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso — spiega il primo cittadino — da qualche tempo i rapporti interni non sono più idilliaci. Il dialogo è andato via via sfumando e non esiste più la collaborazione che ci ha legati all'inizio».

L'altra sera i sette esponenti politici si sono seduti attorno ad un tavolo. Ognuno ha esposto il suo punto di vista e stando al sindaco «è stato un chiarimento molto utile. Venerdì quando ci ritroveremo dopo qualche giorno di riflessione, vedremo se avrà dato dei frutti positivi».

Roberto Eynard

VERBANIA, GIOVANE MUORE STRONCATO DA UN'OVERDOSE

VERBANIA — L'eroina ha fatto un'altra vittima. E' Pier Alberto Bonetti, 29 anni. Residente in via Partigiani 55 a Suna di Verbania, s'era trasferito da alcuni mesi in una stanzetta di via della Selva 22, ceduta gli da un amico d'infanzia, Mauro Budò, 28 anni.

E' stato proprio il Budò, dipendente degli Ospedali Riuniti di Verbania e totalmente estraneo al mondo della droga, a dare ieri mattina l'allarme. Domenica sera aveva visto l'amico rientrare nella stanzetta (ubicata al piano sovrastante l'alloggio da lui occupato) verso le 23 e poi l'aveva sentito uscire nuovamente un'ora più tardi. Ieri mattina, prima di andare al lavoro, l'aveva chiamato: non ottenendo risposta e trovata la porta chiusa, con la chiave infilata dall'interno nella serratura si era allarmato e aveva chiamato la Croce Verde.

I barellieri, giunti poco più tardi con agenti di polizia, hanno forzato la serratura: il giovane era sul lettino privo di vita: accanto una siringa e un cucchiaio sporchi di sangue. Il decesso pare debba risalire a qualche ora prima. E' verosimile che il Bonetti si sia iniettato la dose mortale al suo rientro, a notte inoltrata.

Nella stanza, attentamente perquisita, gli agenti hanno trovato alcune buste di cellophan contenenti complessivamente 40 grammi di una polvere grigio-biancastra che si ritiene possa essere eroina tagliata forse con una sostanza che può aver contribuito alla morte dello sventurato.

La vittima, così come il fratello minore Claudio, di 27 anni, aveva avuto in passato guai con la Giustizia sia per spaccio di piccole dosi di stupefacenti che per furti legati anche questi alla dipendenza dalla droga. Polizia e carabinieri avevano cominciato ad occuparsi di entrambi quando ancora non avevano raggiunto la maggiore età.

Antonio Costantini

Entro marzo il ministro Signorile firmerà il decreto che autorizza l'apertura

AEROPORTO COMMERCIALE A CUNEO: E' FATTA!

La struttura di Levaldigi diventerà anche scalo per i voli turistici nazionali

CUNEO — Salvo non prevedibili intoppi burocratici, entro marzo il ministro dei Trasporti Claudio Signorile firmerà il decreto che autorizza l'apertura dell'aeroporto Cuneo-Levaldigi al traffico commerciale e turistico nazionale.

E' quindi alle ultime battute l'iter di una pratica che con alti e bassi, speranze e delusioni ha occupato gli ultimi trent'anni della vita amministrativa provinciale. L'aeroporto, che gli automobilisti costeggiano percorrendo la statale per Torino, occupa un'area di 177 ettari divisa fra i comuni di Savigliano e Fossano. La pista è pavimentata in conglomerato bituminoso ed è lunga 1520 metri e larga 18. Il piazzale generale ha una superficie di 3500 metri quadrati, quello riservato all'aeroclub occupa altri 800 metri quadrati. Il perimetro del nuovo scalo è chiuso da una recinzione metallica lunga 8 chilometri ed è dotato di un'aerostazione perfettamente attrezzata con la possibilità di effettuare i servizi di controllo doganali e di polizia.

La gestione dell'aeroporto Cuneo-Levaldigi è affidata ad una società per azioni della quale fanno parte istituzioni pubbliche, comuni, banche e associazioni di categoria. La sede è a Cuneo presso l'Amministrazione Provinciale. Presiede la società l'avvocato Alessandro Mortarotti, di Savigliano, già consigliere provinciale. Nel segnalare ai giornalisti l'ormai prossimo decreto di abilitazione dello scalo al traffico turistico e commerciale (finora era riservato solo ai soci dell'aeroclub) ne ripercorre le tappe più significative, dal 1945 a tutt'oggi.

All'inizio dello scorso anno ebbe esito positivo il collaudo dell'illuminazione della pista da parte della Direzione generale dell'aviazione civile. Quasi contemporaneamente fu dato l'ok per la recinzione doganale. Si arrivò poi all'istallazione degli apparati radio, del banco di torre e del registratore. La Sip ricevette anche l'incarico di approntare i collegamenti telefonici, compreso quello preferenziale con Torino-Caselle. Nello stesso periodo fu acquistato e collaudato il mezzo antincendio e furono addestrati alcuni vigili del fuoco volontari.

Nel mese di marzo si ebbero incontri con cinque compagnie aeree interessate a operare nell'aeroporto. Il 20 maggio una commissione dell'Azienda nazionale assistenti di volo verificò gli impianti riconoscendoli regolari. Il 23 settembre furono abilitati al servizio 22 vigili del fuoco volontari. Il 12 dicembre venne stipulata con l'Anav l'apposita convenzione poi ratificata dal consiglio di amministrazione della società di gestione. Lo stesso giorno, essendo stati ottemperati tutti gli adempimenti formali richiesti dalla direzione generale dell'aviazione civile, fu presentata ufficialmente la domanda di apertura dello scalo.

Spiega il presidente della società: *«Contiamo di poter firmare ai primi di febbraio l'apposita convenzione fra l'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi e la Direzione generale dell'aviazione civile, cui seguirà in marzo l'emanazione del definitivo decreto ministeriale».* Il nuovo scalo dista 20 chilometri da Cuneo, 11 da Savigliano e 6 da Fossano.

Gianni De Matteis

Claudio Signorile

L'attuazione è prevista dallo statuto valligiano

I LIBERALI SOLLECITANO AOSTA «ZONA FRANCA»

AOSTA — (g. ma.) I liberali valdostani hanno votato un ordine del giorno in cui sollecitano l'attuazione della zona franca totale in Valle d'Aosta, che è previsto dallo statuto speciale del 1948. Nel documento si sottolinea la poca «attenzione riservata dal governo di Roma ai problemi della nostra Regione» e dichiarato che è «divenuta improrogabile l'attuazione della zona franca prevista per il territorio della Valle d'Aosta» e che l'articolo 14 dello Statuto speciale non è stato «mai abrogato e che le altre regioni autonome stanno richiedendolo». E' stato così deciso a livello regionale, comunale e di Comunità montane e presso gli «organi centrali del partito di esercitare le debite pressioni affinché il tema venga affrontato al più presto ed i cittadini diventino parte integrante di questa richiesta». Non mancheranno, si assicura, altre iniziative.

Ricordiamo che l'articolo 14 dello statuto speciale cui si richiamano i liberali valdostani afferma che «il territorio della Valle d'Aosta è posto fuori della linea doganale e costituisce zona franca. Le modalità di attuazione della zona franca saranno concordate con la Regione e stabilite con legge dello Stato». Nel passato furono proposti dalla Regione valdostana diversi disegni di legge senza che sia stato raggiunto un'intesa con il governo. Sulla il profilo pratico l'istituzione della zona franca totale, così come previsto dallo statuto, creerebbe problemi non indifferenti e ciò in relazione allo sviluppo del turismo e del traffico internazionale che si svolge lungo le direttrici dei trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Con la zona franca totale si tratterebbe infatti di spostare i confini doganali a Pont-Saint-Martin con controlli ai valichi in «uscita» dalla Valle d'Aosta. A ciò si aggiungerebbe una riduzione delle entrate del bilancio regionale, per effetto della ripartizione fiscale tra Stato e Regione, pari a 9 decimi a favore della Valle d'Aosta, in conseguenza di mancati introiti su tributi vari, quali i generi di monopolio, carburante, eccetera. Il beneficio che deriverebbe direttamente ai valdostani con la zona franca totale verrebbe probabilmente annullato per altro verso.

AUTOFIORI PUBBLICA UNA GUIDA

IMPERIA — (a. bi.) La prossima estate, agli automobilisti in transito sull'Autostrada dei Fiori, sarà data in omaggio una pubblicazione che illustra le attrattive culturali e ambientali delle città e dei paesi attraversati dal tronco compreso tra Savona e il confine francese. Il compito di realizzare l'iniziativa, presa dal consiglio d'amministrazione della società autostradale, è stato affidato ad un'azienda specializzata in comunicazione turistica. Si chiama Ilago, ed ha sede a Genova. L'opuscolo, che avrà una tiratura iniziale di 200 mila copie, sarà pronto il 30 aprile.

Successivamente, sarà distribuito agli utenti in entrata ai caselli dell'autostrada, ai «tour-operator» e alle agenzie di viaggio nazionali ed esteri. Nel fascicolo, saranno contenute notizie di interesse generale sulle principali località del Ponente ligure, indirizzi e numeri di telefono utili, curiosità e informazioni di vario tipo: una specie di guida, insomma, a disposizione di chi passa dalle province di Imperia e di Savona.

E' sempre maggiore, intanto, il traffico sull'Autostrada dei Fiori. Lo dimostrano le cifre statistiche. Nei primi 20 giorni dell'anno, l'aumento è stato del 34,2 per cento.

DALL'11 GENNAIO ALL'1 FEBBRAIO

GODITI IL BIANCO!

Goditi le marche più prestigiose ai prezzi più convenienti!
Goditi la qualità e il grande assortimento!
Goditi tutto il Bianco per la casa, l'arredamento e la famiglia!

Al risparmio ci pensa Mega!

I MEGA MERCATI MEGA

TORINO - C.SO GROSSETO 330
NICHELINO - TROFARELLO - BUROLO

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Morosco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Manzoni 24; GENOVA, via Cecchi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Gambero 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 9; REGGIO EMILIA, viale della Ghiaia 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che insendono inserire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3600 la riga. **Rubrica 6**: operai impiegati L. 1800, tecnici L. 3300 dirigenti L. 3900. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 1800. Avvisi urgenti della Rubrica 6 normali: il doppio. Normali urgenti, della Rubrica 6 urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, esempi, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche ovunque in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.3185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche seconda ipoteca. Massimo 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, trattiamo direttamente.
FINCOTEX
779.826 - 749.8203, corso Francia 15.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti certi concedonsi direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011.850.3961.

A.A. ASSISTONANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi, avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011.838.380.

A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 835.003.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari rateizzati su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 58, telefoni 518.295 - 535.472.

BASTA una telefonata al 660.9556 per un credito sfiducia ai lavoratori dipendenti anche se protestati.

NON chiedere un piccolo. Chiedi un Cenerattolo: ti conviene. Corso Francia 48, telefono 748.974.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza garanzie reali, Telefonare 504.280, corso Re Umberto 64 - Torino.

SALPIEN PRESTITI
dipendenti, commercianti, artigiani. La certezza di un prestito alle condizioni migliori. Fiduciari, sportelli su stipendio fino a 5 anni senza cambiali. Serietà e rapidità. Via Cesana 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 590.636 - 596.756.

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 511.501 cessione attività aziende e negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A. BALVOLDI cede abbigliamento donna gran passeggio ottima clientela incasso L. 110 milioni annui. Tel. 650.2196.
A. BALVOLDI cede consolidata attività costruzione riparazione cicli da corsa, ottimo avviamento. Telefonare 650.2196.
A. BALVOLDI cede abbigliamento giovane su corso 2 vetrine angolare, incasso L. 200 milioni annui. Tel. 650.2196.
A. BALVOLDI centro cede pconcessione con sala erotica, incasso mensile L. 15 milioni. Affare. Tel. 650.2196.
A. BALVOLDI panetteria tabella I-VII vicinanze scuole vuole in zona adeguata L. 15 milioni. Tel. 650.2196.
ARTICOLI regalo casalinghi ampia tabella su corso commerciale urge vendere anche senza merce. Tel. 510.317.
AZIENDA produzione e commercio gelati e surgelati con nuovi propri di preparato altissima elevato volume d'affari vendesi. Tel. 380.810.
AZIENDAL MARKET 650.2175 trattoria pizzeria zona Parella L. 900 mila giornaliere. Ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria zona Pozzo Strada L. 70 milioni ampiamente dilazionabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 drogheria Alessandria 60 mq decennale avviamento buon giro affari. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento centralissima unico prestigiosa zona collinare ottimo incasso. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 partecipazione settoriale supermercato zona Lucento. Elevato incasso settimanale.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super Torpedo zona Asiglano L. 300 mila giornaliere orario corto. Rateazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 salumeria pastumeria zona Mirafiori L. 340 mila giornaliere. Richiesta L. 45 milioni.
BAR orario ridotto incasso L. 350 mila giornaliere dò in gerenza a persona esperta. Tel. 921.2272.
BAR super centrale orario ridotto forte passaggio ulteriori kg 25 di caffè settimanali. Pagamento agevolato vendesi. Tel. 383.286.
BIANCHERIA intima abbigliamento tabelle IX-X-XIV incasso L. 120 milioni annui L. 40 milioni, dilazioni. Tel. 511.236.
BIANCHERIA intima confezioni tabelle IX X XIV adiacenze Porta Nuova 60 mq Borgo Grosso. Tel. 511.236.
CAVIT 598.992 cede calzatura pensionante zona Stadio 70 mq 3 vetrine ottimo incasso accedo permuta.
CAVIT 598.992 cede bar zona Parella chiusura serale e festiva, ottimo incasso, L. 90 milioni, dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar zona S. Paolo orario corto arredo nuovo incasso L. 600 mila al dì dilazioni.
CENTRALE cedesi negozio abbigliamento tabella XIV ottimo avviamento. Affare Torino 832.289.
FRUTTA verdura tabella I-VI incasso L. 650 mila al giorno zona Parella L. 40 milioni. Dilazionabili. Tel. 511.236.
GERENZA bar super incasso L. 500 mila al giorno orario ridotto cedo con cauzione adeguata. Tel. 921.2272.
LATTERIA corso Grosseto incasso L. 100 milioni all'anno dimostrabili L. 38 milioni, dilazioni. Tel. 511.236.
OTTIMA posizione cedesi negozio strumenti musicali dischi 4 vetrine prezzo interessante Grimaldi Orbassano 901.2719.
PROFUMERIA centralissima ottimo reddito (documentato) varie licenze cedesi agevolando. Tel. 761.252 - 774.040.
RIVENDITA pane pasticceria kg 50 grissini settimanali 100 kg pane al giorno negozio rinnovato. Tel. 511.236.
RIVENDITA Pane tabelle I VII attività decennale causa salute cedesi L. 22 milioni, vero affare. Tel. 511.236.
SANREMO tabaccheria bar su corso forte lavoro occasione vendesi. Tel. 532.604.

Dal 7 GENNAIO '86

SALDI PELLICCE MARCHISIO

PIETRO...naturalmente!

in VIA GARIBALDI 4

angolo via XX Settembre Tel. 546373

ALCUNI ESEMPI:

• PELLICCIA VISONE	L. 4.900.000	in saldo a L.	3.950.000
• GIACCA VISONE	L. 3.500.000	a L.	2.500.000
• MARMOTTA	L. 3.200.000	a L.	2.250.000
• VOLPE GROEN.	L. 2.650.000	a L.	1.980.000
• LUPO SIBER.	L. 2.600.000	a L.	1.800.000
• MURMASKI	L. 3.200.000	a L.	2.400.000
• PERSIANO	L. 2.500.000	a L.	1.800.000
• CASTORO CAN.	L. 1.600.000	a L.	1.250.000
• OPOSSUM	L. 1.250.000	a L.	980.000
• CASTORINO	L. 950.000	a L.	740.000
• AGNELLO	L. 740.000	a L.	595.000

la qualità che conviene

Pietro MARCHISIO PELLICCE TORINO

Effettuata comunic. legge '80

SANREMO vendesi motel 18 camere sala ristorante grande terreno alloggio privato, ottimo lavoro. Tel. 532.604.
VENTURA cede su corso calzoleria ottima incasso affare dilazioni. Telefonare 596.601.
VENTURA cede negozio IX X XI XIV angolare vendo no merce dilazioni affare. Tel. 596.601.
VENTURA cede minimarket centrale attrezzatissimo buon incasso dilazioni affare. Telefonare 596.601.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011.6556 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 751.459.

offerte

A. AFFITTASI in Torino due locali mq 150 e 600. Altri lotti da mq 250 a 7000 carrozzoni ferroviari. Tel. 651.931.
A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso direzionale Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011.502.516.
ADIACENTE c. Grosseto vendesi recente locale industriale mq 3000 su 10.000 mq di terreno. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTANSI locali 150-300-600 mq in moderno stabile zona Mirafiori con riscaldamento. Tel. 344.500.
AFFITTASI Pescarito magazzino industriale mq 2200 L. 2200 al mq. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTASI zona Barca locale industriale mq 1500 altezza mt 3. Tel. 610.341 - 544.958.
CAPANNONE 6 km Carmagnola libero trenta stallate 30 area coperta mq 1300 terreno mq 4800 possibilità ampliamento mq 1000 L. 265 milioni. Tel. 011.974.420.
CORSO G. Cesare adiacente Porta Palazzo ampio negozio 2 vetrine con ufficio Fincl vendo. Tel. 505.681.
IMPRESA vende via Cigliano angolo corso Belgio locale uso commerciale ed uffici in stabile nuovo mq 160 più 200 mq seminterrato eventuale 1° piano abbinabile, eventualmente dilazioni. Tel. 850.042.
LIBERO muri negozio centrale tutto nuovo 4 vetrine mq 120 con retro 2 camere vendo a L. 350 milioni. Tel. 338.1376.
MADAMA Cristina via adiacente vendesi locale ristrutturato 100 mq interno corte senza riscaldamento. Tel. 344.500.
MURI negozio mq 70 zona S. Salvario reddito 10% annuo L. 38 milioni dilazioni iva 2%. Tel. 505.128.
MURI negozio libero via Citerelo mq 80 ampia vetrine forte passaggio vendo Torino-Mare 770.713 - 774.180.
TECNOKASA 545.652 libero complesso commerciale e industriale adiacente Autostrade Nord ampio parcheggio mq 4500 totali possibilità di ampliamento.
VIA Duchessa Jolanda Cit-Turin affittasi 5 vani salone servizi uso ufficio laboratorio. Studio Ricciotti 447.3975.
VIA Fea libero subito basso fabbricato direzionale su 2 piani adatto magazzino deposito affittasi. Tre.Vi 850.107.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A ragazzi/e anche se primo impiego offresi elevata possibilità di guadagno via Bassi 90 (traversa via Nizza).
A.A.A. ALTO guadagni si offre a ragazzi/e anche se primo impiego lavoro facile e comprensivo. Via Nizza 21/6.
ASSUMIAMO coppia referenziata pratici lavori domestici e servizio tavola, il lavoro si svolge in villa precollinare nella città di Torino. Offriamo: vitto, alloggio, ottimo stipendio. Scrivere elencando pregi occupati e composizione nucleo familiare a: Casella Postale 1404 - 10100 Torino.
AZIENDA costruzione macchine speciali cerca montatore e tessitore 4°/5° livello. Tel. 218.4312.
CERCANSI ambosessi di qualsiasi età per facilissimo lavoro settimo, a tempo libero. Per informazioni tel. 842.274.

commessi, baristi

GRUPPO distribuzione mobili cerca per prossima fiera venditori/trici abbigliamento ed accessori. Tel. solo se in possesso requisiti richiesti al 250.166. Solo mattino.

(continua)

Eta Beta

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
ha iniziato

UNA VENDITA PROMOZIONALE

dei capi nazionali e internazionali più prestigiosi del prêt-à-porter

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine sino ad esaurimento

Eta Beta

VIA AVIGLIANA 15 - TORINO

(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 80)

PIEMONTE Iscrizione in ritardo

RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO E' NATO L'ALBO

Renzo Righetti

TORINO — Almeno seicento agenti e rappresentanti di commercio hanno presentato domanda, da giugno ad oggi, per essere iscritti al «ruolo» di categoria previsto dalla legge del maggio '85. Altrettanti stanno seguendo i quindici corsi di formazione riconosciuti dalla Regione e, nel prossimo febbraio, dovranno sostenere l'esame conclusivo.

Tuttavia, le domande giacciono inevase perché la Camera di Commercio Industria ed Artigianato non ha ancora potuto istituire l'apposita commissione prevista dalla normativa.

Dopo l'emanazione del regolamento firmato dal ministro Altissimo il 21 agosto scorso, l'ente camerale ha subito sentito l'ufficio provinciale del Lavoro per conoscere quali siano le organizzazioni di questa categoria professionale.

La risposta è giunta in novembre e, puntuali, sono ripartite le lettere con la richiesta di designare un loro rappresentante: ma, a tutt'oggi, su nove associazioni degli agenti di commercio solo tre hanno risposto; pochissimi, anche, i riscontri venuti dalle sette organizzazioni degli imprenditori, dei commercianti e degli artigiani.

Risultato: a distanza di sei mesi dall'emanazione del regolamento, la Commissione non è ancora stata istituita. «*Potremmo portare il problema in giunta da un giorno all'altro e deliberarne immediatamente l'istituzione* — dicono alla Camera di Commercio — *ma prima sindacati ed imprenditori ci devono mettere in condizione di farlo*».

La legge del maggio scorso ed il relativo regolamento sono ritenuti importanti per la categoria («*Si tratta di uno strumento contro l'abusivismo*», spiega Renzo Righetti, presidente dell'Aparc, una delle associazioni del settore), anche se l'applicazione comporterà qualche problema, specie per i primi tempi.

A ciò si aggiunge il ritardo con cui, in tutta Italia, vengono istituite le commissioni camerali. «*Senza iscrizione al ruolo che cosa rischio se esercito egualmente l'attività*», si chiede più di un interessato?

ELETTRONICA CI SONO 15 MILA ADDETTI DI TROPPO (IL 30%)

ROMA — Circa 50 mila addetti dislocati in 120 aziende; un'eccedenza occupazionale di 15 mila unità, pari al trenta per cento del totale; una produzione annua di 10 milioni di pezzi, il 60 per cento destinata all'esportazione; una bilancia commerciale in attivo di duemila miliardi l'anno.

In queste cifre, la situazione del settore elettronico per il quale l'Anie (Associazione nazionale industrie elettroniche) ha richiesto lo stato di crisi. Non solo ma «non è il caso di nascondere che le dimensioni del problema sono tali, si afferma nella lettera dell'associazione delle aziende del settore, che non sarebbe inopportuno considerare l'eventualità che si conceda l'anticipo a 50 anni del requisito di età previsto in materia di prepensionamento».

Questa eventualità ha incontrato valutazioni differenti tra le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici.

«Siamo favorevoli alla generalizzazione dello stato di crisi aziendale — sostiene Fausto Tortora, segretario nazionale della Fim-Cisl —. Respingiamo però la richiesta di introdurre il provvedimento generalizzato di prepensionamento a cinquant'anni».

Viceversa, aggiunge Tortora, «siamo favorevoli ad interventi mirati e selettivi».

Di diverso tono le affermazioni di Animo Mucci, segretario nazionale della Uilm-Uil: «E' difficile prevedere una legge mirata perché un provvedimento di legge sui prepensionamenti o riguarda un'area territoriale o un intero settore».

Inventato in un kibbutz, scova gli insetti anche nascosti

«SLEEVE BOOM», L'ULTIMO ANTIPARASSITARIO CHE ARRIVA DA ISRAELE

BEIRUT — Il clima «Sleeve Boom» ed è un nuovo e più efficace spruzzatore d'insetticidi. «*Durante il giorno, gli insetti fuggono il sole e il calore, rifugiandosi sulla parte inferiore delle foglie. Se si vogliono uccidere, bisogna raggiungere questa parte della pianta.* — dice Ezra Hadar, l'ingegnere del kibbutz Degania Bet che ha inventato il nuovo metodo — *Così abbiamo deciso di sviluppare un nuovo tipo di sistema con una corrente d'aria interna che spinge il liquido direttamente al fondo delle foglie dove gli insetticidi convenzionali non possono arrivare*».

Il sistema a corrente d'aria è usato da anni per spruzzare gli insetticidi sui frutteti, ma non era ancora mai stato applicato con successo alle colture da campo.

Lo «Sleeve Boom», informa Hadar, può essere applicato a qualunque trattore adattato all'altezza di una data coltivazione «*ed è particolarmente efficiente in quelle fitte e intricate*». E' stato usato su cotone, cereali e tutti i tipi di vegetali.

Un altro aspetto positivo dello «Sleeve Boom» è la sua capacità di ridurre la quantità di liquido che tende ad essere portata via dal vento. Questo non solo fa risparmiare costosi insetticidi chimici, ma può impedire i gravi danni provocati quando questi vanno a finire in zone non desiderate, come i vivai di pesci: «*Con il nuovo sistema l'insetticida colpisce il bersaglio*», dice l'ingegner Hadar. E tutto questo è stato confermato dalle prove ufficiali effettuate dal ministero dell'Agricoltura israeliano. In un esperimento su campi di cotone in Israele, il prodotto trattato con lo «Sleeve Boom» è stato migliore e più abbondante e si è ridotto da otto a sei il numero delle volte che il campo è stato spruzzato di insetticidi.

Intervista al professor Ugolini, responsabile del «Servizio Malattie e Piante» della Regione Piemonte

«PER DARE SEMPRE MAGGIOR SICUREZZA AI CONSUMATORI RIDURRE GLI INSETTICIDI E RISPETTARE I TEMPI»

TORINO — Professor Ugolini, che cosa pensa dello «Sleeve Boom», di questo nuovo spruzzatore d'insetticidi a corrente d'aria?

«*Dovremmo sperimentarlo anche in Italia prima di giudicarne la validità: se è utile in tutti i casi, dove può dare risultati ottimali e se si adatta alle necessità delle aziende agricole italiane. Comunque, mi sembra di capire che può ridurre l'esposizione agli antiparassitari degli operatori e anche la stessa quantità utilizzata nelle colture. E che è senz'altro un dato interessante*».

«*E mi pare che abbia analogie con l'Electrostatem, l'apparecchio della ICI, la casa inglese che produce fitofarmaci e che funziona mediante carica elettrostatica in grado di attirare le foglie*», dice il responsabile del «Servizio Malattie e Piante» che fa capo alla Regione Piemonte.

E' possibile conciliare l'uso degli antiparassitari, di queste «medicine delle piante», con la salvaguardia della salute di chi li maneggia o del consumatore del prodotto così trattato?

«*La tendenza in questo campo è quella di ridurre i dosaggi degli insetticidi. Questo significa una maggiore sicurezza per gli operatori agricoli — che comunque dovrebbero essere sempre attenti ad usare i dispositivi di sicurezza, ciò che spesso, purtroppo, non avviene — e naturalmente anche un minor inquinamento.*

Un obiettivo questo che in Piemonte, ad esempio, viene raggiunto con un uso diffuso degli aerei nell'impiego degli antiparassitari sparsi su migliaia di ettari. Per i consumatori va garantito un prodotto senza alcun residuo di antiparassitari e questo significa anche rispettare "l'intervallo di sicurezza" tra il momento dell'impiego dell'insetticida e il momento della raccolta.

«*Di certo le attuali attrezzature possono e devono essere migliorate*».

Professor Ugolini, in Italia chi controlla l'efficacia delle nuove attrezzature, dei nuovi metodi?

«*Attualmente c'è la piena libertà e quindi, purtroppo, nessun particolare controllo.*

«*Come Servizio noi chiediamo un'omologazione da parte delle aziende costruttrici di queste nuove attrezzature e nuovi metodi per avere le massime garanzie sulla loro efficacia e e sul loro funzionamento.*

«*In questo campo c'imbattiamo in molte difformità che non hanno ragione di essere: occorre invece arrivare a metodologie standard.*

«*Tra l'altro, l'omologazione è obbligatoria per i trattori e mi auguro che l'Istituto per la meccanizzazione agricola del CNR si occupi presto anche degli altri macchinari, come quelli per i trattamenti antiparassitari.*

«*Di certo, dal punto di vista della sicurezza degli operatori agricoli e dei consumatori ci vorrebbero più controlli e più attenzione da parte dello Stato e della Regione. E, quando si parla di antiparassitari, anche un maggior collegamento tra i vari servizi pubblici in campo sanitario ed ecologico*».

s.t. c.

Produttori in classifica, Germania seconda

BIRRA, E' L'EXPLOIT DEGLI USA

Nei consumi, Italia fanalino di coda nella Cee

Nel 1982 la produzione mondiale di birra è stata pari a 966,4 milioni di ettolitri, ma il 60 per cento di questa immensa fiume deriva da soli nove Paesi. Li mettiamo in ordine di importanza, secondo gli statistiche dei produttori tedesco-occidentali di birra (il Deutscher Brauer Bund). Le cifre sono indicate nella tabella (in migliaia di ettolitri).

Ai paesi che sono i maggiori produttori, seguono, superando di poco sopra ai 20 milioni di ettolitri la Spagna, la Francia, il Canada. Sopra i 20 milioni di ettolitri l'Australia, mentre l'Italia si trova a quota 10 milioni di ettolitri, che è anche il livello produttivo della Nigeria.

Passiamo dalla produzione al consumo, sempre per il 1982, qualche dato sui consumi pro capite di birra in Europa. E' in testa, con 148,7 litri pro capite, la Germania Federale, seguita dalla Danimarca con 138,8 litri, da Belgio e Lussemburgo insieme con 128,0 litri, dalla Repubblica d'Irlanda con 121,1 litri, dalla Gran Bretagna con 110,5 litri. L'Italia, tra i Paesi Cee, si trova in coda con 20,8 litri pro capite annui di birra (vale a dire meno di metà dei 43,7 litri della Francia e meno di un quarto degli 84,0 litri dei Paesi Bassi).

I più forti bevitori di birra europei, i tedesco-occidentali, sono giunti a 148,7 litri pro capite del 1982 partendo da relativamente basse posizioni in questo dopoguerra. Nel 1953 erano ancora a quota 35,6 litri pro capite annui. Ma c'è stato «movimento» anche per quanto riguarda il consumo di altre bevande.

Tra il 1950 e il 1982 il consumo pro capite di vino dei tedeschi è salito da 4,6 a 20,7 litri. Resta comunque il fatto che sul totale di tutte le bevande il consumo pro capite di birra ha portato dal 10,8 al 23,0 per cento la sua incidenza tra il 1950 e il 1982 nella Germania Federale.

Carlo Beltrame

I GELATI O. K. NE CONSUMIAMO PIU' 6,5%

ROMA — Gli italiani mangiano sempre più gelati: nel 1985, infatti, i consumi sono aumentati del 6,5 per cento, passando da 230 milioni di litri di prodotto nel corso dell'84 a 250 milioni di litri. I consumi non sono aumentati solo in estate, ma anche in inverno: secondo i calcoli dell'Istituto per la valorizzazione del gelato, nel periodo ottobre '85-marzo '86 il consumo di gelati sarà di oltre 40 milioni di litri, cioè cinque milioni di litri in più rispetto al corrispondente della stesso periodo dell'84-'85.

«*L'incremento dei consumi* — afferma Mario Pretti, consigliere delegato della Sagit, produttrice con i marchi Algida, Eldorado e Findus — *deriva in buona parte dall'aumento del 20 per cento nel periodo invernale del gelato che vien consumato in casa. Si tratta di una vera e propria novità nell'orientamento del consumatore, che evidentemente ha superato l'abitudine di considerare il consumo del gelato come dovuto solo a un impulso e legato quindi esclusivamente alla lusinga dell'offerta*».

La conferma viene da un altro dato: l'aumento di consumo dei gelati anche in periodi invernali non va a scapito degli altri prodotti del settore, dal momento che nel corso dell'85 l'industria dolciaria nel suo complesso ha calcolato sul mercato il 5% in più di prodotto.

TECNOLOGIE A MINI AZIENDE LEGGE PRONTA

ROMA — Favorire l'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese e delle aziende artigiane: è l'obiettivo di una proposta di legge che la commissione Industria della Camera comincerà a discutere subito dopo l'approvazione della legge finanziaria e che l'on. Valdo Spini (psi) ha messo a punto unificando i testi di quattro proposte presentate da dc, psi, pri e pci. «*La proposta di legge* — ha chiarito Spini — *punta a dare alle piccole e medie imprese la possibilità di fare un salto di qualità nell'innovazione tecnologica, fornendo loro non semplici incentivi finanziari, ma servizi. Anche le piccole e medie imprese* — ha aggiunto — *devono misurarsi sui mercati internazionali dove l'innovazione è un elemento fondamentale di affermazione*».

La proposta prevede la creazione a livello locale di società per lo sviluppo tecnologico nelle piccole imprese (Svipi) e di un fondo per la promozione dell'innovazione tecnologica presso il ministero dell'Industria (Fopti). Le «Svipi» (di cui possono essere soci gli enti locali, le associazioni di categoria, la Camera di Commercio, le imprese ecc.) elaborano programmi di innovazione che vengono valutati dal fondo, il quale incarica le stesse «Svipi» di realizzarli, stipulando un contratto in cui sono specificati tempi e modalità.

VASELLAME E STOVIGLIE ASSORBONO SOLTANTO LO 0,70% DEI CONSUMI

MILANO — La situazione del vetro e della ceramica d'arte, soprattutto per quanto riguarda la produzione nazionale, non è oggi delle più rosee. Negli ultimi anni, infatti, l'aumento della capacità produttiva ha dovuto fare i conti con una domanda interna stagnante e — sui mercati esteri — con la concorrenza crescente dei prodotti provenienti dal Sud-Est asiatico, in primo luogo dalla Cina e da Taiwan. Questi i dati del settore, al quale il Macef Primavera '86, alla Fiera di Milano dal 7 al 10 febbraio, può fare da propulsore.

Le stime sul movimento doganale dicono che, per il 1984, il consumo interno è stato di 2700 miliardi di lire relativo alla voce «*vasellame-vetreria-cristalleria*». Questo significa che, a questo settore, gli italiani riservano lo 0,70 per cento del loro consumi pari a 70 centesimi per ogni 100 lire spese. La crisi si è fatta sentire particolarmente nel comparto della stoviglieria.

Le Associazioni nazionali dei commercianti e degli industriali del vetro e della ceramica parlano infatti di una «*mancanza di cultura della tavola*» da parte degli italiani. Manca cioè nel nostro Paese il gusto e il piacere di una tavola ben preparata. Colpevole per ciò è anche la cultura industriale: si è persa la concezione del servizio da tavola come bene d'investimento da tramandare di madre in figlia.

Per quanto riguarda l'esportazione, invece l'*Italian design* gioca sempre un ruolo di primo piano: la produzione nazionale di stoviglieria che finisce all'estero è pari al 30-35%; per gli oggetti di ceramica d'arte invece la quota è del 60% (ma fino a dieci anni fa raggiungeva il 70-75%). Qui comunque, l'arma vincente rimane ancora il binomio italiano di qualità e originalità.

SONO TROPPE LE BOTTIGLIE SPRECATE OGNI ANNO SE NE PERDONO 6 MILIARDI

ROMA — Ogni anno in Italia finiscono fra i rifiuti 70 miliardi di contenitori di ogni tipo e, fra questi, oltre 6 miliardi di bottiglie, con uno spreco di materia prima e di energia dell'ordine delle centinaia di miliardi.

Lo ha accertato la Federazione nazionale Pro Natura che ha elaborato dati ricavati da un'indagine dell'Unione nazionale consumatori, svolta dopo il varo della direttiva Cee con la quale si fa obbligo agli Stati membri di regolamentare l'uso dei contenitori di liquidi alimentari imponendo recipienti che possano essere recuperati o riciclati e di promuovere la raccolta di quelli «a perdere». L'obbligo dell'adeguamento scade nel 1988.

Il recupero dei contenitori di vetro promossa da alcune grandi città ha mostrato che, se opportunamente informato, il consumatore risponde bene. I cassonetti che alcune amministrazioni comunali hanno situato per la raccolta delle bottiglie sono sempre pieni: piuttosto, difetta il trasporto nei centri d'immagazzinaggio. La stessa cosa si può dire per quelle città che provvedono anche al ritiro della carta con cassonetti appositi. Nella ricca Germania, carta e bottiglie usate vengono già raccolte da anni con ottimi risultati: da noi si è cominciato soltanto ora recuperando appena il 3,5 per cento delle bottiglie consumate.

Secondo la direttiva emanata dalla Cee, sui contenitori a rendere dovrà apparire chiara la scritta «Imballaggio nuovamente riempibile»: inoltre, il consumatore dovrà essere informato sul valore del deposito per i vuoti da riconsegnare in modo da evitare speculazioni da parte dei rivenditori.

La Pro Natura sconsiglia quindi gli involucri di plastica che non sono recuperabili.

aziende in italia

★ **Comerini.** La Comerini, società del settore Snamprogetti (gruppo Eni) — specializzata in servizi di formazione professionale, organizzazione industriale e gestione impianti — ha ottenuto dal dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri, l'incarico di avviare in Marocco un programma per la formazione di istruttori tecnici locali. Il contratto, per un valore di un miliardo e mezzo di lire, prevede la ristrutturazione di parte della ex scuola italiana di Tangeri, la dotazione delle necessarie attrezzature didattiche e un corso di metodologia didattica che il primo gruppo di formatori marocchini seguirà in Italia. Il progetto mira a consentire al Marocco di disporre, nel giro di alcuni anni, di quadri istruttori per l'insegnamento professionale e tecnico.

industrie nel mondo

● **Peugeot.** Il 1985 si è chiuso con un leggero attivo per la Peugeot, ponendo così termine ad un periodo di cinque anni di perdite. Lo ha ribadito al Wall Street Journal il presidente della casa francese Jacques Calvet che, senza fornire nessuna cifra precisa, si è limitato ad affermare che l'utile sarà inferiore ad un miliardo di franchi. Il presidente della Peugeot spera che nel 1986 si registrino ulteriori miglioramenti, ammettendo però che si è «solo all'inizio della ripresa».

● **Acciaio.** In Giappone la produzione siderurgica è calata del 4,2% a dicembre rispetto all'anno precedente a 8 milioni e 523 mila tonnellate. Il calo, secondo la federazione dei produttori siderurgici giapponesi, che ha reso noto il dato, è dovuto ad una consistente riduzione delle esportazioni specie negli Usa.

IL GOVERNO SEMPRE PIU' INQUIETO TRA FINANZIARIA, SCIOPERO MEDICI E VOCI DI RIMPASTO

PICCOLI: «UN RIMPASTO ORA SAREBBE UTILE TROPPE FACCE LOGORE»

Il presidente dc sollecita una verifica dopo il voto sulla legge finanziaria. Non crede ad un'alleanza fra dc e pci, ma «sulla politica estera non si sa mai...»

Piccoli, presidente dc

ROMA — «Credo indispensabile che i partiti di governo, al termine della Finanziaria si trovino per una verifica». Lo afferma in un'intervista, che sarà pubblicata nel prossimo numero di «Terzafase», il presidente dc, Piccoli, il quale sostiene l'opportunità di un rimpasto.

«Ci sarebbe la necessità di un ricambio nella compagine ministeriale. Mai come oggi — osserva Piccoli — occorrerebbero uomini giusti ai posti giusti. Il lungo viaggio logora i migliori, ma non tutti sono i migliori».

Quante poltrone in bilico vi siano, Piccoli non lo dice. Ma, voci di corridoio sostengono che la dc voglia cambiare almeno metà delegazione al governo. Sei-sette ministri.

Negli ultimi mesi, critiche sopre anche all'interno dei propri partiti, sono state mosse nei confronti della Falcucci (istruzione) e di Degan (Sanità).

A proposito della necessità della verifica, Piccoli osserva che «troppi episodi, troppi fatti di necessità, troppi contrasti hanno reso incerto l'itinerario del governo. In un clima sfatto anche le cose buone che il pentapartito ha fatto rischiano di disperdersi, di non essere intese dalla pubblica opinione favorendo il continuo logorio della posizione di maggioranza da parte delle opposizioni. Mi pare che occorra un colpo d'ala per dare una nuova freschezza all'alleanza».

Piccoli poi afferma di non credere a un governo dc-pci. «La fondamentale cartina di tornasole — conclude — è la politica estera: chi può immaginare che dc e pci, oggi o domani, trovino una composizione possibile negli indirizzi internazionali dell'Italia?».

La politica estera costituisce uno dei principali argomenti dell'intervista. Il presidente della dc giudica «molto utile» il dibattito svoltosi nell'ufficio politico della dc, dopo i fatti di Fiumicino e Vienna.

«Le scelte politiche finiscono per dover tenere conto dei fatti — osserva ancora Piccoli — Ed i fatti hanno dato ragione a molte delle nostre riserve. Il governo dovrà riconsiderare tutta la questione dei nostri lavoratori in Libia, che è tutt'uno con le ragioni della sicurezza del nostro Paese».

Oggi la maggioranza riceve Cgil Cisl Uil

FINANZIARIA AL VOTO MA LA LEGGE PIACE POCO A SINDACATI E LUCCHINI

ROMA — Si vota la Finanziaria, dopo che ieri la Camera ha concluso la discussione generale sul provvedimento. L'impegno resta l'approvazione della legge entro la fine del mese. Salvo sorprese.

Intanto, stamane, i capigruppo dei cinque partiti della maggioranza incontrano a Montecitorio una delegazione di Cgil Cisl Uil, guidata dai segretari generali Lama, Marini e Benvenuto.

L'incontro — che avviene su richiesta dei tre sindacati — ha per tema appunto, la legge finanziaria.

Che cosa chiedono i sindacati?

Di sicuro, l'abbattimento nominale del 40% dal reddito dei lavoratori dipendenti per una migliore definizione delle «fasce» e tre provvedimenti a contributivi.

«Le prestazioni sociali — spiega il segretario confederale Cisl, Sergio D'Antoni — devono essere commisurate al reddito effettivo. E' un fatto di giustizia, prima che un atto sociale. Poiché, come è noto, il reddito dei lavoratori autonomi è sottostimato, mentre quello dei lavoratori dipendenti è corretto, questi ultimi, per stare in posizione equa rispetto ai primi, devono vedersi ridurre il proprio reddito nominale del 40%. Ticket sanitari, assegni familiari, diritto alla casa, contributi previdenziali ecc., andranno così solo a chi ne ha effettivamente diritto. Se la legge finanziaria non recepirà questa richiesta per la definizione delle fasce di reddito, noi ci opporremo a ogni singolo provvedimento, perché altamente discriminatorio nei confronti dei lavoratori dipendenti».

Dai sindacati alla Confindustria. Secondo gli imprenditori privati, la legge finanziaria 1988 «pur individuando alcuni obiettivi validi, non appare un provvedimento risolutivo per l'andamento della finanza pubblica».

Secondo la Confindustria, il disavanzo pubblico quest'anno sarà certamente superiore ai 110 mila miliardi di lire previsti perché «sono insufficienti i propositi di contenimento della spesa di parte corrente».

Inoltre, la legge finanziaria «ignorando la più palese necessità di convogliare il massimo delle risorse verso obiettivi di sviluppo destina risorse insufficienti, e in qualche caso inferiori a quelle del 1985, al sostegno degli investimenti, all'avanzata sul fronte tecnologico, al riequilibrio territoriale, al miglioramento delle quote di mercato».

Altre insufficienze vengono individuate per quanto riguarda le risorse destinate alla ricerca e all'innovazione. La Confindustria, infine, rileva che la finanziaria ha ridotto la fiscalizzazione degli oneri sociali rispetto al livello di metà 1985 introducendo anche l'aggravio di un punto per il fondo pensioni Inps. La situazione che si è creata è «francamente inaccettabile anche perché l'Italia ha un primato negativo rispetto ai Paesi concorrenti in fatto di oneri impropri».

PALAZZO CHIGI OFFRE AI MEDICI AUMENTI E PROFESSIONALITA' MA NON IL CONTRATTO SEPARATO

ROMA — «E' finita un'epoca, ora si apre quella del riconoscimento della professionalità», annuncia sorridente il ministro Degan, mentre lascia il Vertice della maggioranza convocato a Palazzo Chigi per risolvere il grande problema dei medici.

Significa che il governo concederà il contratto separato?

«Il problema degli strumenti non è stato ancora risolto — risponde il ministro della Sanità — ma sugli obiettivi posti dai medici, governo e maggioranza sono d'accordo».

Tradotto in parole semplici, significa che il governo è intenzionato a tener duro, a cedere si su tutte le questioni sostanziali, ma senza concedere ai medici del Servizio sanitario nazionale il riconoscimento del diritto all'autonomia contrattuale. E, poiché i medici hanno fatto di questo principio la bandiera principale della loro lotta, ciò significa che lo sciopero nazionale da giovedì a sabato sarà confermato, coinvolgendo non solo gli ospedalieri ma anche i medici di famiglia e gli specialisti ambulatoriali.

Il vertice dei cinque vicesegretari (Gentil per la dc, Martelli per il psi, Bogi per il pri, Forchiano per il psdi e Patuelli per il pli) presieduto dal sottosegretario Amato, ieri sera ha sospeso i lavori poco prima della mezzanotte, aggiornandosi ad oggi pomeriggio. I cinque sono soddisfatti, principalmente perché sono già riusciti a concordare almeno una linea comune, superando le divergenze della vigilia. Ma riusciranno a soddisfare anche i medici?

«Speriamo di riuscire a scongiurare lo sciopero», dice Patuelli, che però non parla più di decreto per equiparare i medici ai magistrati o agli ufficiali dell'esercito. E Bogi aggiunge: «Stiamo percorrendo una buona strada, per una soluzione comune della maggioranza, che riconosce la peculiarità medica». In definitiva, a Palazzo Chigi è prevalsa la linea Scotti-Martelli, che questa sera troverà forma compiuta in un pacchetto di proposte organiche: sarà lo stesso Craxi ad illustrarle ai medici, appena rientrerà dal viaggio in Sicilia. La convocazione delle tredici organizzazioni sindacali autonome dei sanitari pubblici è attesa al più tardi per domani.

L'«invenzione» principale di Scotti e Martelli che dovrebbe rabbonire i medici è quella di concedere subito un decreto legge che riconosca, però, non l'autonomia contrattuale bensì quella professionale. E' già qualcosa, ma per alcune organizzazioni dei medici non è sufficiente. Riuscirà questa mossa a incrinare il fronte del rifiuto?

Ma vediamo i punti principali del pacchetto che il vertice della maggioranza si appresta a varare:

1 Professionalità. Poiché il disegno di legge sul ruolo medico langue in Parlamento, il governo è disposto a sostituirlo con un decreto legge (dunque con effetto immediato) che riconosca l'autonomia professionale dei medici della struttura pubblica.

2 Contrattazione. Ai medici verrebbe concesso un tavolo contrattuale separato ed autonomo, ma senza innovare la legge sul pubblico impiego e rispettando lo spirito dell'accordo-quadro già sottoscritto dal governo per tutti i dipendenti pubblici.

3 Aumenti. Le richieste di aumenti salariali poste dai medici vengono giudicate legittime e dunque sarebbero accolte praticamente in blocco, nonostante i tetti programmati a livello generale, per ragioni di equità e riconoscimento professionale.

4 Code. Totale accettazione delle code contrattuali, cioè quelle parti di contratti precedenti che non sono ancora state realizzate. Il governo si impegna per un'immediata applicazione.

5 Gestione. I medici saranno inseriti nella gestione delle Usl e degli ospedali. A questo fine, il governo promette di accelerare il cammino parlamentare della minririforma della Sanità.

Tutto questo, ovviamente, se i medici revocheranno lo sciopero o accetteranno di tornare a trattare con il governo. Ma perché il no al riconoscimento formale dell'autonomia contrattuale, se comunque viene concessa di fatto? «Se passa questo principio — risponde il ministro Gaspari — ci troveremmo di fronte ad una miriade di richieste analoghe. Perché tutti possono rivendicare professionalità e specificità».

Gianni Pennacchi

Altre categorie minacciano di ribellarsi

EFFETTO-VALANGA

Farmacisti ospedalieri, chimici igienisti, biologi

ROMA — L'effetto valanga del contratto separato chiesto dai medici, comincia a farsi sentire. Davanti alla prospettiva che i medici possano essere equiparati ai magistrati nell'autonomia contrattuale, entra in subbuglio l'intero mondo della Sanità.

In prima fila nella polemica contro i medici sono gli altri quadri del Servizio sanitario nazionale, tutti i laureati con incarichi di responsabilità diretta, come i loro colleghi sanitari. Esclusi dal fronte comune medici-veterinari per il contratto separato, si ribellano ora i farmacisti ospedalieri, i chimici igienisti e i biologi. «Non dato il contratto separato a medici e veterinari — questo è l'annuncio al governo delle categorie escluse — altrimenti, lo vogliamo anche noi».

Ieri, alla vigilia del vertice di maggioranza sulle richieste dei medici, è sceso in campo il Sinafo, sindacato dei medici farmacisti ospedalieri, chiedendo l'immediata apertura delle trattative contrattuali per tutto il comparto Sanità. I farmacisti si proclamano contrari ad «eventuali operazioni di rilancio della sola categoria medica», perché ciò significherebbe «penalizzare la professionalità dei farmacisti», rendendo di fatto ineffiace la «rivalutazione della stessa attività medica».

Dunque un no secco a soluzioni parziali e «analisi in un contesto globale», dichiarano i farmacisti: perché non solo i medici, ma anche altre categorie professionali «concorrono alla qualificazione della prestazione sanitaria».

I farmacisti sono pronti a scendere anch'essi in lotta, insieme a chimici e biologi, contro i medici e contro il governo se cederà alle richieste di quest'ultimi. L'Uici, che rappresenta i chimici igienisti, ribadisce che un contratto separato per i medici sarebbe «una stravolgimento della riforma sanitaria», e lancia un ultimatum: se saranno accolte le «richieste settoriali» dei medici, tutti i chimici entreranno in agitazione e verrà prontamente «proclamato il blocco delle attività» in ogni laboratorio di igiene e profilassi.

Uguale fermento è diffuso tra i cinquemila biologi iscritti allo Snabi, che si dichiarano «assolutamente contrari» ad ogni ipotesi di contrattazione separata nella Sanità.

Ora anch'essi aspettano la decisione del governo, ma hanno già avvertito Palazzo Chigi che se i medici l'avranno vinta, i biologi concorderanno con le altre categorie escluse «forme di lotta appropriate contro chi vuol demolire la riforma sanitaria e la legge sul pubblico impiego».

g. p.

Secondo giorno di agitazione dei veterinari

QUINTALI DI PESCE E CARNE SONO BLOCCATI NEI MERCATI

ROMA — Secondo giorno di sciopero per i veterinari. Ieri la metà macellai non si è potuto macellare (a Torino, invece, sono arrivati i veterinari militari e lo sciopero non è stato attuato). A Roma sono già bloccati 10 mila quintali di carne bovina, nel porto di Trapani le navi aspettano di scaricare il pesce, è rimasto chiuso anche il grande mercato di suini di Modena.

La situazione è grave. I veterinari oltre a rivendicare l'applicazione del vecchio contratto, hanno fatto loro anche le richieste dei medici delle Usl e chiedono autonomia professionale e contrattuale. Se il nodo non verrà sciolto, minacciano di «attuare tre giorni di sciopero all'inizio di ogni settimana».

Il pli verso un congresso di «rifondazione»

PATUELLI: «IL PENTAPARTITO OGGI NON HA PIU' IL COPYRIGHT LIBERALE»

ROMA — «Dev'essere un congresso di carattere storico, diverso dai precedenti, potrebbe portare alla rifondazione del programma liberale». Il vecchio presidente del pli, Giovanni Malagodi, vuole ritornare protagonista e così si congratula con il giovane vicesegretario vicario, Antonio Patuelli, che non nasconde la contentezza di aver appena pareggiato i primi due round del 10° congresso nazionale liberale convocato dal 7 all'11 maggio prossimo.

Se il segretario Alfredo Biondi ha vinto il primo ottenendo la convocazione delle assise del pli, dopo aver sconfitto alcune resistenze della maggioranza che fino a sei mesi fa aveva guidato il partito, Patuelli ha vinto la seconda «ripresa» riuscendo a far passare la proposta, preventivamente discussa e concordata proprio con Malagodi, di fare svolgere il congresso a tesi per «rilanciare il partito; attraverso uno sforzo di rielaborazione politica» che emerga dal dibattito preventivo alla base.

Per la prima volta un congresso del pli sarà a tesi (anche se lo statuto del partito sarà osservato perché alla fine si voteranno mozioni) e sarà anche la prima volta — assicura Patuelli — che il sistema scelto per l'elezione dei delegati escluderà il rischio di far valere le tessere fasulle: i 750 inviati al congresso saranno attribuiti alle singole province in proporzione ai voti ottenuti alle elezioni politiche.

La direzione, che si riunirà giovedì, deve ancora scegliere la città che ospiterà la prossima assise del pli e nominare i componenti la commissione per l'elaborazione delle tesi. Definire le linee di una società liberaldemocratica per la fine del secolo e per l'inizio del prossimo, questo è l'obiettivo suggerito da Patuelli «per evitare al pli il rischio di appiattirsi nell'ambito del pentapartito» e per differenziarsi dai democristiani e dai repubblicani che «emulano» sempre di più i liberali.

In proposito Patuelli cita la recente battaglia contro le Usl lanciata dai liberali e poi seguita da quasi tutti i partiti, andando indietro nel tempo, la proposta politica del pentapartito che fu un'«iniziativa» del pli verso la fine degli Anni 70. «Allora ci definirono cronicisti e inutili anticipatori — ricorda Patuelli — e oggi il pentapartito non ha più il copyright liberale».

La formula del pentapartito rimane valida come «strumento per la costruzione graduale di un nuovo tipo di società democratica per gli Anni 2000»; in questo ambito i liberali «rivendicano un ruolo inconfondibile — afferma Patuelli — di anticipazione in sintonia con la cultura liberale» e quindi si ritengono gli «unici a poter elaborare un modello coerente con la società e con lo Stato liberaldemocratico». Per fare questo, il problema non è dove guidare il pli, ma è necessario un «aggiornamento» e una «riqualificazione» del programma politico del partito proponendo un progetto di nuovo Stato e di nuova società civile.

«Una scelta — anticipa il vicesegretario del pli — che ricolochi l'individuo nel suo ruolo propulsivo per la crescita civile, economica e sociale, senza ricadere in forme di individualismo egoistico e quindi di con garanzie sociali che non siano una dispersione clientelare a pioggia di assistenziali obbligatori per tutti, ma strumenti più qualificanti ed efficienti che lo Stato assicura solo ad alcuni strati di cittadini». Insomma, «uno Stato meno dilatato; meno invadente; ma molto più efficiente e che dia ai cittadini risposte con la medesima efficienza ed efficacia con le quali le forniscono i privati».

"Bianco di Pralesi"
ANCORA PER ALCUNI GIORNI, A TORINO IN VIA XX SETTEMBRE 39, CONTINUA LA TRADIZIONALE VENDITA SPECIALE DI GENNAIO
Pralesi

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

"La Boutique"
abbigliamento femminile
SCONTI DI FINE SERIE
su tutti i capi invernali-estivi
anche in taglie grandi
TORINO - Via G. Reni 155 - Tel. 304.095
EFF. COM. LEGGE 89

IL TIMONE
AUT. REGIONALE
BIANCHERIA INTIMA
UOMO DONNA
CORSETTERIA
CALZE
VENDITA PROMOZIONALE
Corso Casale 82
Tel. 872.231 - TORINO

Residence
TORINO 1
Appartamenti modernamente arredati con telefono, Tv color, filodiffusione, aria condizionata
Parcheggi coperti
TORINO
Via Piave 62 (Zona Miraflori)
Tel. (011) 348.83.33 (5 linee)

FIAT
CROMA
In Corso Rosselli 75
Automotor

SPECIALE OGGI
TUTTE LE PIU' BELLE FOTO A COLORI
PIPPO e KATIA
RACCONTANO LE LORO NOZZE

AVEVA GIA' UCCISO CON I PETARDI IL FUOCHISTA DEL TRAGICO SCOPPIO

Un anno fa, in un'analoga esplosione a Cicciano, era deceduto un pensionato. E' latitante da ieri il titolare della fabbrica pirotecnica

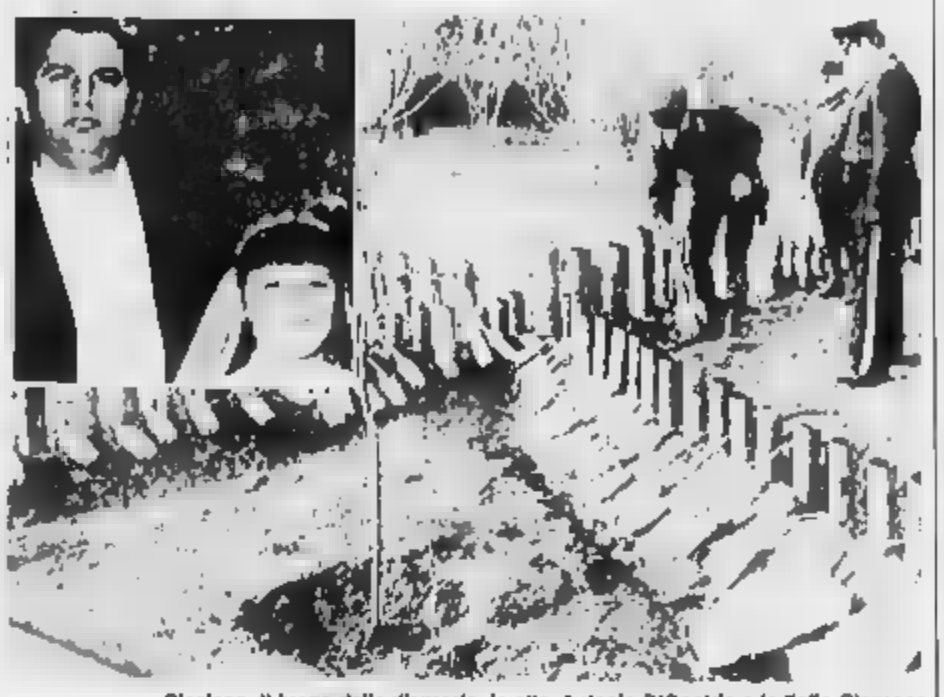
CICCIANO — A dar fuoco alla batteria pirotecnica, che ha causato tre morti e tre feriti, è stato Sebastiano Terracciano, 40 anni, titolare di una fabbrica di fuochi ad Acerra. Si è dato alla latitanza. Il fuochista con aveva chiesto la licenza al Comune di Cicciano. Né l'avrebbe potuta ottenere perché gli era stata revocata in seguito ad un analogo incidente, accaduto lo scorso settembre a Sant'Anastasia, quando una granata, lanciata da un mortaio difettoso, esplose addosso al pensionato Vincenzo Balzano uccidendolo.

A Cicciano, nei pressi di Nola, erano in corso i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate, il patrono del paese. La festa si svolge secondo riti secolari. Canti, musica e fuoco a volontà. La statua del patrono, seguita da una folla enorme, viene portata in giro per le vie del paese. Ogni tanto la processione si ferma in varie contrade e quindi si dà il via ai fuochi d'artificio. Due giorni di sparatorie: domenica e lunedì. Appunto ieri, poco dopo mezzogiorno, in via Monte di Taglia, alla periferia di Cicciano, il Terracciano aveva allestito la batteria della «bomba a tiro». Centotrenta mortai disposti a croce, in un lazzoletto di terra, circondato da numerose abitazioni, a soli pochi passi dalla strada nella quale stava procedendo la processione. Disgraziatamente, una bomba, partita da un mortaio difettoso, dopo una brevissima parabola, è esplosa tra la folla ad un metro di altezza, colpendo in pieno Maria Rosaria Russo, di 11 anni, Giovanna D'Onofrio, di 9 e il padre di quest'ultima, Antonio, di 41. Le due ragazze sono morte sul colpo, mentre Antonio D'Onofrio è deceduto un'ora dopo in ospedale.

Tre i feriti. Hanno riportato ustioni al volto e al torace. Sono Domenico Russo, 43 anni (il padre di Maria Rosaria), che è il più grave. E' ricoverato al reparto oculistico del Cardarelli. Corre il rischio di perdere un occhio. Gli altri due, giudicati guaribili in una ventina di giorni, sono Giuseppe Vacchiano, 31 anni e Raffaele De Martino di 36. Per la cronaca: in questi ultimi dieci anni sono morte trenta persone a Napoli e dintorni a causa dei fuochi d'artificio. Nella maggioranza dei casi si è trattato di esplosioni avvenute in baracche dove prosperà la produzione clandestina di petardi, bombe e altro. Sulla sciagura di Cicciano si intrecciano irresponsabilità e colpevoli omissioni. Per il fuochista clandestino Sebastiano Terracciano potrebbe configurarsi il reato di omicidio plurimo colposo.

Un uso e abuso da parte dei napoletani dei fuochi pirotecnici. Puntualmente, ogni anno una tragedia. I napoletani amano esplodere i fuochi d'artificio e i petardi ovunque. Sulla strada, e non soltanto nei giorni natalizi; se lo portano allo stadio; e sono in tutte le feste.

Mario Cicalyn



Cicciano. Il luogo della disgrazia. In alto, Antonio D'Onofrio e la figlia Giovanna

Maria Rosaria Russo

Una gloriosa ditta del Monregalese

HA CHIUSO LA «CERAMICHE PIEMONTESI»

CHIUSA PESIO — *Una delle più vecchie fabbriche del Monregalese ha cessato l'attività: gli dipendenti, in ferie forzate da un mese verranno posti in cassa integrazione con poche prospettive di riavere lavoro in questa azienda. La «Ceramiche Piemontesi» è la più grande azienda della Valle Pesio, una delle ultime specializzate nella produzione di piatti secondo l'antica tradizione del Monregalese. I proprietari hanno motivato la decisione di sospendere la produzione a tempo indeterminato «per verificare i e valutare con attenzione le prospettive del mercato delle ceramiche durante fiera internazionale che a metà febbraio svolgerà a Milano».*

Operai e sindacalisti hanno deciso di «presidiare lo stabilimento» e contestano i bilanci passivi presentati società In un comunicato sostengono. «Se ci fosse la volontà ristrutturare l'azienda produzione, anche se limitata, verrebbe continuato per mantenere i clienti. Sono stati presentati bilanci che nell'84 registrano un passivo di 250 milioni e nell'85. Cifre non credibili visto che l'azienda sino all'83 era in pareggio».

La «Ceramiche Piemontesi», «Bertò» di Mondovì, è tra le più antiche aziende per la produzione delle ceramiche monregalesi famose in tutta Europa già dai Nei secoli scorsi sino agli Anni sorsero molte aziende che, utilizzando il «terraglia» di Mondovì producevano piatti e ceramiche famose come Richard Ginori, Mussa, Bertò. Poi meccanizzazione, possibilità di produrre enormi quantità di ceramiche semplici apparecchiature hanno siglato la morte di quasi tutte le aziende del Monregalese, tantoriginali dove le decorazioni sono sempre state fatte a mano. Quattro anni fa chiuse «Stivetrini» di Villanova Mondovì, ora la stessa fine sembra segnata anche per le «Ceramiche Piemontesi». Rimane funzione, con ottimi bilanci, la «Vedova Bertò e figli» che due anni fa abbandonò gli stabilimenti nel centro della città Mondovì trasferendosi nell'area industriale.

Gianni Martini

Terrificante incidente sull'«A 1» presso Roma

AUTO CON TRE A BORDO SCHIACCIATA DA UN TIR

ROMA — Un'altra tragedia della strada provocata da un «Tir». Tre persone sono morte in un terrificante incidente avvenuto nelle prime ore di nei pressi del casello Roma Nord dell'autostrada Roma-Firenze.

L'incidente è avvenuto nel della notte, poco dopo le 3,30. Un autotreno, targato Brescia, che trasportava piastrelle di marmo, mentre percorreva l'«A1» in direzione di Roma, per cause che non è stato ancora possibile accertare con precisione, ma si presume per un colpo di sonno del guidatore, al chilometro 517, ha invaso l'altra carreggiata e ha travolto con il rimorchio «Fiat 131» che procedeva in senso inverso, con a bordo tre persone. Non c'è stato scampo per nessuno. Per la polizia stradale intervenuta sul ha ancora fornito il nome delle vittime.

Non si hanno invece notizie dell'autista dell'autotreno, che ha terminato la sua corsa ribaltandosi con la cabina di guida completamente schiacciata.

La circolazione automobilistica ha subito un forte rallentamento: il traffico è stato deviato sulla carreggiata

MONDOVI' DUE INCHIESTE SU FERROVIERE FOLGORATO

FOSSANO — Due inchieste — della magistratura, l'altra della direzione compartimentale delle Fs — dovranno chiarire le cause e le eventuali responsabilità del drammatico incidente sul lavoro accaduto ieri pomeriggio nella stazione di Fossano e che è costato la vita a un ferroviere macchinista, Sebastiano se, 39 anni, residente a Mondovì in via Cuneo 22, sposato e con una figlia di 12 anni. Il Biarese è stato scoperto in fin di vita nel motore del locomotore dall'aiuto Carlo Boffano, 53 anni, abitante a Mondovì in via Carassone 4. Vana è stata purtroppo la corsa di una ambulanza all'ospedale di Fossano: il macchinista è deceduto durante il tragitto e la morte è attribuita a quasi certa folgorazione.

Nessuno ha assistito all'impressionante disgrazia che ha suscitato unanime cordoglio tra i ferrovieri Granda dove la vittima era molto conosciuta e apprezzata.

Sebastiano Biarese secondo l'ordine di servizio insieme al Boffano avrebbe dovuto raggiungere con il solo locomotore treno la stazione di Racconigi. Prima di partire il ferroviere ha voluto fare un ultimo controllo constatando che qualcosa non andava nell'impianto elettrico. Carlo Boffano, rimasto sul marciapiedi, ha visto il collega entrare nel vano motore. Dopo alcuni minuti, visto che il Biarese non usciva né rispondeva al richiamo, è andato a cercarlo e lo ha trovato privo di sensi sul pavimento.

L'aiuto macchinista ha dato subito l'allarme, è accorsa l'ambulanza ma purtroppo non più utile fare per il povero macchinista. Il locomotore è stato sequestrato per essere sottoposto ad una perizia tecnica che dovrà stabilire le cause dell'incidente.

g. d. m.

Una delegazione di floricoltori in visita in Olanda

SANREMO GUARDA ALL'ESTERO PER VALORIZZARE I SUOI FIORI

SANREMO — Una delegazione di amministratori e imprenditori floricoli ed economici di Sanremo visiterà i due principali mercati floricoli d'Europa: Aalsmeer, vicino ad Amsterdam e Naaldwijk, a dieci chilometri da Rotterdam.

Scopo della missione, prevista per i primi due giorni della prossima settimana, quello di il sistema di dita dei fiori completamente computerizzato dal momento dell'arrivo delle ceste sull'area delle contrattazioni, fino al momento dell'accredito in banca, sul conto del produttore, della valuta pattuita.

Ad Aalsmeer e Naaldwijk, vengono venduti, ogni giorno, milioni di fiori. Soltanto una minima parte viene coltivata in Olanda. La stragrande viene da tutti i Paesi produttori, Italia compresa. «E' un sistema di commercializzazione perfetto» afferma Gianfranco Devoto, presidente della s.p.a. di Cooperative Agricola che ha promosso la costruzione del nuovo mercato dei fiori di Sanremo (costo oltre 20 miliardi). Le trattative avvengono con il sistema dell'asta: l'unico in grado di tutelare gli interessi del venditore e nello stesso tempo dell'acquirente. Le partite in vendita sono contraddistinte da un numero.

I compratori osservano la merce mentre uno speaker annuncia il prezzo che viene stabilito sempre con gli stessi criteri: la cifra del giorno prima con un aumento del 20 per cento. Parte l'asta e il prezzo cala a mano a mano che trascorrono i secondi. Chi blocca per primo la partita la fa sua. E' questione di attimi. La selezione qualitativa del prodotto viene fatta da personale del mercato.

La solvibilità dei compratori è garantita dalla direzione del mercato. Non appena il grossista blocca una partita di fiori, l'importo fissato dall'asta viene immediatamente accreditato conto bancario del produttore. Il computer è garante della perfezione dei meccanismi.

Il mercato di Sanremo, secondo le intenzioni di Devoto e di tanti operatori del settore, dovrebbe seguire l'esempio dell'Olanda. La resistenze, a Sanremo, però, sono molte. Soprattutto, a quanto pare, da parte dei produttori, legati a sistemi antiquati, retaggio di una floricoltura dalle caratteristiche esclusivamente artigianali.

La delegazione sanremese sarà presieduta dal sindaco Leo Pippione, presenti anche funzionari di banca e tecnici dell'informatica. «L'Olanda, in fatto di commercializzazione dei fiore è molto più avanti di noi — dice ancora Gianfranco Devoto — è necessario seguire il esempio se vuole fare del mercato di Sanremo, mercato floricolo d'avanguardia proiettato in aspettative di verso il duemila».

Gian Piero Moretti

I funerali si svolgeranno domani. Quale destino per il suo patrimonio?

MOLTI CHIACCHIERONO PER LA MORTE DI SALVO MA NON TUTTI COMMENTANO IL COGNOME

PALERMO — burocratici hanno impedito il trasporto urgente della salma di Nino Salvo dalla mortuaria dell'ospedale di Bellaviona. Il passo del defunto, Salemi, è ora detto che un aereo privato avrebbe condotto subito il feretro in Sicilia ma all'ultimo momento il programma è saltato: il medico Gaetano Sangiorgi, genero di Salvo, ha telefonato dalla Svizzera comunicando che il trasporto sarebbe avvenuto via terra, con un autofurgone. I funerali dunque saranno domani mattina alle 9 nella Collegio di Salemi, dopo che la salma sarà esposta all'obitorio del Salvo in via nel Di Marzo a Palermo. Enorme interesse intanto ha suscitato su tutta la Sicilia la scomparsa di uno dei protagonisti assoluti delle cronache degli ultimi 25-30 anni, di quest'uomo ricco e raggiunge ricchezza e notorietà a che il luciferino anonimato avvolgono poi coloro tra gli incriminati di appartenenza a Cosa Nostra, accusa per la quale l'ex esattore e finanziere di Salemi era stato rinviato a giudizio per associazione per delinquere di stampo mafioso e per la quale figurava tra i 475 imputati nel maxiprocesso alla che incomincerà il 10 a Palermo. Molti si domandano quale sorte avrà il cospicuo patrimonio del dottor Salvo, in larga parte già stato sequestrato e di confiscato, a parte di beni mobili immobili molte centinaia di miliardi. I difensori sostengono che il patrimonio dovrà rimanere intatto agli eredi, la moglie e i cinque figli, ma c'è chi avanza altre ipotesi, chi espone la teoria secondo la quale se venisse definitivamente stabilito che il patrimonio fu accumulato con mezzi illeciti e giovani mafiosi esso inevitabilmente dovrebbe finire nelle spire dell'antimafia, passando per ultimo allo Stato. Ed è chiaro che con il decesso di Nino Salvo l'azione penale nei suoi confronti si è estinta, ma ci si chiede se il sequestro di un patrimonio accumulato con mezzi mafiosi — ciò sia vero — possa essere autorizzato pur dopo la morte dell'indiziato ed in una fase del giudizio ancora in prima istanza, quindi ben lontana dalla sentenza definitiva della Cassazione.

In alcuni necrologi apparsi sul «Giornale di Sicilia» non tutti gli amici che partecipano al dolore dei famigliari del Salvo si hanno il fegato di pubblicare il loro cognome. Così una sfila «Antonio e partecipano al dolore», «Giuseppe e Francesco commossi prendono parte» ma cognomi ce ne sono pochi: gli sguardi «indiscreti» degli investigatori sono tenuti in una sfida dove la stampa antimafia si allenta. A Salemi c'è un'apparente indifferenza: la gente non parla d'altro e i giornali con le vistose cronache su Nino passano di mano in mano nei circoli e nei bar del terremotato dove la ricostruzione è stata da poco ultimata. Nessuno però ne fa cenno con gli «estranei». Così gli inviati dei giornali giunti ieri nella cittadina si sono trovati davanti a gente che non dà l'impressione di poi colpita dalla notizia della morte di Nino Salvo, che per altro molti davano per scomparsa per la gravità delle condizioni dell'industriale infermo da quest'estate scorsa, quando per il suo male ottenne la libertà provvisoria e, lasciato il supercarcere romano di Rebibbia, potè essere ricoverato in ospedale a Bellaviona con il passaporto restituitogli dal magistrati. Tra i necrologi di spicco quello del cugino e coimputato dello scomparso, Ignazio Salvo, che con la moglie si associa al dolore dei congiunti. Egli viene accusato, dovrà comparire al maxiprocesso il 10 febbraio.

Antonio Ravida

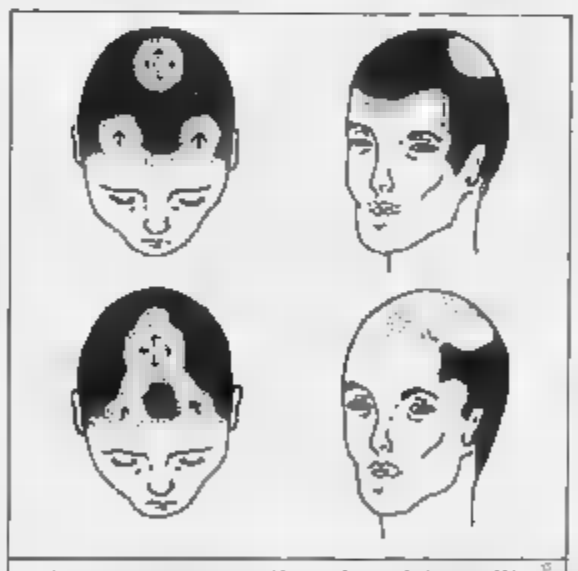
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COME E PERCHE' SI DIVENTA CALVI

COSI' INIZIA LA NOSTRA CALVIZIE

Il processo della perdita dei capelli lento ed inesorabile meno che non provveda in modo adeguato

La caduta dei capelli, che gradualmente ci porta all'alopecia, non avviene dall'oggi al domani, bensì è un processo lento che noi possiamo effettivamente constatare se prendiamo atto dello stato della capigliatura medesima. Infatti, coloro che iniziano a soffrire di calvizie possono notare chiaramente che sulle tempie, laddove prima vi erano dei capelli lunghi, robusti e di colore intenso, gradualmente si incominciano a notare dei capelli più corti, più sottili e più scoloriti. Questi capelli, contrariamente alla credenza popolare, sono dei capelli nuovi che stanno ricrescendo in modo conforme al ciclo fisiologico, bensì sono dei capelli che la papilla (che è la cellula germinativa del nuovo capello) produce a stento a causa di alterazioni. Infatti, quando questi piccoli capelli cadono, al termine del loro ciclo fisiologico che è di gran lunga inferiore a quello naturale, vengono rimpiazzati da capelli ancora più corti, più sottili e scoloriti, fino a che il follicolo si atrofizza e la papilla muore. Questo processo, che si può notare all'origine e che generalmente chiamiamo semplicemente o alopecia frontale, inizia ad estendersi dalla fronte sulla sommità del capo e, con il medesimo processo, si estende gradualmente su tutta la testa. Una volta iniziato, il passare del tempo (mesi o qualche anno) il diradamento della capigliatura si diffonde e procede in modo velocissimo. Così inizia la calvizie, perché a questo punto incomincia ad essere visibile il cuoio capelluto. I più grandi tricologi statunitensi ed inglesi hanno accertato ormai da anni quali sono i fattori principali di questo fenomeno che, oltre a dare all'uomo un aspetto poco estetico, causa anche disturbi alle prime vie respiratorie. Infatti, il persone calve a semicalve più soggette a delle intemperie e quindi, venendo a mancare la protezione che la natura ha dato sul cuoio capelluto al fine di creare un'area termica, manifestano una maggiore sensibilità ai disturbi da freddo. Si accentuano così i disturbi di sinusite, emicranie, raffreddori ed in genere infiammazioni delle prime vie respiratorie. Le cause predominanti della calvizie sono state individuate nelle condizioni di seborrea oleosa come anche, ma in minor quantità, nella seborrea sicca. Gli strati forforali (cellule epidermiche morte) stratificandosi, delle occlusioni follicolari. Il prurito è un segno premonitore e non una causa. Nella maggioranza dei soggetti esso viene provocato dalla mancanza di ossigeno all'interno del follicolo e dalla flora batterica che, inevitabilmente, si forma sul capelluto quando l'eccesso di sebo si mineralizza una stantia desquamazione epidermica.



La progressione nella caduta dei capelli: parte dalle tempie e raggiunge la nuca.

Altro fattore è senz'altro una circolazione sanguigna periferica povera sulla zona frontale del cuoio capelluto. Anche l'ambiente in cui oggi viviamo, dal punto di vista atmosferico, ha un'enorme influenza su un'ossigenazione normale del cuoio capelluto e pertanto influisce anche sulla capigliatura. Non di meno un contributo notevole alle funzioni locali del cuoio capelluto e capelli è dato anche dagli svariati prodotti commerciali ad alto grado di PH e, per le donne, dalle tinture dei capelli, dalle permanenti eseguite con degli echi o a troppe riprese elevate. Tutti fattori che vanno ad intaccare la normalità del cuoio capelluto, influenzando così la zona più profonda del follicolo si trova la papilla, che risente di tali anormalità dal punto di vista sia termico che di sostanze quanto non gradite, e non del tutto dive

Cosa fa la Svenson

Anzitutto mette a disposizione i suoi esperti tricologi per un controllo ed un esame dello stato dei vostri capelli e cuoio capelluto questa consultazione gratuita presso i laboratori della Svenson, i tricologi saranno in grado di rilasciare una bella e folta capigliatura il sistema Svenson Skin. Si riacquista una piacevole presenza estetica, ringiovanendo di parecchi anni. Il sistema Svenson Skin, esclusivo dei Laboratori Svenson, permette all'uomo e alla donna, come avevamo detto, di riacquistare una bella capigliatura senza alcun inconveniente perché, dopo l'intervento dell'équipe di tecnici, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli e cioè farsi lo shampoo, nuotare, pettinarsi, fare la permanente, senza alcuna remora.

Non vi è alcuna giustificazione per giungere ad una calvizie precoce o rimanere calvi perché è sufficiente telefonare oggi stesso al Centro Svenson e voi più vicino e fissare un appuntamento per una consultazione gratuita che dura circa 40 minuti. I Centri Svenson aperti dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15.30 alle lunedì mattina chiuso.

SVENSON S.r.l.
TORINO: via G. Violti, 1. Tel. 53.39.64 - 53.39.65.
MILANO: via Pietro Mascagni, 14. Tel. 78.21.78 - 78.50.52.
GENOVA: viale Sauli, 5/69. Tel. 58.72.92.
VERONA: via Frattini, 12. Tel. 31.720.
BOLOGNA: piazza dei Martiri, 1/2. Tel. 22.00.43.

LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA: via E. Filiberto, 3. Tel. 31.553.
MESTRE: via Mestrina, 6/c. Tel. 53.02.65.
ROMA: via dei Tritone, 61/B. Tel. 67.96.971.
NAPOLI: via Partenope, 2. Tel. 40.77.69.
FIRENZE: via Calimaruza, 3. Tel. 21.62.06.
LIVORNO: via Grande, 65. Tel. 21.288.
ANCONA: corso Mazzini, 182. Tel. 58.611.

Ascona, Kadett e Rekord. 6.000.000 di finanziamento. Senza una drakma di interessi.

È bella Ascona, la giovane Kadett e l'elegante Rekord vi aspettano a Itaca. Ripartire con loro alla volta di casa vostra è molto semplice, e per niente avventuroso. A Itaca, infatti, **i Concessionari Opel vi offrono un finanziamento di 6.000.000 che potrete restituire con tutta calma in 24 mensili da 250.000 lire. Niente interessi, niente ipoteche, niente cambiali.**

Insomma, un piccolo anticipo e magari l'intervento provvidenziale del vostro fedele usato, potrete ripartire da Itaca alla guida di una Ascona, di una Kadett o di una Rekord. In alternativa al finanziamento potete scegliere un risparmio di un milione sul prezzo della vettura (un milione e mezzo nel caso di Rekord).

Approdate a Itaca, come un personaggio notoriamente piuttosto astuto ha già fatto. Ma fate presto, qualcun altro potrebbe innamorarsi proprio della vostra Opel.

Opel Operazione Itaca.
Un'isola in mare delle promozioni.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL. FATE PRESTO!

OPEL IDEE IN MOVIMENTO.

L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. - Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 700 centri di servizio Opel.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

A, A diplomato/a laureato/a, con età superiore ai 30 anni, offriamo la possibilità di una carriera con guadagni a compenso professionali estremamente elevati con il supporto di un intenso periodo di formazione. Telefonare per appuntamento 858.780

ARCHITETTI GEOMETRI
da inviare nel settore compravendita immobiliare società a livello nazionale ricerca per la sede di Torino. Gradita precedente esperienza nel settore. Offresi assunzione diretta CCNL e trattamento in una delle primarie società italiane. Reali possibilità di carriera. Inviare curriculum a «Pubblicompass 518 — 10100 Torino»

DITTA d'amministrazione immobiliare ricerca acquisitore/trice età anche 30 anni con auto propria massimi di responsabilità esperienza nel settore disponibile viaggiare Liguria offresi ottimo stipendio retribuzione Tel. 545 670

ORGANIZZAZIONE vendita immobiliari ricerca ambosessi preferita cultura tecnico-commerciale-relazioni. Tel. 830.218.

8 Rappresentanti

A società nazionale in forte sviluppo necessitano urgentemente 2 agenti domiciliati anche prima esperienza, dopo corso di formazione i prescelti saranno inseriti nell'organizzazione con lavoro programmato tendente allo sviluppo del portafoglio clienti esistente. Si richiede età 25-40 anni, auto propria, serietà. Se interessati (si) per appuntamento 011 306.0349.

AZIENDA commerciale operante nel settore meccanico tecnico per industrie cerca 3 giovani automuniti anche prima esperienza vendita da inserire nel proprio organico nelle province di Vercelli Corso Alessandria Torino. Richiedesi serietà e dinamismo. Offresi corso di formazione professionale possibilità di guadagno iniziale L. 1 milione 200 mila con possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare 011 348.7862.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgoni anche guasti non targati. Cavalieri corso Tunisi 37, Torino, Tel. 502.933 e via Borgaro 110 Torino tel 283 739.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche sinistrata massima valutazione contanti via S. Ottavio 33, aperto anche sabato mattina Tel 011 677.243

ACQUISTO auto piccole, grosse cilindrate, semidistrutte, fuoristrada distrutti o carenate Corso Unione 35. Tel. 483.674.

AUTOTORTONA acquisto vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871 643

PRIMA diesel 1900-84 metallizzata Concessionaria Rinaldi vende corso Francia 266 Tel. 718.590.

NINZA camioni, centinato 130, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Brava, corso Rigoletto 3, tel. 859 001.

Tuareg Delta HF 84 metallizzata a L. 12 milioni 500 mila. Concessionaria Rinaldi vende corso Francia 266 Tel. 718 590.

18 Acquisto alloggi

ABBIGOGNA libero camera tinello grande ma da rifare zona S. Rita e limitrofe subito pagamento Tel. 857.634.

ACQUISTASI libero subito mq 65-85 con tutti i confort escluso semiattico in Torino pagamento immediato Tel 756 863.

ACQUISTASI libero bono semicentrale 2 camere grande cucina massimo L. 52 milioni Tel 473.0118.

ACQUISTASI 3 camere grande ingresso bagno sui 100 mq anche occupato tra S. Rita e Vanchiglia. Tel 650 4099.

ACQUISTO alloggio 2 camere tinello cucinino, metrature 25 anni. Tel. 539 722 negozio, tel. 649.7437 pasti.

ACQUISTO alloggi liberi palazzi lotti terreni purché Torino, Collegno, Grugliasco dintorni. Società V&V 680.4163

ACQUISTO camera tinello cucinino libero qualsiasi zona purché casa decorosa per coniugi. Tel 539 181

ACQUISTO libero camera grande anche da rifare spesa lunga L. 27 milioni pagamento contanti Tel. 532.409.

ACQUISTO privatamente salone 2 camere cucina box/garage libero in casa di prestigio zona Torino. Tel. 388.289.

APPARTAMENTI interi stabili, ville, caseme Casamercato Pagliaccioncontanti Aperto sabato pomeriggio (011) 8585 corso Massimo d'Azeglio 33, Torino.

CENTRALE anche casa d'epoca cercasi camera cucina o monocamera disponibili L. 35 milioni. Tel. 756.863.

CERCASI urgentissimo libero recente 2 camere tinello cucinino pagamento veloce Tel. 532.409.

COMPAI

30 anni di intermediazione immobiliare al servizio di grandi e di piccoli proprietari d'immobili. Per la vendita del tuo piccolo o grande immobile pensi prima anche noi. Telefonaci 548.122.

EDILCASA
vi esegue piani di interventi adeguati eseguendo l'acquisto in contanti di appartamenti alloggi e stabili in blocco anche locati. Ed/case sede di Torino, corso Matteotti 47, tel. 648.164.

LIBERO intero piano acquisiamo camera tinello con bagno e ristrutturando pagamento in contanti. Tel. 756 863

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vere alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148

PENSIONATI cercano libero subito camera cucina bagno terma qualunque zona ben servita. Tel. 481.114.

PRIVATO acquista libero decoroso 6, 7 locali Parella Pozzo Strada 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 637.709.

RICERCASI anche da ristrutturare libero 2 camere cucina servizi solo in Torino, L. 38 milioni. Tel. 473.0118.

RICERCASI privatamente 2 camere cucina libero da ristrutturare disponibile L. 42 milioni. Tel. 539.181.

SABATELLI IMMOBILI 656.359 acquista appartamenti vill. Claudio de Turisi. Settefi.

SIGNORILE acquistasi zona semicentrale camera tinello con servizi pagamento velocissimo. Tel. 756 863.

SOCIETA' acquista interi stabili liberi occupati Torino provincia anche con ribassi quote societarie trattativa riservata. Scrivere «Pubblicompass 521 — 10100 Torino».

URGE libero in Torino camera tinello servizi anche da ristrutturare in casa decorosa con giardino. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 500.508 libero splendido corso Brunelleschi camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 44 milioni.

A.A. CERCACASE C 515.018 libero ottimo corso G. Cesare ristrutturato camera cucina servizi L. 37 milioni 500 mila

A.A. MULTICASE 548.105 libero S. Rita signorile balconino 3 camere cucina bisanitari terrazzo box L. 190 milioni.

A.A. MULTICASE 683.148 libero piazza Chieroni 3 camere cucina servizi cantina ascensore all'assalto L. 38 milioni

A.A. MULTICASE 353.487 libero Aeronautica ottimo 3 camere cucina servizi cantina L. 64 milioni volendo box.

A.A. MULTICASE 548.185 Reyer in villa balconino 2 camere cucina 3 servizi taverniette mansarda box L. 155 milioni.

A. AFFARE svendiamo alloggio camera tinello cucinino da L. 19 milioni 600 mila ottimi del 60%. Tel 505.125.

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Golf «La Fronde» (Bruzolorio) vendesi bassa villa con giardino in complesso di ville a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, pluriservizi. Ampia mansarda. Giardino, 2 boxes auto. Per informazioni 011 382.

corso S. Maurizio libero 2 camere cucina bagno L. 59 milioni dilazionabili. Tel. 530 153.

ADIACENTE corso Brunelleschi libero 2 camere cucina bagno terma L. 29 milioni giugno. Settim 447.741.

ADIACENTI corso Traiano libero recentissimo 3 camere tinello cucinino bagno attico L. 44 milioni Tel. 832.400.

ADIACENTE piazza Pitagora libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni. Nessi immobili 80. Tel. 749.270

ADIACENTE piazza Statuto libero camera tinello cucinino bagno terma L. 22 milioni giugno. Settim 447.741.

ADIACENTE corso Belgio camere cucina e servizi L. 36 milioni dilazionabili. Telefonare 741 3125.

AFFARE alloggio libero zona Bayreuth libero camere cucina bagno L. 22 milioni dilazionabili Tel. 749.5987.

AFFARE Mirafiori libero splendido recente 3 camere cucinino bagno cantina L. 74 milioni mezzo mutuo. Tel. 821 462.

AFFARE via Ilgen Cervantes 2 alloggi di 120 mq più mansarde (200 mq totali) L. 240 milioni A.C.S., tel. 535.136.

AFFARONE Borgo Vittoria via Borgaro libero camere soggiorno cucinotta bagno interamente ristrutturato L. 19 milioni più rate. Settim 447.741.

AL 515 220 corso Francia (Collegno) libero su 2 piani salone 3 camere cucina bagno. Centro Immobiliare

(continua)

Stiamo per lanciare sul mercato un nuovo mercato.

Fiera Milano

...lano il momento ... in alto. Ecco ... Fiera Campionaria si è trasformata in Grande Fiera d'Aprile. Una manifestazione che è ... non soltanto nel nome. ... servizi ch... obiettivi ... avvicinare l'economia ... Paesi più ... attenzione verso il terzo ...
La Grande Fiera ... articol... rassegne. Cinque diversi temi per altrettanti diversi itinerari: "Immagine Italia", "... del futuro", "La qualità del lavoro", "La qualità della vita", "Prospettive dello sviluppo".
Non si tratta soltanto di una ... suddivisione degli ... di una nuova logica fieristica, che riassume in un'unica manifestazione scambi commerciali e culturali, ricerche di nuovi mercati e di nuove idee.
Ecco perché a Milano, dal 12 al 20 aprile, è vietato mancare.

Imboscata dei guerriglieri 86 soldati uccisi in Sudan

KHARTOUM — I guerriglieri dell'esercito popolare di liberazione [redacted] Sudan (Spla) hanno annunciato oggi di [redacted] ucciso almeno 86 soldati e tre ufficiali in una imboscata vicino il confine etiopico. La radio dello Spla ha riferito che l'attacco è avvenuto nel villaggio di Kanj, vicino la città di Nasser, 800 chilometri a sud di Khartoum.

Jimmy Carter va in Africa un progetto contro la fame

NEW YORK — L'ex presidente americano Jimmy Carter parte oggi per l'Africa. Visiterà numerosi Paesi ai quali intende proporre un progetto per [redacted] coltura e lo sviluppo di cereali rinforzati adatti a combattere la carestia e la fame. Il progetto, che riguarda grano, granturco e sorgo speciali, è stato preparato da un'industria giapponese e finanziato [redacted] britannico.

[redacted] nello Sri [redacted] [redacted] giorni [redacted] morti

NEW DELHI — Quarantotto guerriglieri del movimento [redacted] di liberazione Tamil, sei soldati e cinque poliziotti sono morti in violenti scontri avvenuti sabato e domenica scorsi nello [redacted] Lanka. Secondo fonti dei Tamil, sabato scorso a Iridayapuram la polizia ha ucciso 35 civili Tamil e violentato dieci donne durante incidenti [redacted] piazza.

In altri disordini avvenuti a Jaffna e Kilinochi, secondo le stesse fonti, le truppe governative hanno ucciso 13 Tamil. Quattro soldati delle forze regolari sarebbero invece morti a Tirukoil, vittime delle mine collocate da guerriglieri.

[redacted] a Montreal sparatoria [redacted] ferito

MONTREAL — Un uomo incappucciato ha sparato con un fucile semi-automatico una raffica [redacted] pallottole attraverso una finestra del consolato romeno a Montreal, ferendo un rappresentante commerciale di nazionalità romena che si trovava all'interno. E' rimasto illeso, invece, il primo segretario del consolato con il quale il rappresentante stava parlando. La polizia ha identifi[redacted] il ferito per il trentottenne Lefter Petrisor, che è stato raggiunto da due proiettili alla natica. [redacted] ignorano i motivi della sparatoria.

[redacted] truppe dall'Afghanistan

WASHINGTON — A dispetto di tanti «segnali» lanciati da Kabul e da Mosca, l'amministrazione Reagan non crede che l'Urss sia seriamente intenzionata a ritirare l'Armata Rossa dall'Afghanistan, secondo un calendario già messo a punto.

Il «Washington Post», ieri, [redacted] un lungo articolo ha rivelato che il Dipartimento di Stato ha di recente inviato a tutte le ambasciate degli Stati Uniti un messaggio invitandole a far presente ai governi di loro competenza che gli Stati Uniti non sono al corrente di alcun piano concreto per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan.

Riaperte le frontiere con il Sud Africa

LESOTHO, GOLPE CONCLUSO E LA GENTE ESULTA

Maseru. L'ingresso delle [redacted] «golpiste» nella capitale del Lesotho

MASERU — Un convoglio ferroviario sudafricano ha superato ieri pomeriggio il confine del Lesotho per la prima volta dal primo gennaio scorso dopo l'esplosione di un blocco da parte del governo di Pretoria. L'entrata del convoglio nella capitale, situata a pochi centinaia di metri dal confine, è avvenuta tra l'esultanza popolare.

Migliaia [redacted] persone hanno affollato Kingsway, [redacted] via principale di Maseru, cantando [redacted] ed agitando [redacted] di bambù. I soldati, in uniforme da combattimento di guardia agli edifici pubblici, sono stati festeggiati.

Tale reazione conferma che da tempo la popolazione era divisa sui metodi adottati da Jonathan, il quale, secondo un dispaccio della «South African Press Association», si trovava ora nella sua abitazione nei pressi della capitale.

Poche ore prima radio Lesotho aveva annunciato il rovesciamento del governo del primo ministro Leabua Jonathan da parte di un consiglio militare presieduto dal generale Justin Lekhanya, capo della forza paramilitare del Paese. L'aeroporto [redacted] Maseru era ancora chiuso ieri sulla strada di confine, parecchie centinaia [redacted] vetture ed autocarri attendevano l'apertura delle barriere. Per arrivare a Maseru bisognava andare a piedi lun[redacted] la ferrovia, ai bordi della quale centinaia di persone manifestavano la loro gioia. Centinaia di giovani, che venivano di corsa da Maseru incontro al treno, sono stati respinti dall'esercito verso il centro della città.

Si è appreso intanto che il ministro degli esteri cubano, Isidoro Malmierca, si trovava a Maseru quando in quel Paese africano è avvenuto il colpo di Stato che ha destituito il primo ministro Jonathan. Lo ha confermato l'agenzia cubana «Prensa Latina», specificando che Malmierca si era recato nel Lesotho la settimana [redacted].

Alcuni giovani si sono poi arrampicati sui tetti dei palazzi ed hanno fatto a brandelli le bandiere per manifestare il loro sostegno al nuovo governo. Una di loro, Agnes Molapo di 26 anni, ha spiegato che Jonathan permetteva ai membri dell'Organizzazione giovanile del suo partito di torturare la gente [redacted].

Imminente l'estradizione in Italia. Rischia otto anni di reclusione

FRANCIA, CAVALLO DI NUOVO IN PRIGIONE RICATTO' CALVI PER CONTO DI SINDONA

PARIGI — Luigi Cavallo, accusato di estorsione ai danni [redacted] dell'ex presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi, e di minacce nei confronti dell'ex amministratore delegato di Mediobanca, Enrico Cuccia, è stato nuovamente arrestato in Francia. Cavallo, coinvolto in numerose vicende [redacted] giudiziarie a sfondo politico (il suo curriculum lo vede passare da militante comunista a presunto golpista), era stato rimesso in libertà dalla «Chambre d'accusation» nel giugno del 1984. Sul suo capo pende la richiesta di estradizione avanzata dai giudici milanesi che indagano [redacted] «crack» finanziario di Michele Sindona. La decisione di rimettere in prigione Cavallo è stata [redacted] dalle autorità transalpine probabilmente a scopo precauzionale: è, infatti, ormai imminente la ratifica da parte del Co[redacted] di Stato della decisione della «Chambre d'accusation» [redacted] concedere l'estradizione.

Al processo che si sta celebrando in Corte d'assise a Milano per l'omicidio Ambrosoli e per il «crack» Sindona, il pubblico ministero Guido Viola ha chiesto per Cavallo, giudicato per contumacia, una condanna a otto anni di reclusione.

Luigi Cavallo, torinese, ex giornalista, deve rispondere [redacted] aver orchestrato per conto di Sindona una massiccia campagna contro Roberto Calvi con [redacted] scopo di estorcergli 500 mila dollari. Agli inizi del '77, Cavallo fece affiggere sui muri delle filiali di Milano del Banco Ambrosiano manifesti nei quali si chiedeva l'arresto del presidente dell'istituto finanziario.

Secondo l'accusa, Calvi, per mettere a tacere Cavallo, tirò fuori dalla cassa del vecchio Banco Ambrosiano mezzo milione di dollari che il presidente versò a Michele Sindona.

LA BONNER (DIMESSA) STA MEGLIO

BOSTON — Jelena Bonner, moglie [redacted] dissidente [redacted] vietico Premio Nobel per la pace Andrei Sakharov, è stata dimessa ieri dal «Massachusetts General Hospital» [redacted] Boston dove lo scorso 13 gennaio aveva subito un intervento per un by-pass coronarico. Secondo quanto ha dichiarato il cardiologo Adolph Hutter, la donna ha superato bene l'operazione.

Un portavoce dell'ospedale ha affermato che è presto per parlare di un recupero completo. Efrem Yankelevich, il genero, ha detto che la donna «non sta [redacted] *molto bene*».

Quello in [redacted] è solo l'ultimo regolamento di conti in una [redacted] faida a base tribale

LA LUNGA CATENA DI MASSACRI NELLO YEMEN

Già 7 anni fa era stato bombardato il palazzo presidenziale

ADEN — I regolamenti di conti sono all'ordine del giorno nella polveriera yemenita, dove è prassi consolidata eliminare i nemici interni ed esterni, talvolta usando metodi che sarebbero piaciuti molto a Cesare Borgia se ai suoi tempi fossero esistite, per esempio, [redacted] esplosive. Come accadde 7 anni [redacted] per l'assassinio del presidente dello Yemen del Nord.

Una valigetta esplosiva, portata da un diplomatico sud-yemenita che forse era all'oscuro di tutto, tanto che egli [redacted] rimase poi vittima dell'attentato, è stata infatti protagonista, nel giugno 1978, [redacted] serie di intrighi e complotti nei due Yemen che ricordano da vicino le cronache [redacted] o, ancor meglio, del nostro Rinascimento.

Il 24 giugno [redacted] quell'anno un distinto diplomatico sud-yemenita, inviato personale [redacted] presidente dello Yemen del Sud Salem Robaye Ali, si fece ricevere dal presidente dello Yemen del Nord, colonnello Ahmed Hussain Al-Ghasmi, [redacted] presenza di [redacted] alte personalità nord-yemenite, per [redacted] gnargli documenti molto importanti e delicati contenuti appunto in una valigetta.

Era stato [redacted] stesso presidente sud-yemenita a preannunciare al suo collega del Nord l'arrivo del diplomatico, e a chiedergli di riceverlo personalmente. Robaye Ali aveva inoltre detto [redacted] suo diplomatico che, [redacted] di documenti segreti, egli avrebbe dovuto aprire la valigetta solo in presenza del presidente.

Ma, non appena l'incauto aprì [redacted] valigia seguendo alla lettera le istruzioni ricevute, [redacted] una micidiale esplosione che lo uccise all'istante e «polverizzò» anche il presidente nord-yemenita e parecchie altre persone che si trovavano nella stanza, situata nella sede del comando generale delle forze armate a Sanaa, capitale dello Yemen del Nord. Nulla lascia pensare che il diplomatico fosse [redacted] terrorista «kamikaze» e ciò convalida l'ipotesi che egli non sapesse niente [redacted] complotto ordito dal presidente dello Yemen del Sud. In precedenza, Al-Ghasmi era già scampato ad un altro attentato.

La vicenda di [redacted] valigetta diplomatica imbottita d'esplosivo che uccise il presidente del Nord

Subito [redacted] la strage il governo di Sanaa ruppe le relazioni diplomatiche [redacted] lo Yemen del Sud, ed era il minimo che pot[redacted] fare. Una dichiarazione del comando generale nord-yemenita attribuì [redacted] responsabilità dell'assassinio ad «*una parte nota per il suo tradimento verso Allah e verso la patria*» e il primo ministro dichiarò: «*Si tratta chiaramente di* [redacted] *cospirazione e pertanto abbiamo rotto le relazioni con Aden*».

Ancor più [redacted] esplicita fu l'agenzia ufficiale saudita che, citando una dichiarazione della casa reale, scrisse tra l'altro: «*L'assassinio è stato compiuto da criminali che hanno venduto la loro fede e la loro patria a potenze straniere, il cui scopo è di spezzare la nazione araba*».

L'allusione, molto trasparente, era rivolta all'Urss, allora accusata di aver ridotto lo Yemen del Sud ad una sorta di colonia, dato che esercito, polizia e servizi segreti erano nelle mani di molte migliaia di [redacted] «consiglieri» e militari sovietici, [redacted] ni, tedeschi orientali e cecoslovacchi.

Proprio in quel periodo lo Yemen del Sud era accusato di ospitare, per conto di Mosca, campi [redacted] addestramento [redacted] terroristi di ogni colore, sia arabi che europei.

Ma, pochi giorni dopo, l'ora della morte suonò anche per il presidente Robaye Ali, che nel frattempo qualcuno aveva cercato di scagionare, affermando che a bordo dell'aereo del diplo[redacted] ignoti cospiratori avevano sostituito la valigetta portadocumenti con un'altra eguale ma piena di esplosivi. Nello Yemen del Sud scoppiò infatti una cruenta lotta per il potere tra opposte fazioni marxiste, con combattimenti simili a quelli di questi giorni. Il palazzo presidenziale fu bombardato — secondo fonti arabe, da tre «Mig» pilotati da cubani — e il presidente, assediato in un'ala fortificata, attaccato, secondo testimonianze di fuorusciti, anche da forze sovietiche e cubane, fu catturato e giustiziato. Seguì poi una sanguinosa epurazione tra i «fidi» [redacted] Robaye Ali, che furono passati per le armi.

Come poi accadde anche in Afghanistan, la fazione vincitrice era ancor più filosovietica di quella sconfitta.

PERES A LONDRA DOPO HUSSEIN: DALLA THATCHER SI CUCIRA' IL [redacted]

LONDRA — *Il premier israeliano Peres arriva oggi a Londra, con l'obiettivo di spingere la Gran Bretagna ad una più attiva partecipazione nel processo di pace per il Me*[redacted] *Oriente. Londra ha rapporti particolarmente stretti con la Giordania e Peres spe*[redacted] *di convincere la signora Thatcher ad effettuare pressioni su Hussein per giungere* [redacted] *negoziati diretti tra Giordania ed Israele.*

Il maggior ostacolo è l'insistenza giordana per la partecipazione di una delegazione palestinese e [redacted] *contemporanea insistenza israeliana a non aver contatti diretti con membri dell'Olp. Londra* [redacted] *riuscì nell'intento di conciliazione lo scorso ottobre, quando due palestinesi non aderenti all'Olp rifiutarono di firmare una dichiarazione di condanna del terrorismo che conteneva un riferimento all'esistenza* [redacted] *Israele.*

La capitale inglese sta registrando un boom di acquirenti stranieri e il mercato edile va alle stelle

IL [redacted] TUTTI VOGLIONO COMPRARE UNA CASA A LONDRA

LONDRA — [redacted] stranieri ne comprano sempre di più, e gli immobili di Londra sono ormai diventati tra gli investimenti «più solidi del [redacted] do».

Già da tempo chi da altri continenti cercava una base in Europa puntava su Londra più che altrove. Ma il boom di oggi è dovuto soprattutto alla straordinaria crescita della capitale. La lunga coda delle aziende straniere si è subito fatta avanti quan[redacted] il Regno Unito ha annunciato che col [redacted] i suoi mer[redacted] finanziari si daranno una deregulation.

E gli operatori di tutto il mondo cercano qui casa, ufficio, sedi di rappresentanza e così via.

Victoria Mitchell, dirigente della importante agenzia immobiliare «Savills», spiega: «*Un po' col fascino della deregulation, un po' per il prestigio delle nostre scuole, un po' per la nostra stabilità sociale, in tutto il mondo* [redacted] *deciso che Londra è il posto più bello in cui abitare o comunque uno fra i più interessanti*».

Nelle zone più lussuose i prezzi sono saliti anche del 50 per cento negli ultimi due [redacted]*. Gravi difficoltà per i ceti medio bassi*

Nelle [redacted] più lussuose [redacted] Londra i prezzi delle c[redacted] sono saliti del 35, anche del 50 per cento negli ultimi due anni; l'acquisto è [redacted] degli investimenti migliori: [redacted] rischio, alti profitti. Il meglio del settore viene a chi trasforma le case in appartamenti.

Ma ristrutturare esige [redacted] anticipi [redacted] soldi, e dunque il finanziamento di tali iniziative di solito viene concordato attraverso un consorzio privato. Alcuni vogliono una casa a Londra per abitarvi, tanti altri solo per investire bene.

Victoria Mitchell calcola: «*In 15 anni il mercato delle residenze di lusso ha scavalcato l'indice generale di borsa del "Financial Times" di oltre il doppio.*

Ma Londra è attraente non solo per motivi finanziari. Un mediatore commenta: «*Più di tante altre capitali mondiali Londra ha servizi e comodità. Poi è tuttora considerata sicura e civile. L'altro giorno ho venduto un appartamento: cinque camere da letto, due bagni, finestre su un campo di golf, due scuole a pochi passi, è a 10 minuti di auto dal cuore della città. In quale altra capitale dell'occidente si può ottenere tutto questo per meno di 500 mila sterline*» (cioè la rispettabile cifra di un miliardo e mezzo di lire italiane?).

Almeno un quarto degli acquirenti di abitazioni dalle 80 mila sterline (220 milioni italiani) in su vengono da fuori Londra, in particolar modo dall'estero.

Alla «*Estate Agents Barratt Central London*», David Petty spiega: «*La maggior parte degli affari arriva dall'estremo oriente: Hong Kong, Singapore, Malaysia. I clienti che provengono dagli Stati Uniti* [redacted] *meno numerosi di quanto si creda*». Le abitazioni più ambite [redacted] città, con almeno due camere da letto e due bagni. Vanno da 100 mila a 250 mila sterline.

La concorrenza nel settore crea tecniche di vendita come l'«*asta olandese*». Ogni aspirante compratore gareggia con tutti gli altri, e col rincaro dovuto al «*gazumping*», quando [redacted] il venditore si rimangia la parola in quanto accetta la più alta delle offerte anche dopo che l'acquisto con gli altri è stato concordato ma non ancora firmato.

Gli acquirenti londinesi di [redacted] non desiderano abitare [redacted] più richieste. Sono Hampstead, Knightsbridge, Kensington, Chelsea, Mayfair.

Ma il gonfiarsi dei prezzi in quei quartieri ha un effetto di spinta sulle quotazioni, e sia pur di meno, sui prezzi di vendita e di affitto nel resto di Londra.

Il mercato [redacted] mobiliare resta florido, ma la penuria di case che la maggior parte dei londinesi può permette[redacted] aumentare il numero dei [redacted] tetto. Nella grande Londra oggi sono circa 130 mila, calcola «*Shelter*», organizzazione di aiuti per chi non ha dove abitare.

Una dirigente, [redacted] Booker, dice: «*I prezzi di Londra sono sfasati. E' impossibile comprare, per quasi tutte le persone sole, e anche per* [redacted] *coppie* [redacted] *due stipendi*». La «*Abbey National Building Society*», contando chi [redacted] chiesto finanziamento per comprarsi la prima casa, calcola che l'acquisto [redacted] un'abitazione a Londra oggi in media costa 46.503 sterline, quasi 130 milioni italiani mentre una casa analoga nel [redacted] del Paese in media costa [redacted] sterline, meno di [redacted] milioni.

A Londra chi richiede [redacted] finanziamento [redacted] comprare la prima casa ha un guadagno annuo, in media, di 19 mila sterline: sui [redacted] milioni italiani.

E' quindi facile dedurne (anche in considerazione della crisi che ormai [redacted] anni sta attanagliando l'Inghilterra) che solo in pochi possono ormai [redacted] permettersi l'acquisto di [redacted] casa. Se si aggiunge che il mercato degli affitti [redacted] in una fase particolarmente difficile, allora [redacted] comprende come il problema [redacted] casa sia uno dei più sentiti nella capitale britannica.

GUIDA AL RISPARMIO vi offre uno sconto del 33%...

3x2

Tre pezzi dello stesso articolo al prezzo di due... **il terzo GRATIS!**

Nei supermercati Standa, dal 18 gennaio al 1° febbraio

[illegible] "PONTE" di semola [illegible] duro - 500 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
760
1560 prezzo al Kg. 1040

POLLO PULITO "AMADORI" pronto per la cottura
1 PEZZO al kg. 3 PEZZI
5380
3585 al Kg.

LATTE UHT "TANTO STANDA" parzialmente scremato - 1 litro
1 PEZZO 3 PEZZI
820
1640 prezzo al litro 550

BIRRA "CRISTALL" [illegible] - bott. 66 cl.
1 PEZZO 3 PEZZI
1190
2380 prezzo al litro 1205

WHISKY "HIGHLAND CLAN" 75 cl.
1 PEZZO [illegible]
6390
12780 prezzo al litro 5680

POLPA DI POMODORO "JOLLY" 400 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
660
1320 prezzo al Kg. 1100

PISELLI NEDI "OROGEL" surgelati - 1 chilo
1 PEZZO 3 PEZZI
2850
5700 prezzo al Kg. 1900

BURRO "ZANGOLA PREALPI" panetto 250 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
2120
4240 prezzo al Kg. 5855

ARANCIATA "S. PELLEGRINO" lattina 33 cl.
1 PEZZO 3 PEZZI
490
980 prezzo al litro 990

"CUKI" ROTOLO [illegible] fogli
1 PEZZO 3 PEZZI
1740
3480

BISCOTTI "COLUSSI" ZUPPALATTE 410 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
1875
3750 prezzo al Kg. 3350

MAIONESE "ORCO" 150 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
1240
2480 prezzo al Kg. 5515

8 FETTINE "TIGRE" formaggio per toast - 160 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
1530
3060 prezzo al Kg. 6800

"10 KINDER BRIOSS" [illegible] cacao - [illegible] gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
2520
5040 prezzo al Kg. 6000

12 BASTONCINI DI PESCE "ARENA" 300 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
3120
6240 prezzo al Kg. 8936

BACON "BERETTA" in fronte 250 gr. circa
1 PEZZO al kg. 3 PEZZI
13450
8970 al kg.

8 CROSTATINE AL CACAO "MULINO BIANCO" 336 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
2790
5580 prezzo al Kg. 5540

PESCHE SCIROPPATE 400 gr. - sgocciolato 240 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
660
1320 prezzo al kg. sgocc. 1835

CACCIATORE "RONDANINI" [illegible] 170 circa
1 PEZZO al kg. 3 PEZZI
16950
11300 al kg.

GUIDA AL RISPARMIO ... vuol dire fantasmi offerte "3x2" (fino ad esaurimento delle scorte), ma anche decine di altre proposte a prezzi di eccezionale interesse. Eccone alcune:

RISO ARBORIO "TANTO STANDA" 1 Kg	1800	OLIO DI OLIVA "CARAPELLI" 1 litro	3790
FARINA "00" BARILLA 1 Kg	730	OLIO DI GIRASOLE "GIGLIO ORO" 1 litro	1890
POMODORI PELATI 500 gr. - sgocciolato 400 gr. L. 1585 al kg. sgocciolato	760	GRANA PADANO prima scelta al kg	11980
DOPPIO BRODO "STAR" 8 cubetti gr. 80 L. 3375 l'etto	540	MOZZARELLA "TANTO STANDA" 125 gr L. 7120 al kg.	890
TONNO "EL DRAGON" all'olio di oliva - 170 gr L. 8530 al kg	1450	10 WURSTEL "VISMARA" 250 gr. L. 5560 al kg.	1390
MINESTRONE "FINDUS" surgelato - 450 gr L. 3515 al kg.	1580	BRANDY "RENE BRIANO" cl. 70 L. 6930 al litro	4850
PATATE FRITTE "ARENA" surgelate - 1 kg	2380	CAFFÈ "SEGAFREDO" 500 gr.	5790

STANDA

una fantastica spesa!

una società del gruppo montedison

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AL 510.229 Mission corso Unione libero ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi. Centro immobiliare.

AL 848.183 piazza Adriano [illegible] 6-stanze 3 camere livello cucinino bagno volendo box. Centro immobiliare.

ALLOGGI via Goito 3, liberi subito ogni 2 camere cucina L. 48 milioni 3 camere cucina 60 milioni. Tel. 547.478.

ALLOGGIO in palazzina corso Moncalieri (Precollo) libero salone camere livello cucinino bagno box per 2-3 auto L. 115 milioni. Tel. 550.363

ALLOGGIO libero ampio Mirafiori camere cucina bagno terme no 58 sendaro club Horizon Tel 741 3135.

AMATO corso Novara libero recente: camera livello cucinino servizi. Nord Immobili 89, telefono 749 5000.

APPARTAMENTO a Cascine Vica recente occupato 3 camere livello terme bagno secondario c. 30 milioni. Tel. 596.782.

ATTICO libero zona Porta Susa 2 camere cucina bagno ingresso ampio soffitto L. 67 milioni. Casamercatone 518.731.

BARRIERA libero libero via Cavi: camera livello cucina bagno secondario terme, L. 43 milioni. Casamercatone 752.606.

CARMAGNOLA libero recente ingresso soggiorno camera cucinotto servizi terme 1. 70 milioni occasione Tel. 447.4844.

CASABIANCA 531.928 libero signorile zona lungo Po Antonelli camera cucinotto servizi pieno rialzo L. 33 milioni.

CASAMERCATO 5588 libero 1-2-3-4 camere livello case semindipendenti quasi centrale. Aperta vasta permuta.

CASAMERCATO 5588 libero recentissimo via Verres 2 camere cucina abitabile servizi terrazzo. Ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 5585 libero via Arnaldo (Rapid Strada) 2 camere livello cucinino servizi. Massima riservatezza.

CASAMERCATO 5585 libero corso Cosmopoli (S. Rita) salone 2 camere cucina 2 servizi posto auto. Ottimo.

CASAMERCATO 5586 libero via Genova prestigioso con terrazzo salone 2 camere livello cucinino 2 servizi. Permuta.

CASAMERCATO 5586 corso Orbassano 2 camere livello cucinino servizi, posto libero, ascensore. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero Bardonecchia via Cesana 2 camere e cucina servizi doppia box. Ottimo pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Francia camere livello cucinino servizi. Prezzo eccezionalmente ribassato.

CASAMERCATO 5586 libero via Piossasco camera livello cucinino servizi. Possibilità di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Oropa (Vanchiglia) camera cucina angolo cottura servizi, 5° piano ascensore. Mutuo.

CASETTA Venaria ristrutturata 3 camere cucina doppi servizi box cortile L. 125 milioni. Tel. 648 7518 ore 8-13

CENTHALIBRIM libero 1-2-3 vani abitabili casa, ristrutturata, ascensore L. 500 mila al mq. Tel. 649 7078 ore 8-13.

CENTRALISSIMO libero ampio camera cucina servizi primo piano L. 47 milioni trattabili. Grimaldi 506.917.

CENTRO Casa 513.831 via Isabella 3 ingressi 4 camere cucina bagno da L. 81 milioni box auto ecc. 17 milioni tre 3%.

CENTRO CASA 513.831 corso Montecucco 20 signorili ingressi recenti 1-2 camere livello ubicazioni. Nuovo 6. Piano.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 77 Collegno recente 3 camere livello cucinino bagno L. 70 milioni. Volendo box.

CENTRO libero vendo 3 camere cucina terzo bagno ascensore mq 100 1° piano L. 84 milioni, ottimo. Tel. 506 125.

CENTURA Sud in villa libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box orto L. 130 milioni Tel 821.452

CONSULEDILE A 533.222 corso Ferrucci 105 prestigiosi appartamenti ristrutturati 3 camere cucina doppi servizi salone 3-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Visita domenicale su posto.

CONSULEDILE 533.222 libero zona presal P. Nuova 2 camere mansardate bagno servizio esterno L. 5 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.222 libero via dei Carracci 2 camere livello cucinino ingresso bagno e ripostiglio L. 60 milioni.

CONSULEDILE 533.222 via Thovez (presso S. Rita) stabile recente 3 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni

COOPERATIVA edilizia cerca soci per costruzione casa signorile zona Barca Nuovo agevolato. Tel. 878.307 - 897.423.

CORSO Agnelli libero grande soggiorno camera cucina servizi finemente ristrutturato. L. 63 milioni Grimaldi 506.917.

CORSO Agnelli libero recente camera cucinotto cucinino ingresso bagno L. 45 milioni. Tel. 632.400.

CORSO Belgio libero luminoso appartamento 4 camere cucina, 2+1 mobili, pagamento dilazionato. Grimaldi 506.917.

CORSO De Gasperi vendo alloggio signorile in casa di epoca di mq 120. Per informazioni telefonare ai 897 048

CORSO Orbassano libero recente, 2 camere livello cucinino servizi, 55 mq Dilazioni. Casamercatone 748.793.

CORSO Palermo libero alloggio di 4 camere e cantina da ristrutturare L. 40 milioni. Tel. 624.040- 650 148.

CORSO Regina piressi corso Tassoni libero 2 camere grand cucinotto servizi L. 72 milioni. Ariana Torino 530.261

CORSO Regina 201 stabile d'epoca libero occupato 3-3 camere piressi interessanti dilazioni. Studio Riccobon 447.3078.

CORSO Regina-Valdocco libero signorile, salone 2 camere cucina ingresso bi-servizi box. Studio Riccobon 447 3078.

CORSO Sebastopoli vicino adiacenze 3 camere cucina servizi autorimessa terme dilazioni. Casamercatone 753 588

CORSO Siani Uvili via Massena libero cucina abitabile camera bagno presso interessante Studio Riccobon 447 3078.

CORSO Trieste libero signorile piano alto ingresso camere livello cucinino ripostiglio cantina. Tel 821 452.

CORSO Valdocco libero epoca 2 camere cucina ripostigli. Adriana Torino 530.259

CORSO Vittorio presso (via 9 Maggio) libero 4 camere cucina servizi posto auto L. 77 milioni, A.T. 832.285.

CROCETTA palazzina adiacenze signorile prestigiosa mq 340 più mansarda box particolare. Informazioni solo in ufficio su appuntamento Studio Codoni 530 871.

DIRUTO alloggio in villa luminoso libero 3 camere cucina bagno giardinetto 924 2 mila. Tel. 530 183

EDILCASE 546.154 vende corso Vittorio 32 libero soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina (mq 160), L. 190 milioni.

EMA libero prestigiosa stabile recente luminosissima camera livello cucinino servizi dilazioni. Tel. 812.612.

EUROCASE C 513.726 libero Parella camera cucina servizi 2 anni L. 37 milioni dilazionabili

EUROCASE D 513.748 libero Barriera Milano casa 10 anni salone 3 camere cucina servizi pagamento facilitato

EUROCASE M TORINO 545 842 libero via Tripoli 2 camere livello cucinino servizi 2 balconi cantina 3 ripostigli appetibilissimo. Pagamento facilitato

EUROCASE N TORINO 546 748 libero Santa Rita camera livello cucinino bagno, L. 35 milioni dilazionabile

EUROCASE O TORINO 531.6387 libero zona via Mongrando camera livello cucinino. Pagamento facilitato.

EUROCASE P TORINO 531.000 libero Madama camera livello cucinino servizi cantina L. 43 milioni dilazionabili.

EUROCASE 504 383 attico piressi corso Sommeiller vedi signorile adiacenze 2 camere livello cucinino servizi.

EUROCASE 506 208 S. Paolo libero prima ristrutturazione 2 camere piccola cameretta cucina servizi L. 35 milioni.

EUROCASE 506 458 corso Sebastopoli libero adiacenze 2 camere cucina servizi ingresso L. 77 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero S. Paolo mansarda nuova 3 camere cucinotto terme particolare L. 49 milioni.

FRONTE Po libero panoramico soggiorno camera livello cucinino servizi L. 72 milioni dilazionabile. Grimaldi 506.917.

GRETTA libero corso Ferrucci piano alto ingresso 3 camere cucina servizi ottimi stato dilazione Tel. 650.3063.

GRETTA libero adiacenze corso Montecucco servizi ottimo stato. Tel. 650.3063.

GRETTA libero Crocetta piano alto ingresso 3 camere cucina servizi cantina mutuo dilazioni. Tel 650.3063.

GRETTA libero Piazza Statuto ingresso camera livello cucinino servizi ampio ottimo stato mutuo. Tel. 650.3063.

GRETTA libero Borgo Vittoria ingresso camera livello cucinino servizi ampio ottimo stato dilazioni. Tel. 650.3063.

GRETTA libero corso Lecce signorile salone 2 camere livello cucinino biservizi mutuo dilazioni Tel 650-3063.

GRETTA libero via Lumi ampio 2 camere cucina servizi ristrutturato ottimo stato dilazioni Tel. 650 3063.

GRAN MADRE libero ristrutturato soggiorno pranzo 2 camere cucina biservizi dilazionabile L. 160 milioni, A.T. 832.289.

IPI 511.382, cantieri stesso stabile appartamenti varie metrature prezzi interessanti. Possibilità agevolazioni di pagamento e mutuo.

IPI 511.382, corso Siracusa 82: 1-2 camere livello cucinino box. Possibilità 50% mutuo. Personale sul posto ore 10-19.

IPI 511.382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale. Ingresso salone 3 camere livello cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

IPI 511.382, libero via Reiser in casa del '70 signorile. Ingresso salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio box auto. Possibilità 40% mutuo.

IPI 511.382 p. Bernini in casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno. Prezzo attuale 30% in contanti 70% mutuo a fidanzamento a lungo interessantissimo.

IPI 511.383, San Paolo via Lanzo 37 attico camere livello cucinino bagno doppia esposizione L. 50 milioni 40% alla rimessa contanti L. 9 milioni.

IPI 511.383, Santa Rita stabile ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno balcone box auto. Possibilità mutuo 40%.

IPI 511.382 via Vigliani stabile signorile 4 locali: 1-2-3 camere livello cucinino. Possibilità 50% mutuo. Visita sul posto ore 16-18.

LARGO Brescia libero alloggio di 6 camere con 2 camere da ristrutturare L. 80 milioni. Tel. 883.040 - 859.148.

LIBERO adiacenze corso Montecucco camera cucina servizi L. 29 milioni e 15 milioni trattive. Tel. 383.445.

LIBERO appartamento con mansarda più 3 vani cucina 2 servizi box, a 20 km Torino L. 116 milioni Tel. 383.445.

LIBERO corso Giappone recente terme ascensore camera livello cucinino servizi L. 44 milioni dilazioni. Tel. 877.290.

LIBERO Duomo Palace soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Interessante 544 829.

LIBERO S. Paolo 3 camere cucina ingresso bagno ristrutturato mq 95 bella casa vendo L. 82 milioni. Tel. 535.1316.

LIBERO S. Paolo 3 camere livello bagno. Bassa casa in box e camera livello cucinino bagno. Casamercatone 500.292.

LIBERO S. Salvario 2 camere cucina bagno. Bassa casa in box e camera cucina bagno. Casamercatone 500.292.

LIBERO via Breglio camere cucina bagno 3 vani terzo centrale L. 35 milioni Studio Grosso. Tel. 511.256.

VISION MASTERS

ANALISI VISIVA - OCCHIALI - LENTI A CONTATTO

[illegible] al 2° [illegible] sopra la Rinascente

CONSEGNA E PROMOZIONI

[illegible] LAGRANGE 15 - TEL. 53 20 27

(continua)

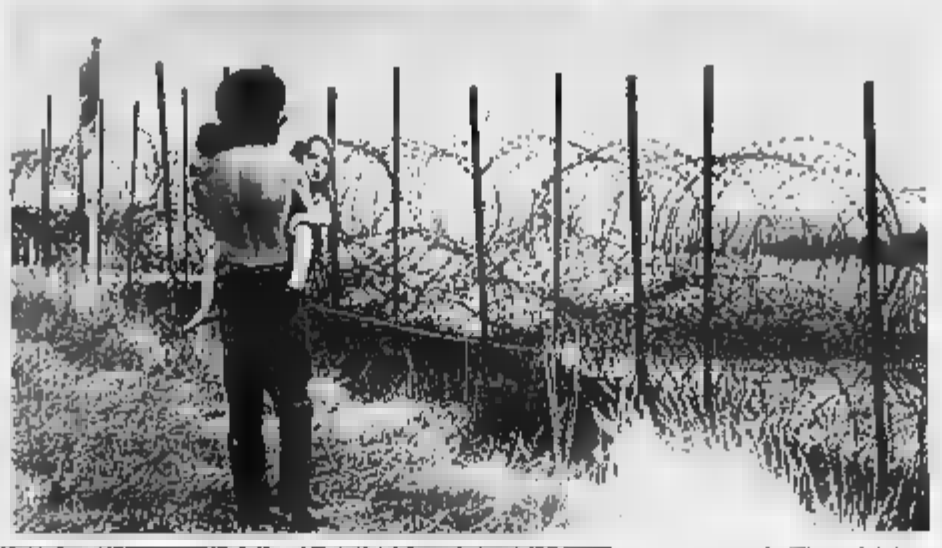
«Viaggio» tra i grandi fotografi (torinesi e non) / 9

GIORNALISTA PER IMMAGINI

DINO FRACCHIA, 35 ANNI, UN CELEBRE SCOOP

Fracchia è salito a fare fotografie durante il servizio militare, è passato all'esercito agenzie di tipo diverso e oggi lavora in proprio collaborando con diverse riviste (l'ultima, in ordine di tempo, è la torinese «Infinito»).

Tutti conoscono la fotografia che lo ha reso noto: quella dell'autonomo che durante una manifestazione spara contro la polizia, celebre immagine che è costata a Fracchia minacce, momenti di paura e la fama (non voluta) di «specialista» in episodi di violenza urbana.



In alto a sinistra: Fracchia, autore delle foto di questa pagina. Sopra: un pacifista tedesco. A fianco: soldati americani. Sotto: [illegible] a [illegible]. In basso: [illegible] marcia per la pace a Milano e un cantiere navale di [illegible]

Dino Fracchia, fotografo, milanesissimo, trentacinquenne, è l'autore di una delle foto più note e drammatiche di questi anni.

Chiunque non faticherà certamente a ricordarla: si tratta dell'immagine, scattata al volo durante una manifestazione a Milano, di un «autonomo» col volto coperto da un passamontagna che spara contro la polizia tenendo con due mani una grossa pistola.

«Una foto famosa — spiega — ma niente di straordinario. In quell'epoca purtroppo non era difficile cogliere un'immagine come quella. Credo che altri lo abbiano fatto prima di me ma abbiano preferito non divulgarle».

Comunque una fotografia che le ha portato notorietà.

«Non so. In questo lavoro si diventa noti dopo tanti, tantissimi anni. Piuttosto mi ha portato tanti fastidi, un po' di paura e una fama immeritata: quella di essere uno specialista in tumulti e violenza di strada. Se a Sydney due stronzi picchiarano i giornali chiedevano a me se per caso avevo una foto. E' che una delle mie, per così dire, materie di specializzazione sono le manifestazioni politiche, ma è anche vero che non sono il fotografo dei tafferugli urbani».

Quali sono gli altri soggetti che preferisce fotografare?

«Il mondo del lavoro sotto tutti i suoi aspetti. Poi il mercato delle armi. Sono forse uno fra i più specializzati di questo argomento».

Ha accennato a «tanti fastidi e un po' di paura» che ha dovuto subire a causa della sua fotografia più famosa. Che cosa le è successo?

«Bisogna fare un po' di storia. Era un periodo diverso: io lavoravo per un'agenzia che cercava di conciliare il mestiere di fotografo con la politica.

«Bene o male seguivamo tutti un regolamento stabilito. Dicevamo: "se fotografa cose inerenti alla politica, come scioperi o manifestazioni, dà un contributo politico anch'io". Questo non era del tutto realista, e coniugare il lavoro con l'impegno diventava di mese in mese più difficile. Qualcuno cominciava a voler fare anche foto di moda, qualcun altro cercava di guadagnare un po' di più con servizi che con la politica avevano niente a che vedere.

«Quando ho dato quella fotografia all'Espresso che l'ha messa in copertina già all'interno della nostra agenzia qualcuno mi ha accusato di aver compiuto una scelta di trattamento politico. Beninteso: nessuno approvava le pistolettate degli autonomi, ma il sospetto che gli altri avrebbero potuto far leva anche su un'immagine come quella e usarla come un'arma contro tutta la struttura. Gli autonomi non andarono poi per il sottile e per vendetta bruciarono la sede dell'agenzia. A [illegible] si diceva che avevano fatto questo perché non conoscevano l'indirizzo di casa mia, e ho preferito cambiare [illegible] per un po' andando in Spagna a fare una serie di servizi».

Per chi lavora?

«Sono cosiddetto "free lance". Decido io stesso cosa andare a fotografare e dove. Poi quando torno a casa cerco di vendere i miei servizi. In questo senso lavoro per qualsiasi giornale o rivista. Ho pubblicato foto su Panorama, Mese, l'Espresso, Epoca, Famiglia Cristiana, perfino il Sole 24 Ore e Mondo Economico. Anche i giornali finanziari pubblicano qualche fotografia e io ho fatto l'anno scorso un reportage sulla Borsa di New York. L'ultima collaborazione in ordine di tempo è quella con la rivista Infinito. Esordirà con il numero di febbraio con un servizio un po' al di fuori dalle mie competenze: su un quartiere della periferia di Parigi».

Non ha mai desiderato una sistemazione più stabile presso una sola testata?

«Ce l'ho quasi sempre, ma oggi è sempre più difficile ottenerla. Mettiamoci nei panni di un giornale a cui serve un servizio inedito su Beirut. I casi sono due: o manda il proprio fotografo o acquista un servizio da un free lance. Nel primo caso deve pagare le spese di viaggio (giustamente un fotografo dipendente non andrà a dormire in tenda), l'assicurazione e naturalmente lo stipendio e straordinari. Nel secondo basterà richiedere il servizio a un'agenzia che ne proporrà tre o quattro fra cui scegliere il migliore a un prezzo certamente più basso. Ne consegue che saranno sempre meno i giornali che assumeranno fotografi. Forse è un peccato».

Come ha iniziato?

«Durante il servizio militare assieme ad un amico. Facevamo fotografie a tutti i commilitoni, in gruppo o da soli. Le vendevamo a un prezzo che variava dalle due alle cinquecento lire.

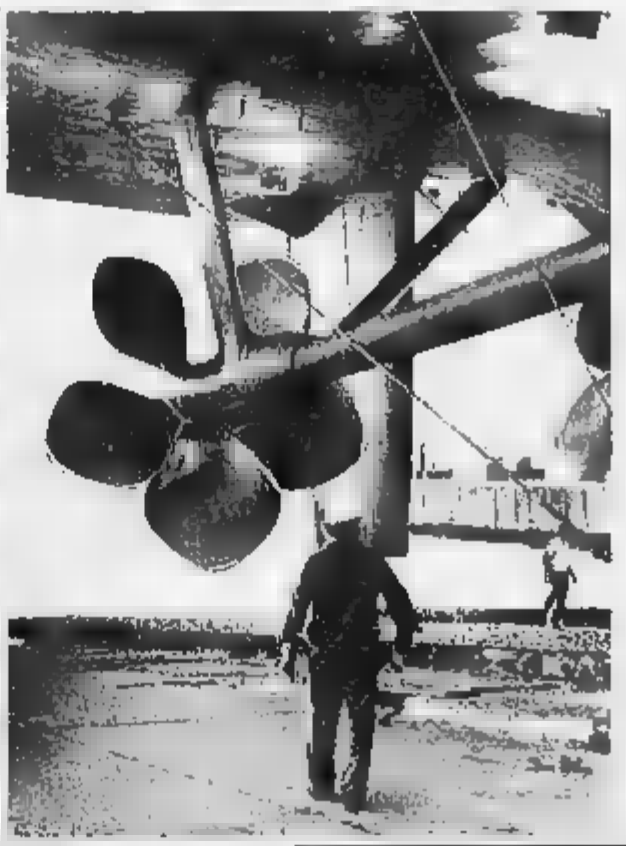
«Tornato a casa ho semplicemente continuato il primo lavoro che mi trovato presso un'agenzia che richiedeva foto di celebrità. Ore e ore davanti al portone di un'albergo aspettando che uscisse Ronald Power. Si considerava una fortuna trovare un'attrice assieme ad uno sconosciuto o comunque qualcuno che non fosse il suo abituale accompagnatore. Dopo qualche tempo il lavoro mi è piaciuto, come ho già detto, sono entrato in un'agenzia politicizzata. Adesso lavoro in proprio, decido dove andare e cosa fare, cercando di prevedere quello che nei miei riguardi mi chiederanno i giornali».

A chi consiglia il suo mestiere?

«Ai curiosi. A tutti quelli che sono spinti da una curiosità enorme e in grado di non fingere mai verso tutto e tutti. E a chi sopporta di girare il mondo in lungo e in largo senza troppa certezza al fine di ricavarne un utile».

Come si impara a fotografare?

«Così si prende una macchina fotografica e si scatta in continuazione. Le prime cento foto sono bruttissime, le seconde sono solo brutte e via di seguito. Alla fine si impara. Non credo che ci sia un altro sistema, e non credo che sia una sorta di arte che uno ha nel sangue. Forse questo discorso vale per i fotografi da [illegible] ma io non sono un fotografo da studio e credo che se dovessi farlo mi ci troverei malissimo. Un fotografo che cerca di fotografare i fatti e le situazioni è principalmente un giornalista che non usa le parole. Se si fa bene il suo lavoro riesce a comunicare tutto quello che vuole».



Fotocinevideo

ECCO LA CARTA KODAK FUTURA PROTAGONISTA DEL BIANCO E NERO

Poco conosciuta, perché ecaramente pubblicizzata e quasi introvabile nei negozi specializzati, la carta Kodak «Elite» diventerà sicuramente protagonista del bianco nero nei laboratori e nelle camere oscure di molti appassionati fotoamatori. Secondo le caratteristiche dichiarate dalla [illegible], il [illegible] materiale rappresenta una emulsione da stampa di elevato valore qualitativo; essa viene prodotta con superficie brillante ed è ideale per ingradimenti e stampe, come già detto, in bianco neri. La sua emulsione, ricca d'argento, la rende preziosa nella riproduzione dell'ampia scala tonale delle fotografie artistiche e nella stampa a contatto. I toni neutri e il supporto brillante rendono la carta «Elite» eccezionale nella riproduzione delle alte luci e delle ombre; i bianchi brillanti, i neri profondi e saturi e la superficie liscia la consigliano ideale per riprodurre fini dettagli soprattutto nella fotografia commerciale e industriale. Inoltre ha [illegible] maggiore quantità di gelatina della superficie esterna e un maggiore spessore del supporto di carta. E' disponibile in tre gradi di contrasto; i contrasti intermedi si possono ottenere con la tecnica di funzionamento del rivelatore.

Altri nuovi materiali sensibili, questa volta a colori, commercializzati dalla Kodak sono: la carta Ektachrome 31 (High Contrast Copy) e Ektacolor Plus, che si differenziano per i seguenti caratteristiche. La prima è un materiale multistrato con supporto politenato, destinato alla riproduzione diretta. E' particolarmente indicata per la realizzazione di riproduzioni a colori di tipo professionale, nei casi in cui sia particolarmente importante una buona riproduzione dei toni e dei bianchi, piuttosto che dei toni continui. Questa carta non sostituisce l'Ektachrome 21, ma si aggiunge alla gamma di prodotti che possono essere trattati nei chimici R-3.

La seconda [illegible] hanno tassi d'integrazione e ridotta sensibilità alla contaminazione del imbianchimento-fissatore. Inoltre un migliore stabilità del trattamento e riproduzione dei toni e dei grigi, bianchi «puliti», stabilità dell'immagine migliorata in assoluto, rapidità e contrasto migliori coi tempi di esposizione brevi, migliore uniformità tra una emulsione e l'altra, costo di trattamento e vita utile dei prodotti chimici più lunga. Per il resto che dire, proviamo i nuovi prodotti Kodak per il nostro esame «verità».

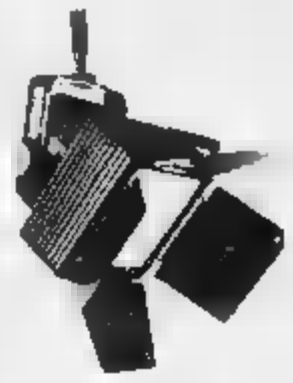
Novità e brave

● Foto a colori in meno di un'ora. Sono già due a Torino i laboratori, altri si stanno attrezzando, che forniscono al dilettante, in meno di un'ora dalla consegna del rullino, splendide foto a colori stampate su carta Kodak. Si tratta di Foto Ganio (via Stati Uniti 6) vicino alla stazione di Porta Nuova e Photo Express (via Tripoli 28) in zona S. Rita. Entrambi i negozi operano con sviluppatrice «Minilab» Q.S.S.-501-2 di livello professionale che può produrre, ad esempio, in 50 minuti 72 rullini 135 da 12 pose, oppure 50 rullini 135 da 24 pose, oppure 38 rullini 135 da 36 pose e così via per altri formati tipo 126 o 110.

L'operatore alla luce insuperabile la preparazione della pellicola per lo sviluppo (2 per volta) attaccandola al leader conduttore che la introduce nella sviluppatrice (occorrono 23 minuti per la fase di sviluppo ed essicazione). Si tenga presente che la temperatura dei bagni e la sua rigenerazione continua è assicurata da automatismi (controllo rigoroso). La macchina contiene alla base la taratura di tutte le pellicole esistenti. Una volta essicato il rullino l'operatore esegue a mano la stampa, aggiustando ogni negativo le eventuali correzioni cromatiche e di densità.

Dopo lo sviluppo e l'ultimo lavaggio le fotografie vengono tagliate automaticamente e si posizionano come tanti soldati, una dopo l'altra, busta dopo busta, secondo l'ordine programmato in fase di stampa. Sono passati forse meno di 60 minuti e il cliente può già osservare le sue riprese a colori disposte con cura nel piccolo album autoadesivo fornito in omaggio.

● **Nuovo illuminatore video della Osram.** Si chiama Studio 2000 il nuovo illuminatore video di qualità professionale prodotto da Osram e distribuito in Italia dalla Erca di Milano. La lampada alogena Superphot 2x1000 W, inseribili singolarmente, producono una intensità luminosa di 25 mila cd. e offrono uniformità di luce e di temperatura di colore; [illegible] protette da [illegible] e l'illuminatore è inoltre provvisto di dispositivo per l'eventuale [illegible] potenza (2x500 W).



La nuova Studio 2000

Le quattro alette regolabili singolarmente permettono di delimitare a piacimento il fascio di illuminazione e il cristallo di sicurezza opalizzato garantisce una luce morbida, adatta particolarmente per le riprese video. Lo Studio 2000 possiede inoltre 2 telaietti inseribili per il disco di sicurezza opalizzato, i filtri di conversione, i filtri di colore e il filtro di diffusione. Questo utile accessorio è anche adatto per montaggio a parete e ha piano e un termostato provvede di-inserimento [illegible] in caso di surriscaldamento.

I [illegible] tecnici dichiarati dal costruttore sono: alimentazione 220 V, 50 Hz, filettatura 3/8", lampada alogena Superphot 2 x 1000 W, fusibile 2 x F6 di 3 ampère, lunghezza cavo di 4 metri, 2 mila 600 grammi di peso e dimensioni di [illegible] x [illegible] x 200 millimetri. Il [illegible] del riflettore è resistente [illegible] urti e [illegible] variazioni di temperatura eventuali.

A cura di
Angelo Argala

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali e semestrali (e anche [illegible] maggior chilometrici) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: [illegible] in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che [illegible] conoscete.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il contatto, venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle [illegible] burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (martedì: tutti i martedì) comprendono solo una [illegible] delle macchine memorizzate [illegible] computer dal Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli [illegible] se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che [illegible] avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
L	bianco	TO46		/5.00 011	442396
FIAT 126					
BASE	blu	TO2E		81 00 [illegible]	642231
BASE	10580	TOY3		83.07 [illegible]	TO6078
[illegible]	10380	TOF4	LT	77 00 011	0226118
[illegible]	[illegible]	TOM2		75 00 [illegible]	[illegible]
FL	avorio	TO2D	accos	87.02 [illegible]	653407
FL	azzurro	[illegible]	accos	85.03 011	[illegible]
FIAT PANDA					
30	azzurro	TO8A	accos	84.10 011	646317
30	blu	TOZ1	accos	81.00 011	3360030
30 SUPER	azzurro	TO8D		85.05 011	676390
30 SUPER	azzurro vm	TO1D		86.02 011	777582
30 SUPER	beige vm	TO3D		85.03 011	3022306
30 SUPER	bianco	TO5D	[illegible]	86.05 011	342583
45	rosso	TOY2	accos	80.00 011	2595812
45 SUPER	amaranto	TO4D		85.04 011	8601219
45 SUPER	amaranto	TO7D	accos	85.07 011	8608251
45 SUPER	amaranto	TO5D	accos	85.05 011	359749
45 SUPER	amaranto	TO6D	TA	85.01 011	285026
45 SUPER	grig vm	TO3D		85.03 011	4158833
45 SUPER	nero	TO8A	accos	85.04 011	9689009
45 SUPER	nero	TO8D	[illegible]	85.07 011	6581832
45 SUPER	nero	TO5D	accos	85.04 011	9650009
4X4	rosso	TO0E	accos	85.09 011	3098210
CL	amaranto	TO6E		85.09 011	712517
CL	amaranto	TO6D		85.08 011	9066636
CL	amaranto	TO9D		85.08 011	6114015
CL	amaranto	TO8D		85.07 011	2150749
CL	[illegible]	VC45		85.06 0161	842142
CL	avorio	[illegible]	SR TL LT	85.03 011	888400
CL	azzurro	TO6D		85.05 011	6192089
CL	azzurro	TO6D		85.08 011	678400
CL	bianco	IM21		86.08 011	33335836
CL	bianco	TO0E		85.09 011	9017665
CL	bianco	TO8A		84.12 011	782377
COLLEGE	marrone vm	TO5D		85.08 011	3093436
COLLEGE	marrone vm	TO6D		85.06 011	2849015
L	amaranto	TO4D		85.04 011	797533
L	azzurro	TO1E		86.09 011	7800864
FIAT 127					
1050	blu	TOY0	accos	80.00 011	[illegible]
1050	[illegible]	TO57	accos	78 06 011	8190462
903	azzurro	TOX4		82.02 011	284506
903	azzurro	TOY3	accos	82.00 011	7495345
903	blu	TOM5	accos	75.00 011	344448
903	verde	[illegible]		73.00 011	9012524
FIAT 127 DS					
SN	azzurro	TOW0	accos	83.03 011	264433
SN	bianco	[illegible]	accos	[illegible] 011	9601323
SN	blu	AL45		82.00 019	701012
SN	[illegible]	TOK4	accos	82.00 011	657227
PAN	[illegible]	TO5D	accos	85.05 011	358242
PAN	azzurro	TO2D	accos	85.03 011	9712770
PAN	azzurro	TO6D	accos	86.06 011	330673
PAN	bianco	TO2D		85.02 011	9600027
[illegible]	[illegible]	CH59	accos	85.03 0172	[illegible]
FIAT UNO					
45 3P ES	azzurro [illegible]	TO8A	accos	84.10 011	387053
45 3P ES	grig sc vm	[illegible]	accos	85.05 011	834628
45 3P L	amaranto	TO4D	LT	85.04 011	674490
45 3P L	avorio	TO2D	accos	85.02 011	6102084
45 3P L	avorio	TO3D	LT	84.12 011	9014664
45 3P L	azzurro	TO8A	accos	84.12 011	8175863
45 3P L	verde	TO8A	accos	84.11 011	643883
45 3P S	amaranto	TO7D	accos	85.06 011	703437
45 3P S	avorio sc	CH50	accos	85.06 011	978808
45 3P S	azzurro	TO6D	accos	85.07 011	5470224
45 3P S	azzurro	TOW9	accos	84.01 011	6661205
45 3P S	blu	TO6D	accos	85.04 011	[illegible]
45 3P S	grig sc vm	CH6A	accos	82.12 0172	36134
45 3P S	grig sc vm	TO1A	accos	84.03 [illegible]	176812
45 3P S	grig sc vm	TO6D	accos	86.07 [illegible]	673186
45 3P S	grig vm	TO8D	accos	85.06 011	[illegible]
45 3P S	rosso	TOY7	accos	83.02 011	9658569
45 3P S	verde	TO5D	accos	85.05 011	354293
55 3P S	[illegible]	TO1D	accos	86.01 011	6404143
60 3P S	grig sc vm	TO5D	accos	85.04 011	7800046
60 3P S	azzurro	TO7D	accos	85.08 011	6051755
60 3P S	azzurro vm	TO8D		85.07 011	6199011
60 3P S	beige	TO8D	accos	85.07 011	9084293
60 3P S	grig sc vm	TO7D	accos	85.06 011	887724
60 3P S	grig vm	TO2D	accos	85.09 011	9276206
60 3P S	[illegible]	TO2D	accos	86.02 011	946127
60 3P SL	[illegible]	TO8D		86.07 011	9652337
60 3P SL	blu vm	TO7D	accos	85.07 011	6566040
60 3P SL	grig sc vm	TO6D	accos	85.07 011	9115607
60 S	azzurro	TO7D	TA	85.07 011	341022
60 S	grig sc vm	TO6D		86.02 011	0150462
60 S	grig sc vm	TO8D	accos	85.07 011	592280
70 3P SL	grig sc vm	TO8D		86.07 011	360642
70 3P SL	grig sc vm	TO0E	accos	85.09 011	714457
70 3P SL	grig sc vm	TO8D	accos	85.07 011	6486553
70 3P SL	grig vm	TO8D	accos	85.07 011	935709
70 3P SL	rosso	TO8D	accos	85.07 011	0306671
70 S	azzurro	TO1D	accos	85.01 011	6003447
ES	avorio sc	TO6A	accos	84.11 011	732578
SX 3P	rosso	TO8D	CRA	85.04 011	9066650
TURBO	grig sc vm	TO7D		85.07 011	304672
TURBO	grig sc vm	TO7D	accos	85.06 011	8068479
TURBO	grig sc vm	TO6D	CRA	85.06 0161	46110
TURBO	grig sc vm	TO6D	TA	85.07 011	345852
[illegible]	grig vm	TO8D	accos	86.06 011	627777
TURBO	rosso	TO7D		85.06 0171	23710
[illegible]	rosso	TO8D		85.07 011	202362
[illegible]	verde vm	TO8D	TA	85.07 [illegible]	791062
FIAT UNO [illegible]					
3P	amaranto	TO7D	accos	85.06 011	2997.06
3P	amaranto	TO8D	accos	85.07 011	9087075
3P	azzurro	TOW9	accos	84.01 011	9014683
3P	bianco	TO9D	accos	85.07 011	3052982
3P	rosso	TO7D	accos	85.02 011	610903
3P	rosso	TO9E	accos	85.08 011	517911
3P	verde	TO6D	accos	84.12 011	9881777
5P	acqua m vm	TO7D	accos	85.02 011	386192
5P	amaranto	TO9D	accos	84.12 011	377320
5P	amaranto	TO6D	accos	85.05 011	9099671
5P	amaranto	TO7D	accos	85.08 011	4702728
5P	amaranto	TO7D	accos	85.07 011	5539151
5P	amaranto	TO7D	accos	85.07 011	886519
5P	amaranto	TO8D	accos	85.07 011	610168
5P	amaranto	TO8D	accos	85.07 011	387032
5P	amaranto	TO8D	accos	85.08 011	708009
5P	avorio	TO9D	accos	85.07 011	3493107
5P	avorio sc	TO7D	accos	85.02 011	33336869
5P	azzurro	TO7D	accos	85.05 011	9833224
5P	azzurro	TO8A	accos	84.11 011	9772664
5P	azzurro	TO8D	accos	85.07 011	9136435
5P	azzurro vm	TO5D	accos	85.04 011	9268750
5P	azzurro vm	TO6D	accos	85.07 011	9790258
5P	azzurro vm	TO8D	accos	85.07 011	3490924
5P	beige	TO9D	accos	85.07 011	9471911
5P	beige	TO8D	accos	85.07 011	214625
5P	beige vm	TO8D	accos	85.07 011	3488216
5P	beige vm	TO8D	accos	85.08 011	443360
5P	bianco	CH6D	accos	85.05 0172	4210814
5P	bianco	TO5D	accos	85.07 011	3034110
5P	bianco	TO0E	accos	85.09 011	3332961
5P	bianco	TO8D	accos	85.07 011	8974990
5P	[illegible]	TO3D	accos	85.07 011	6499247
5P	blu vm	CH6D	accos	85.07 0172	70245
5P	blu vm	TO9D	accos	85.09 011	3094362
5P	grig sc vm	CH61	accos	85.05 0172	633382
5P	grig sc vm	CH64	accos	85.05 0172	633862
5P	grig sc vm	CH66	accos	85.05 0172	633862
5P	grig sc vm	TO0D	accos	85.09 011	6146608
5P	grig sc vm	TO4D	accos	85.04 011	728128
5P	grig sc vm	TO7D	accos	85.08 011	4113118
5P	grig sc vm	TO7D	accos	85.08 011	350405
5P	grig sc vm	TO8D	accos	86.07 011	3093744
5P	grig sc vm	TO8D	accos	85.07 011	7302733
5P	grig sc vm	TO8D	accos	85.07 011	6377143
5P	grig sc vm	TO8D	accos	85.07 011	706572
5P	grig sc vm	TO8D	accos	85.07 011	2168212
5P	grig sc vm	TO8D	accos	85.07 011	9601102
5P	grig sc vm	TO9D	accos	85.04 011	702609
5P	grig sc vm	TO9D	accos	85.09 011	9058480
5P	grig sc vm	TO8D	accos	85.09 011	0031304
5P	grig sc vm	TO9D	accos	85.07 011	306879
5P	grig vm	TO4D	accos	85.04 011	9088723
5P	grig vm	TO8D	accos	85.03 011	3091781
5P	marrone	TO8D	accos	85.07 011	9840617
5P	rosso	TO7D	accos	85.06 011	3408790
5P	rosso	TO7D	accos	85.05 011	396022
5P	verde	TO5D	accos	85.05 0121	69180
5P	verde	TO7D	accos	[illegible] [illegible]	611209
FIAT UNO FIRE					
3P	azzurro	TO0E	accos	85.09 011	374458
45 3P L	azzurro	TO8D	accos	85.07 011	R58424
45 3P L	beige	TO0E	accos	85.09 011	6498552
45 3P L	bianco	TO8D	accos	[illegible] 011	37.220
45 3P L	[illegible]	TO9D	accos	85.07 011	[illegible]
45 3P L	[illegible]	TO8D	accos	85.07 [illegible]	33335061
45 3P S	amaranto	TO7D	accos	85.07 011	345839
45 3P S	amaranto	TO8D	accos	85.07 011	307511
45 3P S	amaranto	TO0D	accos	85.06 011	6224322
45 3P S	amaranto	TO8D	accos	85.07 011	3407925
45 3P S	azzurro	TO8D	accos	85.07 011	[illegible]
45 3P S	azzurro	TO8D	accos	85.08 011	4702395
45 3P S	azzurro	TO0E	accos	85.09 011	211169
45 3P S	azzurro	TO8D	accos	85.08 011	342031
45 3P S	beige vm	TO0D	accos	85.02 011	033592
45 3P S	grig sc vm	TO7D	accos	86.08 011	[illegible]
45 3P S	grig sc vm	[illegible]	accos	84.07 011	9866184
45 3P S	grig sc vm	TO9D	[illegible]	[illegible] 011	676077
Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
45 3P S	grig sc vm	TO9D	accos	85.07 011	0088184
45 3P S	marrone	TO9D	accos	85.07 011	763790
45 3P SL	amaranto	TO7D	accos	85.06 011	4114834
45 3P SL	bianco	TO8D	accos	85.07 011	9062557
45 3P SL	grig sc vm	TO6D	accos	85.07 011	9650880
45 3P SL	grig sc vm	TO9D	accos	85.09 011	[illegible]
45 3P SL	grig sc vm	TO9D	accos	85.09 011	8065122
45 3P SL	grig sc vm	TO8D	TA	85.07 011	397028
45 3P SL	grig vm	TO7D	accos	85.07 011	8631576
45 3P SL	verde	TO8D	accos	86.07 011	9575461
45 5P L	azzurro	TO0E	accos	85.09 011	362097
45 5P L	azzurro	TO0E	accos	85.09 [illegible]	8631126
45 5P L	bianco	TO0E	accos	[illegible] [illegible]	052551
45 5P L	verde	TO0E	accos	85.09 011	[illegible]
124					
SN	beige	TOL1	accos	[illegible] [illegible]	[illegible]
SN	verde	TOK5		7400 [illegible]	70323
128					
CL	bianco	TO3D	[illegible]	85 03 011	581401
3P	rosso	TOU9	accos	79.04 011	0989207
FIAT RITMO					
60 CL 5P	[illegible]	TO6D		85 03 011	9592784
60 CL 5P	azzurro	TO6A	accos	84.07 011	703934
60 CL 5P	azzurro	TOX8	[illegible]	81 00 011	[illegible]
60 CL 5P	azzurro	TO6D	[illegible]	86.07 011	9423369
60 CL 5P	beige	TOZ7		81.00 011	6063031
60 CL 5P	beige	TOX8	SR TL AP	82.00 011	6063612
60 CL 5P	grig vm	TO4D	[illegible]	85.04 011	0965406
60 CL 5P	grig vm	TO3E	[illegible]	85.09 011	9470417
65 S	azzurro vm	CN57	accos	84.06 0172	421873
60 S	grig sc vm	TO8D		85.07 011	438218
[illegible]	grig sc vm	TO6D		85.07 011	9980349
60 S	grig sc vm	TO8D		85.07 011	444508
[illegible]	grig vm	TO7D		85.06 011	2[illegible]
70 S	grig sc vm	TO7D		85.06 011	841785
70 S	grig sc vm	TO7D		85.07 011	887632
CL	grig vm	TO7D	CRA	85.06 011	3090206
IN	verde	TO7D		85.07 011	938803
IN	verde vm	TO6D	accos	85.05 0125	44339
FIAT RITMO DS					
CL	grigio	TOX2	accos	82.00 [illegible]	9287195
CL	azzurro vm	TO1D	accos	85.02 011	[illegible]
CL	azzurro vm	TO5D	accos	85.05 011	6188285
CL	grig vm	TO8D	CRA	86.07 011	894079
[illegible]	verde	TOY3	accos	83.03 011	3580701
N	azzurro	TOX9	accos	82.00 0124	7098944
L	bianco	TO8D		85.08 011	9018119
REGATA					
70	acqua m vm	TO8D	accos	85.07 011	6610492
70	azzurro	TO7D		85.08 011	777583
70	azzurro	TO7D		85.06 011	6471937
70	azzurro	TO4D	accos	85.04 011	3094077
70	azzurro	TO9D	accos	85.07 011	279208
70	blu	TO7D	accos	85.08 011	864484
70	verde	TO6D		85.07 011	4153465
70	verde	TO6D		85.07 [illegible]	3092177

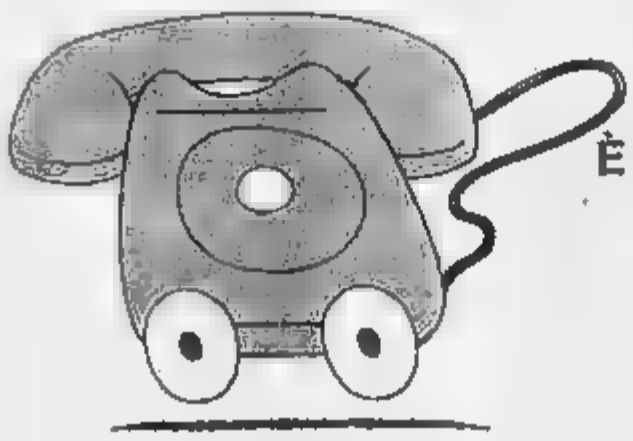
LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
[illegible]	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
[illegible]	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
70	verde	TO7D	accos	85.06 011	8000278
70	verde	TO8D	accos	85.06 011	8160737
70	verde	TO4D	CRA	85.05 011	57362360
70 S	bianco	TO6D	accos	[illegible] 011	[illegible]
70 S	blu vm	TO7D	accos	85.06 [illegible]	2053036
70 S	grig sc vm	TO8D	accos	85.07 011	[illegible]
70 S	plat vm	TO7D		85.06 011	57362421
ES	azzurro vm	TO7D	accos	85.06 011	267805
ES	blu	TO7D	CRA	85.07 011	3562139
WEEK 70	azzurro vm	TO8D	accos	85.07 011	3099424
[illegible]	[illegible]	TO0E	[illegible]	85.09 011	6063126
WEEK 70	grig sc vm	TO8D	accos	85.07 011	6272776
WEEK 70	grig vm	TO8D	accos	85.07 011	580235
REGATA DS					
1700 [illegible]	azzurro	TO6D	[illegible]	85.06 011	3492080
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	CRA	85.07 0122	49279
	grig vm	TO8D		85.07 011	643874
131					
CL	grig vm	TOY5		82.00 011	213644
PAN	[illegible]	TOY3	accos	82.00 011	[illegible]
PAN DS	[illegible]	CN52		82.00 0172	422492
131 DS					
CL	bianco	TOW1	[illegible]	85.00 011	9017685
CAMPAGNOLA					
HARD-TOP	verde	TOZ7	accos	82.00 011	[illegible]
A 112					
ABARTH	grig sc vm	TOT8		79.00 011	8490297
ELITE	amaranto	TOX6	accos	82.00 011	346854
[illegible]	bianco	TOX5	accos	82.00 011	9102015
[illegible]	verde vm	TO8A	accos	84.00 011	3496128
Y10					
[illegible]	amaranto	TO5D		85.05 011	678693
[illegible]	amaranto	TO7D		85.06 011	377320
FIRE	amaranto	TO5D	accos	85.04 0121	57668
[illegible]	amaranto	TO3D	CRA	85.05 011	9400032
FIRE	azzurro	TO6D		85.04 011	9065371
FIRE	azzurro	TO5D		85.04 011	8493442
FIRE	azzurro	TO5D		85.05 011	624061
FIRE	azzurro	TO6D		85.06 011	3092574
FIRE	azzurro	TO5D	accos	85.04 011	8498652
[illegible]	azzurro vm	TO4D	accos	85.04 011	536803
[illegible]	azzurro vm	TO5D	CRA	85.04 011	3091153
FIRE	azzurro vm	TO7D	CRA	85.07 011	690065
[illegible]	azzurro vm	TO7D	CRA	85.08 011	8190741
[illegible]	bianco	TO5D		85.04 011	345842
FIRE	bianco	TO4D	accos	85.04 011	9849817
[illegible]	bianco	TO9D	CRA	85.06 011	33335268
FIRE	giada vm	TO7D		85.07 011	584047
FIRE	grig sc vm	TO6D		85.05 011	712611
[illegible]	grig sc vm	AT33	accos	85.04 0141	62843
FIRE	grig sc vm	TO0E	accos	85.09 011	2161141
FIRE	grig sc vm	TO7D	[illegible]	85.07 011	6051150
[illegible]	grig sc vm	CN60	CRA	85.06 0172	421382
FIRE	grig sc vm	TO6D	CRA	86.08 011	5213430
FIRE	grig sc vm	TO6D	TA	85.07 011	9471147
FIRE	grigio	TO7D		85.06 011	205681
FIRE	grigio	TO9D	accos	85.05 011	348432
FIRE	gial vm	TO1D		85.08 011	3092193
FIRE	gial vm	[illegible]		85.08 011	841565
FIRE	plat vm	TO7D	accos	86.06 011	4150958
FIRE	rosso	TO6D		85.08 011	9887247
FIRE	rosso	TO7D		85.06 0161	351668
FIRE	rosso	TO7D		85.06 011	8225120
FIRE	rosso	[illegible]		85.06 011	618597
FIRE	rosso	[illegible]		85.07 011	784015
FIRE	rosso	TO7D	[illegible]	85.06 011	831361
FIRE	rosso vm	TO7D	CRA	86.02 0161	389203
FIRE	verde	TO6D		86.05 011	9857310
FIRE	verde	TO5D	[illegible]	86.05 011	9869718
TOURING	bianco	[illegible]		85.05 011	836000
TOURING	plat vm	TO5D	CRA	85.04 011	8397264
TURBO	azzurro	[illegible]	[illegible]	85.06 011	9421210
TURBO	azzurro vm	[illegible]	accos	86.06 011	0207400
TURBO	blu	TO6D		86.06 011	369552
TURBO	grigio	TO8D	[illegible]	86.07 011	9096815
TURBO	rosso	TO6D		85.05 011	349825
TURBO	rosso	TO8D		85.07 011	302380
DELTA					
1300	azzurro	TOY1	CRA	82.00 011	6190683
1300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85.06 011	362156
GT 1600	grig sc vm	TO6D	accos	85.05 011	2163124
GT 1600	[illegible]	[illegible]	accos	85.06 011	9855481
LX	grig sc vm	[illegible]		85.06 011	33335337
[illegible]	grig sc vm	TO8D		86.07 011	4154479
PRISMA					
1300	azzurro	TO3D	accos	86.02 011	3008354
1300	azzurro	TO7D	accos	86.08 011	701500
1300	azzurro	[illegible]	accos	85.05 011	026198
1300	azzurro	TO7D	accos	85.07 011	6004950
1300	azzurro vm	TO[illegible]	[illegible]	85.06 011	6470733
1300	azzurro vm	TO8D	accos	85.06 011	4471240
1300	azzurro vm	TO8D	[illegible]	86.07 011	6109106
1300	blu	TO7D	accos	86.06 011	6063508
1300	grig sc vm	TO0E	accos	85.09 011	389933
1300	grig sc vm	TO7D	accos	85.07 011	8007391
1300	grig sc vm	TO8D	accos	86.07 011	3007137
1300	grig sc vm	TO8D	accos	86.07 011	7071726
1300	grig sc vm	TO7D	accos	86.06 011	8007391
1300	grig vm	TO7D	accos	85.06 011	706228
1300	grig vm	TO8D	accos	85.07 011	9002450
1300	grig vm	TO8E	accos	86.07 011	6499882
1300	grig vm	TO8D	accos	86.07 011	7070312
1300	grig vm	TO8D	accos	85.06 011	2620106
1300	marrone vm	TO8D	accos	85.06 011	33335849
1300	plat vm	TO8D	accos	86.07 011	714839
1600	marrone vm	TO8D	accos	86.06 0121	[illegible]
1600	azzurro	TO7D	accos	85.06 011	321733
PRISMA DS					
2000	bianco	TO0D	accos	84.12 011	721797
2000	blu	TO0D	accos	[illegible] 011	706589
[illegible]	grig sc vm	TO5D	accos	85.04 011	3089425
[illegible]	grig sc vm	TO8D	accos	85.07 011	3594406
[illegible]	grig sc vm	TO8D	CRA	[illegible] 011	0012650
[illegible]	grig vm	TO5D	accos	86.06 011	385422
2000	plat vm	TO6D	CRA	85.08 011	8199584
[illegible]	grig sc vm	TO7D	[illegible]	[illegible] [illegible]	[illegible]
TURBO	grig sc vm	TO8D	CRA	85.07 011	6660440
TURBO	grig vm	TO8D	CRA	85.07 011	6407964

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta [illegible] telefonata per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
di vetture Fiat-Lancia-Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente di 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la vettura e di ottenere il finanziamento [illegible] [illegible] LANCIA [illegible]

La Juve rallenta il passo, Trapattoni non è preoccupato

«CON IL VERONA UN MATCH SENZA VELENO E TOGLIEREMO UN PUNTO ALLA ROMA»

La Juve rallenta il passo e Trapattoni non si sente più al sicuro. Malgrado l'ottimismo di fondo che manifesta a ogni piè sospinto, teme che il «sonno» dei bianconeri si prolunghi e che alla Roma tra qualche settimana riesca l'impresa, che tanti continuano a ritenere disperata, di raggiungere la capolista.

L'allenatore bianconero è attento, come sempre, a valutare circostanze e reazioni, a misurare il procedere del campionato e il bilancino è farmacista. Non gli sfuggono i comportamenti dei singoli e delle squadre e, calendario alla mano, guarda negli occhi i suoi con lo stesso scrupolo che impiega a cercare di capire quel che avviene in casa propria.

«Negli spogliatoi di Pisa ho chiesto ai ragazzi, uno per uno, se ci fossero problemi, di qualsiasi natura. La risposta negativa, unanime, mi ha tranquillizzato».

E' chiaro, tuttavia, che l'indagine fatta non toglie le preoccupazioni e non cancella i dubbi dell'allenatore. Il quale è ben lontano dalle illusioni.

«Così non va — spiega senza mezzi termini — *quel punto che Roma ci ha rosicchiato non mi fa piacere».*

Nelle parole del tecnico le preoccupazioni si alternano spesso a impennate d'orgoglio: eccolo allora ricordare ai tifosi che le speranze delle settimane scorse, tutt'altro che sopite. *«Contemporaneamente, però convinto che domenica prossima riusciremo a ristabilire le distanze, perché il Napoli non rinuncerà sicuramente a realizzare un colpo clamoroso all'Olimpico. Tanto più — aggiunge Trapattoni ridando l'alto alla speranza — che la Roma domenica ha vinto ma rubando parecchio».*

La Juve, di questi tempi, presenta problemi un po' ovunque e il *trainer* non se lo nasconde: *«E' vero, a Pisa la difesa non è stata irreprensibile: strano a dirsi, il ritorno di Scirea al suo naturale ruolo di "libero" e l'avvicinamento di Favero a me hanno creato qualche scompenso, almeno all'inizio della partita».*

Il tecnico ammette l'esistenza di problemi ma è sicuro che la squadra cancellerà il ricordo del pareggio impostole dal Como e darà il massimo per superare i campioni d'Italia

Anche a centrocampo, la squadra ha manifestato falle e ha risentito più del solito dell'assenza di Bonini, uomo dal piede aggraziato, ma dalle risorse inesauribili sotto il profilo della tenuta. Pin è ben lungi dal rappresentare una soluzione e Manfredonia, stranamente spaesato, ha scelto la via della battaglia piuttosto che quella del gioco con la conseguenza di rimediare una nuova ammonizione e far salire la squalifica per il prossimo, delicato turno di campionato che opporrà i bianconeri al Verona.

Situazione, questa, della quale hanno inevitabilmente risentito anche gli attaccanti tra i quali Serena, tuttora in attesa di offrire un più apprezzabile contributo al gioco e di riprendere la via del gol. Trapattoni ammette: *«In effetti, il nostro centravanti non appare brillante, ma ho la massima fiducia nella sua ripresa in quella dell'intera squadra che, malgrado tutto, continua a dimostrare spirito di lotta apprezzabile, qualità che non ho avuto modo di notare soltanto l'altra domenica, in occasione della partita con il Como».*

Nei calcoli di Trapattoni, la Juventus domenica può ristabilire il distacco di 6 punti sulla Roma, ma questa è una circostanza che potrà concretizzarsi soltanto se i bianconeri sapranno imporsi al Verona prevalendo al termine di un confronto ricco di asperità sul piano tecnico ma forse difficile soprattutto sul profilo psicologico.

«La mia fiducia — spiega il tecnico — *si basa innanzitutto sul fatto che, partita con il Como a parte, il caso abbiamo sempre fatto bene. In secondo luogo, perfettamente che l'incontro di domenica comporta risvolti psicologici delicati, ma non credo che si trasformerà in battaglia e ve ne spiego il motivo. Venti giorni fa, tornando da Avellino, incontrammo all'aeroporto di Roma il Verona che a sua volta rientrando alla base. Quella sosta offrì un'ideale occasione a me, Bagnoli, Trivella, Elkjaer per parlarci, analizzare vecchi motivi di rivalità, chiarire equivoci. Fatto a me, il calcio domenica in fretta le tensioni che talvolta lo turbano e la conclusione è questa: con il Verona sarà una partita difficile soltanto per ragioni di classifica, non perché avvelenata dai fatti delle vicende di Coppa Campioni».*

Pierorazio Alfonsetti

Folta rappresentanza bianconerogranata

TOP 11, OVVERO... TORO-JUVE

Mancavano Maradona, Cabrini e Rummenigge

Gala calcistico, ieri sera, nei saloni del Circolo della stampa di corso Stati Uniti in occasione della premiazione del Top 11. Convenuti, per l'occasione, grandi nomi del firmamento pedatorio, da Junior a Massaro, da Trapattoni a Zaccarelli, a Tacconi, Brio, Favero, Platini. Attesa invece, per Cabrini, Rummenigge e Maradona, quest'ultimo in Nord per ragioni di cassetta, leggi sponsor, ma a quanto pare non sufficientemente motivato al «dirottamento» verso Torino.

Un'occasione per scambiarsi, tra avversari, punti di vista e una volta tanto, complimenti anziché... calci nonché per fare il punto sugli ultimissimi sviluppi del campionato. Tema principale, la crisi più presunta che reale della Juventus sulla quale si parla con due diretti interessati e cioè Favero e Tacconi.

Il primo, modesto come sempre, non ha esitazioni a rivelare che questo «Top» è il primo premio che riceve in vita sua. *«Evidentemente* — aggiunge — *oltre che una grande soddisfazione rappresenta uno stimolo a fare sempre meglio. Feci un primo salto di qualità giungendo all'Avellino ma con la Juve credo di aver migliorato ulteriormente».*

La Juve perde terreno, perché?

«Più che a una crisi nostra penso al momento felice delle avversarie. D'altra parte, siamo stati messi in difficoltà da Avellino, Como e Pisa, squadre impegnate a salvarsi e che in questo periodo debbono obbligatoriamente dare il meglio di se stesse».

Osservazione realistica che non può obiettivamente prescindere da un certo calo fatto registrare dalla capolista. *«Sì* — ammette il difensore — *tutto funziona come prima ma non ci farei troppo caso. Non si può pretendere che le squadre marcino per l'intero campionato alla media che la Juve teneva all'inizio».*

L'allore Franco Nero premia il portiere bianconero Tacconi

C'è, forse, presunzione? *«No, semplicemente un'attimo di rilassamento da parte di qualcuno, per altro normale, come ci è dato».*

L'occasione per il riscatto Favero la individua fin dalla prossima partita con il Verona. *«Domenica dovremo dimostrare coraggio per superare il difficile confronto e uscire una volta per tutte da questo momento».*

La Roma le fa paura? *«Dobbiamo starci attenti ma non credo che dovremo guardarci eccessivamente: ha raccolto tre risultati utili, non credo che possa continuare in questo modo».*

Ottimista anche Tacconi. *«Cinque punti di vantaggio sono tanti* — dice il portiere — *e poi non va sottovalutato il fatto che la Roma ha un calendario terribile».*

I giallorossi domenica si cimentano il Napoli, la Juve non avrà da vedersela troppo con il Verona... *«In effetti, non sarà facile. Immagino che i nostri avversari saranno arrabbiati per la sconfitta di Como e desiderosi cancellare i brutti ricordi che riferiscono recenti partite di Coppa Campioni. Vuol dire* — aggiunge encomiabile senso di responsabilità il portiere juventino — *che saremo noi per primi a restare tranquilli, senza manifestare alcuna tensione».*

Si riparla dei record di imbattibilità, un obiettivo al quale Tacconi teneva particolarmente e che si ripromette di attaccare nuovamente. *«Ma i primati non fanno classifica* — cerca di consolarsi il giocatore — *stiamo comunque tranquilli che ci riprenderò. Voglio arrivare alla partita con la Roma* (in programma il 16 marzo o cioè tra sette giornate, n.d.r.) *senza più subire reti, ci mancherebbe altro».*

Simpatico guascone, Tacconi è ogni ammirevole la ostinazione. Lo si potrà discutere ma non sicuramente attaccare sotto il profilo dell'attaccamento.

p. c. a.

Il centravanti granata si è riguadagnato le simpatie dei tifosi e, spera, anche la riconferma

SCHACHNER PROMETTE DIECI GOL

Dedicato a Walter Schachner, cittadino austriaco e centravanti granata. Sul suo conto, si rende necessaria una precisazione: sta giocando bene, i giornalisti si sono ricreduti sul suo conto, ma è un'altra la cosa nuova e quindi importante che lo riguarda. E cioè che la gente ha capito e lo segue con affetto, applaudendo a scena aperta molte delle sue azioni. Il termine affetto non è fuori posto: chi ha assistito alla partita contro il Lecce lo sa. La prodezza di Schachner sono seguite con un nuovo interesse. Ed inoltre, particolare che ha una certa importanza, si è messo a segnare anche se continua a non essere fortunato. Finalmente soddisfatto?

«Non conta che sia soddisfatto, conta che siano soddisfatti gli altri il pubblico, i critici. Io ho sempre fatto il mio meglio sempre i risultati sono stati pari ai miei sforzi. E'ò detto che dei centravanti tutti pretendono il gol e non vogliono farne conto di tutto il resto. A volte, su qualche cosa sono stato sicuramente responsabile troppo eccessivo...»

— L'attaccante pure è una specie di superuomo. A volte, si sente tale? O pensereno prova ad essere tale?

«Il superuomo non fa parte della mia cultura. Federico Nietzsche è un tedesco ed io sono un austriaco, quindi non mi sembra il caso di lasciarmi coinvolgere in paragoni di questo tipo. Neppure segnassi cento reti all'anno. Diciamo più semplicemente che cerco di giocar bene e che sono fatto

L'austriaco ha ritrovato fiducia, ma qualcuno dice: «L'anno prossimo Comi dovrà giocare più indietro e la società farà bene ad acquistare una punta che vada in porta con facilità»

così quando ci riesco».

— Molta gente comincia ad essere felice con lei: la sua partita contro il Lecce è stata esemplare. E c'è stato anche il gol...

«Non che il gol sia determinante ma fa certamente piacere. Per questo motivo me lo prendo quando me ne presenta. Addirittura, c'è qualcuno che dice che si è trasformato di una autorete. Se si ragiona così finirà che non potrò più segnare».

Per fortuna dei centravanti austriaco sembra che le cose siano andate in maniera diversa. Anche i tifosi del Torino sono soddisfatti. Dicono quelli della Maratona. *«E' verissimo che Schachner ha riguadagnato la nostra simpatia con queste tre ultime partite eccezionali. I tifosi del Torino sono particolari, vogliono bene ai giocatori che sono come loro e cioè appassionati. Schachner adesso è come noi, speriamo soltanto che resti tale non si adagi in vista di una riconferma nel Torino».* Serafino Gennetti conclude: *«Il prossimo anno Comi dovrà giocare più indietro e si dovrà acquistare un attaccante che vada in gol con facilità, come faceva Schachner in Grecia. Speriamo comunque che Walter si ricordi del suo passato».*

Ed il centravanti ribatte: *«Io ho sempre segnato dieci gol all'anno, vedo perché farlomi adesso. Non è un mistero che resterei volentieri nel Torino. Ma è un discorso prematuro visto come sto giocando, preferirei che si parlasse del mio rendimento e dalla mia riconferma a fine campionato. Soltanto allora si potrà valutare il Schachner e una piacevole per tutti»*

Concludeva Schachner voi restare, i tifosi lo vogliono cioè sanguigno e di voglia di mordere. Vogliono che sia un granata vero, com'è stato nelle ultime domeniche. Adesso sulle gradinate c'è gente che aspetta il suo gol e lui semplicemente che lui di pravi. E una virtù importante, questo «tra la curva ed il centravanti. Che vuol essere chiamato supercampione, gli basta chiamarsi

Beppe Bracco

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

ORA TUTTI ACCUSANO FARINA DIMENTICANDO CHE HA ANCHE QUALCHE MERITO

Una settimana fa avevamo suggerito a Biscardi i nomi dei personaggi da richiamare al «Processo» per risollevare il tono di una trasmissione che aveva iniziato l'anno nuovo con il piede sbagliato. Di chi di Campobasso» ci ha ascoltati? Non importa se lo ha fatto o no, quello che conta è che ieri sera c'è stata bagarre, proprio come ai bei tempi.

Di calcio giocato si è parlato poco. Un accenno al rinato duello Juve-Roma, che tutti credono possa esistere nella fantasia dei tifosi giallorossi, e niente più. Hanno tenuto banco invece i debiti del Milan e quelli del calcio italiano in generale. «Inferno e Milano» dice la scheda di Nesti e davvero in via Turati sembra di essere in una bolgia dantesca. Gianni Vasino arriva trafelato dalla sede milanista e porta le ultime allarmanti sulla situazione finanziaria della società di Farina. Cerca di farsi capire, ma il peggio di quando descrive i gol di Hateley e «Novantesimo minuto».

Poi quello che ha definito «un grande colpo di scena». Rullo di tamburi ed ecco al telefono Juriano, presidente del Lecce, e essere a «Buonasera Raffaella» tutti questi squilli telefonici (ai fa vivo anche il presidente provvisorio del Milan Lo Verde). Manca solo la frase tratta da indovinare, poi siamo a posto. «Mimì metallurgico» Juriano, (gli miglia, no) scaglia una sassata e denuncia le gestioni «allegre». In sintesi: *«Non è più calcio questa, i debiti del Milan non nascono all'improvviso. La Lega non doveva permettergli di acquistare Hateley e Wilkins. I due inglesi hanno giocato anche a Lecce ed è come se il Milan avesse schierato giocatori squalificati. Si faccia verifica per tutte le ingaggi ed alla fine verrà fuori che i risultati ottenuti finora sono nulli».*

Dalle sale barocche del Circolo della stampa di Torino, dove sono raccolti dirigenti e giocatori per la premiazione del Top 11, risponde l'avvocato Nizzola, vice presidente della Lega, con chiarezza e fermezza: *«Primo, il campionato è regolare; secondo, se gli acquisti del Milan sono stati autorizzati è perché la società aveva garanzie e c'erano i presupposti legislativi per farli».* L'atmosfera si surriscalda. Juriano insiste: *«Non è possibile che al Milan tanti consulenti non ci capiscano niente».* Replica Nizzola: *«Le irregolarità compariranno nei bilanci ufficiali».* Telefona Lo Verde: *«I debiti del Milan sono chiari, non lo sono quelli di Farina».* Avanti così, la grande.

Poi Dezan toglie il bavaglio a Mosca ed è festa. Dice il giornalista milanese: *«Non si vergogna Juriano di sputare nel piatto dove anche lui mangia. Prima Farina andava bene a tutti, ora scaricano. Lui aveva mezzi economici altri e, diciamo così, si è dato da fare formare la stessa grande squadra».* Ottima interpretazione. Albertazzi, seduto vicino a lui, non avrebbe saputo fare meglio. Ma la difesa di Mosca non è finita. Aggiunge: *«Farina ha dato al Milan un grande tecnico, ha riportato la squadra in Europa. Riconosciamo i suoi meriti. Avrà anche preso, questo è possibile».* Biscardi vacilla dalla Perissi (non da Albertosi sempre più mummificato) e si cautela: *«Siete come sempre responsabili di quello che dite».* E ti pareva. Allora Mosca una retromarcia: *«Per prendere riferisco al denaro degli incassi».* Insomma un gran putiferio, ma finalmente un «Processo» vivo.

Poi mentre Dezan organizza un concertino Juriano lancia il ultimo appello: *«Facciamo esplodere i bubboni del calcio».* Nessuno risponde e Mimì metallurgico resta solo con la sua tristezza.

f. v.

Concluso con un nulla di fatto l'incontro con i legali di Berlusconi

IL MILAN E' UN POZZO CHE NON HA FONDO E ADESSO MANCANO 24 MILIARDI

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Al Milan aspettavano Berlusconi, ma ora rischiano di trovarsi in [illegible] magistratura. Voci incontrollate e, per ora, incontrollabili? Può darsi. Fatto sta che ieri l'atteso confronto fra l'attuale consiglio del Milan e i legali [illegible] Berlusconi si è concluso con [illegible] nulla di fatto e con una serie interminabile di comunicati. Ha cominciato l'avvocato Ledda, che rappresenta gli interessi di Farina (più che mai in Sud Africa) e della sua Finanziaria, la Iamil. Hanno proseguito il Milan, il presidente «pro *tempore*» Lo Verde, 71 anni e tanta voglia [illegible] togliersi dai piedi; quindi i legali di Lo Verde e degli altri consiglieri e poi ancora Ledda, mentre nuove voci parlavano [illegible] confronto acceso fra lo stesso Ledda ed i rappresentanti italiani della Wec, la Finanziaria di Montecarlo dietro alla quale si sussurra, ci sarebbe Tanzi, quello della Parmalat o un altro benestante, Benetton.

In casi come questo del Milan le verità sono poche, le illazioni tante. Come quella riguardante la magistratura, ad esempio, che si preparerebbe a «*colpire*» dopo avere chiesto un dettagliato rapporto alla Guardia [illegible] Finanza. Invece è certa [illegible] fase [illegible] «*studio*» fra i legali del Milan e [illegible] Berlusconi.

Apparentemente l'avvocato Dotti, che cura [illegible] interessi della Fininvest, ha rispettato i patti offrendo 15 miliardi [illegible] il pacchetto di maggioranza delle azioni, più altri [illegible] per la capitalizzazione [illegible] patrimonio, il che permetterebbe di condurre in porto la navicella rossonera sino a giugno. Dopo di che inizierebbe la fase di potenziamento della squadra con la conferma di Baresi e l'arrivo di qualche altro giocatore, tipo Antognoni, ammesso che sia un rinforzo [illegible] questo Milan. Il punto critico della trattativa, [illegible] non proprio l'ostacolo, sta nel fatto che Berlusconi vuole il Milan pulito, senza debiti: «*Con quello che pago — il [illegible] resto — non voglio trovarmi poi sulla schiena qualche altro [illegible] di Farina*».

Dunque con i [illegible] miliardi, gli attuali dirigenti dovrebbero cancellare [illegible] pendenze ma in via Turati, sede del Milan, in verità ogni giorno che passa scoprono che Farina ha lasciato molti buchi. Una specie [illegible] pozzo senza fondo. Le [illegible] voci incontrollate affermano che si tratta addirittura di 24 miliardi: Farina, insomma, avrebbe [illegible] per sei miliardi per ogni stagione trascorsa in casa del diavolo. Sei miliardi per quattro stagioni di presidenza fanno ventiquattro miliardi. Un semplice calcolo: Berlusconi da 15 miliardi e in differenza chi la paga? Non Nardi, sicuramente. Lui è a posto con la coscienza e con la legge; toccherebbe agli altri dirigenti, a cominciare da Lo Verde che ieri, appunto per rispetto della legge, ha provveduto al pagamento di 600 [illegible] di Irpef più [illegible] Sale. Cioè la parte che compete all'attuale consiglio d'amministrazione; Farina ha lasciato dunque un «buco» di quasi 3 miliardi [illegible] mezzo d'Irpef, ma la situazione è sanabile con il pagamento della relativa multa. E' pur sempre un problema in più, un altro ostacolo nella trattativa. Dice l'avvocato Dotti che cura gli interessi di Berlusconi: «*Questi sono problemi del signor Farina. Ecco perché, non avendo potuto approfondire la resa della gestione amministrativa rossonera, ci guardiamo bene dal farlo. Spetta al consiglio in carica: noi confermiamo le nostre offerte, quindici miliardi per il pacchetto di azioni, 10 per la capitalizzazione. Però vogliamo un Milan pulito*».

Farina aveva già risposto, prima [illegible] tagliare la [illegible] in un [illegible] dove [illegible] guarda [illegible] [illegible] c'è l'estradizione, [illegible] questa battuta: «*Allora mandiamolo in Tintoria a macchiare*». Scherzava e tutti ridevano ma, a quanto pare, diceva sul serio. L'ex presidente è così bravo nel gioco delle scatole cinesi che il tribunale di Vicenza [illegible] ha potuto concedergli il divorzio dalla moglie, una [illegible]a che gli [illegible] dato tanti quattrini e tanti figli, in quanto la loro comunione di beni [illegible] talmente [illegible]plen[illegible] che neppure gli esperti [illegible] tribunale sono riusciti a capirci qualcosa! Un Milan col pozzo nero non piace a Berlusconi, ma c'è anche chi afferma che «*Sua emittenza*» a questo punto ha tutto l'interesse a fare fallire il Milan per comprarlo con pochi soldi. Oppure, altra versione non controllabile, si sarebbe talmente dissanguato con il «*canale 5*» francese da [illegible] disporre dei 25 miliardi, quasi tutti in contanti, richiesti. Possibile? A questo punto [illegible] legittimo credere a tutto e a niente nello stesso [illegible] tempo. Oggi altra puntata dell'Odissea [illegible]. Il giallo, il dramma, la farsa, fate voi, continua.

Giorgio Gandolfi

Farina segue dall'Africa la complicata vicenda

Il tedesco in evidenza al Rally di Montecarlo

ROHRL SFERRA LA SUA OFFENSIVA E RISALE IN SECONDA POSIZIONE

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — E' tornato all'improvviso, quando molti lo davano quasi per battuto. Ma Walter Rohrl, il «re del Montecarlo» non era affatto r[illegible]ato. Ieri sera, al termine della terza giornata di gara, il tedesco ha sferrato la sua offensiva. In due sole prove speciali, le ultime della serata, il tedesco ha riconquistato posizioni su posizioni ed ha messo in pericolo la supremazia della Lancia. Nel team italiano Cesare Fiorio, responsabile della squa[illegible], si aspettava questo ritorno di fiamma. Ma forse non pensava che l'attacco sarebbe stato così violento.

Nella classifica generale Rohrl è risalito alla seconda posizione, alle spalle del leader Toivonen, che vanta ancora un vantaggio di 1'41". Sulla testa [illegible] pilota dell'Audi c'è anche la minaccia dell'aggiunta di un altro minuto che forse [illegible] [illegible] dimenticato nelle precedenti speciali. Ma il bravo Walter ha fatto capire che la gara è ancora lunga, che non ci sarà respiro fino alla fine, fino a venerdì mattina alle 8 quando [illegible] rally farà ritorno nel Principato.

Comunque alla Lancia non si sono spaventati. La ballata d'arresto [illegible] ieri sera è stata dovuta più che altro a una serie [illegible] inconvenienti che hanno praticamente [illegible]entato la marcia di Toivonen. Alen e Biasion, saldamente al comando, uno dietro l'altro, della corsa poco prima. Alen [illegible] dovuto percorrere 27 chilometri senza l'interfonico che lo collega al [illegible] navigatore Kivulmaki ed ha dovuto guidare senza le note. In più [illegible] tutte le tre vetture sono stati montati dei pneumatici distodati che si sono rivelati inefficaci nella situazione delle strade poi trovate sul percorso. Infatti sull'asfalto asciutto dei primi chilometri i chiodi si sono staccati dai pneumatici e i tre piloti della Lancia si sono trovati sul percorso ghiacciato con dello gommino che non teneva [illegible] perfezione. In questo caso c'è [illegible] anche un colpo d'astuzia degli uomini della Peugeot e della Audi che hanno montato delle gomme slick che hanno permesso loro di guadagnare un vantaggio notevolissimo nella prima parte della speciale, poi perso in parte negli ultimi metri ma sufficiente comunque per recuperare in classifica.

Il campione dell'Audi è riuscito a mettere in pericolo la supremazia della Lancia. Toivonen ora guida la classifica con un vantaggio di 1'41". Alessandro Fiorio e Del Zoppo costretti al ritiro per incidenti

Ora la situazione vede appunto Toivonen al comando seguito da Rohrl, Alen, Salonen, Biasion, Mikkola, l'inglese Wilson con la Austin Metro, poi la bravissima Moulton seguita da Saby e da Kankkunen. Una lotta ancora incerta ed apertissima che si svilupperà certamente oggi nel pomeriggio e nella notte prima dell'arrivo a Montecarlo previsto per domani a conclusione della terza tappa.

Prosegue intanto la lotta nelle altre categorie con un'unica Fiat Uno Turbo rimasta in lizza nel gruppo A. Ieri sono stati infatti eliminati, in modo quasi drammatico, Alessandro Fiorio e Del Zoppo. Vittime di due incidenti, i piloti hanno danneggiato gravemente le loro vetture e sono stati costretti [illegible]. Fiorio ha riportato una contusione mentre il suo [illegible] navigatore, Luigi Pirollo, è rimasto ferito ad una mano e ha dovuto ricorrere [illegible] cure dei medici in ospedale. Questi due episodi, avvenuti nella stessa prova speciale, la settima, hanno riportato alla ribalta la pericolosità del rally in certe occasioni. Pubblico troppo vicino alle macchine, qualche esaltato che gioca a fare la corrida e scherzi di cattivo gusto come quelli di buttare la neve lungo il percorso, dietro alle curve. Per adesso è andata abbastanza bene, ma sono scherzi [illegible] non ripetersi. Con vetture [illegible] 450 cavalli è passa, sarebbe meglio assistere alla [illegible] ben lontani dalle traiettorie.

Cristiano Chiavegato

Sorprese al torneo «Maccario» di Ventimiglia

BOCCE, CEDONO LE «GRANDI» LA FIAT MAGNANI SI ARRENDE [illegible]

VENTIMIGLIA — Prima, secca battuta d'arresto anche per la Fiat Magnani al torneo bocciofilo «Maccario» e poco è mancato che l'imbattuta formazione ventimigliese (Anaaldo, Bianchi, Magnani, Spataco) subisse «cappotto» ad opera della pimpante quadretta dell'oreficeria Frecero (Ianni, Palmero, Vallepiano, Viale): gliel'ha evitato Bianchi con un pallino-salvezza, permettendole nella giocata successiva di realizzare gli unici quattro punti. Bravissima la squadra di Ianni, irriconoscibile quella di Magnani.

Con un perentorio 13-0, scaturito da un gioco di squadra quasi senza errori, l'Armese di O. Anfossi, Azzagna, Frontero e Tolazzi ha liquidato la Müller [illegible] Bordighera (Balmucco, Belgrano padre e figlio, Brandi): agli armesi [illegible] [illegible] sufficienti cinque giocate per conquistare [illegible] brillante affermazione che [illegible] permette di accedere, assieme alla Frecero, ai quarti di finale che [illegible] inizieranno il 4 febbraio.

«Quella della notte» (Brun, Bax, D. Bianchert, E Giraudo), col capitano in bella evidenza, hanno inflitto la seconda sconfitta consecutiva al «Ristorante Capannina» (Biamonti, E. Bianchert, Calderone, S. Giraudo) e nello spareggio di domani sera ne [illegible] vedranno con la Müller: i loro avversari, invece, andranno nel girone del recupero.

Bianchi ha evitato alla capolista l'umiliazione del «cappotto». Stasera due spareggi per eliminare le ultime due squadre

Anche per il «Ristorante Nanni» (B. Littardi, Dardano, Rosa, Zaccarelli) secondo stop consecutivo che [illegible] costringerà alla poule [illegible] recuperi. Sono stati superati 13-5, dai giovani dell'oreficeria Sant'Arcangelo (Antosso, Bonati, Camperi, La Galante) [illegible] stasera affronteranno nello spareggio la Fiat Magnani, dalla quale sono già stati battuti nel primo turno dei gironi delle vincenti.

Se [illegible] tornati definitivamente a casa [illegible] la coltelleria Polla di Sanremo (Polla, Ghiglia, Marengo, Prevosto, Rosaia) ola la [illegible] Roverino (Agnesini, Damiano, [illegible], Degola, Robaldo, Zucchetto) che hanno subito la quarta sconfitta. Un po' di malgeno per la quadretta del bar Paola (Fantino, Lorenzi, Pescaglini, Puccini) e dell'Autobrezza Ford di Sanremo (Zidaric, De Faveri, Di Nardo, Ferrato) che [illegible] sono conquistati un posto nel girone del recuperi.

Due spareggi all'ultima bocciata decreteranno stasera la definitiva eliminazione di altre due squadre: in uno la Pick Up di Diano Marina (Navotti, Lostia, Martinengo, Masanotti), che ha eliminato [illegible] Polla, sarà opposta alla Don Bosco Vallecrosia (Balbis, Bernacchia, De Luca, Poggi); nell'altro scenderanno in campo i francesi del Resolous di Nizza (venerdì [illegible] hanno dovuto giocare senza il loro campione Riva, impegnato a Lione, perdendo inaspettatamente con l'Autobrezza) che avranno di fronte la Termoidraulica Barazzetto (P. Degola, Cento, Forestieri, Paganelli, Vallepiano) che nell'ultimo turno ha fornito un'eccellente prestazione eliminando i «cugini» del Roverino.

Guido Tolazzi

Paolo Contegiacomo racconta la sua avventura

CADERE CINQUANTA VOLTE IN UN POMERIGGIO ANCHE QUESTO E' PARIGI-DAKAR

La Parigi-Dakar ormai [illegible] finendo. Si stanno estaurendo i motivi tecnici, quelli agonistici, i giochi sono [illegible]. La Porsche con Metge e Ickx, [illegible] Honda con Reveu, Lalay e Balestrieri sembrerebbero il giusto trionfo a Dakar. Ma [illegible] la gara non ha più molto da dire, moltissimo da raccontare hanno [illegible] sconfitti, i ritirati, tutti quei piloti cioè che hanno dovuto tornare a casa anzitempo.

Incontriamo [illegible] Contegiacomo, vecchia conoscenza nel campo dell'avventura essendo stato uno dei primi italiani a partecipare al Camel Trophy, alla Transafrica, alla Parigi-Dakar [illegible] [illegible] uno dei [illegible] istruttori [illegible] Italia di volo in mongolfiera, oltreché pilota di auto, piloti di rallies e praticante di Kayak (canoa [illegible] fiume). Nonostante tutto Contegiacomo non ama il rischio, così come non ama la noia, ama l'avventura così come ama il mondo [illegible] [illegible].

«La Parigi-Dakar non è una passeggiata — dice subito Paolo — è solo una gara molto dura per chi corre in auto e spaventosamente dura per chi [illegible] in moto. Bisogna saper soffrire e fare [illegible] [illegible] per superare [illegible] poche migliaia di difficoltà [illegible] il capitano in quei 22 giorni che ricorderai e di cui parlerai sempre volentieri».

Perché si parla per [illegible] Parigi-Dakar?

«*Parti perché qualcuno* [illegible] *la propone, perché fa ne lanciano* [illegible] *idea, perché rappresenta un buon metodo per misurare le stesse, perché* [illegible] *il massimo nella corsa fuoristrada*».

E tu perché sei partito?

«*Sono presentato l'occasione* [illegible] *fare da assistente* [illegible] [illegible] *Fiat Campagnola guidata da Carletti* [illegible] *Fiat Panda di Giraudo, un amico con il quale già l'anno passato tentai di finire la gara sempre su una Panda* [illegible] *ci andò male. A Giraudo è andata di* [illegible] *male.* [illegible] *rotto la macchina dopo solo* [illegible] *tappa in Algeria ad In Salah*».

Come è stata la tua corsa?

«*Noi siamo partiti per fare esclusivamente. Guidavo Carletti tutte le prove speciali ed io i trasferimenti. Eravamo perciò carichi di materiali,* [illegible] *sofisticati e la nostra Campagnola dotata* [illegible] *motore Volumex* [illegible] *(quella delle Lancia Trevi Volumex) da 140 cv ha dovuto* [illegible] *un vero collaudo. Essendo così pesanti, per stare nei tempi, eravamo costretti a tirare moltissimo e di conseguenza a rischiare di rompere più degli altri. Più di tutto* [illegible] *sollecitato gli ammortizzatori e il telaio che alla fine non ce l'ha fatta più e si è spezzato in due. Peccato perché non eravamo messi male (sessantaseiesimi) e la macchina era confortevole. Non abbiamo avuto* [illegible] *mai incidenti, non ci siamo mai persi e soprattutto saremmo già arrivati a* [illegible], *cioè ad un passo da Dakar*».

Quanto avete rischiato?

«*In auto, se ti attieni alle misure di sicurezza, cioè cintura allacciata e possibilmente casco in testa,* [illegible] *rischi mai molto. Noi* [illegible] *fatto più pericoloso, quello da Dakou ad Agadem con le dune* [illegible] *sabbia alte* [illegible] *metri* [illegible] *improvvisamente finivano e ti lasciavano sospeso nel vuoto,* [illegible] *diversi senza* [illegible]. *C'è invece chi, in camion, addirittura, si è* [illegible] *parecchio male. Noi arrivavamo in cima e quando vedevamo* [illegible] [illegible] *mollavamo l'acceleratore anche a costo di insabbiarci. Ma l'inerzia ci portava di là della* [illegible] *e scendevamo senza problemi. Molte dune le abbiamo prese* [illegible] *traverso.* [illegible] *bellissimo. Come ti fa a raccontarla?*».

I disagi maggiori?

«*Devi essere disposto a dormire poco e la sacca a pelo per terra, soffrire il caldo e il freddo, ma soprattutto mangiare pochissimo e malissimo. Noi siamo stati fortunati.* [illegible] *fra i nostri sponsor Citerio ci siamo portati dietro una bella scorta di prosciutto cotto sotto vuoto.* [illegible] *stato veramente eccezionale, essendo un cibo nutriente, digeribile e soprattutto conservato* [illegible] *maniera ideale per essere trasportato così male e a lungo*».

Come avete vissuto il dramma dell'incidente di Salima?

«*Ci ha lasciati attoniti e costernati. Da tutti ci aspettavamo incidenti più o meno gravi, ma* [illegible] *lui. Non riuscivamo a pensare che il mattino dopo al briefing* [illegible] *lui non ci sarebbe più stato. Qualcuno ha abbandonato la corsa perché gli voleva troppo bene, qualcuno perché diceva che senza Sabine non avrebbe mai attraversato il deserto della Mauritania. Perché Sabine da qualunque deserto ti portava fuori. Questo è certo*».

Chi ti ha colpito di più dei tuoi avversari?

«*Soprattutto Clay Regazzoni. E' un* [illegible] *eccezionale, meraviglioso e poi... che manico! Ha subito capito* [illegible] *filosofia di questa* [illegible]. *Non si è mai lamentato, ha superato da solo tutti i problemi, era sempre di buon umore, addirittura capace di fare scherzi con un* [illegible] *dello humour che tutti noi avremmo ormai* [illegible]. *Pensate che non ha mai dormito in albergo, anche quando* [illegible] *gli altri lo facevano. Sempre sul suo camion, lui. Peccato che* [illegible] *rotto gli ammortizzatori, mentre più* [illegible] *ogni altro di arrivare a* [illegible]. *E ci arriverà comunque. Perché pur ritirandosi ha proseguito dopo aver riparato il* [illegible]. *Ammirevole anche Renato Pozzetto. Pure lui ha capito lo spirito della* [illegible]*sa, ha guidato bene; ed* [illegible] *sopportato la fatica meglio di tanti altri piloti ben più esperti. Fra i motociclisti tutti mi hanno colpito per coraggio e capacità* [illegible] *soffrire. Ho ammirato molto Aldo Winkler, un privato torinese, che pieno di lividi e di problemi avendo perso anche l'assistenza,* [illegible] *sorridere raccontando di essere caduto 50* [illegible] *e per 50 volte rialzavate una moto da 150 kg, rimettersi* [illegible] *moto e ricominciare la corsa. Il tutto con* [illegible] *caldo spaventoso.* [illegible]*kler deve avere un carattere meraviglioso, poco importa se vince o se arriva a Dakar, lui si è divertito ed è soddisfatto*».

E Contegiacomo?

«*E' stata anche per me una esperienza importante. Mi* [illegible] *un ricordo speciale, per sempre*».

Mario Bignamini

NUOVA FIESTA 50 Cavalli al galoppo, consumi domati. E prezzi hurrà.

BENZINA ▮ DIESEL

50 Hp vuol dire più velocità. Hip ... hip ...
Nuova Fiesta 50 benzina: 145 km/h. Fiesta 50 Diesel: 148 km/h.

Più Hp vuol dire più km/lt. Hip ... hip ...
Fiesta 50 Benzina: 20,8 km/lt a 90 km/h. Fiesta 50 [illegible]: 26,3 km/lt a 90 km/h. Campione Europeo ▮ Economia.

Nuova Fiesta [illegible]. Un equipaggiamento di serie esagerato (perfino la 5ª marcia) [illegible] composta ... a quel che conta, tutto risparmiato. • Accensione elettronica [illegible] puntine. • Sedili di nuovo disegno con poggiatesta regolabili. • Tergivetro posteriore. • Nuovi copricerchi. • Lunotto termico. • Cinture di sicurezza. • Fari alogeni. • Orologio digitale. • Sedile posteriore a ribaltamento frazionato (Hi-Fi). • Predisposizione impianto radio con antenna ... e poi c'è Fiesta 50 Ghia, la versione più equipaggiata che ci sia: interni lussuosi, rifiniture accurate e con il nuovo motore 1.4 CVH grandi prestazioni, e a conti fatti, una maggiore economia.

3 anni di garanzia: una lunga protezione a tanto [illegible] chilometri.

Versioni: C - Hi-Fi - Ghia - XR2. Motori: Benzina e Diesel.

Nuova Fiesta 50. Cavalli al galoppo. Consumi domati. E prezzi mansueti, che rendono tutti felici.

L. 8.210.000 IVA inclusa. Il prezzo chiavi in mano della nuova Fiesta 50 C (benzina, chiavi in mano, a 5 Lit. [illegible] 845.000.

L. 10.307.000 IVA inclusa. Il prezzo chiavi in mano della nuova Fiesta 50 Hi-Fi Diesel, chiavi in mano, a 5 Lit. 10.942.000.

Tecnologia e temperamento.

Ford

Tutte le vetture Ford sono coperte dalla garanzia [illegible] a non costo [illegible] consegna particolare a [illegible] di costo. [illegible] Ford Credit è lieta di fornire

Stasera a Pozzuoli (tivù alle 22,40) contro l'americano Rick Kaiser

ULTIMO COLLAUDO PER OLIVA PRIMA DI AFFRONTARE SACCO

Ma sul match contro l'argentino per il titolo mondiale, sussistono ancora forti dubbi: neppure suo padre sa dove sia il pugile (è sparito perché non vuole rispettare l'impegno?)

Patrizio Oliva, a destra, colpisce un destro Scapecchi in combattimento è disputato nel marzo anno)

Patrizio Oliva sale stasera sul ring di Pozzuoli, a quattro passi da casa sua, per disputare sotto gli occhi telecamere (diretta su Raidue 22,40) quello che dovrebbe essere l'ultimo match di collaudo prima del sospiratissimo campionato del mondo dei superleggeri Wba, con l'argentino Ubaldo Sacco.

Il condizionale è d'obbligo quando si parla di questo appuntamento, più volte rinviato, un po' per motivi organizzativi, molto per i capricci del fantomatico campione sudamericano.

A complicare ulteriormente le cose è giunta, meno di due settimane fa, l'improvvisa scomparsa per infarto di Rodolfo Sabbatini, l'uomo che reggeva in gran parte sulle sue spalle l'impalcatura organizzativa del pugilato italiano e che fiancheggiava da sempre, in collaborazione procuratore Rocco Agostino, la carriera dello stesso Oliva.

mondiale, e non solo quello, ha rischiato di saltare, ma la Federboxe ha concordato col figlio di Sabbatini, Roberto, provvedimento di emergenza — un'autorizzazione provvisoria come organizzatore — tale da consentirgli rispettare gli impegni già presi Rodolfo, cioè fino 15 compreso, data già per il confronto Sacco-Oliva.

Dopo, vedrà, anche sembra possibile che, coinvolgendo persone (tra cui il braccio destro di suo padre, Mario Mattioli, ed il manager Mauro Ravenna), Sabbatini junior accetti proseguire l'attività della sigla organizzativa Ibp.

Svanite preoccupazioni circa gli intoppi organizzativi per il campionato del fissato a Montecarlo, restano quelle circa l'effettiva disponibilità del Sacco, di cui si hanno notizie molto rassicuranti. L'argentino è a casa sua a Mar del Plata: suo padre, che gli anche allenatore, di sapeste assolutamente nulla ed altrettanto evasivo è il per Tito Lectoure.

Il campione del mondo si è isolato in qualche eremo per allenarsi meglio sfuggendo tentazioni mondane a cui è piuttosto sensibile? Oppure è sparito perché non ha nessuna intenzione rispettare gli impegni? Il mistero buffo continua e, ammaestrati dall'esperienza, crederemo al campionato mondo soltanto quando vedremo Sacco sul ring.

Oliva allenato se l'appuntamento l'argentino ci fosse veramente e collauda stasera sue condizioni forma, apparse più che soddisfacenti all'inizio di dicembre a Montreal, affrontando Rick Kaiser, discreto avversario americano con un più che dignitoso.

la trasferta canadese, vincendo ai punti con- il negro Marc Lassalin dopo averlo messo tappeto due volte, il napoletano aveva mostrato segni evidenti di positiva trasformazione: meno attendismo, sia pure senza tradire tipo boxe ancorato al ragionamento e al «primo non prendere», maggior propensione ad una boxe tipo meno europeo, con un'apprezzabile disponibilità a lavorare anche da vicino, limitarsi a legare come faceva in passato.

Rick Kaiser si chiede soltanto di fare spalla rinunciataria, in modo da consentire agli osservatori di constatare se Patrizio abbia o meno compiuto ulteriori progressi sulla strada indispensabile per disputare il mondiale buone speranze. L'Oliva che conoscevamo, bravo ma troppo scolastico, tatticamente pronto ma mentalmente troppo risparmiatore, Sacco non basterebbe certamente.

Gianni Pignata

Fra le polemiche i campionati italiani su ghiaccio

I PATTINATORI LITIGANO CON LA FEDERAZIONE AD AOSTA SOLO IN 21

Spettacolo scadente per il folto pubblico. Il compito del nuovo allenatore federale Gunter Zoller è così cominciato fra molte difficoltà

AOSTA — Dopo tre giorni di competizioni, si sono conclusi i campionati italiani di pattinaggio su ghiaccio che a ragione sono stati definiti «dimezzati». Erano infatti assenti i migliori atleti della specialità, i quali sono in polemica con la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio. A farne le spese è stato senza dubbio lo spettacolo e quindi il numeroso pubblico che, soprattutto nella giornata conclusiva, ha affollato gli spalti del palaghiaccio di Aosta recentemente inaugurato.

La conseguenza è che i pronostici sono stati facilmente azzeccati per la mancanza di competitività fra i 21 atleti che si sono alternati sulla pista per contendersi un titolo italiano di dubbio valore. E diciamo pure che il primo impegno ufficiale del nuovo allenatore Gunter Zoller, ingaggiato fra mille polemiche dalla Federghiaccio fino ai Giochi Olimpici di Calgary, non è stato dei più gratificanti.

Tra i senior si è imposto Alessandro Riciteli, di 21 anni che, risiedendo a Parigi ma avendo un padre italiano, ha scoperto che può togliersi, a livello sportivo, più soddisfazioni in Italia che in Francia. Sfruttando la sua doppia nazionalità, Riciteli gareggia con i colori dell'Aosta Milano. Undicesimo nella classifica europea, ha messo in mostra una sufficiente padronanza nei passaggi.

Da notare che era l'unico a gareggiare e quindi non ha avuto bisogno di reprimersi al massimo, così come è successo alle junior Claudia Fico, delle Bergamo, unico concorrente nella sua categoria.

Le sole due senior in gara, Pinuccia Perrario e Beatrice Gelmini, si sono spartite le medaglie in palio. La prima ha vinto la «combinata» mentre la Gelmini è affermata «figure» scambiandosi poi il secondo posto nelle classifiche.

Doppia invece, di un'altra trancemi gareggia con i colori di sodalizio italiano: Contine, tre le junior, precedute nell'«artistico», Lara e Baron mentre al posto della «combinata» troviamo la Baron e al terzo Morante.

Più spettacolare e senza più combattuto il titolo pattinaggio ritmico. Fra i senior, Isabella Michelì e Roberto Pellizzola hanno superato Stefania Calegari e Pasquale Camerlengo; al terzo posto Tania Capiello in coppia con Gian Piero Tiranzoni. Ottima la prova di Michela Malingambi in coppia Gilardi e laureati campioni Juniores precedendo Anna Croci e Luca Mantovani, per alcuni compiuti nell'esecuzione due difficili figure.

In questa categoria erano quattro le coppie in e forse con un briciolo di generosità per far tutto a , la giuria ha assegnato il posto ex-aequo coppie firmate da Tiziana Poli-Renato Martini e Francesca D'Ambrogio-Mirko Mella.

Piero Minuzzo

I pallavolisti monregalesi hanno eliminato l'Udine

VALEO, DAL SUCCESSO IN COPPA AL RISCATTO IN CAMPIONATO?

Le soddisfazioni che non pre riesce a trovare nel campionato A2 di pallavolo, la Valeo Mondovì è andata a cercarle in Coppa Italia, dove può proseguire intoppi il cammino vittorioso. I monregalesi infatti hanno superato l'Udine nei quarti di finale e ora si apprestano ad affrontare il doppio scontro l'Ugento nel turno

Contro i friulani, con i quali non poco partita di andata, riuscendo a vincere soltanto quinto , i piemontesi si sono ampiamente rifatti nel *return-match* di sabato scorso, ottenendo un eloquente 3-1.

In questo incontro Valeo, priva ancora dell'infortunato Carlevaris, e con Ferraro all'ala e Zucco in diagonale con Bellardone al centro, ha sfoderato una prestazione davvero convincente, giocando con grande tranquillità e soprattutto con lo spirito giusto, non turbato dalle eccessive tensioni che invece non riesce sempre a superare nella partita di campionato.

«Abbiamo disputato sicuramente una buona partita — commenta l'allenatore monregalese Mario Sacco — anche se abbiamo subito l'*aggressione dell'Udine nel primo set. Ci siamo ripresi e non abbiamo più problemi a controllare il gioco, chiudendo così la qualificazione. Il passaggio turno ci riempie di gioia, ma resta qualche preoccupazione dovendo affrontare grossa a Ugento. A questo proposito, chiedo di disputare entrambe le partite in casa, tanto più che contro formazione pugliese credo che molte possibilità farcela, anche se ci teniamo molto a fare bella figura davanti ai nostri tifosi*».

Il cammino della Valeo in potrebbe fermarsi dunque alle semifinali, ma intanto sabato ricomincia il campionato e in cui squadra monregalese ha tutte le intenzioni risalire la china, dopo aver concluso il girone di andata in modo soltanto per metà.

«*Sicuramente a noi interessa molto di più il Coppa* — commenta — e sono sicuro che d'ora in poi faremo molto meglio, perché i ragazzi in forma. Adesso abbiamo affrontare una serie di sette partite, di cui quattro in casa e tre in trasferta non proibitive. Per questo ho chiesto ai ragazzi di totalizzare almeno punti, ma tutte le in regola per fare il bottino pieno. In quel caso direi che potremmo puntare a un campionato sicuramente più ambizioso di quanto lo sia stato finora».

Maurizio Pignata

Zucco, Valeo Mondovì

Pallavolo: stasera «ritorno» di Coppa Confederale

TRA LA BISTEFANI E LA FINALE DI SARAJEVO C'E' DI MEZZO IL MONTPELLIER

Si gioca stasera al Palasport Ruffini l'incontro di ritorno fra la Bistefani ed il Montpellier, valido per il secondo turno della Coppa Confederale di pallavolo. I torinesi partono il vantaggio della vittoria (3-1) conquistata nell'andata di mercoledì scorso in Francia (15-10, 13-15, 15-8, 15-11), ma dovranno guardarsi dall'orgogliosa reazione di questi transalpini, sicuramente si sono espressi a Montpellier sotto delle loro possibilità.

L'organico Muc (Montpellier Université Club), infatti, è di tutto rispetto, forte tra l'altro di tre giocatori Blain, Devos e Salvan. Proprio questi ultimi, tuttavia, hanno denunciato nell'incontro casalingo qualche problema amalgama con il resto della squadra, scorso marzo, infatti, non si allenano che saltuariamente con il loro club, per poter partecipare alla preparazione Nazionale in vista prossimi Mondiali programmati appunto in Francia.

Per appuntamento, ritenuto importantissimo dai transalpini, la federazione francese di pallavolo ha infatti deciso di non concedere i giocatori nazionali ai rispettivi club di appartenenza, se non per l'attività di coppa. Risulta dunque comprensibile come Blain, Devos e Salvan, pur in un ottimo bagaglio individuale, non abbiano legato a sufficienza con i compagni nell'incontro casalingo. E' viceversa prevedibile che i tre, che si nuovo in Nazionale proprio a Montpellier, abbiano sicuramente giovamento dal match andata.

Ugualmente migliore sarà prevedibilmente la prova del palleggiatore Ralph olimpionico a Los Angeles con la nale statunitense, ma apparso fuori forma mercoledì .

Chi invece non ha deluso lo splendido pubblico di Montpellier nel match di andata stato Adrianamanongy Rivo, esplosivo negretto poco più di un metro e ottantacinque altezza, dotato di grandissima elevazione e carattere indomito. E infatti, che Francia ha cercato disperatamente di mantenere il Muc partita, dannandosi l'anima in difesa ma soprattutto con per ben ventisette volte in modo vincente l'incontro per i suoi colori. Rivo, ventiquattrenne nativo del Madagascar, per ora è tesserato per il Montpellier come straniero, anche se la sua naturalizzazione potrebbe già scattare alla fine dell'anno, con probabili prospettive anche per la Nazionale transalpina.

uomini Prandi farebbero dunque un grave errore nel ritenere ormai demotivati i loro avversari. E' pur vero, tuttavia, Bistefani ha Montpellier unanimi , grazie suo gioco redditizio ma anche molto spettacolare. In particolare giovane Gardini, nazionale juniores, ha stupito per la determinazione e la maturità di , risultando incontenibile schiacciata ma anche molto efficace nel muro.

Ugualmente determinante, soprattutto nelle conclusioni a rete, è stato anche Salomone («Il giudizio di Salomone», titolava giovedì scorso il giornale locale Midi Libre), ben assecondato dall'olandese Giardel). In ripresa, e dall'azzurro De Luigi. Anche l'altro nazionale di Prandi, il palleggiatore Vullo, sta finalmente riprendendosi dall'infortunio al polpaccio che ha condizionato il rendimento della squadra nelle ultime giornate di campionato.

dunque la Bistefani riuscirà ad eliminare il Muc, si aprono per i torinesi le porte per la finale a quattro di Sarajevo, dove la società di via Braccini potrebbe tentare la conquista dell'unico titolo che ancora manca al suo prestigioso d'oro.

Giorgio Viberti

LA SA.FA. DILAPIDA COL VOLUNTAS GLI ULTIMI DUE PUNTI DI VANTAGGIO

La pallavolo «minore» ad esaltarsi e ad esaltare con le appassionanti vicende del suo campionato più prestigioso, la serie B maschile che ogni settimana propone risultati a sorpresa e interessanti novità al vertice.

Sabato, ad esempio, il penultimo turno del girone andata ha fatto registrare il secondo «stop» consecutivo della capolista Sa.Fa Rinet, battuta a per 3-1 da Voluntas in apolvero e raggiunta al comando dal tandem formato dall'Upa Brescia (tiratissimo il 3-2 inflitto reggiani dello Iotti) e sempre più autoritaria promossa Libertas Vercelli (Pilotti e compagni hanno bisogno di tre soli set vincere sull'insidioso campo del Giorgonzola).

In sette giorni, dunque, i capoclassifica torinesi hanno dilapidato tutto il vantaggio (quattro punti) faticosamente accumulato nelle prime giornate: chi aveva prematuramente chiuso il campionato, è stato seccamente smentito dai fatti.

«*Pare proprio che tutte le avversarie riescano ad* giocando *partite praticamente perfette* — rileva con una punta di il tecnico della Sa.Fa Rinet Maurizio Bussetto —. *Prima la Libertas Vercelli e ora la Voluntas Asti ci hanno «fatto la festa» dando il massimo loro possibilità. A Vercelli avevamo nulla da recriminare, sabato, invece, devo dire che anche i due arbitri hanno voluto lo zampino nella nostra sconfitta commettendo alcuni errori determinanti due set (il primo e il terzo) che abbiamo perso di vantaggio*».

Errori arbitrali a parte, rimane incontestabile la superba prova seatetto astigiano che, accanto ad un immenso Angelov (fermato due sole volte dal muro torinese e osservato con un briciolo di da Prandi Leone che dai suoi guizzi di avrebbero tratto sicuro giovamento per far più forte la Bistefani) e da un efficace Martino, hanno presentato un nutrito stuolo di giovani dotati che hanno ormai assorbito effetti salto di categoria dalla C2 alla B.

«*Complimenti all'Asti* — aggiunge Bussetto —, *continuando su questa strada potrebbe addirittura* in corsa per *promozione. Noi, comunque, non siamo assolutamente in crisi: mi era sentito A2 dopo più centri consecutivi, mi abbatto ora per questi due scivoloni. Il nostro vero valore una giusta via di mezzo: buona squadra di serie B può lottare con altre 4-5 rivali per vincere il torneo. E per farlo dobbiamo tenere i piedi ben piantati in terra, giocare*».

Non hanno invece più di lesioni di umilità Novara Cuneo per le quali le ennesime disavventure casalinghe patite Giraldi Brugherio (2-3) e Enercrisi Milano (0-3) dovrebbero l'abbandono (non definitivo, ma quasi) di ogni residua speranza di salvezza.

Schiacciati dall'avvincente evolversi del torneo B maschile, gli altri gironi campionati di terza e quarta serie nazionale proseguono senza sussulti. Il Legnano superando seccamente Varese, ha guadagnato in B femminile quattro punti vantaggio sulle varesine, sul Vigevano e sul Pinerolo, che mantenendo un livello di gioco di notevole valore, andato a vincere quarto set a Rivarolo.

prima in C1 maschile (nel girone A delinea una lotta all'ultimo set tra S. Anna, S. Mauro e Varese per il quarto posto, nel C Piacentina Novi non l'ha fatta agguantare l'Autofontana Cuneo e deve rintuzzare l'attacco del 2A mentre C1 femminile Accornero Savigliano, Pavia Romagnano e Masini Valenza hanno sfruttato la terza di ritorno per garantirsi virtualmente il posto in poule promozione con i limpidi 3-0 a Linea Sud Ovest Genova, Libertas Cuneo e Ivrea.

Merita considerazione, in questo gruppo, il risveglio delle della Vallin che, chiusa l'andata a quota zero, si sono lanciate in una rimonta quasi impossibile battendo dapprima l'Ivrea e poi il La-

Roberto Condio

COPPA CONSIGLIO FONDO A BRUSSON

BRUSSON — Saranno 12 le nazioni presenti 1986 della «Coppa Consiglio Valle d'Aosta». internazionale maschile di fondo 15 chilometri in programma domani a Brusson.

Fondisti Australia, Bulgaria, Finlandia, Francia, Germania Occidentale, Jugoslavia, Norvegia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, e Italia onoreranno infatti la 13ª edizione della famosissima gara . Il campo partenti sarà livello tecnico elevato.

Anche se le Nord Europa (Svezia, Finlandia e Norvegia) manderanno a Brusson i loro uomini migliori, infatti comunque presenti fondisti di altissima classe, elementi che occupano attualmente piazzamenti di assoluto valore classifica di Coppa mondo.

In pista ci saranno quindi lo svizzero Guidon, nella graduatoria di Coppa, classifica vede in il fuoriclasse svedese Gunde Svana, il tedesco Behle, tredicesimo in Coppa, annunciato in grande forma, come testimonia il suo recente quarto posto a Bojin) (Jugoslavia) in 15 chilometri di Coppa del mondo. Inoltre l'altro elvetico Gruenenfelder, lo statunitense Endestad, oltre a tutti gli azzurri, che per ora presenti nei primi trenta della classifica Coppa del mondo ben tre elementi: Walter, Polvara, Runggaldier rispettivamente diciannovesimo, ventitreesimo e ventottesimo.

gara su 15 chilometri, che sarà preceduta una competizione per Juniores valida per l'assegnazione del trofeo Filliettaz, prenderà il alle 10,30 dalla splendida piana di Vollon, ormai diventata teatro di gara ideale e tradizionale della Coppa Consiglio Valle d'A

p. m.

● **CICLOCROSS** — Paccagnella, Claudio Pasolo, Antonio Saronni e Daniele Caroli sono selezionati per i professionisti in programma a Lembeek in Belgio domenica. Riserve a disposizione Alberto Saronni e G. B. Baronchelli.

FINO AL 31 COME FIAT NON C'È NESSUNO

Per voi automobilisti e utilizzatori di veicoli commerciali le feste non sono finite. Fino al 31 gennaio, infatti, qualsiasi vettura o veicolo commerciale Fiat scegliete fra quelli disponibili per pronta consegna, farete un affare su tutta la linea. Tanto per cominciare, scegliendo una vettura diesel, esclusa soltanto la Croma, avete ben 2 anni di superbollo compresi nel prezzo. Non è che l'inizio. Perché se decidete per un acquisto rateale Sava, scoprirete che, in un certo senso, più ve la prendete comoda col pagamento più risparmiate. In contanti bastano Iva e messa in strada. Per pagare c'è tempo: da 12 a 48 mesi con interessi tagliati del 30%. Quanto si risparmia? Ecco qualche esempio: su una Regata 70S, con rate costanti a 48 [illegible] da L. 386.000 caduna, potete risparmiare fino a L. 2.406.000. Su una Uno DS 5P. potete risparmiare fino a L. 2.094.000. Su una Ritmo 60S, fino a L. 2.175.000. Su una Panda 30L, fino a L. 1.134.000. Su un Ducato DS furgone, potete risparmiare fino a L. 3.485.000. La festa continua con Savaleasing che, grazie ad una sensazionale riduzione del costo del finanziamento in vigore, offre ad Aziende, professionisti e privati un risparmio che arriva fino a L. 2.500.000, Iva inclusa. Avete capito bene. Fino al 31 gennaio le auto di maggior successo in Europa vi offrono milioni di risparmio con i pagamenti più facili del mondo.

SAVA TAGLIA DEL 30% GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI

SAVALEASING OFFRE FINO A 2.500.000 DI RISPARMIO

IN PIU' SU TUTTE LE VETTURE DIESEL 2 ANNI DI SUPERBOLLO

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso in base alle condizioni in vigore al 31-1-86 e di normale regolare pubblicazione da Sava e Savaleasing.
Il risparmio Sava è calcolato sull'ammontare degli interessi.
Vendita valida previa una riduzione del prezzo di listino chiavi in mano pari all'ottavo di due anni di superbollo.

FIAT

È SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VALIDA [illegible] AL 31/1/86 SU TUTTE LE [illegible] E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA [illegible]

Lubrificazione garantita per 40.000 km OLIOFIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO via Monterosa casa recente camera tinello cucinino terrno, escursioni L. 38 milioni. Tel. 511 23d.

LIBERO zona Francia signorile salone 3 camere cucina doppi bagni doppi ingressi, rolendo box. Centro Casa 515 831.

LIQUIDIAMO corso Brunnella 2-3 piano, 3 camere cucina terrno bagno ascensore. Lux Casatel 544 100.

LIQUIDIAMO via M. Bianchi 1-3 bellissima cucina terrno bagno grande casa prezzo ottimo Lux Casa Verona tel 545.478.

MIRAFIORI Sud libero 4 camere cucina bagno box piano 1° L. 85 milioni Gabetti. Tel 411.4532.

MONCALIERI bien corso Roma; 1-3 camere tinello cucinino servizi, ristrut. casa Mutuo. Casamia calzolaio 657.888.

MONOLOCALI B. Rita liberi recenti da ristrut. con bagno a partire da L. 18 milioni; stesse case. Tel. 532 405.

NICHELINO centro signorile ingresso salone 2 camere cucina grande 2 bagni servizi, 87 milioni dilazioni. 621.462.

NICHELINO libero recente ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno terrno L. 20 milioni. Mutuo Tel. 447.4844.

NICHELINO via Cacciatori 69 ancora libere camere tinello L. 24 milioni, 3 camere tinello 40 m. Ideal Tel. 510 217.

ORBASSANO ingresso 3 camere cucina servizi terrno giardino box cantina L. 55 milioni dilazionati. Tel. 447.4844.

PARELLA via Belardi libero recente camera cucina servizi L. 39 milioni. Abitare Torino 832 289.

PECETTO collina vista parte di villa bifamiliare indipendente su 2 piani libertà box giardino. Gramaldi 640 9328.

PIANEZZA centro ristrut. da ultimare su 2 piani possibile due piccoli alloggi L. 31 milioni. Tel. 683 040 - 659 148.

PIANEZZA libera da ristrutturare alloggio di mq 100 con mansarda mq 100 e cantina, L. 55 milioni. Tel. 683 040.

PIAZZA Bengasi attiguità libero primo cucina angolo cottura servizi L. 42 milioni dilazionabili Grimaldi 540.917.

PIAZZA Massaua ingresso vendo coppia giugno 3 camere cucina box casa 3 piani signorile 150 milioni. T. 411.4532.

PIAZZA Massaua in palazzina 3 appartamenti e box in fase di ristrutturazione, diversa metratura, vendesi. Tel 532 804.

PINO Torinese libera signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi box parco condominiale A. T. 832 789.

RIVALTA vicino recente 2 camere cucina ristrutturato bagni L. 52 milioni mutuo fondiario. Casamia calzolaio 649.293.

ROSASSONERO libero 1 camera tinello cucinino servizio box ultimo piano prezzo interessante Casa Nova 930 9706.

S. RITA via Elva libera ultima 2 camere cucina servizi 3° piano mq 70 L. 63 milioni. Tel. 5 01 536.571.

STRADA Lanzo libero ampio panoramico ristrutturato alloggi diverse dimensioni Abitare Torino 832 289.

STUDIO BOSCO 847 8334 vende Valle Cappa in casa quadrifamiliare completamente ristrutturata alloggi diverse dimensioni e grandi mansarde case con giardino.

STUDIO BOSCO 847 8334 vende Grugliasco palazzina signorile alloggi ampi con 2 camere biservizi box giardino.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende alloggio uso ufficio via Bertola piano 4° mq 100 ingresso-segreteria 2 camere archivio servizio.

STUDIO geom. G.P. Barocco 506 001 corso Galileo Ferraris, alloggio grande e signorile al 4° senza parlamentare da ristrutturare mq 270 L. 320 milioni.

STUDIO geom. G.P. Barocco 506 001 corso Bramante di fronte alla Motorizzazione, mansarda panoramica al 5° piano, ristrutturata, riscaldamento, soggiorno, camera letto, bagno, cucina. L. 98 milioni.

STUDIO geom. G.P. Barocco 506 001 strada Val di Marina - splendido alloggio ristrutturato in villa 1800 con parco condominiale. Al piano 1° con terrazzo e mansarda mq 380 box auto ottima esposizione.

STUDIO MESSINA tel. 506 550 prossimo corso Vittorio in stabile signorile soggiorno angolo cottura camera servizi.

TRAINA via indipendente nuova ristrutturazione 2 piani giardino box 3 vani L. 105 milioni, dilazioni. Tel. 447.4844.

VALDELLATORRE

villa monofamiliare a schiera L. 90 milioni più mutuo a dirigenti. Possibilità permuta. Miglore 748 9060.

VENTURA vende 2 alloggi stessa casa piano rialzato - 1° piano parzialmente. Tel. 598 801.

VENTURA vende alloggio via Castelgomberto camere libera cucinino ripostiglio bagno cantina dilazioni. Tel. 598 801.

VIA Bibiana 12 bis Venerdì 9 unico Pal libero occupato 2-3 camere da ristrutturare. Dilazioni. Giulia Piccaton 447.3078.

VIA Vassalli Eandi 9 vendo locale mq 60 uso abitazione/ufficio con annessa indipendente cortiletto con magazzino seminterrato di mq 150 e numero 1 posto auto in cortile. Tel ore ufficio 011 502.540.

VILLA a Vinovo zona Tornetta (ai confini) bar giardino Abitare Torino 832 289.

VILLE collina Revigliasco libero autorizzato 3 camere cucina box. Nord Immobili 80. Tel. 743 3000.

ZONA Madonna di Campagna vendo appartamento ristrutturato al mq 79, 3 vani, soggiorno cucina, servizi. Tel 597 649.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clienti selezionatissimi di alloggi vuoti o arredati una semplice telefonata. Tel. 541.630.

ABBIGGIONACI alloggi in stabile subito arredato una abitazione ufficio piedi-a-terra Genesee 302.773 - 566 213.

CERCASI uso ufficio 2-3 vani e servizi zona Stadio Filadelfia. Telefonare ore ufficio 822.433.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO in Rivoli villa unifamiliare subito libera 6 camere 4 bagni cucina cortile e giardino. Tel. 354 922.

AFFITTASI a referenziati piedi-a-terra moderatamente arredato. Massima riservatezza. Di Silvestro 687 183 - 687 838.

AFFITTASI ufficio piano rialzato 4 vani ingresso riscaldato bagno adiacente zona Centrale Tel ore ufficio 011 502.540.

CORSO RE UMBERTO

ottimo in stabile d'epoca prestigioso ultimo di 3 saloni 4 camere archivio ogni servizio compreso ingresso-reception. Gabetti Elna 609.617.

I.O.S. ORGANIZZATA immediata uffici arredati, centrali, segretaria, telex, telecopy. Telefonare 59.81.1.

PIAZZA Solferino in stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno arredato L. 400 mila Tel 510 418 - 547 1902.

RESIDENCE via Piave 52 ultimi appartamenti arredati con servizi alberghieri ogni comfort Tel 348 8333.

SUBAFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no abbisogno servizi extra. Tel. 085 7084.

STUDIO CODGNI mansarda signorile p. Vittorio terrno bagno angolo cottura pertinenza, 280 000 mensili. Tel. 530 877.

UFFICI centrali arredati affittasi in prestigioso stabile segreteria sala riunione. Tel. 668 331.

VAL Pellerina arredato in villa salone 4 camere cucina 3 bagni box giardino privato, 1 milione 200 mila. Tel 544 793.

VUOTI tinelli stanze case affittasi monolocale e bilocale con servizi L. 250 mila. Volendo box. Tel 561.1820 - 510 416.

Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori meccanici carpentieri tubisti per impianti idraulici ed elettrici e tornitore a bordo macchina. Telefonare 690 2614.

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi vendesi grande proprietà campeggio. Tel 019 810 229 ore 19-21.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone Boxer schiavi per bellissimi cani show-chow bassotti coniglietti pechinesi. Tel 011 818 1002.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. AVIGLIANA Casamercato 55 88 casetta completamente indipendente abitabile subito piano terra ingresso 4 camere, 2 cucine, 2 servizi ottima rifinitura, piano primo 2 camere tinello cucinino bagno terrno cantina libera box sul tutto 2000 mq terreno circostante L. 121 milioni minimo anticipo.

A.A. CARMAGNOLA alloggio libero 4 vani servizi cantina ristrutturato autorizzato L. 33 milioni. Tel 011 974 426.

A.A. EMARESE (4 km Si-Vincenti) Casamercato 55 88 appartamento mai abitato ultima soleggiata posizione camere cucina bagno ripostiglio giardino L. 51 milioni, minimo anticipo dilazioni personali.

A.A. GRUGLIASCO Casamercato 5588 villa L. 120 milioni completamente indipendente 500 mq terreno 4 camere cucina bagno cantina minimo anticipo.

A.A. NAZZE' (zona Collina) Casamercato 55 88 villa L. 115 rustici completamente indipendente giardino ingresso salone 2 camere cucina bagno box tavernetta ripostiglio. Possibilità mutuo.

A.A. MURISENGO (Val Cerrina) Casamercato 55 88 rustico indipendente abitabile subito 400 mq terreno ingresso salone 2 camere cucina bagno ampio terreno Arioddi L. 43 milioni Dilazioni.

A.A. PONT Canavese Casamercato 5588 rustico indipendente strada asfaltata laterale 1000 mq terreno 3 camere soggiorno cucina cantina box portico, L. 31 milioni minimo anticipo.

A.A. PORTE di Pinerolo Casamercato 55 88 villetta gestione pentamensile 2 camere soggiorno cucina tavernetta bagno ampio terrazzo L. 85 milioni, mutuo.

AFFARE Finale Ligure semicentro rustico da ristrutt. 150 mq ampio terreno sole L. 9 milioni più rate mensili. Tel 019 644.336.

DARIANIA (chilometrare litoranea Ventimiglia) camera tinello cucinino bagno box giardino L. 10 milioni. C.S.I. 820 5635.

BORDIGHERA impresa vende direttamente monolocali vicinanze box (facilit. Mutuo fino 2%. Tel 0144 54.644 - 55 140.

BORGIO Verezzi comodo mare libero monolocale più servizi in stabile L. 15 milioni più L. 30 milioni pagamento dilazionato Tel. 019 844 208.

CASAMERCATO A (011) 5558 compravendo ville, casette, rustici, box, terreni, ville in ogni zona. Preventivi gratuiti. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINA indipendente libera con 2 giardini terreno irriguo vicinanze Settimo vendo L. 76 milioni Tel 0121 71 821.

CASETTA rustica con orto parzialmente risanata a 30 km Torino di 110 mq L. 42 milioni e 15 milioni mutuo. Tel 383 449.

CASTELLAMONTE libero splendido mini alloggio mq 58 cameretta + box L. 38 milioni Sabbione Immobili 011 655 359.

IPI 011 382 - Aosta 0165 43.741, La Baita Villair nuova costruzione bifacciale con giardino mq. 48 milioni.

IPI 011 382 - Aosta 0165 43.741, La Magdalena nella Valle del Cervino bifacciale in costruzione con giardino, posto auto coperto, L. 74 milioni.

LANZO pertone di casa a schiera di ultime 2 camere cucina servizio lavanderia box e giardino C.S.I. 820 5635.

PIETRA Ligure appartamento a 50 mt dal mare composto da soggiorno cucinotta servizi rimesso nuovo. Tel 019 644 358.

RIVIERA Ligure Savonese soleggiatissimi monolocali vicinissimi mare posto auto. Casamercato 019 53..3.

SALICE Juvenescence La Grangetta complesso residenziale con impianti sportivi meravigliosa cucinina bagno prezzo interessante. Tel. 011 545 305 ore 15-19.

SANREMO vendesi alloggio mq 112 fronte mare, mq 100 zona Foce, mq 65 vista mare occasione 011 532.604 0184 76 730.

VARIGOTTI vicino in zona centrale 100 mt dal mare in soggiorno 3 camere cucinino bagno lavanderia di mq 130 box doppi. Tel. 011 555.306 ore 16-19.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO gennaio febbraio alloggi signorili L. 210 mila mensili, 3 mesi sconto 10%. Esclusiva 0182 970.366.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pensione Marivel 0182/40 581 50 mt mare camere familiari ottima cucina camere con servizi.

LOANO residence residenza Pino 019 675.345 inverno prezzi vendo alloggi completi. Doppi servizi anche settimanali.

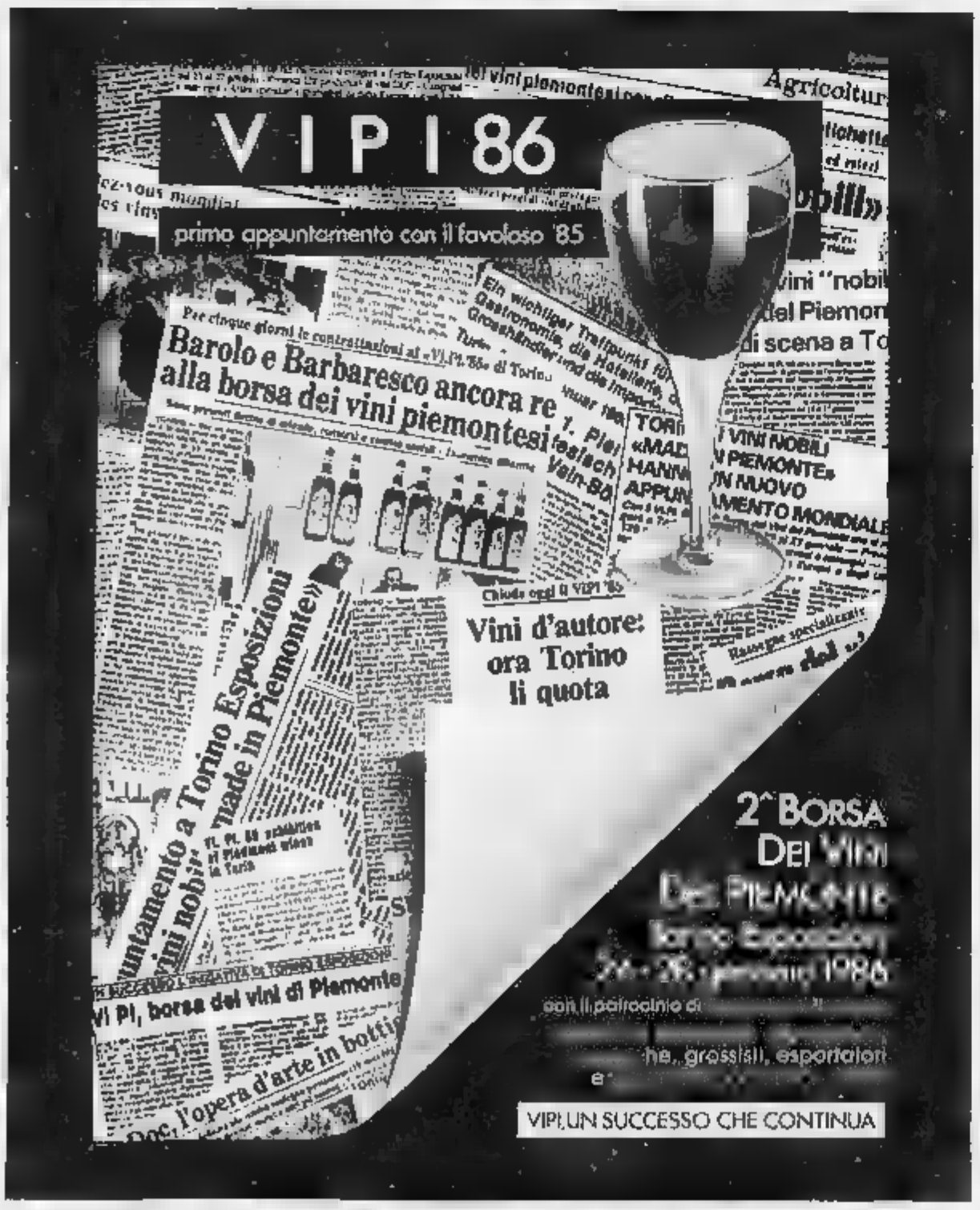
SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza, Retro Canavese. Telefonare 0124 609.010 - 601 275.

49 Informazioni

ALLA Ditinge investigazioni controllo infedeltà indagini riservate. Via Nizza 38. Tel 650.4997.

51 Occasioni

MERCATINO dei negozi usati e d'occasione. Esposizione: strada del Fortino 34, tel 472.360, pomeriggio dopo ore 15,30.



"Chic di Torino"

ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA

SPECIALIZZATO IN TAGLIE GRANDI

SALDI

Via Pietro Micca 2 - TORINO

Bertolini & Borse

vendita promozionale

scarpe, borse e articoli viaggio

piazza vittorio veneto 8, torino

Salone LA [illegible]

PER LA VOSTRA [illegible] O [illegible] AL

Touring Club Italiano 1986

presso

EDICOLA INTERNAZIONALE SALONE LA STAMPA

Via Roma [illegible] - Tel. 534.914

Orario feriali 6-19,30; festivi 6-12

Franco Nero è John Reed, stasera alla televisione

RIVOLUZIONE!

Si chiamava John Reed, era un giornalista di talento, vezzeggiato dalla borghesia intellettuale dell'America progressista nei primi anni del secolo. Amico di Eugene Debs (condivise la stessa donna, Louise Bryant), Reed vide in sua vita cambiare quando si recò come «reporter» nel Messico rivoluzionario e conobbe l'anelito alla libertà dei popoli oppressi.

A questa figura, rigorosamente storica ma divenuta ormai leggendaria, è dedicato il film «I dieci giorni che sconvolsero il mondo», tratto dall'omonimo libro dello stesso Reed, che Raitre mette in onda stasera alle 21,30 in «prima» televisiva.

È il frutto di una colossale coproduzione europea in cui l'Unione Sovietica contribuì con un ruolo di primo piano come attesta la firma di Serge) Bondarciuk alla regia. Film in qualche modo storico (Bondarciuk è uno dei grandi autori del regime), realizzato nei veri luoghi in cui si svolse la seconda parte della vita di John Reed, «I dieci giorni che sconvolsero il mondo» completa un dittico di cui fa parte anche «Messico in fiamme» (stesso «cast») in cui si racconta l'avventura messicana del giornalista.

Qui invece Reed, interpretato da un vigoroso Franco Nero, è colto nel momento più drammatico: quando sceglie di seguire «in diretta» la rivoluzione parte per Mosca durante il primo conflitto mondiale, si appassiona all'ideologia socialista, divide le sue grandi passioni (è focosa Louise Bryant (Sydne Rome). Reed è sepolto al Cremlino come eroe nazionale.

Chi ricorda «I dieci giorni che sconvolsero il mondo» ripenserà forse all'interpretazione che della vicenda diede Warren Beatty con il suo «Reds». In realtà i due film sono difficilmente comparabili.

Bondarciuk, secondo lo stile già dimostrato in «Guerra e pace», si fa fedele servitore della pagina scritta e dell'agiografia, privilegiando un respiro epico e una professionalità, specie nelle scene di massa, che garantisce lo spettacolo. Quanto a Franco Nero (attualmente impegnato sul «set» del «Generale» di Gigi Magni a dare vita a un altro grande rivoluzionario innamorato della libertà, Giuseppe Garibaldi), è cala nella parte con la ruvida naturalezza che ha spesso utilizzato per i suoi più riusciti personaggi.

Uomo d'azione più che di macchina da scrivere, il John Reed è protagonista oltre che spettatore della sconvolgente trasformazione che travolse la Russia zarista. Rispetto alla sceneggiatura di Beatty perdono invece d'importanza i conflitti interiori dell'uomo (che fu feroce critico di Lenin), i suoi ricordi americani, il tormentato rapporto con Louise Bryant.

Era questa una storia di particolarissimo fascino: antesignana del più aggiornato femminismo, giornalista a sua volta, amante appassionata, Louise si trasforma soprattutto in una fedele compagna nell'interpretazione di Sydne Rome. Da questo punto di vista molti hanno privilegiato la Diane Keaton dell'americano «Reds».

In arrivo un film del tipo «Acchiappafantasmi»

«AMMAZZAVAMPIRI»

DI FANTASCIENZA MA FA RIDERE

Poteva essere senza un seguito un successo commerciale un film come *Acchiappafantasmi*? No di certo. Ed è quel che ha fatto il regista Tom Holland ripetendo, sia pur differenziandolo in modo più angoscioso ed incalzante, quell'operazione. E, soprattutto, è posto fantasmi ha i vampiri. Così nacque è nato *Ammazzavampiri* interpretato dal tenebroso Chris Sarandon (candidato all'Oscar per *Quel pomeriggio un giorno* Al Pacino); da Roddy McDowall (interprete di decine e decine di film dopo aver fatto il ragazzino che invitava Lassie a tornare a casa); Dorothy Fielding (*Io sguaio*), Art Evans (*Obiettivo mortale*) e dal bravo esordiente nel cinema William Ragsdale rinunciò andare a letto con la sua bella per inseguire i vampiri.

Diciamo subito che rispetto ai classici film dell'horror vampiresco in questo film le novità sono quattro: è ambientato nostri giorni; si avvale delle più recenti innovazioni tecniche di trucchi; l'orrore è talmente esasperato da portare dopo i primi momenti suspense decisamente al; infine si sviluppa con un ritmo incalzante, mozzafiato.

Tom Holland, prima attore (ha lavorato a fianco di Ingrid Bergman, Anthony Quinn, Anouk Aimée) è passato alle sceneggiature (fra lo quali *Psycho II* e *Class of 1984*) e ora prima regia.

«Il segreto di questi film molto sui trucchi — spiega — sta nel *fare in modo che lo spettatore creda di vedere più di quello che realmente mostra loro. questo ho chiamato per gli effetti speciali Richard Edlund che ha vinto l'Oscar per Acchiappafantasmi. Randy Cook che contratto ad animare un pipistrello alto un metro e ottanta, Steve Johnson che effettua trasformazione vista un lupo in un ragazzo e di Chris Sarandon da uomo a vampiro. È tutto questo senza che spettatore avverta salti, bensì un graduale, fluido passaggio, come se fosse senza trucco».*

Non è stata una operazione temeraria dal momento che i film di vampiri sembravano decisamente superati?

«E' vero, il massimo splendore per questo genere di film risale agli Anni 50 e se ne fatti persino troppi, molti dei quali decisamente squallidi. Il mio desiderio era di fare un film su un ragazzo che grida "ai lupi! ai lupi!" aggiornato al 1985, storia di vampiri trasportata dall'epoca vittoriana a quella dei satelliti».

Il film è terrificante o tuttavia la gente, specie verso la fine ride, perché?

«Diciamo che si tratta risata liberatoria... Direi che ci tipi spettatori due tipi di reazioni a questo genere di film. Ci quelli che realmente si emozionano e vivono la tensione del film perché un certo credono nei vampiri e ci gli spettatori che ci e quindi vedono il film da "infedeli", da scettici. Le reazioni sono di due tipi quindi, dato che i primi immergono nella vicenda vivono terrificanti, i secondi invece si liberano immediatamente della tensione e la vedono così disperata, così assurda, da trovarla umoristica, addirittura comica. Ed è questo l'effetto che io ripromettevo di ottenere».

Ma una cosa assurda non fa ridere, non convince e basta...

«Non convince è recitata male e realizzata peggio. Una storia assurda se scritta bene e girata bene appare vera. Ma la mente razionale, sapendo che non può essere vera, scopre i fatti umoristici».

Ci faccia un esempio legato al suo film...

«Ecco, vedrete la scena in cui il vampiro arde una torcia. Si contorce sotto le fiamme, si scioglie come cera, diventa scheletro che vibra e urla per il dolore. Poi il teschio si stacca dal corpo, rotola giù per i gradini e va a sbattere contro colonna. Vi resta ben con una smorfia che sembra una risata. È questo punto il pubblico si scarica della tensione e scoppia a ridere... Del resto la comicità è anche nel fatto che il vampiro, apparentemente invincibile, viene sconfitto un ragazzo e da un pavido sbruffanciello...».

Vuole dire che ad un certo momento il lato comico finisce col sovrastare l'orrore?

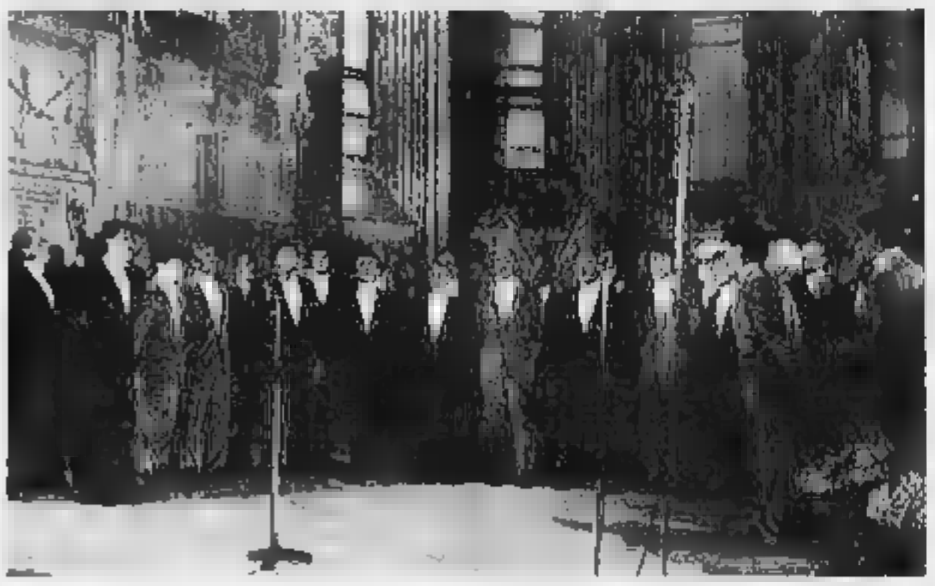
«Proprio così. Abbiamo delle situazioni terrificanti che vengono risolte in modo comico, che finiscono per liberare spettatore dall'angoscia che tiene inchiodato alla poltrona».

Lamberto Antonelli

«La Grangia» canta tra i valdesi di Torre

IL CORO NEL TEMPIO

COME VIVE UN GRUPPO DI VOCI «AMICHE»



«Praticamente si è trattato di andare a cantare nella tana del lupo, come in Vaticano, ma fine la soddisfazione grande», dice Angelo Agazzani, direttore del coro La Grangia, dopo il concerto sabato nel tempio valdese di Torre Pellice, concerto composto per oltre metà da canti tradizionali valdesi, raccolti nelle Pellice, Chisone e Germanasca, riarmonizzati grande

brietà e proposti ad pubblico non solo intenditori (si che i «barbet» hanno secolari abitudini al canto corale) anche di severi critici. Eppure il tempio di via Beckwith (dove si apre tradizionalmente il Sinodo), era stracolmo, e gli applausi hanno chiuso ogni brano.

Il Charbonnier, direttore del Coro Pinerolese Valpellice, figlio del pastore Giorgio Tourn, i coristi di «La Grangia» hanno raro talento vocale, un'intonazione perfetta, e un uso sapiente dei piani e dei forti. Giustamente Agazzani ha salutato e ringraziato pubblicamente Tagliero, anni, detto «Robert le che ha insegnato decine e complessivo o compilato non solo alla Grangia, ma a dozzine specialisti che sempre salgono e trovano nella sua casa nella frazione Toupion di Villar Pellice. Il repertorio «valdese» panorama affascinante musica valligiana, viva e vegeta, fatta di «pezzi» rari, epici e dolorosi, come il «Salmo 66», o «La complainte de Mérindol» o dolci come «Les harmonies du soir», e «La vie future».

Il praticamente chiuso un ciclo appunto alla musicalità popolare valdese: stessi brani stati portati in Germania, dove nel Baden-Württemberg esistono paesi, fondati da emigrati valdesi, che hanno nomi Grosse, Kleine Villars, Pinasche, Perouse, in ricordo dei luoghi d'origine dei fuggiti alle persecuzioni cattolici Savoia. Lo stesso materiale riproposto in primavera Stoccarda, prestigiosa Sala Mozart della Lieder Halle e in quella occasione verrà registrato un disco dal vivo.

L'attività della Grangia prosegue dunque instancabile, anche occasioni cantare a Torino pro memo; succede che ogni serata dell'ensemble (ricordiamo uno dei più apprezzati in e in Europa) va esaurita, mentre, come lamenta giustamente Agazzani, il dei mass-media e degli assessorati alla Cultura è totale. L'anno scorso il gruppo ha 32 concerti, tutti in provincia, in giro per l'Italia o fuori. Il prossimo appuntamento a Ivrea, il 20 febbraio, nella sala delle Terre.

La formazione attuale stata rinnovata, con l'introduzione di parecchi giovani; le prove sono due volte la settimana, il martedì e il venerdì sera, nella ormai «storica» di via Pigafetta 46. L'impegno è pesante e la remunerazione è fatta solo di soddisfazioni morali. «Abbiamo calcolato che ognuno di noi — spiega Agazzani — ci rimette in media un milione a testa ogni anno, tra tempo perso, ferie mangiate e spese varie. C'è gente che viene dalla provincia Torino per le prove, da Cisonno, Barcenero, Volpiano, due da Novara».

La «camerata» è come sempre impegnata anche un grosso lavoro di ricerca, e qualche tempo anche computer Olivetti M21, per catalogare i brani raccolti, la bibliografia, i ritagli di giornale, i rimandi vari, e similitudini; alla ci un archivio (in cui impegnati coristi),unico suo genere a disposizione di studiosi e altre formazioni corali.

F. Sd.

ANGELA SCAVUZZO SUCCESSO ALLA CAMT

Angela Scavuzzo, ventiduenne pianista torinese ha inaugurato domenica pomeriggio, al Teatro San Giuseppe, i Concerti dell'Iniziativa C.A.M.T. Allieva della prestigiosa scuola di Maria Canals, la giovane pianista ha iniziato il suo recital con «Concerto italiano BWV 971» di Bach, subito seguito da «Sonata in si bemolle maggiore n. 31 - Les Adieux» di Beethoven.

Dotata di una felice natura musicale, e forte di massimi insegnamenti della professoressa Canals, la Scavuzzo ha raggiunto un buon livello tecnico. Salda e generosa la mano della tastiera da parte delle sue mani; d'una rara grandiosità ed eguaglianza risulta lo sciogliersi dei passaggi di agilità.

Notevoli in lei anche la qualità di tocco nello arcodo e nella coloritura frase cantata, che le hanno permesso di avventurarsi nella «Sonata n. 3 in si minore» e nel «Sonetto 104 Petrarca» di Liszt.

Un controllo rigido sugli «abbandoni», però, permetterà Scavuzzo una più alta partecipazione emotiva alla vita e opere interpretate col mondo poetico dei suoi grandi autori.

La brava pianista, molto applaudita, ha termini con la «Sonata n. 3 in re minore» di Prokofiev.

Secondo Villata

ALFIERI
Stasera ore 21
GINO BRAMIERI
nel nuovo musical
Buon compleanno a Broadway
con
PAOLA TEDESCO
e con BALLETTO
★★★"BILL LLOYD'S LAS VEGAS FIRST"★★

Sotto la sua conclusiva le riprese dei tre puntate per Raiuno «Il boss» per la regia di Silverio Blasi. Il cast comprende: Anna Canevas, Yorgo Voyagis, Claudio Gora, Orso Maria Guerrini, Renato De Carmine, Paola Quattrini, Roberto Bisacco. Nella foto: Orso Maria Guerrini durante la registrazione di una delle ultime scene «Il boss».

NUOVO FILM PER LA ANDREWS

L'attrice Julie Andrews sarà la protagonista del «Duet for one» che il regista Andrei Konchalovsky comincerà a girare per la Cannon il 10 febbraio negli studi di Elstree a Londra.

La Andrews un Oscar nel 1964 per la sua parte nel film «Mary Poppins» e ha ottenuto due candidature ai premi Tony per le sue interpretazioni teatrali in «My Fair Lady» e «Camelot».

La sceneggiatura del film da Konchalovsky con Jeremy Lipp è tratta un teatrale di Tom Kempinski.

ARRIVA LA NUOVA LOLITA

Si trova al doppiaggio essere presentato Italia, il francese «L'effrontée» (La sfrontata) Miller, che attualmente in patria è in testa al «box-office». Il suo che nei cinematografi d'oltr'alpe dell'meandesi in modo travolgente tanto da far crollare precedenti record d'incasso, è dovuto principalmente riuscita del personaggio principale (una bambina alla scoperta proprie doti seduzione). Interpretato una lolita dello stesso nome, Charlotte, tredicenne figlia di Serge Gainsbourg e Jane Birkin.

«L'effrontée» vinto in questi giorni il «Premio Delluc», massimo riconoscimento della critica francese, considerato una specie di «Goncourt» settimo arte. Il film, che racconta di una bambina e delle difficoltà per uscire dalla propria solitudine, scopo di affermarsi nel mondo musica dei giovani, si abbatterà in Italia «Sarà perché ti amo», dal titolo una che il trio dei «Ricchi e poveri» ha inciso per la colonna sonora. Il cast è completato da Bernadette Lafont, Jean Claude Brialy, Julie Glenn e Clotilde Baudon.

La programmazione «Sarà perché ti amo» è annunciata per Pasqua, a cura della William, la distributrice che recentemente ha importato altri successi francesi («Colpo di spugna», «Pericolo nella dimora» ecc).

FELLINI FESTA IN TV

Festa grande stasera 20,30 su per l'anteprima italiana del film Federico Fellini, quel «Ginger e Fred» che ha già cominciato carriera internazionale settimana con solenne proiezione alla Cinémathèque di Parigi, in coincidenza con l'uscita nelle transalpine.

In modo tutto diverso, sapore affettuosamente nazionale, la cerimonia si ripete Italia alla presenza delle telecamere. Tutta la grande famiglia di Cinecittà si riunisce per l'occasione, il mondo della politica e le «stelle» della moda ta per essere presenti alla serata.

ogni probabilità arriverà anche il protagonista della serata, appunto, che invece mancava a Parigi, e certamente ci saranno Marcello Mastroianni e Giulietta Masina, applauditi interpreti di una storia che qualcuno ha già paragonato, importanza e smalto creativo, alla «Dolce vita».

più volte si è detto, «Ginger e Fred» descrive il «dietro le quinte» televisivo, paragonandolo, attraverso i suoi personaggi, all'umanità e alla malinconia dello spettacolo del passato, in particolare della rivista.

Marcello e Giulietta, ballerini di tip-tap che ebbero fugace gloria perché spacciati come il Fred Astaire e Ginger psicosceneici italiani, ritrovano invitati di un «contenitore» televisivo qui infila la magia felliniana.

programmitv

Dove andiamo stasera in città

IL FACCENDIERE

Ci prova anche Caprioli (in scena)

Concerti

Cat Tassin. Alle 21,30, in via Pacchiotti 51, concerto rock-blues del Wells Fargo Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Teatro Centrale. In via delle Finanze 18/a, alle ore 21, *Una storia del Jazz*. Antologia di immagini storiche del Jazz, attraverso filmati rari e inediti, a cura del Jazz Torino.

Teatro

Teatro Carignano. Alle ore 21, per la «Stagione del Teatro Carignano», Mario Molinari presenta Vittorio Caprioli in «Mercadet il faccendiere» di Honoré de Balzac, nel libero adattamento di Silvano Ambrogi e Vittorio Caprioli (quest'ultimo, oltre che protagonista, anche regista dello spettacolo). Accanto al popolare interprete figurano (in ordine alfabetico): Enrico Beruschi, Toni Bertorelli, Clara Bindi, Franco Calogero, Vincenzo Ferro, Angelo Maggi, Patrizia Riepo, Angelo Tosto, Marialetta Vittevibo, Cristina Viviani. — *«Una volta il teatro di Balzac si intitolava "Mercadet l'affarista" — dice Vittorio Caprioli — Oggi, memore degli anni passati e degli scandali finanziari ancora in corso, mi è sembrato "faccendiere" fosse una parola che meglio s'attagliasse. Perché questo è un mondo che rispecchia con grande esattezza e straordinaria preveggenza il nostro oggi. Mercadet è per l'appunto uno finanziere e sconcertare gli altri degli altri e a combinare i suoi, uno dall'intraprendenza e dall'arroganza senza limiti. Al mattino è alla Borsa e a mezzogiorno è pieno di soldi. Un genio della finanza, quasi al limite del codice penale. Si potrebbero scrivere interi* scintillante commedia. Una categoria che a me personalmente è sempre stata molto simpatica, forse anche per mia totale incapacità d'esserlo». Domenica 26 gennaio, ore 15,30, ultima recita. Prezzi: poltrona, lire 21 mila; palco, lire 40 mila; prima galleria, lire 12 mila; ingresso palco, lire 6 mila.

Teatro Massaia-Borghese. Alle ore 21, in via Cardinal Massaia 104, Da Via replica lo spettacolo «La veridica storia di Rosa Fezza il Carlo Magno», di Raffaella con Aldo Ricciotti (cassiere), Giancarlo Maltese (chitarra), Pippo Pulvirenti (batterie).

Teatro Alfieri. Alle ore 21: Gino Bramieri in «Solo momentaneamente a Broadway», con Paola Tedesco. (giorni festivi, ore 16 e 21) Prezzi: martedì, mercoledì, giovedì e domenica sera: poltrona platea, lire 28 mila; poltroncina platea, lire 22 mila; poltrona galleria, lire 16 mila. Venerdì, sabato, domenica pomeriggio: poltrona platea, lire 30 mila; poltroncina platea, lire 25 mila, poltrona galleria, lire 18 mila. Durata dello spettacolo: tre ore, compresa un intervallo di venti minuti. Fino alle 2 febbraio. Per prenotazioni e ulteriori informazioni, presentarsi alla cassa del teatro, tel 435.440

VII Rassegna di teatro e cultura popolare. Alle ore 21, al Teatro Nuovo Sala Valentino la Compagnia «Teatranti» presenta «Piccolo Caffè», commedia brillante di Tristan Bernard. Interpreti: Lucy Cain, Paola Corali, Mariangela Corrado, Enrica Maria, Erica Fantini, Piero Frelli, Francesca Garzotto, Luisa Ivaldi, Lajolo, Angelo Lampone, Rocco Manglone, Franco Marinoni, Renata Mario, Pasquale Pacino, Roberto Rayneri, Cesare Rossi, Gisella Sartore, Felice Sassone, Vittorio Viazzo. Regia di Elda Collari. — *Il «Piccolo Caffè» è stato scritto nel 1911 da Tristan Bernard, uno dei maestri di quel fatto «boulevardier» che ebbe molta fortuna all'inizio del secolo. La trama divertente e paradossale si snoda in Il Piccolo Caffè è locale di lusso di Parigi dove l'intermediario principale vive una doppia vita — mediocre cameriere di giorno e grasso signore di notte — che diventerà alla fine troppo gravosa da sopportare tanto che, stremato dalla fatica, accetterà una soluzione di comodo.* Prezzi unico, lire 7 mila; ridotti, lire 5 mila. Abbonamento a 5 spettacoli, lire 20 mila.

Cinema

Stars Stripes and Movies. Alle ore 17,30-20 e 22, al cinema Cuore, via Nizza 58, per la serie «L'avventura», proiezione di «Romancing the-stone» (All'inseguimento della pietra verde), di R. Zemeckis, in lingua originale. In distribuzione la scheda in lingua film che fa parte della rassegna, organizzata dagli Oxford Inspirides

Accade

Big Club. Alle ore 22, in corso Brescia 28, *Questioni di Feeling*. Gli appuntamenti «Midnight» continuano all'insegna del computer. «Descrivili e troverai il tuo partner»: i nomi nel computer, riguardanti le proprie caratteristiche e quelle del proprio partner ideale, faranno nascere durante la serata numerosi feeling fi in collaborazione con la Lega Informatica Arcitelefia. Ingresso, lire 6 mila; soci Arci, lire 5 mila.

Balletto

Aula I del Politecnico. Alle ore 18, in corso Duca degli Abruzzi, spettacolo «Balletti Shakespeare», organizzato dalla Attività Culturali Universitarie per l'assessorato alla Gioventù della Città di Torino, in collaborazione con la Compagnia di Danza Teatro di Torino-Loredana Furno. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

CHE BEL PASTICCIO!

Majano, «padre» dello sceneggiato

Raiuno

Ore 21,30: Senza uscita, sceneggiato terzo e penultimo episodio dello sceneggiato firmato dal padre italiano dello genere. Anno Bruno Majano. Alla centrale di polizia, a Edimburgo, continua l'interrogatorio di Alberto Wellmann, lo scrittore di gialli che ha confessato di aver ucciso tre persone.

Gli investigatori cominciano a pensare che Wellmann sia innocente, ma lui prosegue la sua autoaccusa dichiarando di aver ucciso la terribile moglie Brenda, un probabile scrimmone del delitto e una Lolita autolesionista che sopravviveva di lui.

L'ispettore Kirk, che indaga sullo strano caso (nessun cadavere è stato rinvenuto) entusiasta improvvisamente a Wellmann di aver sintetizzato il corpo di una delle vittime la ragazza.

Wellmann a questa inaspettatamente si dispera. Poi confessa di aver ucciso in realtà la moglie, e di aver inventato la storia dell'autolesionista per poter passare per infermo di mente e evitare la galera. Kirk è sconcertato: scagionava che l'uomo fosse solo un contorto ricordo e la storia del del corpo della ragazza era solo un espediente per farlo confessare, stavolta sì sarà il caso è chiuso.

L'ispettore, poco d'mercato è stato congiunto a Londra, consegna l'arrassino a Scotland Yard ma alla stazione di Perth a Wellmann compare, vivo e vegeto, sua moglie Gwenda.

L'accusa di omicidio cade, e Kirk lascia andare il libero Wellmann considerandolo ora solo un povero mitomane.

Poche ore dopo però lo scrittore viene minacciato e nuovamente arrestato: stavolta di un omicidio qualcuno ha inviato il corpo di un uomo. La descrizione coincide con quella del testimone oculare che il giornale scalenava di aver assassinato.

La soluzione dell'intricata vicenda è tutta negli ultimi minuti della prossima puntata.

Raidue

Ore 20,30: Come nemici. Usa commedia 1973. Quella che presentata in prima per la Rai stasera non è semplicemente una pellicola di successo e stata, per la generazione dei giovani di qualche anno fa, l'occasione d'incontrò con il mito hollywoodiano e quel prototipo romantico e realistico che fu l'eroe degli Anni Settanta. Diversissimi da «Love story» e dal «Laureato» (due altro troppo essenziali nel nuovo cinema americano nel dopo-Berkeley), il film di Sidney Pollack, che approda in televisione, non perdona all'ingenuità della fiaba, al colore-pigmento immediato delle quelle storie. raccontava una storia ambientata nel periodo della presidenza di Roosevelt, quando molti sogni di progressismo e di rinnovamento furono sconfitti dalla guerra. Ma nella seconda parte del film, anche grazie alle interpretazioni di Robert Redford e di Barbra Streisand il suo primo vero ruolo d'attrice) il melodramma scompare nella vita dei protagonisti e, sullo questa vasta, fa accantonato dal pubblico, perché dal giovane dirigente ribelle di un promettente venditore di buona famiglia, da sempre il più applaudito, il più bello, il più bravo a scuola. Ma una sera, durante la guerra, si innamora del brillo antifascista. Katie, compagna d'università, iscritta al partito comunista, motivazioni per sete di giustizia. Il loro amore, fra New York e Hollywood, sarà tormentato ma destinato al fallimento.

Raitre

Ore 17,30: Dadaumpa, rivista. Da oggi e venerdì prossimo la simpatica antologia del varietà televisivo di Raitre propone *Stasera, prigioniera del* consapevole in una serie di appuntamenti in chiave musicale con quattro ospiti che devono le tappe più importanti della loro carriera artistica: Patty Pravo, Gianni Morandi, Adriano Celentano, Gino Alle show intervengono molti altri personaggi del mondo dello spettacolo. Sola sicura ad avere molto lieve in ogni trasmissione è Franca Valeri

Canale 5

Ore 20,30: Dynasty, telefilm. Puntatona-riassunto che replica e ripresa diverse puntate già viste in attesa del vero imminente prossima del telefilm. L'intrigante Alexis complotta con Rashid ai danni di per far fallire alcuni piani commerciali che fanno perno su un gruppo di pozzi cinesi

Fallon annuncia il suo matrimonio con Joll, mentre Mark sicalla Alexis e viene trovato morto sotto il di lui balcone. Arriva la cantante Dominique che sa molte cose poco belle sul conto della perfida mentre Fallon, colto improvvisamente da forte dolore, resta coinvolto in un grave incidente stradale.

Ore 22,30: Nonsolomoda, attualità. Nella puntata di stasera scopriamo un lato inusitato dello sport invernale: si chiama sledog, ed è il nuovo sport-avventura trainate dai cani. Un servizio mostrerà la prima scuola di sledog nata in Italia, inaugurata nel dicembre scorso a Pieve di Legno. La trasmissione si trasferisce poi a Firenze per un premio attribuito dagli allievi dell'istituto di Scienze Cinematografiche a personalità che si distinte nei diversi campi della produzione cinematografica. Questa edizione premiare Marcello Mastroianni, Terio Brass, Nikita Michalkov e Romano Ricolfi, in altro servizio l'ultima novità del settore auto. La Bagnaia ha voluto condividere la nuova automagine della Fiat, la Croma e mostrerà le immagini di dettaglio dell'auto, viste attraverso gli occhi una donna, che adora sulla sua Croma sogna che ne farà la prossima estate

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo Quark**, documenti a cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Colloqui sulle prevenzione: il tumore come malattia sociale**, documenti
16 — **Coppa del mondo di sci: speciale maschile** slalom
16,30 **Pac Man**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magia**, varietà. Piero Chiambretti e Manuela Andrea
18,30 **Italia sera**, quotidiano di attualità con Piero Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ed ecco a voi: Anteprima del film «Ginger & Fred» di Federico Fellini**, attualità. In diretta dal Teatro Sistina di Roma
21,20 **Telegiornale**
21,30 **Mirada senza uscita**, sceneggiato. Con Lorenza Guerrieri, Giampiero Albertini, Giuseppe Pambieri. Regia Anton Giulio Majano — *Terzo episodio*
22,55 **I concerti di «Sotto le stelle»**, musicale
23,30 **Tg1 notte**
23,45 **Il primo anno di vita**, documenti

Lorenza Guerrieri alle 21,30

Raidue

13 — **Tg2 tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Nelson, Mary Crosby, Constance Towers — *Lolla eccanita per il potere politico famiglia che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè
— Nel corso del programma: **Super G: attualità e giochi elettronici**
— **Bigllio rosso**, quiz a premi
16 — **Monografie - temi per esercitazioni didattiche**
16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. diretta da Roma. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **D'Artacan**, animati
17,30 **Tg2**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Oggi e domani**, giorni per argomento. In diretta dallo studio Flash 2 Milano Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **La strada di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Come eravamo**, di Sidney Pollack, Robert Redford, Barbra Streisand. Usa commedia — *Nell'America degli Anni Quaranta Katie comunista che lotta contro Roosevelt e bomba atomica, Hubbel è uno scrittore in cerca di successo. I due s'incontrano, s'innamorano, hanno una figlia, litigano troppo e si separano. Anni dopo si ritrovano...*
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Boxe: cronaca dell'incontro Oliva-Kaiser**
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,40 **Tg2 stanotte**
FILM 23,50 **Alta tensione**, di Mel Brooks, con Brooks, Cloris Leachman. Usa commedia 1977 — *Film di suspense girato toni umoristici e dedicato al re del brivido Alfred Hitchcock. La storia è ambientata in casa dove avviene tutto. Il dottor Thorndyke viene nominato direttore dell'istituto neurologico per pazienti molto, molto nervosi, manicomio dominato dall'infermiera capo Sorella Diesel che con trucchi vari tiene prigionieri i ricoverati facoltosi*

Raitre

12,55 **Coppa mondo sci: speciale**
14,20 **lingua per tutti: Il mese**
14,60 **Una lingua per tutti: il francese**
15,20 **del soprano Montserrat Caballé e pianista Alexis Weissenberg**, musicale
16,20 **Ai confini della Cina**, documenti
16,50 **Ehi, ragazzi, i bambini**, documenti
17,20 **Dadaumpa**, antologia varietà televisivo: ra
18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica** con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Ruota di fuoco**, documenti
20,30 **Tre sette**, settimanale di attualità Tg3
FILM 21,30 **I dieci giorni che sconvolsero il mondo**, di Sergei Bondarciuk, con Franco Nero, Sydne Rome. Urss biografico 1982 — *Il giornalista americano Reed assieme alla sua compagna Louise Bryant, raggiunge la Russia all'inizio della rivoluzione di ottobre e vive in prima persona la caduta degli zar*
23,35 **Tg3**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,40 **Lamù**, cartoni animati
13,20 **Capitan Futuro**, cartoni
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **I contagiati - I dispersi sono morti**, con Ed Nelson, Leonard Nimoy. Usa film drammatico tv 1978 — *Scoppia una misteriosa e terribile epidemia che in pochi giorni fa una strage. Un medico forma ha intuito il sistema per fermarla. Nel cast anche il principale interprete serial telefilmico «Star Trek»*
17,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
— **Coccinella**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni
— **Anna dai capelli rossi**
19,20 **Carmin**, telenovela
20 — **Ranxerox**, cartoni animati
FILM 20,30 **Un asso nella mia manica**, di Ivan Passer, con Omar Sharif, Karen Black. Francia avventuroso 1976 — *Un finanziere-avventuriero convince segretaria a sposare un ricchissimo vecchio. La speranze che questo muoia lasciando lei erede di un'immensa fortuna. Non solo il vecchio non muore, ma per prima si dà da fare per uccidere il finanziere che progettato l'inganno*
23,20 **Tuttocinema**, attualità
23,30 **Automania**
FILM 23,45 **A sul lume Gialle**, di Renzo Marsel, con Anita Ekberg, rge Marshall. Italia avventuroso
1,45 **Automania**
2 — **Missione impossibile**
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help - Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Televielon**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bum Bam**, per i ragazzi. corso programma:
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
— **Evelyn e la magia di un sogno**, cartoni animati
— **Mimì e nazionale di pallavolo**, cartoni animati
17,50 **La casa nella prateria**, telefilm
18,50 **Il gioco coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Licia**, cartoni animati
20,30 **Ripido**, telefilm
21,30 **Legmen**, telefilm
22,30 **Campionato football americano**
FILM 23,45 **Da a uomo**, di Giulio Petroni, con Lee Cliff, John Philip Law. Italia stern 7 — *Cinque banditi assalgono, violentando e uccidendo, gli addetti di fattoria: uno di loro sta però in disparte e salva il piccolo Bill. Questi, divenuto adulto, si mette alla ricerca degli assassini per vendicarsi*
2 — **Invincibili**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dynasty**, telefilm. Replica
22,30 **Nonsolomoda**, varietà
Di uomini e di cavalli, attualità
FILM 0,30 **Forza bruta**, di Jules Dassin, Yvonne Carlo, Burt Lancaster. Usa drammatico 1947 — *Il direttore di un carcere si scontra ripetutamente con un capitano poliziotto che dovrebbe collaborare con lui. Il primo è e comprensivo, il secondo crede solo alla forza bruta. Chi ha ragione?*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel del programma:
— **Nel mondo Dungeons e Dragons**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Maniere**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **Di questa nostra vita**, di John Huston, con Bette Davis, Olivia De Havilland, George Brent. Usa drammatico — *Stanley rende conto proprie sconfitte solo quando il suo amante, che è stato anche il marito di sua sorella si uccide. La della con l'ex fidanzato della donna, portarà anch'essa al suicidio*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
Ai confini da notte, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Fracchia la belva** di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi. comico 1981 — *Il timidissimo Fracchia e con signora che corteggia disperatamente da anni e scambiato per un pericolosissimo gangster, sosia, polizia. Chiarito l'equivoco viene costretto dallo stesso gangster ad uno scambio parti*
22,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23 — **Agente speciale**, telefilm
24 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Agente UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nobile, Memo Remigi presentano **Via Asiago Tenda 13,28 Master.** La musica giorno per giorno
15 — **Radiouno per tutti: Obiò**
16 — **Il pagnone** a [illegible] Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '[illegible]** a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera: Musica [illegible] Nord**
19,25 **Audiobox** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Ore venti, su il sipario** Piccola storia dell'avanspettacolo: **Il Café Chantant**
21,03 **Musica sera: poeti al microfono**
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Roberto Gracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Supersterеouno**
23,05 [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani [illegible] **Discogame** Ing. Lotta contro i rumori a colpi [illegible] quiz di Sergio Pastini
15-15,30 Michele Cortel presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Disperdi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 **Chiamali in causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Cortel
18 — **Mastro Don Gesualdo**, di G. Verga. Lettura integrale a più voci diretta da M. Mollica
18,32 **La [illegible] della musica.** Programma a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera** Jazz Coordinato da Paolo Padua
21,30 **Marco Guzzi presenta: Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — [illegible] **Straitta** notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,06 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo [illegible]
15,30 **Un certo discorso** a cura [illegible] Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
21,10 **Appuntamento con la scienza**
22,25 **Fatti, documenti, persone**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione [illegible] creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16 — **Pegaso Kid**, cartoni
16,30 **Visite a domicilio**, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave, Raymond Burkenice
19 — [illegible] **pallicce**
— **Oroscopo**
— **Notizie flash**
— **Bollettino meteorologico**
19,25 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di [illegible]sica** presentato [illegible] Fazio e Simonetta Zauli
FILM 20,30 **Tre uomini in fuga**, [illegible] Oury, [illegible] Bourvil, Louis [illegible] Funès. Terry Thomas. Francia commedia 1958 — *Durante la [illegible]conda guerra mondiale un [illegible] inglese viene abbattuto in Francia e tre membri dell'equipaggio si salvano paracadutandosi su Parigi. Accompagnati da un direttore d'orchestra, da [illegible] imbianchino e da una burattinaia, i tre cominciano una tragicomica fuga attraverso la Francia*
22,15 **Rugby time**
23 — [illegible] **più [illegible] partita del campionato italiano di pallamano**
— **Al termine: Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

14 — **Telescuola**
15 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Il telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T. T. T.**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Martedì sport**
23,55 **Il telegiornale**

Capodistria

FILM 15 — [illegible] [illegible] **In vendita**, di Richard Harris, [illegible] Richard Harris, Romy Schneider.
16,30 **Cartoni animati [illegible] stop**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 — **Cowboy [illegible] Africa**, telefilm
18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
19 — **Popi**, telefilm
19,30 **Notiziario — Pallamano**
20,30 **L'asso della Manica**
21,40 **Il decennio della distruzione**
22,50 **Cavalli selvaggi**
23,30 **Pallavolo**

Telecupole (Canali 64, 57, 21)

12,30 **Calcio: Pisa-Juventus**
14,30 **I canto giorni di Andrea**, telenovela
FILM 15 — **L'intrigo**, di Vittorio [illegible]sia, con Rossano Brazzi, Shirley Jones, George Sanders. Italia giallo 1964 — *Raymond [illegible] Karen sono ospiti del conte Paolo. Questo, che ha una figlia [illegible] ha perso la memoria, s'innamora di Karen. La figlia riacquista la memoria e ricorda [illegible] e [illegible] in [illegible] la moglie e non la figlia di Paolo. Muore la ragazza e muore anche il conte. Notevolissima mistery story*
17 — **Hallo Larry**, telefilm
17,30 **Ugo fa [illegible] judo**, cartoni animati
18 — **Sherlock Holmes**, telefilm
19 — **Il meraviglioso mondo della moglie**
19,30 **Gazzettino di Telecupole**
20 — **I [illegible] giorni di [illegible]**, telenovela
20,30 [illegible]
21,30 **Piemonte sport**
22,30 **Gazzettino di Telecupole**
FILM 23 — **Troppo nude per vivere**

G.R.P. (Ant. 3) (Can. 66, 42, 20)

FILM 12 — **Sartana nella valle degli avvoltoi**, di Roberto Mauri. Italia western 1970
13,30 **Arrivano le spose**, telefilm
14,30 **Il sergente Preston**
15 — **Andiamo al cinema**
15,05 **California fever**, telefilm
16 — **Disegni animati**
16,55 **Andiamo al cinema**
19 — **Proposte commerciali**
19,10 **Grp Monitor**
19,40 **Video più**
20 — [illegible] **animati**
FILM [illegible] **Il coltello nell'acqua**, di Roman Polanski
FILM 22,05 **Società a responsabilità molto limitata**
[illegible] **Grp Monitor**
24 — **California fever**, telefilm
FILM 1 — **L'amore primitivo**, [illegible] Luigi Scattini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia documentario 1964
FILM 2 — **Nato per uccidere**
FILM 3,30 **Polizia selvaggia**, [illegible] Zurli, con Giorgio Ardisson, [illegible]. Fabian. Italia poliziesco 1976
FILM 5 — **Una donna [illegible] tanto amore**, [illegible] Michelino Lanciai. Canada drammatico 1971
FILM [illegible] **Lungo il fiume rosso**, con Jim Davis, Faron Young. Usa [illegible] 1957

Primantenna (Canali 21, 37)

FILM 12,15 **Tobruk**, [illegible] Arthur Hill, [illegible] Hudson
14 — **Auto [illegible]e settimana**
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Pomeriggio [illegible] simpatia**
17 — **Le stelle su [illegible] noi**, rubrica
18 — **Westgate**, telefilm
19 — **Videocasa**
19,30 **Suspense**, telefilm
20,30 **La grande vallata**, telefilm
21,30 **La auto della settimana**
22,30 **Suspense**, telefilm
23 — **Agguato**, telefilm
FILM 24 — **Agguato nella [illegible]na**, di Ivan Thors.

Tele Subalpina (Canale 46)

14 — **La ruota dei [illegible]**
15,15 **Il regionale - Notiziario**
FILM 15,30 **Amore di zingara**, di Luis Mucia Mingardo
[illegible],30 **Woobinda**, telefilm
19 — **Breve storia della canzone napoletana**
19,30 **Il regionale — Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **La più bella coppia del mondo**, di Camillo Mastrocinque
22,30 **Telesu Speciale**
23 — **Il regionale — Notiziario**
23,30 **Derby Thrilling**, telefilm

Rete Canavese (Can. 21, 56, 68)

13 — **L'ave di Eva**, telefilm
FILM 13,45 Titolo non pervenuto in tempo utile
15,45 **The great detective**, telefilm
16,45 **All music**, filmati musicali
18,15 **Cartoni animati**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Roy Rogers**, telefilm
FILM 20,30 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Telefilm**
24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno (Canali 53, 39, 26)

FILM 15 — [illegible] [illegible] **In vendita**, di Richard Harris
16,35 **Cartoni animati**
17,30 **Le grandi barriere**, telefilm
18 — **Cowboy in Africa**, telefilm
18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
[illegible] — **Spazio aperto**
19,20 **Videouno notizie**
20 — **Le auto [illegible]lo settimana**
20,30 **L'asso della Manica**
21,40 **Il decennio della distruzione**
22,50 **Cavalli selvaggi**
24 — **Cronache del cinema**

Videogruppo (Can. 52, 54, 57)

13 — **Tra l'amore e il potere**
13,30 **I cento giorni di Andrea**
14 — **Leonela**, telenovela
15 — **Le a[illegible] della settimana**
FILM 15,30 **Un'isola sulla Luna**, di [illegible]bert Michael Lewis, con Barry Bostwick, Kim Darby. Una film giallo per la tv [illegible] — *Una giovane baby sitter si occupa con [illegible]siva calore dell'affascinante padre dei bambini che [illegible] in custodia. La moglie è gelosa...*
17,30 **Jumberg Ace**, cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere**
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19 — **Videonotizie**
19,10 **Primo piano**
19,15 **Trenteminuti**
20 — **I cento giorni di Andrea.**
FILM 20,25 **Dottore nel guai**, [illegible] Ralph Thomas, [illegible] Dirk Bogarde, Mylène Demongeot, Samantha Eggar
22,15 **Leonela**, telenovela
23,15 **La auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
[illegible] — **Primo piano**
FILM 0,05 **La stormia di David**, di Norman Krasna, [illegible] Van Johnson, Edgard Buchanan. Usa commedia 1950

Pan Tv (Canali 31, 62, 33)

FILM 14 — **Il pozzo di Satana**
15,30 **Gli gnomi**, cartoni animati
16,10 **Superdog black**, telefilm
17 — **Le avventure di Huckleberry Finn**, telefilm
17,30 [illegible] **& Barbera**, cartoni animati
18,40 **Sidestreet**, telefilm
19,30 **Julie rose [illegible] bosco**, cartoni animati
20 — **Nel gioco [illegible] [illegible]**, sceneggiato
FILM 20,45 [illegible] **a bordo**, di Phillip Leacock, [illegible] Claude Akins, Patty duke Astin, Susan [illegible]. [illegible] film drammatico per [illegible] tv — *Una vacanza per miliardari a bordo [illegible] una lussuosa nave da crociera diretta a Honolulu si trasforma in un giallo quando a bordo un misterioso virus inizia a mietere vittime fra passeggeri e membri dell'equipaggio*
22,15 **Charlie**, telefilm
22,40 **I gialli di E. Wallace**, telefilm
FILM 24 — **Uragano [illegible] Yaki**, di Lesley Selander, con John Hodiak, Stephen McNally, Linda Christian. Usa guerra 1952

Quartarete (Canali 22, 35, 23)

13,30 **Victoria Hospital**
14 — **Heidi**, cartoni animati
14,30 **La auto della settimana**
15,15 **Il magico mondo [illegible] Gigi**
15,45 **Attori [illegible] cuore**, sceneggiato [illegible]
17,15 **Swat**, telefilm
18,15 **La [illegible] [illegible] Avignone**, sceneggiato
19 — **La auto della settimana**
19,30 **Off side**, rubrica sportiva
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Sesto senso**, telefilm
FILM 21,30 **Per [illegible] corpo [illegible] donna**, di Ron Winston, [illegible] Robert Wagner, Mary Tyler Moore. Usa giallo [illegible]
23,15 **Off side**, rubrica sportiva
24 — **Swat**, telefilm
FILM 1 — **La farfalla sul mirino**, di Sejun Suzuki, [illegible] Joe Shishido, Koji Nambara. Giappone giallo 1969 — *Una potente organizzazione criminale si scaglia contro [illegible] killer che ha mancato [illegible] ordine: non ha ucciso la vittima predestinata perché una farfalla si è posata sul mirino*
FILM 3 — **Facce [illegible] l'inferno**, di John Guillermin, con George Peppard, Raymond Burr. Usa poliziesco 1967
4,45 **Swat**, telefilm

Canale 68 (Canali 68, 57)

12,20 **Telerouletta e caccia al tesoro**
14 — **Documentario**
14,30 **Documentario**
15 — **Documentario**
[illegible] 16,20 Titolo non pervenuto
16,35 **Mago Virga**
19,05 **Speciale 68**
20 — **Andé per contrà**
FILM 20,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,40 **Documentario**
FILM 23,45 Titolo non pervenuto in tempo utile
1 — **Le auto della settimana**

Retepiemonte (Can. 32, 60, 37)

16 — **Dallarm [illegible] cartoni [illegible]**
16,30 **Gordian**, cartoni animati
17 — **Ryù**, cartoni [illegible]
17,30 **Megaloman**, cartoni
18 — **Dallarm II**, cartoni animati
18,30 **Gordian**, cartoni animati
19,30 **Pensiamo ai nostri risparmi**, rubrica
20 — **Jumberg Ace**, cartoni
FILM 20,30 **Capitani coraggiosi**, [illegible] Victor Fleming
22,10 **Lobo**, telefilm
23,15 **Aloha paradise**, telefilm
FILM 0,15 **Operazione San Pietro**, Italia commedia 1968

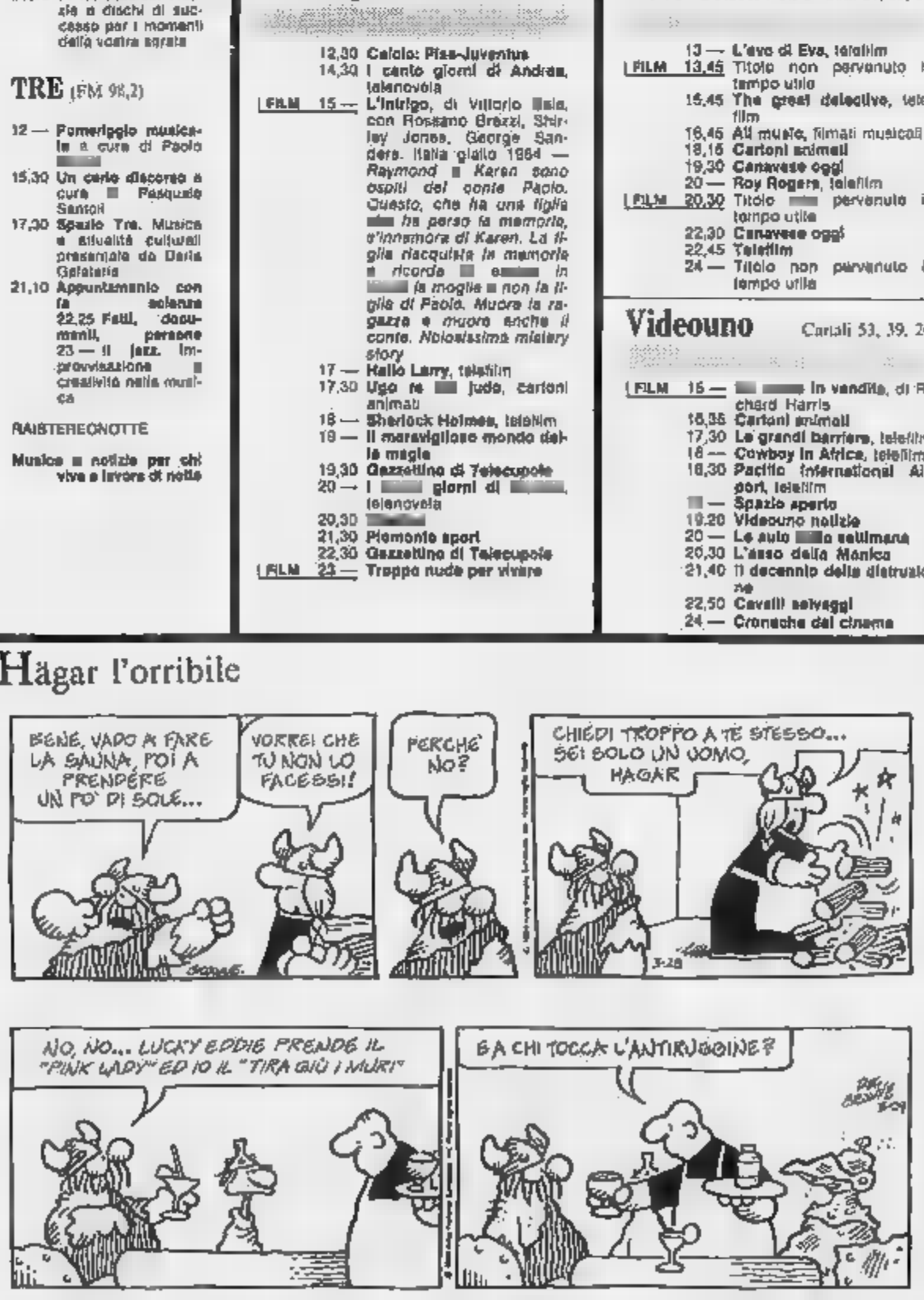
Telecity (Canali 63, 38, 36)

13 — **Torton**, cartoni [illegible]ali
13,30 [illegible] **shogun**, cartoni animati
14 — **Viviana**, telenovela
14,30 **Telenovela**
15,30 **Il gabbiano azzurro**, telefilm
16,15 **Viva, spazio per i ragazzi.** Cartoni animati: **Rickety Rocket — L'invincibile shogun — Mightyman and Yukk — Batman**, telefilm
18,15 **Sandra Andrea**, telenovela
19,30 **Chips**, telefilm. Con E Estrada
20,30 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21,30 **Non [illegible]le su di noi**, di Sergio Nuti, con Francesca Ferrari, Sergio Nuti. Italia drammatico 1978 — [illegible] *tossicomane Maria viene urtata [illegible] [illegible] macchina. Il conducente [illegible] soccorre, diventa il suo amante e [illegible] di trarla fuori dalla schiavitù della droga*
23,30 **Mappamo[illegible] di misteri**
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela

Quinta Rete (Canale 47)

13 — **I giorni di Brian**, telefilm
14 — **Mama Linda**, telenovela
15,30 **Milaidee**
16 — **Telefilm**
16,30 **Conan**, cartoni animati
17 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
17,30 **Lamù**, cartoni animati
18 — **Peline story**, cartoni animati
18,30 **Con affetto tuo Sydney**, telefilm
19 — **All'ombra del grande cedro**, telefilm
FILM 20,30 **Desirée**, di Henry Koster, con Marlon Brando, Jean Simmons, Merle Oberon. Usa commedia 1[illegible]
22,30 **Con affetto tuo Sydney**, te[illegible]
23 — **Automania**
FILM 23,30 **Il magnifico [illegible]**, di Ro[illegible] Parrish, con Peter Sellers, Britt Ekland, Rossano Brazzi, [illegible] Lurio, Adolfo Celi. Usa - Italia commedia 1967
2 — **Buck Rogers**, telefilm
FILM 3 — **Film non stop**

Hägar l'orribile



Oroscopo di domani

Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] ostacoli che [illegible] sapettavate in una nuova iniziativa non si presenteranno. Tabù cerchi di cacciare i dubbi e l'timori e a godervi un meritato successo. Mercoledì: [illegible]ssimo, durante il quale parlano il [illegible] dimostra [illegible]ezza della situazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Buone notizie o novità piacevoli sul lavoro, ma il nervosismo vi deluderà, dopo un periodo di assoluta serenità che non faceva [illegible] sagire incomprensioni alcuni il tutto in [illegible] di pessimo umore e irriderà negativamente anche sui rapporti con il prossimo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Durante un mercoledì pieno di contrasti, riuscire i successi personali si alternano a contrattempi seccanti, incontrerete una persona di sesso opposto che vi affascinerà, appena rivederla — dopo molto tempo — un antico amore. Momenti piacevolissimi.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) Se le pene di cuore sono davvero finite, rimane qualche piccolo contrattempo da superare sul lavoro. Ma vi sentirete in forma e vecchi di quella buona vitalità che solitamente vi manca. I risultati non potranno dunque che essere molto positivi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nuova impresa di successo, ma evitate le confrontazioni con persone di sesso diverso dal vostro segno da soli. Non dimenticate il rispetto per la persona più importante per voi e più importante nella scala gerarchica. Quasi accorgimento facilitare una fortuna.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Mercoledì un po' netto, in quanto il lavoro passa e le nuove situazioni professionali che si stanno creando non vi gratificano affatto. Dovete essere più cutiti per [illegible]e vantaggio anche dalle circostanze che vi potrebbero negative e che, forse, lo sono.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Giornata positiva da tutti i [illegible] di vista, eccetto forse da quello della fantasia. Evitate l'evasione nazionale che distorce la realtà e approfittate di una facile fortuna, vuoi sul lavoro vuoi in campo sentimentale. Riappacificatevi o nuovi incontri.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Tanto avete fortemente il proposito, che siete riusciti ad invischiare in pieno il partner, oltre ad un personaggio che nella vostra vita potrebbe contare molto. Se volete rimediare usate l'immaginazione senza distorcerla e mettete a frutto la volontà senza lamentarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La situazione generale non vi piacerà e non riuscirà ad agire [illegible] il consueto distacco. Per affrontare un problema che vi turba, occorre agire con maturità, escludere i comportamenti prevaricatori e non prendere di mischiare tutto subito.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Non perdete l'ottimismo se vi sembra che la [illegible]a [illegible] sfugga di mano. Semplicemente, [illegible] diversa da quella [illegible] sarà solo affrontare dopo averla programmata. Improvvisazioni che rinnovano e che appagano conservando la lucidità di giudizio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Ancora un po' di [illegible], [illegible] giudicherete da troppi imprevisti. Tra le tante persone che frequenterete per motivi professionali o sociali, guardatevi intorno: ce ne sarà una che potrebbe diventare importantissima per la vostra vita sentimentale o non.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible]ate alla villetta di un destino avverso non risolverà il problema che vi preoccupa. Accettate la realtà, se volete irrobustirla con la vostra fantasia, ma poi agite con il pragmatismo necessario. La forza di decisione domani non mancherà: appoggiatela.

Temperatura a Torino ore 8	Regioni ore 8	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta per foschia. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni di peggioramento	Aosta	−6
	Alessandria	−4
	Asti	−2
	Cuneo	+5
	Novara	−1
	Vercelli	+2
	Genova	+9
	Imperia	+12
	Savona	+6

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+2
Milano	0
Bologna	+1
Ancona	+1
Roma	+5
Napoli	+7
Bari	+0
Reggio C	+10
Palermo	+13
Cagliari	+7

All'estero ieri		
Atene	+3	+14
Berlino	+4	+5
Bruxelles	+2	+9
[redacted]nos Aires	+13	+25
Ginevra	−1	+10
Lisbona	+5	+14
Londra	+5	+9
Mosca	−11	−7
New York	+7	+13
Parigi	+6	+12
Tokyo	+2	+9

Pavarotti, purosangue baio scuro di tre anni che ha al suo attivo 16 milioni di [redacted] vinti in sole 5 corse, e Fiaba Mo, trottatrice baia di tre anni vincitrice di ben 37 milioni. [redacted] i due cavalli che l'ippica italiana ha offerto come regalo di nozze alla coppia Baudo-Ricciarelli.

Nella foto Loretta Cuccarini presenta i due splendidi animali che entrano nella scuderia del presentatore di Fantastico 6

Un film di Anthony Edwards in prima al cinema Doria

MONELLO TOCCATO

TOCCATO! [redacted] **Jeff Kanew** [redacted] **Anthony Edwards, Linda Florentino, Daniel Corri. Commedia avventurosa, produzione americana, a colori. (Cinema Doria).**

Continua il corteggiamento — che fa rima con abbindolamento — della generazione giovanile da parte del cinema hollywoodiano, più che mai fedele allo sprezzante e acuto giudizio di [redacted]. De Mille il quale vedeva nel loro [redacted] unicamente una massa [redacted] tredicenni, a ogni livello [redacted] età. *Toccato!* (in originale *Gotcha!*) venne lanciato [redacted] certa sicumera nel fuori [redacted]orso di Venezia e ora intraprende l'itinerario commerciale con una storia curiosa e una regia manieristica.

TRAMA — Al è un eterno monello, che a diciotto anni non ha ancora veramente conosciuto [redacted] ragazza e che spasima per un'Europa di riporto conosciuta attraverso la prosa [redacted] Ernest Hemingway. Che finalmente riesca a ottenere di passare una vacanza con un amico a Parigi e in Spagna, dovrebbe significare l'inizio della maturità, approfondire la lingua e il costume, fare nuove conoscenze, imparare a cavarsela in circostanze impreveduti.

Senonché tutti questi momenti vengono [redacted] al sommo grado, con possibilità di [redacted] passione travolgente e di una fine inconsulta. Infatti Al, sedotto da una navigatissima laureata che [redacted] una settimana gli rischiara [redacted] idee su parecchi argomenti, la segue a Berlino Est senza capire che la sua attività di corriere è molto simile alle prodezze delle spie. [redacted]nisti non scherzano — nella realtà e nel cinema — perciò il ragazzotto americano che credeva di cantare l'inno alla gioia, si trova costretto a balbettare frasi e interrogativi incoerenti.

Perde di vista la bella donna e salva la cara pelle. [redacted] ritorno [redacted] America [redacted] riesce a togliersi di torno la Cia, con il risultato che le sue battute vengono scambiate per allucinazioni d'un drogato e ognuno si dà da fare per recuperarlo. La soluzione del mistero e della paura consiste in un gioco infantile che Al e i compagni facevano da tempo tendendosi imboscate con pallottole a salve. Tutto serve se hai il KGB alle calcagna e sospetti [redacted] la tua innamorata sia un agente segreto.

GIUDIZIO — Quando il protagonista pronuncia [redacted] amaro sussiego la battuta derivata dalle avventure di 007 («Mi chiamo Moore, Jonathan Moore») si ha per intero la consapevolezza delle strane esperienze che questo adolescente qualsiasi deve affrontare. Mentre il suo compagno di camera continua [redacted] giocare al terrorista per impressionare le r[redacted]. Al impressiona davvero le ragazze e si trova nelle spire del terrorismo.

Una tale curiosa inversione di prospettiva è resa dal regista Jeff Kanew, specialista del genere giovanile, [redacted] discreto ritmo e vago buonumore. Gli attori sono a posto, la musica incisiva, peccato che a ogni momento si avverta l'aria dei 'thrillers' inimitabili di Hitchcock.

p. per.

Eccezionale recita di Degli Esposti al Carignano

LA VOCE DI PIERA
SCOLPISCE LE RIME DI MICHELANGELO

Non sempre la poesia è fatta per una dizione in pubblico, con le parole ribadite dalla mimica sapiente dell'interprete e il teatro che conferisce [redacted] tutto un'augusta cornice.

Piera Degli Esposti, scegliendo le *Rime* [redacted] Michelangelo per una serata tutta [redacted], ha invece imposto un autore che si adatta benissimo per le cadenze — come dire? — martellate di fronte a un uditorio ch'egli vuole plasmare secondo le sue intemperanze stesse nè più nè meno che la materia d'una scultura, che il tracciato d'un quadro.

Quest'attrice, che vanta un personale rapporto con la letteratura attraverso [redacted] pagine discusse di *Storia di Piera* [redacted] magari attraverso [redacted] Joyce che [redacted] procurò un trionfo nel monologo più citato degli Anni Settanta, non giunge di sicuro al punto [redacted] ostentare una familiarità inconsueta [redacted] il Michelangelo scrittore.

Riconosce che [redacted] spinto a buttarsi in quest'iniziativa le venne la stagione scorsa per bocca di Enzo Siciliano all'epoca della Settimana di '[redacted]. *Le Rime* l'hanno vivamente emozionata, termine che continua [redacted] valere anche per il *Michelangelo* presentato ieri in serata unica al Carignano.

Per Piera Degli Esposti [redacted] avrebbe particolarmente senso [redacted] scoperta filologica d'un aspetto peraltro minore del genio e del titano. Piuttosto ha avvertito [redacted], ritmi, echi che ora le consentono di aprire un personale itinerario alla scoperta del Michelangelo che credevamo sepolto nelle biblioteche degli eruditi.

Ecco dunque i 50 minuti, difficilissimi da tenere [redacted] fronte a un uditorio che non ha la minima [redacted] dell'argomento che gli viene sciorinato, ed [redacted] anche l'ambientazione astratta con sagome, ingombri, materiali che vagamente ricordano il [redacted]rmo e l'urgenza di martellare. Piera Degli Esposti martella quindi le [redacted] *Rime* con una suddivisione [redacted] cin[redacted] parti, che ovviamente non è il caso [redacted] penetrare appieno perché siamo sul piano della sorpresa [redacted] dell'emotività.

L'attrice recita l'amore, il fuoco, il lavoro, la notte e la morte. Dice l'amore per l'uomo e per la donna, la vergogna della disillusione, il tormento della bruttezza di fronte allo splendore dell'«oggetto» [redacted]. Dice altresì l'attrazione sgomenta degli elementi paurosi che aleggiano nella nostra immaginazione, dal fuoco all'oscurità. [redacted] sofferma sul lavoro come unica ragione di vita [redacted] si stempera nella morte enunciata senza più passionalità.

Chi ricorda la primitiva Degli Esposti, citata da se stessa con gl'iniziali strani timbri monocordi, si ricrederà nel trovarsi [redacted] fronte a un'interprete più duttile [redacted] curiosa, che non corre dietro a camuffamenti e a effettismi.

Ha molto migliorato la cura della musicalità, si muove [redacted] discrezione [redacted] — perché [redacted] riferire cose che oggi parrebbero banali ? — soprattutto [redacted] concepita in mento una parte gentile e maligna, con l'italiano cinquecentesco a volte spezzato [redacted] arcaismi che in un attimo ella decanta [redacted] sospensione dell'enfasi recitativa.

Senza giustamente [redacted]fermarsi sugli sconcertanti contributi delle mode culturali (manifesto di Guttuso, costume di Coveri) il pubblico torinese ha riservato a Piera Degli Esposti e presumibilmente al suo regista Massimo Liguori Scaglione un'accoglienza franca e lieta.

Probabile che una seconda serata, ospitata appunto dal Teatro Stabile e preparata dall'eco della stampa non meno che dal commento del[redacted] platea, non sarebbe andata a vuoto.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, P. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. **Commedia**
15,40, 17,55; 20,05; 22,25 ★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.190

Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, la gioia, le angosce, le speranze, fantasie e amori dei protagonisti del mondo della danza. Non viet. **Musicale**
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

La carica dei [redacted], [redacted] Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono fra mille pericoli. Non viet. **Cartoni animati**
14,50; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30 **Riedizione 1961**

CENTRALE
via C. Albano 27 Tel. 540.110

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema **Commedia**
16,30; 20,30; 22,30 Ore 15 Amadeus ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

Steaming (Al bagno turco), di Joseph Losey, con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors, Patty Love (Gran Bretagna - Colori) — Sette donne frequentano un bagno turco londinese, ambiente propizio alle confidenze. **Drammatico**
15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

Dr. Creator, di I. Passer, [redacted] P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Viet. 14 **Commedia**
14,40; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 Tel. 650.71.00

Senza scrupoli di Tonino Valerii, con Marzio Honorato, Sandra Wey e Cinzia De Ponti (Italia - Colori) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet. 18 **Erotico**
15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 ★/●●●

DORIA
via Gramsci 8 Tel. 542.422

Toccato!, di Jeff Kanew, con Anthony Edwards, Linda Fiorentino (Usa-Colori) — Studente americano, con tre passioni (le ragazze, il rischio, il tiro con la pistola) va in vacanza a Parigi e riesce ad appagarle tutte e tre. Non viet **Commedia**
16,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 **Prima visione**

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Rambo 2, la [redacted], di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i [redacted] vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. **Avventuroso**
15, 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, P. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet **Commedia**
16, 14,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Tangos, l'esilio di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Gabriela Toscano, Marie Laforet, Philippe Léotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati [redacted] a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non viet. **Commedia**
16, 18,10, 20,20; 22,30 ★★★/●●

[redacted]
corso Trapani 57 Tel. 372.057

Sotto il [redacted] niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 **Poliziesco**
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 500.160

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei Vietcong. Non viet **Avventuroso**
16,30; 18,30; [redacted]30; 22,30 ★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Viet. 14 **Avventuroso**
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.02

Terminator, di James Cameron, [redacted] Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla, il secondo salvarla. Viet. 14 **Fantascienza**
16,30, 18,30, 20,30, 22,30 **Riedizione**

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Lucido, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. **Commedia**
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Joan Lui, ma un giorno [redacted] paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non viet **Comm. musicale**
16,05; 19,10; 22,10 ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.850

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi com[redacted] ancora prigionieri dei vietcong). Non viet **Avventuroso**
15, 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal [redacted]cere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia **Commedia**
14,30; 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. **Fantascienza**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

[redacted]
via XX Settembre 11 Tel. 531.400

E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Colori) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene stravolta dall'arrivo del fratello, esperto pianista. Non viet **Commedia**
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì [redacted] domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.145

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
16, 18,10, 20,20; 22,30 **Comm. drammatica** ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 530.331

La tristezza e la bellezza, di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriam Roussel, A. Zulawski (Francia-Colori) — Una tenerissima storia d'amore compromettente, tratta dal romanzo di Kawabata, premio Nobel per la letteratura. Viet. 14 **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ultimo giorno ★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.790

I goonies, [redacted] Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-[redacted]) — Alla ricerca [redacted] grotte segrete, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata [redacted] Steven Spielberg. Non viet **Avventuroso**
16,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Ciprado 59 Tel. 749.2007

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora ecclesiologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet **Commedia drammatica**
19, 20,40, 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 Tel. 297.187

I pompieri, [redacted] Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non viet **Comico**
20,30; 22,30 L. 2000 rid. 1500 ★/●●●

FARO
via Po 30 Tel. 832.314

Proiezioni private [redacted] Cinecircolo «Il Pungolo». Ore 18,30, 21,15

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 436.548

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 739.003

Fracchia contro Dracula, [redacted] Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Isabella Ferrari, Edmund Purdom, Gigi Eder (Italia-Colori) — Fracchia è un agente immobiliare che cerca di affittare il castello abitato da Dracula. Ma deve sfrattarlo. Non viet **Commedia**
20,40, 22,30 ★★/●●●●●

NUOVO [redacted]
via Vendale 6 Tel. 740.2262

Chiuso per riposo - Domani Fletch, un colpo da prima pagina

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Dange 53, t. 474.171)
Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) N.V. Ore 20, 22,30 **Avventuroso**

ASSOCIAZIONE [redacted] CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 517.171)
Chiuso

CIRCE (via Rizza 56, tel. 087.668)
Romancing the stone (All'inseguimento della pietra verde) in lingua originale inglese ore 17,30, 20, 22 **Avventuroso**

AGNELLI (v. P. Sospi 117, tel. 617.136)
Chiuso per riposo

FALCHERA (v. Tenino 32, tel. 262.16.85)
Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 88, tel. 511.293)
Happening desideri malizioso, con [redacted] Del Rio [redacted] 14,05; 15,55; 15,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 444.621)
Le porno svedesi erotiche e seducenti. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30 ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Caldiera 15, t. 837.062)
[redacted] 14,30 alle 23 continuato [redacted] **Joys** Proiezioni assolute. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Pandora, Elisa le sorelle della porno bocca e Baby all. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultima ore 24. Ingresso 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Quelle morbide calde labbra, con Olinka Hardiman, Gabriel Pontello. Ap. 14,30 ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.074)
Biancheria intima per signora Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660.04.70)
Hot super love Ap. 14,30 Ult. 22,30

[redacted] (via Milano 8, tel. 530.256)
Fashion love. No stop dalle ore 10 alle 22,30, L. 2000, rid. 2000

PROCOPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.6051)
Tentazioni di una moglie infedele e La coniglietta ultrasex (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 723, t. 530.666)
Delicatezze bagnate di mia cugina e Claire lingua viva. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (v. B. Gonzaga 40, t. 487.165)
Stimolanti emozioni, con Lisa De Leeuw, Tiffany Clark. Ap. ore 15 ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3417)
Erotic sensual fire e Wet dreams Ap. 15, ult. 22,30, Ingresso 3000

TORINO (via Bazzi 8, [redacted] 530.353)
Blue magic, con Samantha Fox. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042)
F... la porno amante e Super pornografie super. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Colpo di spugna.

CHIVASSO
CINECITTA': La miglior difesa è la fuga.
MODERNO: Cocoon l'energia dell'universo.
POLITEAMA: La carica dei 101.

[redacted]
ITALIA: Labbra umide d'amore. V. 18
NUOVO: oggi chiuso

CUORGNE'
MARGHERITA: Fiesta.

MONTANARO
VITTORIA: Intimità proibite di mogli calorose, Ore carnal support. V. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Experience of couple in love. V. 18.
ITALIA: La carica dei 101.
RITZ: Tutta colpa del Paradiso.

LA BUSSOLA
Via Po, 2 - Tel. 513.894
Gianni Colonna
Inaugurazione ore 18

C.S.D. BERGAMASCO-ALASJÄRVI
presenta al
TEATRO MASSAUA
da venerdì 24
[redacted]
in «CANTI ORFICI»
di DINO CAMPANA
[redacted] C.S.D. Via Carlo Alberto 5
[redacted] 638 500 ore ufficio

NUOVO
Sala Valentino
VIII RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
questa sera ore 21
Compagnia «I TEATRANTI»
in «PICCOLO CAFFE'»
di TRISTAN BERNARD

[redacted] **CARIGNANO**, ore 21
CARLO MOLFESE presenta
VITTORIO CAPRIOLI
in
Mercadet [redacted] faccendiere
da HONORE' de BALZAC
Regia di
VITTORIO CAPRIOLI
1ª recita
tel 54.45.62

RALLY MONTECARLO: SCONTRO FRONTALE PER TOIVONEN

Il finlandese Toivonen

SAINT NICOLAS — Paurose incidente, questa mattina, ■ Rally di Montecarlo. Ne ■ rimasto vittima proprio Henry Toivonen il quale, a bordo ■ una Lancia Delta S4, si trova ■ guida della ■■■.

Mentre procedeva a velocità elevata, il pilota finlandese si ■ schiantato contro ■ macchina ■ ■■■ spettatore che stava viaggiando in senso ■■■. ■■■ violentissimo scontro.

Toivonen ■ rimasto praticamente ■■■ mentre la sua macchina ha subito danni ingenti, soprattutto nella parte anteriore. I tecnici della Lancia, accorsi con i mezzi ■ soccorso, hanno immediatamente provveduto a sostituire le parti maggiormente ■■■ danneggiate sforzandosi di mettere ■ il pilota ■ condizione di riprendere ■ ■■■. Qualche dubbio, sussiste tuttavia circa la possibilità che Toivonen ■■■ mantenersi in gara.

■ un altro colpo di ■■■ era stato poco prima protagonista Rohrl ■ quale, nel corso della stessa prova speciale, è stato improvvisamente costretto a rallentare l'andatura a causa di un guasto meccanico alla ■■■ Audi 4 e ha perso oltre 5 minuti. Non è escluso che il pilota debba essere indotto al ritiro. Attualmente, Toivonen precede ■ classifica Alen ■ quasi 3 minuti, Salonen, Biasion, Mikkola e lo ■■■ Rohrl.

STAMPA SERA

L. 650 ■■■ 118 - Numero 19

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL ■■■ - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 21 Gennaio 1■■■

DOLLARO ■■■ ■■■

MILANO — ■■■aro nuovamente in discesa. Oggi a Milano — comunica l'agenzia Radiocor — è stato fissato a 1678 lire (in linea praticamente con l'apertura) contro le 1684,50 di ieri.

Il vertice di Londra sembra quindi oggi avere effetti, dopo che ieri (quando ■■■

IL TRAM A 700 LIRE

PROTESTA E RASSEGNAZIONE DEI TORINESI

L'aumento scatterà con il 1° febbraio - Interviste-lampo ai capilinea

TORINO — Si può aumentare qualcosa sino al 40 per ■■■ e poi aspettarsi che la gente, impassibile, ■■■ già la novità come un bicchier d'acqua? Naturalmente no, e questo spiega la vivacità di reazioni e commenti che hanno accolto, stamane, l'annuncio dei rincari ■ autobus e ■■■ che dovrà■■■ essere discussi questa sera in Consiglio comunale. Il ■■■ dal 1° febbraio passerà da 500 a 700 lire. L'aumento voluto dall'assessore ai trasporti Ravaioli sarà sicuramente approvato.

Da ■■■ parte, chi protesta o quasi la prende per un'offesa personale; dall'altra, quanti sostengono che, al di là di qualsiasi rincaro ■■■ sivo o troppo improvviso, i vecchi prezzi politici su scala generalizzata han fatto definitivamente il loro tempo. E in mezzo una maggioranza per niente silenziosa, disposta ad affrontare il problema ■■■ civile disponibilità ma anche so■■■ perifrasi: dato per scontato ■■■ ■ fasce dei cittadini più deboli devono essere difese, ■ il ■■■ ■■■ questione, diventa inammissibile inalzare ■■■ tariffe ormai decisamente anacronistiche rispetto al resto d'Europa. Dove però i servizi pubblici funzionano in ■■■ modo che per Torino e l'Italia intera resta un miraggio lontano.

Tra i commenti più demo■■■■■, quelli dei pensionati. Come la signora Angela, che ■ casa esce poco e semi■■■ servendosi del tram. Sfiata: ■■■ *possiedo l'abbonamento perché, utilizzando così raramente i mezzi pubblici, non mi converrebbe e la tariffa oraria passata adesso da ■■■ a ■■■ lire mi sembra decisamente alta. Come reagirò? ■■■ tanti altri anziani nelle mie condizioni, uscendo sempre meno: una volta per■■■ settimana ■ mercato poi, ora in casa a rimuginare sulla difficoltà ■ arrivare a fine ■■■.*

Anche se sopravvivere in letargo purtroppo ■■■si può. Incalza battagliera e corrucciata sotto i suoi capelli candidi la signora Carmen: *«Per arrivare a Torino da Moncalieri questa mattina ho speso 800 lire e mi sembra decisamente che basti»*. A lei e a tanta altra gente ■■■ ■■■ dal cronista dalle parti del mercato di via Madama Cristina, alla fermata ■■■ 67 che *«con la rarità con cui si fa vivo, è senz'altro il posto migliore per far salotto e discutere della faccenda»*. Sbotta ■ signora Emma, in ■■■ di to■■■■ a Cavoretto: *«Mi chiedo perché per tornare a casa debba trasbordare sul 47 che non passa mai e poi, senza servire a nessuno, fila fino a Grugliasco; mi sembra intollerabile, per arrivare in piazza Alberello dove mi portava con tanta comodità il vecchio ■■■ dover adesso affrontare tre trasbordi. Quando con altra gente che la pensa ■■■ ma ci siamo informati presso i Trasporti Torinesi, ci han ribattuto che ■ collina siamo tutti signori, e come risposta mi sembra davvero ■■■ indovinato! decisamente più antipatica che far passare l'abbonamento per gli anziani da diecimila a 13 mila lire. Non è molto, come aumento. ■ poi, che volete?, ci siamo arrabbiati talmente al■■■ che adesso quasi non ■■ ne importa più...»*.

Anche se la voglia di dir ■ proprio ■■■ qualcosa batosta. Mentre la gente sembra aver imparato a dosare la sua emotività, preferendo giudizi e commenti basati ■ conti precisi su cui poggiano cocenti interrogativi. *«Come si giustificano certi aumenti delle tariffe pubbliche con un tetto dell'inflazione che ■ governo promette prossimamente abbassata sul sei per cento?»*. Oppure: *«Faccio l'infermiera e al mattino mio marito ■ porta al lavoro in macchina dalla ■■■ tra Tagliaferro e Santa Maria, ■■■ ritorno coi mezzi pubblici: sono già 1100 lire al giorno, mica ■■■»*.

E ■■■■: *«Tariffe congruamente adeguate alla spesa dei servizi, d'accordo. Ma quand'è che finalmente si intenderanno ad adeguare i servizi alla nuove tariffe?»*.

Intorno alla fermata del 67 e del 18, a metà mattina, i pareri si intrecciano sotto un'angolazione comune: poco interesse ■■■ le tariffe destinate ad abbonamenti *«che importano relativamente dato che a Torino si cerca di usare il tram il meno possibile»*; molta irritazione per il

Luisella Re

■ ■■■■ ■ ■■■■ 2'

Sciopero benzinai

■■■■ ■■■■ ■■ ■■■■■■■■■■

ROMA — Dalle 19 di questa sera alle sette ■ sabato prossimo sarà possibile rifornirsi di benzina solo sulle autostrade.

Gli impianti di distribuzione stradali restano chiusi per l'annunciato sciopero della categoria, indetto in segno di ■■■■■ per l'ipotizzata liberalizzazione del prezzo della benzina.

Non sarà possibile, nemmeno, fare rifornimento di gasolio. I distributori all'ingrosso aderiscono anch'essi all'agitazione.

I gestori degli impianti autostradali, che in un primo momento avevano deciso di chiudere nella sola giornata di giovedì 23 gennaio, hanno invece annunciato che, pur aderendo allo stato di agitazione, terranno aperte le stazioni di rifornimento.

GRAVISSIMO IL TIFOSO ACCOLTELLATO COMMISSARIO CHIEDE I DANNI ALLA ROMA

Il poliziotto ferito alla guancia durante la partita con la Fiorentina nel novembre '84. Adesso vuole quindici milioni di lire

Brescia. Marco Bartolomucci, il diciassettenne tifoso laziale accoltellato prima ■■■ partita

■■■■■ — Al medici, appena uscito dall'anestesia, ha chiesto ■■ la «sua» Lazio aveva vinto. La risposta è ■■■ negativa, ■■■ questa reazione ■■ rilanciato la speranza. Adesso, all'ospedale civile di Brescia, ■ comincia a pensare che Marco Bartolomucci, 17 anni, possa salvarsi.

E' il tifoso romano che, domenica scorsa, ■ stato accoltellato durante una rissa ■■■ tifosi, poco prima dell'inizio dell'incontro di calcio Brescia-Lazio. La ■■■■■, però, resta riservata: il cardiochirurgo Sandro Pardini lo ha operato a lungo cercando di rimediare alle gravi lesioni provocate al cuore del ■■■■ da due terribili fendenti. «La sua vita ■ appesa ad un filo — dicono i sanitari dell'ospedale civile — ma l'organismo ■■■ reagendo. Ha incominciato una battaglia contro la morte dall'esito ancora incerto».

Ieri mattina, ■■■■ arrivati a Brescia in aereo i genitori ■ Marco. Il padre è un notaio ■ Roma e ■ madre è assistente sociale in un centro del Comune.

La polizia intanto ha intensificato le indagini per cercare di ricostruire il tragico episodio. Gli indizi più pesanti gravano ■■ un giovane bresciano fermato ■■■■ dopo ■ rissa. Per il momento la Questura ■ ha iniziato di tentato omicidio. Già concluso, invece, il processo per ■■■■■■■■■■ contro altri due tifosi, uno ■■■■ e l'altro ■■■ Brescia, che avevano partecipato ad altri episodi di violenza.

■ ROMA — Rimasto ferito mentre, allo Stadio Olimpico, durante la partita Roma-Fiorentina ■■■ novembre 1984, interveniva per sedare scontri tra tifosi, il commissario di polizia Francesco Parasole ha deciso di chiedere un risarcimento danni al Coni e alla A.S. «Roma» che ha citato in giudizio.

Il funzionario, ■■■■■■ dall'avvocato Mario Giraldi, ■ chiesto al giudice che gli ■■ assegnata una provvisionale di 15 milioni di ■■■. Alla sua pretesa si sono opposti gli avvocati del Coni e della Roma che contestano ■ tesi del funzionario circa la responsabilità ■■ ferimento attribuito genericamente ■■ un gruppo non identificato di «romanisti».

Al termine della partita avvennero, all'interno ed all'esterno dello Stadio Olimpico, incidenti tra i tifosi e il dottor Parasole fu colpito alla guancia destra da un ■■■■■ che gli procurò una ferita suturata in ospedale ■■■ 20 punti. Il funzionario, rimasto sfregiato permanentemente, sostiene che ■ responsabilità del fatto «deve essere posta a carico totale del Coni e della "Roma", rispettivamente quali proprietario e gestore dello ■■■■■■.

Gli avvocati Salvatore Pieroni e Renato Amato, che a loro volta rappr■■■■■■ il presidente della Roma Dino Viola, escludono che la società possa considerarsi «gestore» dello stadio, in quanto l'impianto viene ■■■ ■ locazione temporanea ■■■ le gare ■ campionato e di coppa. La società si limita a comunicare al distretto ■ polizia di zona le previsioni ■ affluenza del pubblico e ■■■■ poi ■ autorità di polizia ad organizzare il servizio di vigilanza. L'udienza per l'esame del ricorso del dottor Parasole ■ fissata per il 17 marzo prossimo davanti alla prima ■■■■■ del tribunale civile.

AUTO-BOMBA, 25 MORTI A BEIRUT

BEIRUT — Escalation della violenza ■ Libano: dopo gli scontri tra fazioni cristia■■■, nei giorni scorsi, oggi un'auto-bomba è esplosa a Beirut Est, a pochi metri dalla sede del partito falangista di Gemayel. L'attentato è avvenuto mentre ■ diffondeva la notizia ■■■■■ ■ quale più ■ mille soldati aviotrasportati sono stati paracadutati sulle alture ■■■ Libano centrale, a 15 chilometri dalla capitale, per rafforzare le milizie ■■■ sulmane che fronteggiano i soldati fedeli al presidente.

L'ennesima strage terroristica è stata compiuta a Beirut Est, nel cuore cristiano della capitale libanese, pochi minuti prima di mezzogiorno. L'auto-bomba, ■■■ Mercedes, con 250 chilogrammi ■ esplosivo, è saltata in aria ■■■ presso di una sede del partito falangista del presidente Amin Gemayel. Nell'attentato almeno venticinque persone ■■■ rimaste ■■■.

La deflagrazione ha danneggi■■■ diversi edifici e ne ha incendiati altri, distruggendo ■■■ trentina ■ auto parcheggiate nel quartiere commerciale ■ Furn el Shubbak, nella zona cristiana ■ Beirut. Taniche ■ benzina e bombole di gasgeno collocate nell'auto-bomba hanno innescato un violento incendio nella zona dell'attentato. La violenza della deflagrazione ■ stata tale da scagliare contro gli edifici circostanti diverse auto e ■■■ mandare in frantumi i vetri dei palazzi per un ■■■■ di quattro isolati.

■■ milizie cristiane hanno immediatamente isolato la zona dell'attentato e sparato in aria con le armi automatiche per far strada alle ambulanze ed ai mezzi anti-incendio.

«E' stata una esplosione pericolosa enorme», ha raccontato il proprietario di un negozio ■■■■ di ■■■■■ miracolosamente sopravvissuto all'attentato. La violenza della deflagrazione ■■■ ha scagliato una Volkswagen contro il suo negozio e ha ferito gravemente ■■■ commessi. *«L'ho scampata perché mi trovavo sul retro»*, ha spiegato il commerciante.

L'attentato, che non ■ stato ■■■■ rivendicato, ■ avvenuto in concomitanza ■■■ un nuovo sviluppo militare: il dislocamento, come si diceva, in ■■■ villaggi degli altopiani centrali, ■ oltre un migliaio di paracadutisti siriani che ■■■ andati a rafforzare le posizioni occupate dalle ■■■ zie musulmane che fronteggiano attualmente i soldati dell'esercito e le milizie falangiste fedeli al presidente Amin Gemayel. Dhour, Shweir, Ayrun, i villaggi in questione, ■■■■■ ■■ Beirut 15 chilometri.

Poco prima dell'attentato, alle 10,40 ora locale, due aerei militari israeliani hanno sorvolato Beirut. L'artiglieria contraerea non ■ entrata in ■■■■■. Il precedente sorvolo israeliano risale al 17 gennaio: anche in quell'occasione due aerei attraversarono ■■■ il cielo della capitale.

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per ■■■■■ in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, ■ *società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia ■ lavora per te!*

EDILCASE

organizzazione vendite e consulenze ■■■■■■■■

Corso Matteotti, 47 - Torino

tel. (011) 54.61.54

Stasera in Sala rossa il progetto per il futuro della città

I 1500 GIORNI DECISIVI PER TORINO

APPELLO DEL SINDACO AL CONTRIBUTO DI TUTTI PER LO SVILUPPO

Stasera, in Sala Rossa, arriva il progetto che la giunta spera di realizzare nei giorni che le stanno davanti. Una fase decisiva per il futuro di Torino.

Per il sindaco Cardetti e i 15 assessori, il lavoro di preparazione è stato lungo e anche irto di ostacoli, tra i quali quelli di rimediare alle dimissioni di un pezzo di colleghi. Stasera la giunta renderà nota la proposta, lunedì prossimo il dibattito.

Significativa la premessa del sindaco: «*L'attuale tornata amministrativa fa parte degli anni nei quali potranno finalmente dare frutti i sacrifici imposti dal brusco passaggio dal modello industriale affermatosi nei primi 25 anni di questo dopoguerra a un assetto economico fondato sull'innovazione e su una maggior diversificazione produttiva e culturale*».

Consapevoli, prosegue Cardetti, che processi simili non si realizzano senza traumi, ma attraverso passaggi bruschi da vecchie e a nuove vocazioni, la decapitazione di tradizioni generazionali.

«*Il progresso tecnico* — sottolinea il sindaco — *non è neutro: il ruolo di un'amministrazione comunale come quella di Torino non potrà essere marginale; grandi responsabilità ci attendono per cogliere le opportunità di trasformazione economica e territoriale della città*».

Il programma si muove un'area che appare da tempo in bilico fra arretratezza e modernizzazione. Sembrano quasi due città: una con fabbriche efficienti, all'avanguardia nella robotica, nell'informatica, nella ricerca e nell'applicazione dei più moderni prodotti delle nuove tecnologie; l'altra con un tasso di disoccupazione del 13 per cento della forza lavoro potenziale, che cresce se si considerano i cassintegrati.

Un dato negativo anche per chi lavora: «*In piccole e medie aziende si è ricorsi a incredibili recuperi di produttività. Il Giappone, nei suoi profili negativi, l'abbiamo già in casa: con il suo sistema di massimo utilizzo della risorsa umana, di ulteriore decentramento in aziende minori, meno soggette a controlli sociali e sindacali*».

Ma per l'immediato futuro, interessa di più il posto di lavoro, e ci sono elementi che fanno bene sperare. «*Si è consolidato un sistema di terziario avanzato al servizio alle imprese, al quale dobbiamo dedicare le cure più attente: un terreno di sbocco per tecnici, provenienti da atenei, centri di ricerca e imprese*».

C'è la «meccatronica»: «*Se Mirafiori e Lingotto e nascendo la pianura meccatronica tra Pianezza, Grugliasco, Orbassano e Moncalieri, questa è soltanto la punta di un iceberg di dati di fatto i quali un'amministrazione deve fare i conti, senza pretesa di risolvere i nostri debiti con le nuove generazioni con qualche concerto in più in piazza San Carlo*».

Cardetti e la giunta sanno che per rilanciare Torino non basta una maggioranza, non basta la spesa pubblica. Il sindaco rilancia a voce alta: «*Non possiamo più permettere che Torino resti isolata al suo interno, tra i suoi stessi gruppi dirigenti, nella separatezza di classi sociali e di ceti i cui confini sono sempre più sfumati*.

«*Dopo gli anni della sfiducia, dalla classe politica ci si aspetta segnali di rinnovamento e di capacità di scelte e di direzione. Un patto per lo sviluppo: coinvolgere tutte le componenti dell'imprenditorialità, del lavoro, delle professioni e della cultura, per accrescere il benessere comune*».

C'è un appello alla mobilitazione delle intelligenze perché non si resti nell'isolamento piemontesistico.

Il Comune intende riorganizzare la macchina, integrare la pianta organica, introdurre il lavoro part time, riconsiderare il ruolo della dirigenza, in un ruolo di managerialità, pagare meglio chi lavora di più e penalizzare chi lavora meno e con meno efficacia, abolendo il sistema automatico delle carriere.

Massima attenzione al bilancio del Comune. La parola d'ordine è: contenere le uscite, dare qualità al servizio.

Lo strumento sarà: «*Riqualificare la spesa corrente in base a programmi di lungo periodo*». Ma le risorse pubbliche non bastano. È indispensabile il ricorso di risorse private. Società miste, convenzioni speciali, vere e proprie forme di «joint ventures» tra Comune e privati.

L'urbanistica sarà il terreno forte del programma. C'è il piano regolatore da rifare, ma nel frattempo interventi urgenti da realizzare.

«*Il Lingotto è idoneo a ospitare un centro fieristico e un centro congressi, potrà accogliere anche strutture universitarie e postuniversitarie a carattere scientifico, centri di ricerca, laboratori, servizi che favoriscano la nascita di imprese in settori di avanguardia, spazi culturali e museali (perché non pensare a un museo con scuola di design industriale nella città dove operano Bertone, Giugiaro e Pininfarina?). E' il tempo occupato. Considerando dogane e mercati*».

A Italia 61 il tempo libero: un parco urbano, riducendo il verde ad attività sportive, culturali e di spettacolo ed alberghiere che potranno essere realizzate progettando l'utilizzo delle grandi strutture: anche il Palazzo del lavoro.

Si ricorda il progetto della Venchi Unica come intervento significativo di costruzione di un pezzo di città.

Sarà presto costituita la società di intervento per il centro storico: risanamento abitativo e riqualificazione ambientale, recupero di funzioni disperse o fuggite: atelieri artistici, laboratori di grande artigianato, ristoranti tipici.

Per i trasporti: potenziamento del passante ferroviario da Trofarello a Settimo, interventi su stazioni di Lingotto, Susa, Dora e Stura; la metropolitana 3 sarà ultimata in superficie; saranno avviati i tratti di linea 1 e 4 sotterranea per l'attraversamento del centro; parcheggi; centro intermodale merci a Orbassano; maggiore collegamento con la Malpensa (scalo intercontinentale) e potenziamento di Caselle per scalo di terzo livello (nazionale e internazionale).

Edilizia giudiziaria: fra poco, terminati i lavori dell'apposita commissione per la scelta dei professionisti, prenderà finalmente il via la progettazione dell'opera.

Stadio: «Ci impegniamo, *entro le prossime settimane, a una verifica delle disponibilità per identificare quella più idonea e compatibile con le scelte urbanistiche*».

Usi: avviare la già decisa nuova articolazione in 10 Usl, coincidente con le circoscrizioni; i membri saranno scelti «*sperienza in amministrazione e direzione*».

Cultura: interventi di manutenzione per sedi che hanno già una vocazione: Galleria d'arte moderna, Palazzo Madama, Piccolo Regio, Gobetti. Nuove destinazioni per Palazzo degli Stemmi, villa Il Capriglio, ex cinema come l'Astra e il Vittoria; adeguate collocazioni per Museo del Cinema e altri musei. Pensiamo in particolare alla possibilità di diversa destinazione degli edifici collocati nella vasta area verde lungo il Po, da Italia 61 al Valentino e per parte al Lingotto.

Sport: ristrutturazione per Motovelodromo, Palavela, Ruffini, pista del ghiaccio e Palasport.

Luciano Borghesan

Aldo Ravaioli

La seduta di Consiglio comunale: sull'ex fabbrica di via Nizza polemica per gli incarichi all'architetto Piano

LINGOTTO, TRASPORTI ED EDILIZIA

Ieri sera in Consiglio comunale si è parlato di Lingotto, trasporti, edilizia. Approvato un ordine del giorno per le insegnanti comunali delle scuole elementari.

Lingotto. I consiglieri del pci Carpanini, Vindigni, Bianchi, Barone, Mercandino, e Tartaglia, per la sinistra indipendente, hanno chiesto chiarimenti su un duplice rapporto di lavoro dell'architetto Piano per il riutilizzo dell'ex fabbrica. C'è uno studio assegnato dal Comune di Piano per la destinazione del Lingotto, hanno sottolineato Tartaglia e Vindigni, «*è vero che Piano ha anche l'incarico di progettazione della sala all'interno dello stabilimento per il recente convegno della Confindustria? Di chi?*».

Il sindaco Cardetti ha spiegato di aver avuto garanzie dall'architetto piano sul fatto che «*nessun contatto e intercorso tra lui e la Fiat, proprietaria dell'immobile*». Non avrebbe ricevuto compensi per lo studio di arredamento fatto per il convegno della Confindustria.

Tartaglia ha chiesto maggior chiarezza. Il verde Sallo ha aggiunto: «*L'incarico a Piano c'è stato, anche se non retribuito*. È un'ambiguità di fondo».

Il comunista Vindigni ha detto che sarebbe stato meglio per l'arredamento della sala adibita al convegno della Confindustria rivolgersi a ditte specializzate, ma, ha concluso, «*ritengo non si sia in presenza di violazioni alla legge che regola la materia*».

Da Cardetti in conclusione: «*Il problema è giustamente sollevato, ma, come ha detto Vindigni, non sono state violazioni*».

Edilizia. Per il comunista Barone è stato l'anno per gli interventi di recupero edilizio a Torino. Non sono stati attivati nuovi interventi, né approvati nuovi piani di recupero, né di manutenzione straordinaria per le case pubbliche.

L'assessore Zanetta ha risposto: «*A parte il progetto Venchi Unica, la giunta si impegna, e nel programma è scritto, per il recupero abitativo. Per il centro storico sarà costituita la società di intervento, opererà anche per la riqualificazione ambientale*».

Trasporti. Era attesa una delibera per il rinnovo degli abbonamenti tranviari a tariffa agevolata per dipendenti comunali e pensionati ex dipendenti comunali con parziale a carico dei Comuni. Prevista di 3 miliardi. Il parere contrario del consigliere di maggioranza ha comportato un ripensamento interno alla giunta, la delibera è stata rinviata a stasera.

Si è parlato, invece, delle difficoltà del traffico. I consiglieri Calotti (dc) e Vindigni (pci) hanno espresso l'esigenza di proteggere maggiormente il transito pubblico, con corsie protette, castigando il parcheggio delle auto in doppia fila, ma che, ha detto Vindigni, rivedendo le norme del suolo pubblico.

Ravaioli ha sapu la validità delle richieste dei dipendenti del TT annunciando prossimi provvedimenti.

Insegnanti. È stato approvato un ordine del giorno, proposto da Guazzone e Ferrero (dc), Tedeschi (pli), Matteoli (pli), Furnari (psdi), Risaliti (pri), per sollecitare il ministro della Pubblica istruzione a prendere gli opportuni provvedimenti perché proceda all'assorbimento nei ruoli statali dei docenti comunali addetti ad attività didattiche integrative, tenuto conto della facoltà di ciascuno di optare per il che riterrà più confacente ai propri interessi professionali.

Stamane il processo alle Vallette con 160 imputati alla sbarra

SCANDALO PETROLI, RAFFICA DI ECCEZIONI

Molti difensori chiedono la nullità del rinvio a giudizio

Dopo due «false partenze» a maggio e novembre, ha preso il via stamane in una delle due aule bunker costruite a ridosso del carcere delle Vallette, il grande processo per uno dei principali tronconi dello scandalo dei petroli: il traffico di contrabbando attuato tra il '74 e il '79 nelle raffinerie Sipca di Brunico, Costieri Alto Adriatico di Porto Marghera e Ieip di Mantova.

Il dibattimento, per la verità, è ancora ben lungi da prendere il via ed entrare nel vivo. Questa mattina gli avvocati (in un'aula piena di difensori poiché gli imputati, quasi tutti tutti a piede libero, hanno preferito restare a casa per venire quando toccherà a loro) hanno cominciato a presentare decine di eccezioni alla corte. Si tratta in genere di incopetenza territoriale e di nullità del rinvio a giudizio. Le eccezioni sono talmente tante che il presidente della sesta sezione penale, dottor Aragona, ha chiesto ai legali di raggrupparle per argomenti. Ci vorrà almeno qualche giorno, se non l'intera settimana, perché il tribunale decida quali eccezioni preliminari respingere e accogliere.

Nel frattempo stamattina si è deciso sulla posizione di tre imputati ai quali gli avvocati avevano già da scorsa settimana chiesto la sospensione per problemi di salute. Ad Armando Bianchi, 50 anni, e Luciano Marinucci, gravemente malato, la corte ha concesso lo stralcio, mentre Paolo Cavaliere è stato dichiarato contumace.

Questo procedimento è stato unificato a quello delle cosiddette «coperture politiche» allo scandalo. Il primo conta 123 imputati, l'altro 46, ma alcuni di essi compaiono in tutti e due i procedimenti. In tutto alla sbarra andranno circa 160 persone.

Fra loro vi sono finanzieri, politici, petrolieri e religiosi, tutti accusati di aver compiuto il contrabbando o di averlo favorito. Fra i maggiori imputati Raffaele Giudice e Donato Lopreste, rispettivamente comandante generale e capo di stato maggiore della Guardia di Finanza; una cinquantina di ufficiali, numerosi petrolieri tra cui Bruno Musselli, Mario e Paolo Mantovani (presidente della Sampdoria calcio le cui azioni sono tuttora sequestrate), l'ex segretario di Aldo Moro, Sereno Freato, gli ex sottosegretari Rolando Picchioni e De Cocci.

Il processo è frutto di due inchieste condotte dai giudici istruttori di Torino Mario Vaudano e Aldo Cuva. L'inchiesta sul contrabbando alla Sipca, Costieri Alto Adriatico e Ieip avrebbe rivelato l'esistenza di un patto criminale di petrolieri, finanzieri e funzionari dell'Utif (l'ufficio tecnico per l'imposta di fabbricazione) per evadere l'imposta sui prodotti petroliferi.

Gli imputati avrebbero speculato sulla differenza di imposta tra benzina e dpi (distillato petrolifero leggero) destinato alla fabbricazione di solventi. Ufficialmente il dpi usciva dai depositi costieri di Marghera con destinazione la Sipca di Brunico, la cui principale attività era proprio la produzione dei solventi. In realtà il prodotto veniva dirottato alle raffinerie di altri petrolieri complici, e trasformato in benzina super. Il giudice Vaudano ha calcolato che in questo modo, tra il '74 e il '79, siano state evase imposte per circa 300 miliardi.

Bruno Musselli stamane durante l'udienza alle Vallette

L'inchiesta sulla suora uccisa

UN SOPRALLUOGO PER LO ZINGARO

Miodrag Nikolic

Ancora interrogatori e verifiche per il nomade Miodrag Boban. Secondo l'accusa avrebbe istigato i due figli (Nenado e Boban rispettivamente di 14 e 13 anni) al furto: di qui il delitto di suor Rosangela. Sabato il nomade è stato sentito per 3 ore dal dottor Oggè. Il giudice istruttore ha l'inchiesta, e ieri si è svolto un sopralluogo in via Asti, alla «*Pro infanzia derelicta*» dove è stata strangolata suor Rosangela.

Il magistrato ha voluto effettuare il sopralluogo nell'istituto per verificare una nuova ipotesi: potrebbe esser stato che gli zingarelli, Nenando ed il fratello Boban, non sono entrati nottetempo nella «*Pro infanzia derelicta*», ma solo perché hanno passato l'informazione sul modo d'entrare ad altri zingari.

Come è noto Nenando era stato portato dalla polizia all'istituto, ma era scappato il giorno dopo scoprendo una strada d'accesso ideale per dei ladri. Questa settimana dovrebbero giungere al dottor Oggè anche i risultati della perizia compiuta sugli zingari. Poi potrà esser presa una decisione definitiva sul loro arresto.

Recuperato dai vigili il cadavere di una donna

L'AUTO AFFONDATA NEL CANALE CAVOUR

I vigili del fuoco hanno recuperato nelle acque del canale Cavour il corpo di Angela Francone, 64 anni, residente a Settimo in via Palestro 8, scomparsa da casa sabato. Verso le 15, con il marito aveva raggiunto Chivasso: la donna era scesa dall'auto in viale Cavour dove abita una nipote, mentre il marito era andato nella vicina frazione di Bellemme a trovare il fratello. Quando è tornato a riprenderla nessuno l'aveva vista.

Verso le 17 nel pressi del canale Cavour, di fronte alla centrale termoelettrica dell'Enel, alcuni passanti avevano rinvenuto degli indumenti a terra e avevano informato subito i carabinieri. La donna aveva lasciato la borsa con un documento dentro.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Grimaldo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidenza Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massimino, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Cortusio, Giovanni Pescarolo - Direttore Generale Paolo Peruzzo

Stabilimenti tipografici: Ciriè e La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 969 DEL 13-10-1986

Aumento di duecento lire sul prezzo del biglietto orario deciso dall'assessore ai Trasporti

DAL 1° FEBBRAIO IL TRAM A 700 LIRE

L'approvazione tutta in Consiglio comunale. Tutto multiplo e agevolazioni

(Segue dalla 1ª pagina)

rincaro delle tariffa oraria, liquidato con poche eloquentissime, quasi ammirato «*duecento lire in un colpo, accidenti!*» dalla bella signora in pellicciaa presa in contropiede dalla novità. Dice impiegato, schermendosi: «*Niente abbonamento mensile, io genero uso la macchina, e per piacere mi risparmiate di dirmi che che chi gira per Torino in auto problemi tutto rispetto. Abito in Regina, mi sorbisco quotidianamente lo spettacolo di quello scandalo a cielo aperto che è la linea della metropolitana leggera. Così, una domanda sola: l'aumento dei biglietti, di per sé già che giustificabile, servirà a coprire l'aumento effettivo del servizio oppure certi inammissibili errori?*».

Il Consiglio comunale responsabilità una risposta che anticipa abbinata, se il provvedimento andrà in porto, ad un completo e motivato elenco delle tariffe che apparirà sui giornali cittadini a cura dei Trasporti Torinesi. Dove verrà spiegato, tra l'altro, la logica che ha portato al provvedimento più simpatico pacchetto: vale a dire la validità non più personale ma «*al portatore*» dell'abbonamento settimanale su due linee e di quello mensile su tutte le linee. È chiara che possibilità per Saverio, calciatore nella sezione «primavera» della Juventus, che questa mattina aspettava il namento «*che continuerò a usare sino ai 18 anni quando i miei, dopo avermi proibito la moto, mi han promesso un'auto personale*». D'ora in poi, potrà passare l'abbonamento; soddisfatto!

Molti torinesi decisamente sì, tanto da confessare che «quasi non sembra vero». Sembra un po' strana. Invece, la novità per cui il «portatore» un qualsiasi abbonamento mensile potrà, d'ora in poi, viaggiare giorni festivi portandosi dietro come ospite il «*familiare*» preferito, a patto di aver scritto precedenza il nome dell'ospite sul documento. Perché tanta precisione burocratica una tessera che si può affidare a chiunque? E tra i rapporti familiari andranno compresi solo quelli e anche quelli ufficiosi? Ai Trasporti Torinesi, per il momento, ci si limita a sottolineare che, trattandosi di abbonamento mensile, il dell'accompagnatore domenicale potrà essere cambiato ogni trenta giorni: se non aiuterà a incrementare l'utenza, quanto meno servirà ad assecondare la caducità dei legami d'oggi.

Luisella Re

La novità della tessera «al portatore» che potrà essere utilizzata anche nei giorni festivi. L'abbonamento mensile permetterà ad un familiare di viaggiare gratuitamente

Messa di suffragio

CENTENARIO P. GIULIANI

La figura di padre Reginaldo Giuliani, caduto a Passo Uarieu, in Etiopia, il 21 gennaio 1936, durante la campagna dell'Africa Orientale, sarà rievocata nel corso di una messa di suffragio che verrà celebrata nella chiesa di San Domenico alle ore 18 di stasera, martedì, per iniziativa della Comunità domenicana e delle varie associazioni religiose da lui assistite, degli amici e quanti ricordano gli effetti dell'apostolato di questo grande predicatore.

Analoghe Messe suffragio celebrate nelle parrocchie di Santa Rosa a Torino, nella chiesa di San Domenico a Chieri, nella basilica di San Marco a Firenze, a Santa Maria delle Grazie a Milano, ed in altre città.

L'Università acquista un pezzo del Pier della Francesca

CASA PER INFORMATICA COSTERA' UN MILIARDO

Altri 1200 metri quadrati s'aggiungono a quelli già rilevati per ospitare il dipartimento di scienza delle informazioni. Più spazio per tutti

L'Università acquisterà un altro «pezzo» del centro in[illegible] «Piero della Francesca» di corso Svizzera 185: si tratta di 1200 metri quadrati che si aggiungeranno agli altrettanti già rilevati per ospitare il Dipartimento di Scienze delle informazioni, costretto a lasciare temporaneamente la propria sede di via Valperga Caluso per i lavori di ristrutturazione.

La nuova acquisizione servirà ad ampliare gli spazi a disposizione di professori e studenti di informatica. Nei restanti 600 metri quadrati si sistemerà l'istituto di Zootecnica speciale della Facoltà di Agraria, sfrattato dall'alloggio al primo piano di via Valperga Caluso 21, di proprietà di un privato. Il trasferimento dovrà avvenire al più presto, dal momento che il provvedimento nei confronti dell'Università è diventato esecutivo.

Per questo secondo «segmento» del Centro Piero della Francesca il consiglio di amministrazione dell'ateneo spenderà un miliardo, considerato il prezzo al metro quadrato di 840 mila lire. Del costo, l'investimento è finalizzato alla creazione di un'area-polmone che, dopo la «pertinenza» di informatica e zootecnica, sarà riadattata alle esigenze di quanti, di volta in volta, fra dipartimenti e istituti, si ritrovassero nella stessa situazione, una prospettiva tutt'altro che remota, data la precarietà di molte sedi universitarie.

Oltre che necessaria (altrimenti Zootecnica speciale sarebbe finita per strada), l'operazione è stata decisa per soddisfare le legittime richieste degli «informatici»: un'aula-studenti e una sistemazione adeguata per l'area-terminali dove si svolgeranno le esercitazioni. Le lezioni, invece, saranno sempre tenute nelle grandi aule della Facoltà di Scienze presso i «poli» di Palazzo Campana e di corso Massimo d'Azeglio. A causa dell'inevitabile «pendolarismo» si profila perciò un certo disagio.

Il problema si porrà indubbiamente nel lungo periodo: in due anni gli «informatici» dovrebbero tornare a casa loro, ma i docenti di Zootecnica speciale sembrano destinati a rimanere per molto di più nell'area-polmone. Il trasferimento della loro facoltà a Grugliasco non avverrà prima di 5-6 anni. «Comunque il nuovo contenitore del Centro Piero della Francesca — precisa il rettore Dianzani — non diventerà un altro polo per l'edilizia universitaria. I nostri indirizzi in questa materia sono vincolati al Piano delle permute: aspettiamo di poter disporre dell'ex caserma Podgora, di poter completare gli interventi al Poveri Vecchi e di risolvere il contenzioso con la Regione per Geologia».

L'Università ha chiesto al Fondo Investimenti Occupazione un finanziamento in quattro rate di 67 miliardi, che ora sembra in pericolo. Senza questi quattrini non si potrà ristrutturare la Podgora in via Accademia Albertina, né effettuare il completamento degli interventi a Palazzo Campana e ai Poveri Vecchi per la nuova sede di Economia e commercio.

Alberto Gaino

A Palazzo Lascaris, oggi, presentato il programma

LE SCELTE DEL «PENTA» DIVIDONO IL CONSIGLIO

Beltrami e Bianca Vetrino leggono nell'aula consiliare «il libro delle intenzioni» della nuova maggioranza. La discussione rinviata all'ultimo giovedì del mese

L'assessore Bianca Vetrino

Il presidente Beltrami

A Palazzo Lascaris si parla del programma della giunta per il Piemonte. Lo presenta il presidente Vittorio Beltrami, ma è Bianca Vetrino ad illustrarne dettagliatamente i capitoli. Occorrerà buona parte della giornata per sfogliare gli argomenti in scaletta. La discussione è rinviata all'ultimo giovedì di gennaio. Annunciato più volte e atteso con una certa curiosità, il «vademecum» che il pentapartito propone per gli «Anni 90», è stato consegnato da pochi giorni ai sessanta «deputatini» del Piemonte e provocherà sicuramente un confronto vivace. E' infatti il programma di una maggioranza nuova che fino all'estate '85 stava all'opposizione. Quindi esprime la «filosofia» che do-pal-psdi-pri-pli intendono contrapporre a quella delle «giunte rosse».

Molti gli argomenti brucianti del «libro di bordo». Grande spazio è stato dedicato al lavoro e all'occupazione. «Il quadro difficile e complesso — dice la Vetrino — fa sì che l'occupazione continui ad essere il problema principale e che il suo sostegno debba essere assunto come obiettivo centrale dell'attività della giunta e come uno dei principali criteri cui attenersi nella scelta dell'utilizzo delle risorse disponibili». Come intendono «muoversi» i nuovi amministratori? Intanto vogliono potenziare gli strumenti che consentono di conoscere meglio la realtà attivando poi strutture per intervenire, come l'Agenzia del lavoro. Quindi verranno sperimentate politiche di job-creation, valorizzando forme come quella della cooperazione, con azioni di sostegno alle piccole e medie imprese industriali, artigiane, del terziario avanzato. Inoltre si cercherà di costruire interventi sostitutivi di politiche di assistenza, volti ad alleggerire la situazione critica di fasce particolarmente deboli di disoccupati, offrendo loro la possibilità, temporanea, di un reddito a fronte di un impegno in opere di interesse pubblico: i cantieri di lavoro. Per finire la giunta si propone di coordinare meglio l'uso degli strumenti sul mercato del lavoro con l'azione nei confronti dell'industria e la formazione professionale, ridefinendo e riqualificando gli investimenti. Ma questo non è che uno dei tanti «argomenti» che terranno banco per parecchi incontri in Consiglio regionale.

Alla maggioranza replicheranno i gruppi politici d'opposizione: dai comunisti, agli esponenti del msi, agli indipendenti di sinistra, ai verdi, ai verdi civici, al gruppo misto.

Si farà la prima dell'Ulisse?

REGIO: OGGI CARDETTI CI PROVA

Il pericoloso viaggio di «Ulisse» continua tra mille difficoltà, minacciando di mutare definitivamente l'approdo torinese al Regio che sancherebbe così, cancellata definitivamente dal suo programma l'opera di Dallapiccola, un'occasione di grosso rilancio culturale.

La soluzione è attesa per oggi pomeriggio nel corso di un incontro tra il sindaco Cardetti, presidente del teatro, e le rappresentanze sindacali dei tecnici. Coinvolti in un'agitazione allargata agli impiegati amministrativi e al corpo di ballo, che com'è noto si lega al rinnovo dell'integrativo orientato, secondo la specifica posizione della categoria, «a premiare i settori artistici a danno di quello tecnico-amministrativo».

Hanno spiegato i delegati di categoria: «Si rischia in questo modo di stravolgere la scala perimetrale del contratto nazionale. Si è parlato di 100 mila lire di anticipo, è vero. Ma non ammettiamo che si parli in proposito di un nostro rifiuto senza precisare le cifre anticipate per altri settori».

Di conseguenza, il Regio è rimasto chiuso tanto per la prima prevista venerdì scorso quanto nel pomeriggio di domenica, mentre non si è svolto neppure il tradizionale concerto della mattinata festiva dedicato a Liszt. Improbabile infine che, anche ammesso che l'intervento di Cardetti vada a buon fine, l'*Ulisse* possa venir presentato questa sera.

A render più complessa la vertenza, intanto, hanno contribuito la Uil, contraria a «rappresentare lavoratori dal posto garantito che rifiutano per principio aumenti salariali non indifferenti», nonché la commissione artistica, preoccupata «da una lotta dilaterla per tutti». Al sindaco il compito di sbloccare la situazione, in attesa che l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione permetta di definire la stesura del contratto in questione.

INCENDIO ALL'UFFICIO DEL LAVORO

Incendio doloso questa notte. La Digos indaga per scoprire la matrice dell'attentato. I danni sono minimi

Attentato questa notte all'ufficio di collocamento in via Gioberti, dove alcuni sconosciuti hanno dato fuoco al portone di ingresso. Ma il rapido intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il rogo provocasse gravi danni.

Le fiamme sono state notate, poco prima delle ore 3, da un automobilista di passaggio. Gli attentatori si erano già allontanati. E' stato avvisato il «113» e dalla questura l'allarme è stato esteso ai vigili del fuoco che sono intervenuti con una squadra.

Il fuoco non ha avuto tempo di avvolgere completamente il portone e i danni sono dunque stati limitati. Sul posto è intervenuta anche la squadra scientifica e la Digos che procede nelle indagini per identificare la matrice dell'attentato.

■ Un uomo di 28 anni — Francesco Suma, residente in via Borgodora 28 — è stato bloccato ieri sera mentre con due complici stava presumibilmente tentando di rubare all'interno di un cantiere edile. A sorprenderlo all'interno del cantiere è stata la guardia giurata, alle ore 22, durante il suo giro di controllo. Questi ha notato in via Paolo Veronese angolo via Paolo Della Cella il lucchetto forzato dell'accesso al cantiere dell'impresa «Manolino». Ha spianato la pistola ed è entrato notando quasi subito tre sconosciuti che si nascondevano sui ponteggi.

La guardia ha intimato l'«alt!» e si è arrampicato a sua volta sull'impalcatura dove è riuscito a bloccare uno dei tre sconosciuti — il Suma —, mentre i suoi due complici sono riusciti a raggiungere l'ingresso ed a fuggire. L'uomo bloccato è stato successivamente identificato dagli agenti di una «volante» e posto in arresto.

Ricostruita la storia del megamagazzino

«FU ZAMPINI A VENIRE DA ME»

Umberto Pecchini respinge tutte le accuse

Davanti ai giudici della prima sezione penale (presidente Ettore Cirillo) è di scena Umberto Pecchini. Accusato da Adriano Zampini di essere stato parte di un gruppo di professionisti e politici che si accaparravano gli appalti pagando tangenti nega, si difende, spiega. Appare convincente.

La sua deposizione ripercorre la traccia dell'interrogatorio reso già l'anno scorso nella sparizione di processo (poi sospeso) che ha avuto luogo in seconda sezione penale davanti ai magistrati con il presidente Giancarlo Caprioni.

Umberto Pecchini, all'epoca dei fatti dirigente della Fiat, addetto alle relazioni con gli Enti Locali, ha raccontato che Adriano Zampini non gli era stato raccomandato da nessuno: gli si era presentato da solo come imprenditore che aveva lavorato per enti, associazioni e per il Comune di Torino.

Il Comune in quei mesi stava pensando a un investimento vicino ai quaranta miliardi per realizzare un megamagazzino dell'economato che avrebbe dovuto essere completamente automatizzato.

«All'iniziativa — ha aggiunto — erano interessate la Engeenering e la Comau ma, pur facendo parte entrambe dello stesso gruppo, l'una non sapeva quali erano le intenzioni dell'altra. Per questo ho interessato l'ingegner Cantarella che, allora, era il coordinatore dei progetti delle consociate».

In questo contesto e motivato da queste ragioni c'è stato un altro incontro con Adriano Zampini. In quella occasione Zampini ha parlato dell'azienda Fata come interessata a concorrere per l'appalto del progetto ma a quel punto si è notato che la Comau e la Fata erano concorrenti da sempre. Fra loro accordi commerciali non erano ritenuti possibili.

Comunque — Umberto Pecchini sottolinea — mai un accenno a tangenti e ad accordi men che corretti. Solo interessi professionali.

«Pensavo fosse finita lì — ha aggiunto — ma dopo qualche settimana hanno cominciato a circolare voci strane. Alcuni imprenditori si sono lamentati proprio con me perché si erano diffusi sospetti di accordi fra aziende sottobanco, tradimenti, atteggiamenti poco chiari. Quasi che uno volesse fare le scarpe agli altri e comportarsi in modo da giocare su troppi tavoli».

E' il motivo di un altro incontro di Adriano Zampini con Umberto Pecchini che gli voleva chiedere conto di queste strane chiacchiere.

«Ne accennai una volta a Enzo Biffi—Gentili — ha spiegato — proprio solo un accenno durante una manifestazione avvenuta nel grande cortile del Lingotto in occasione di una visita organizzata dall'azienda per autorità, politici, professionisti, imprenditori. C'era Novelli; c'era lo stesso Libertino Scicolone».

E questo spiegherebbe la telefonata avvenuta il 9 febbraio nella quale Pecchini chiedeva conto del perché — per colpa di Zampini e per causa di suoi atteggiamenti imprudenti — fosse nata una serie di difficoltà di rapporti con persone professionalmente più che corrette.

OSPITE DEI DENTISTI TORINESI

Nell'ambito di un articolato programma di attività culturali, il professor Raymond M. Contino di Pasadena (California) è ospite della Sezione torinese dell'Amdi (Associazione medici dentisti italiani) e terrà un corso di aggiornamento avanzato.

La fama di Raymond Contino è legata alla ricerca teorica, al perfezionamento e all'insegnamento di una procedura molto sofisticata di ricostruzioni estetiche.

Questo metodo di restauro protesico è il più raffinato rimedio ai danni causati dalla malattia cariosa attualmente realizzabile.

Il professor Contino terrà una conferenza pubblica sotto il patrocinio dell'Ateneo Torinese giovedì 23 alle ore 21, presso il Salone Conferenze dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 6.

Tre giovani arrestati e condannati a dieci mesi

TENTANO UN FURTO IN PIZZERIA «SOLO PER POTER MANGIARE»

«Avevamo fame, siamo entrati perché speravamo di trovare qualche cosa da mangiare». Alfredo Cavallo, 28 anni, Fossano, frazione Tagliata; Elio Mastrosimone, 24 anni, Torino via Maria Vittoria 92 e Alfio Giola, 18 anni, Torino, via Vanchiglia 12 sono stati condannati a dieci mesi di carcere con tutti i benefici consentiti dalla legge.

Si sono difesi raccontando di aver sfondato il vetro della porta della pizzeria Kenya di via Sineo 10 perché — hanno spiegato — cercavano qualche cosa per cena. Qualunque cosa per non sentire più i crampi allo stomaco.

Pochi minuti prima delle due, l'altra notte. Il locale era rimasto chiuso tutto il giorno perché il proprietario — Rodolfo Moreni 53 anni — era malato di influenza e non se l'era sentita di mettersi dietro al banco a informare pizze.

I tre hanno spiegato di aver girovagato per Torino e di essere arrivati per caso davanti al «Kenya». Due erano incensurati, uno aveva avuto una piccola storia con la giustizia. Hanno confabulato per un attimo poi hanno deciso per il grande colpo. Una botta decisa al vetro per aprire la porta.

«Avevamo fame, siamo entrati perché speravamo di trovare qualcosa nella dispensa». Così sfondato il vetro del locale in via Sineo 10 hanno deciso «il colpo». Ma hanno fatto troppo rumore.

Ma, probabilmente, hanno fatto troppo rumore. Qualcuno ha sentito e ha dato l'allarme al «113». Gli agenti di una «volante» in pattugliamento arrivati e li hanno ammanettati mentre, nella penombra, fra i tavoli, con appena un filo di luce che filtrava dalla strada, cercavano di capire dove si trovava la dispensa e il frigorifero.

Non hanno avuto il tempo di toccare nulla e l'accusa, infatti, è «tentato furto». Il processo si è svolto per direttissima in pretura. Uno è stato difeso dall'avvocato Olivieri Dal Fiume, gli altri da legali nominati d'ufficio. «Siamo disoccupati — hanno tentato di giustificarsi — non mangiavamo da un giorno e mezzo. In quel momento non abbiamo pensato ad altro che cercare qualche cosa per cena...».

Il pubblico ministero Bardicinti non è stata dura nel sostenere l'accusa: è partita da una pena base minima e ha chiesto la condanna a otto mesi di carcere. Il pretore Ronchetta li ha condannati a dieci mesi di prigione e a una multa.

Astanteria Martini: Cgil, Cisl, Uil sono decisi

«MAI UN CONTRATTO UNICO SOLTANTO PER I MEDICI»

Ci sarà o non ci sarà lo sciopero dei medici? Si fermeranno i duecentomila camici bianchi che aderiscono alla protesta, oppure no? Tutto dipenderà dalle risposte che si avranno in queste ultime, frenetiche, ore di colloqui tra il governo e i rappresentanti degli ospedalieri.

In attesa di sapere se l'assistenza sanitaria subirà un'altra battuta d'arresto da giovedì a sabato prossimi, i sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil, organizzano assemblee.

Il primo giorno del previsto sciopero, se ne terrà una altra all'Astanteria Martini di Largo Gottardo, promossa dal consiglio dei delegati dell'ospedale.

Tema del dibattito, sempre lo stesso: i medici vogliono il contratto separato, mentre i confederali si battono per il contratto unico.

«In relazione agli avvenimenti degli ultimi giorni — si legge in una nota del consiglio dei delegati —, riteniamo inaccettabile qualsiasi comportamento corporativo che, al di là delle affermazioni di difesa della riforma, tende di fatto allo stravolgimento di essa».

Il contratto unico, secondo i sindacati, è «strumento indispensabile per una corretta applicazione della riforma sanitaria, sia per il riconoscimento di tutte le professionalità, sia in rapporto ad un servizio che veda al primo posto i bisogni dell'utenza».

Il contratto separato è visto, dai lavoratori non medici della sanità, come un tentativo di ricostituire gerarchie, «di vanificare il valore del lavoro dipartimentale».

«Nessuno — affermano poi Cgil, Cisl e Uil — può arrogarsi il diritto di essere depositario della contrattazione, tanto meno quando questo viene fatto in modo strumentale e corporativo».

In piazza Vittorio si montano le giostre. Tutto sarà pronto per l'inaugurazione di venerdì 24

MOSTRI DI FERRO COLORATO ASPETTANO CARNEVALE

Qualche protesta fra chi abita in piazza. Ma molti sopportano i disagi in nome della tradizione.

L'ottovolante e molte altre giostre sono già pronte in piazza Vittorio per il Carnevale

Mostri di ferro colorato coperti di brina, con il sole pallido pallido delle 8 e mezzo a farli sembrare architetture di un pianeta di mostri. Ma le giostre di piazza Vittorio fra due giorni saranno completamente montate: in tempo per l'inaugurazione del carnevale, venerdì 24.

«E' così qui non si vivrà più» commenta Antonmario Semolini, musicista trentanovenne che in piazza abita al numero 21. E lì al bar *Lazzero & C.*, con il primo caffè della giornata, in molti convengono che «questi baracconi sono una vera calamità»: per i parcheggi introvabili, «la gentaglia che portano», il fracasso fino a tardi.

«Se poi hai la sventura di andare in giro con un bambino, spendi un capitale. Sarei d'accordo per un luna park permanente, come in molte capitali europee. Ma questo carnevale rovina la fisionomia della piazza, che è bellissima», dice ancora il maestro Semolini. Ma qualcuno si indigna: in nome della tradizione. «Già il carnevale lo si sente meno di una volta. Per fortuna i baracconi rimangono. Io proporrei anche il ripristino dei carri» commenta quasi enfatico Osvaldo Federico posando un momento la tazzina. Lui, in piazza Vittorio, vive da vent'anni. E per tutto quel tempo ha superato agevolmente «i disagi della confusione. Mette allegria e non protesto. Lo farei se la piazza mancasse questo appuntamento».

Fuori, nel freddo secco, arrivano ragazzi coi guantoni: vengono a finir di montare l'ottovolante. «No, non siamo i titolari. Questo è un lavoro occasionale, ma almeno è un lavoro» e tirano via veloci. Hanno fretta di incominciare. Caricano grosse sbarre di ferro, aggiustano cavi. Dopodomani sarà tutto pronto. Evviva carnevale.

TORINO

Ripresa quotazioni

TORINO — Dopo la riunione di ieri, che era stata caratterizzata da un andamento alquanto discontinuo, si è assistito oggi ad una nuova ripresa delle quotazioni con l'indice che segna a fine seduta un progresso dell'1,5 per cento.

E' stata una mattinata convulsa con affari notevolissimi e prezzi che hanno segnato nuovi massimi, ma ormai è una cosa, questa, che non fa più notizia.

Sono stati ancora e soprattutto i valori patrimoniali e industriali a fare da traino al resto del listino. Tuttavia, gli acquisti si sono riversati praticamente senza soluzione di continuità su tutti i valori, anche se poi i miglioramenti più marcati si sono avuti appunto per gli assicurativi, che segnano progressi del 4,06% per le Sai priv., dell'1,81% le Sai ord., l'1% le Ras, il 9% le Latina, mentre invece lievemente cedenti erano apparse in fine riunione le Generali, che perdono lo 0,50%.

Ottimo il comportamento dei finanziari, soprattutto delle Bastogi, che sono state acquistate a prezzi in tensione (+5,76% il loro guadagno). Migliori le Pirelli, le III priv. che si avvicinano a quota 16.000, con un progresso del 13,7%, e delle Ifil. In evidenza anche le Sivi metalli, che segnano un progresso sia per il titolo ord. sia per il titolo a risp. del 7%. Analogo andamento anche nel settore delle comunicazioni e dei chimici. I valori locali, invece, registrano un andamento piuttosto contrastato con flessioni diffuse e abbastanza consistenti per le Schiapparelli (-2,33) e per le Ifi (-1,43). Stabile il settore obbligazionario dove la domanda si è fatta nuovamente abbastanza intensa.

I prezzi registrano per i titoli di Stato progressi diffusi.

Fixing delle Fiat: ord. 6531, priv. 5725.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 5902, risp. 5600, Sig 2760, warrant 2350, risp. 2750, Stet 3810, risp. 3889, Fiat 6547, warrant 4990, priv. 5715, warrant 4309, Generali 33.250, Montedison 2917.

MILANO

Di nuovo ascesa

MILANO — Riprende l'ascesa in Borsa dopo la modesta battuta di consolidamento registrata ieri.

La Borsa ha ripreso il cammino sulla via della fermezza che ha riguardato in particolare i titoli primari assicurativi, ma in particolare la Fiat a quota 6531/6545.

L'Assicuratrice ha aumentato anche lei il prezzo di chiusura: così pure le Ras a 167.500; Mediobanca 132.600, seguite naturalmente dalle Sai e dalle Toro.

Ovunque tutto il listino si è mosso in rialzo riportando i prezzi della precedente chiusura.

La fermezza della quota è stata ancora confermata per tutta la mattinata e l'indice generale è salito a +2,5 per cento.

Le Olivetti hanno confermato quota 10.000, registrata ieri in chiusura.

Attivissimo il mercato dei premi per febbraio-marzo con interventi molto consistenti sui titoli primari.

Verso la chiusura il tono si è fatto leggermente più prudente, pur conservando una notevole vivacità di scambi.

Dopo le ore 13 l'intonazione generale è scesa leggermente e l'indice si è portato a +1,2 per cento, confermando egualmente la fermezza generale del mercato azionario.

Dopolistino molto resistente, specie sui prezzi di chiusura.

Reddito fisso con intonazione calma o stabile per Bot e Cct.

Irregolari le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 63.500, 63.400; Fiat 6531, 6545, 6555, 6545; Fiat privilegiata 5725, 5720; Montedison 2946, 2948, 2950; Viscosa 3820; Olivetti prezzo di apertura 10.000; Toro 30.190; Sai privilegiata 33.700; III privilegiata 17.900; Burgo 9350, privilegiata 7850.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1676,25-1678,75
Sterlina	2374-2377
Marco tedesco	691,20-691,50
Franco svizzero	902,75-903,50
Franco francese	232-232,15
Franco belga	33,34-33,37
Fiorino oland.	604,60-605
Scellino	98,85-98,92
Dracma	11,15-11,17
Peseta	10,8850-10,8950
Escudo	10,39-10,41
Yen	1,2750-1,2825
Ecu	1483,25-1484,25

PIEMONTE Iscrizione in ritardo

RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO E' NATO L'ALBO

TORINO — Almeno seicento agenti e rappresentanti di commercio hanno presentato domanda, da giugno ad oggi, per essere iscritti al «ruolo» di categoria previsto dalla legge del maggio '85. Altrettanti stanno seguendo i quindici corsi di formazione riconosciuti dalla Regione e, nel prossimo febbraio, dovranno sostenere l'esame conclusivo.

Tuttavia, le domande giacciono inevase perché la Camera di Commercio Industria ed Artigianato non ha ancora potuto istituire l'apposita commissione prevista dalla normativa. Dopo l'emanazione del regolamento firmato dal ministro Altissimo il 21 agosto scorso, l'ente camerale ha subito sentito l'ufficio provinciale del Lavoro per conoscere quali siano le organizzazioni di questa categoria professionale.

La risposta è giunta in novembre e, puntuali, sono ripartite le lettere con la richiesta di designare un loro rappresentante: ma, a tutt'oggi, su nove associazioni degli agenti di commercio solo tre hanno risposto; pochissimi, anche, i riscontri dalle sette organizzazioni degli imprenditori, dei commercianti e degli artigiani.

Risultato: a distanza di sei mesi dall'emanazione del regolamento, la Commissione non è ancora stata istituita. *«Potremmo portare il problema in giunta ma un giorno all'altro e deliberarne immediatamente l'istituzione* — dicono alla Camera di Commercio — *una prima sindacati ed imprenditori ci devono mettere in condizione di farlo».*

La legge del maggio scorso ed il relativo regolamento sono ritenuti importanti per la categoria (*«Si tratta di uno strumento contro l'abusivismo»*, spiega Renzo Righetti, presidente dell'Aparc, una delle associazioni del settore), anche se l'applicazione comporterà qualche problema, specie per i primi tempi.

A ciò si aggiunge il ritardo con cui, in tutta Italia, vengono istituite le commissioni camerali. *«Senza iscrizione al ruolo che conferisce rischio se esercita egualmente l'attività»*, si chiede più di un interessato?

APPELLO SINDACATI: «STUDENTI IN SCIOPERO INSIEME AI DOCENTI»

ROMA — Un invito agli studenti affinché partecipino allo sciopero nazionale del personale docente e non docente della scuola, in programma per il 28 gennaio, è stato rivolto dai sindacati confederali della Cgil, Cisl e Uil.

A questo proposito le confederazioni, d'intesa con i sindacati del settore, hanno preparato un documento-appello. Nella nota congiunta rilevano che lo sciopero di martedì 28 gennaio si colloca all'interno della più ampia battaglia per il lavoro che le confederazioni hanno posto al centro della loro strategia rivendicativa.

In particolare Cgil, Cisl e Uil vogliono individuare le modalità per sbloccare l'inerzia governativa sulla riforma della secondaria, per ottenere appositi stanziamenti per il potenziamento della strumentazione tecnico-amministrativa e per realizzare il decentramento organizzativo; nell'ambito di questi obiettivi infine i sindacati chiedono che siano risolti i problemi della gestione del personale.

Alla Camera

TECNOLOGIE A PICCOLE IMPRESE E' PRONTA LA LEGGE

ROMA — Favorire l'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese e delle aziende artigiane: è l'obiettivo di una proposta di legge che la commissione Industria della Camera comincerà a discutere subito dopo l'approvazione della legge finanziaria e che l'on. Valdo Spini (psi) ha messo a punto unificando i testi di quattro proposte presentate da dc, psi, pri e pci. *«La proposta di legge* — ha chiesto Spini — *punta a dare alle piccole e medie imprese la possibilità di fare un salto di qualità nell'innovazione tecnologica, fornendo loro non semplici incentivi finanziari, ma servizi. Anche le piccole e medie imprese* — ha aggiunto — *devono misurarsi sui mercati internazionali dove l'innovazione è un elemento fondamentale di affermazione».*

La proposta prevede la creazione a livello locale di società per lo sviluppo tecnologico nelle piccole imprese (Svipi) e di un fondo per la promozione dell'innovazione tecnologica presso il ministero dell'industria (Fopi). Le «Svipi» (di cui possono essere soci gli enti locali, le associazioni di categoria, la Camera di Commercio, le imprese ecc.) elaborano programmi di innovazione.

LA ZUCCHI AUMENTA CAPITALE

ROMA — La proposta di emissione di un prestito obbligazionario convertibile di 14 miliardi di lire e quella di aumentare il capitale mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli attuali azionisti saranno discusse dall'assemblea straordinaria della «Vincenzo Zucchi» convocata per il 12 febbraio.

L'ordine del giorno dell'assemblea prevede, fra l'altro, l'esame della situazione patrimoniale al 30 novembre 1985; l'aumento a sei del numero dei membri del consiglio di amministrazione e la nomina di un amministratore; la proposta di emissione di un prestito obbligazionario di 14 miliardi di lire convertibile in azioni di risparmio.

AZIENDE ELETTRODOMESTICI: 15 MILA ADDETTI DI TROPPO (IL 30 PER CENTO)

ROMA — Circa 50 mila addetti dislocati in 120 aziende; un'eccedenza occupazionale di 15 mila unità, pari al trenta per cento del totale; una produzione annua di 10 milioni di pezzi, il 60 per cento destinata all'esportazione: una bilancia commerciale in attivo di duemila miliardi l'anno.

In queste cifre, la situazione del settore elettrodomestici per il quale l'Anie (Associazione nazionale industrie elettroniche) ha richiesto lo stato di crisi.

Non solo ma afferma che è il caso di *nascondere che le dimensioni del problema sono tali, il afferma nella lettera dell'associazione delle aziende del settore, che non sarebbe inopportuno considerare l'eventualità che si conceda l'anticipo a 55 anni del requisito di età previsto in materia di prepensionamento».*

Questa eventualità ha incontrato valutazioni differenti tra le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici.

«Siamo favorevoli alla generalizzazione dello stato di crisi aziendale — sostiene Fausto Tortora, segretario nazionale della Fim-Cisl —. *Respingiamo però la richiesta di introdurre il provvedimento generalizzato di prepensionamento a cinquant'anni».*

Viceversa, aggiunge Tortora, *«siamo favorevoli ad interventi mirati e selettivi».*

Di diverso tono le affermazioni di Antimo Mucci, segretario nazionale della Uilm-Uil: *«E' difficile prevedere una legge mirata perché un provvedimento di legge sul prepensionamenti o riguarda un'area territoriale o un intero settore».*

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21/1	20/1
ALIMENTARI		
Alivar	6850	6600
Eridania	13100	12700
Florio	245	238
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	30500	30000
C. Ass. Milano risp.	24500	23500
Comp. Latina ord.	5150	4700
Comp. Latina priv.	3900	3000
Generali	63250	63750
RAS	169000	167500
SAI ord.	33400	33000
SAI priv.	33300	32000
Toro Ass. ord.	30200	30500
Toro Ass. priv.	25200	25200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	21600	21000
B. Naz. Agr. ord.	6700	6800
B. Naz. Agr. priv.	4300	4300
Banco di Roma	15500	15500
Credito Italiano	3500	3450
Interbanca priv.	31000	31000
Mediobanca	132500	133000
N. B.co Ambr. ord.	4350	4490
N. B.co Ambr. risp.	3450	3450
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9400	9800
Burgo priv.	8000	8180
Burgo risp.	9100	9200
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	315	295
Pozzi-Ginori risp.	285	275
Unicem ord.	21500	21500
Unicem risp.	14500	14500
CHIMICI		
Italgas	2320	2290
Mira Lanza	42000	42000
Montedison	2937	2960
Parmalat	1780	1745
Pierrel ord.	3800	3700
Pierrel risp.	3100	3000
Saffa ord.	8900	8800
Saffa risp.	8500	8400
SAIAG	2310	2300
SNIA BPD ord.	5905	5905
SNIA BPD risp.	5850	5800
Sorin	17200	16850
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1030	995
Rinascente priv.	750	743
Rinascente risp.	730	720
Silos Genova	2330	2280
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1270	1230
Autostrade To-MI	7250	7000
Italcable	18600	18600
Italcable risp.	18400	18500
SIP ord.	2760	2760
SIP risp.	2750	2750
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	530	501
CIR ord.	6870	6460
CIR risp.	6660	6450
CIR risp. n.c.	4030	4000
Cofide	3700	3700
Ferrovie Torino Nord	1000	990
Fidis	12900	12950

Titoli	21/1	20/1
Fiscambi	7500	7500
GIM ord.	6600	6500
GIM risp.	3800	3700
IFI priv.	17850	18000
IFIL ord.	12550	12400
IFIL risp.	10000	10000
Mittel	4500	4600
Pirelli & C.	6400	6400
Pirelli SpA ord.	3900	3800
Pirelli SpA risp.	3800	3720
Sabaudia Finanziaria	2100	2000
SERFI	3700	3700
Schiapparelli	880	900
SME	1380	1360
SMI ord.	3710	3550
SMI risp.	3150	3050
STET ord.	3810	3820
STET risp.	3480	3500
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	6500	6500
I.P.I.	2740	2780
IRVIM	—	—
Risanam. Napoli ord.	12000	11500
Risanam. Napoli risp.	8500	8400
SIFA	4400	4400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	7995	7995
Castagneti	4750	4700
Fiat ord.	6547	6430
Fiat Warrant ord.	4990	4920
Fiat priv.	5715	5670
Fiat Warrant priv.	4300	4285
Gilardini	21000	21000
Magneti Marelli ord.	3370	3300
Magneti Marelli risp.	3150	3070
Olivetti ord.	10000	9800
Olivetti priv.	7100	6600
Olivetti risp.	10000	10000
Olivetti r. n.c.	6850	6800
Saiag	8100	8200
Saiag priv.	7850	8040
Westinghouse	30400	30000
METALLURGICI		
Dalmine	745	730
Talco Grafite	25800	25800
TESSILI		
Cantoni	7500	7500
Fisac ord.	6700	6700
Fisac risp.	6500	6500
DIVERSI		
Acque Potabili	3850	3750
Ciga Hotels	13000	12700
Pacchetti	242	242
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	602	602
Burgo 13% 81/88	128	128
Castagneti 12,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/88	315	305
Gilardini 13,5% 81/91	630	630
IFIL 13% 81/87	488	484
Italgas 14% 82/88	283	286
Mediobanca 14% 82/88	1470	1470
M. Fidis 13% 87/91	398	393
Olivetti 13% 81/91	218	215
Pirelli 13% 81/91	258	252
SAIAG 14% 81/88	170 50	171 50
Unicem 14% 81/87	154	145
Unicem 15% 83/89	145	142

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21/1	20/1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	115	115
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	117 85	117 85
C.C.T. ECU 11½% 83/90	113	113
C. Cr. Tes. 1-1-86	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-86 II	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 15	100 05
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-12-86	101	101 35
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 60	101 80
C.C.T. 1-11-87	100 80	100 80
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 90	101 20
C.C.T. 1-2-88	100 60	100 75
C.C.T. 1-3-88	100 15	100
C.C.T. 1-4-88	100 10	100
C.C.T. 1-5-88	100 10	100 05
C.C.T. 1-6-88	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 35	102 40
C.C.T. 1-8-88	102 30	102 30
C.C.T. 1-9-88	101 90	101 90
C.C.T. 1-10-88	102 10	102 20
C.C.T. 1-11-88	103 90	103 90
C.C.T. 1-12-88	103 80	103 80
C.C.T. 1-1-91	103 85	103 90
C.C.T. 1-2-91	103 85	103 85
C.C.T. 1-3-91	102	102
C.C.T. 1-4-91	101 95	101 80
B.T.N. 13% 1-10-87	99 90	99 10
B.T.P. 14% 1-4-86	100	100
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 25	100 25
B.T.P. 1-1-87	99 60	99 50
B.T.P. 1-2-88	98	98
B.T.P. 1-3-88	98 20	98 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 indicizzate	108	108
Enel 82/88 II indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzate	104 70	104 70
Enel 82/88 IV indicizzate	104 20	104 20

Titoli	21/1	20/1
Enel 83/90 I indicizzate	104 35	104 35
Enel 83/90 II indicizzate	102 75	102 75
Enel 83/90 III indicizzate	103 05	103 05
Enel 84/93 I indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/93 II indicizzate	102 60	102 60
Enel 84/93 III indicizzate	103 10	103 10
Autostrade 6% 65/85 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/92	98 85	98
C.C. OO. PP. 5%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 5,5%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 6%	73	72 70
C.C. OO. PP. 7%	72 05	71 45
C.C. Ind. St. 6% 86 I	98 85	98 90
C.C. Ind. St. 6% 87 II	93 40	93 40
C.C. Ind. St. 6% 88 III	88 20	88 20
C.C. Ind. St. 7% 79 I	87	86 60
C.C. Ind. St. 7% 71 II	85	84 50
C.C. Aut. 7% 79 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	70 15	71 20
FF.SS. 6% 87	93 70	93 70
FF.SS. 6% 79	78 10	78 10
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 79	87 20	87 20
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103	103
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 40	102 45
Amm. FF.SS. 84/92	101 80	101 40
ICIPU vent. 6%	92 25	92 25
ICIPU 7% 71 I	92 85	92 25
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 78	203 10	205 10
Olivetti 82/87 indicizzate	102	102
Pirelli 82/89 indicizzate	101 70	101 70
Fiat 81/88 indicizzate	101 60	101 60
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	70 50	70
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	82 60	82
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87 60	87 60
S. Paolo OO. PP. 6%	87 65	87 65
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	128	127 75
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	102	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

■ Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	21/1	20/1
ALIMENTARI		
Alivar	6850	6621
Bonifiche Ferr.	30500	30350
Eridania	13100	12700
Buitoni SpA	3050	3040
Buitoni SpA risp.	3020	3280
Milanagr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3700	3635
Perugina risp.	2710	2640
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	51300	50900
Ausonia Ass.	1949	1889
C. Ass. MI ord.	29200	29010
C. Ass. MI risp.	22500	22300
C. Latina ord.	—	5150
C. Latina priv.	—	3850
FIRE ord.	—	3260
FIRE risp.	—	1040
Generali	63500	63080
Italia Assicurazioni	9900	10000
L'Abeille	69350	68400
La Fondiaria	61800	60900
La Previdente	42800	43200
Lloyd Adriatico	15100	14900
RAS	167500	166080
SAI ord.	33900	33950
SAI priv.	33700	33700
Toro Ass. ord.	30150	30200
Toro Ass. priv.	24800	24750
BANCARI		
B. Cati. Veneto	7840	7790
B. Comm. Ital.	21540	21650
B. Naz. Agric.	6720	6680
B. Naz. Agric. pr.	4250	4150
Banco Roma	15700	15400
Banco Lariano	5500	5320
Cred. Italiano	3545	3490
Cred. Varesino	4180	3950
Interbanca priv.	30990	30510
Mediobanca	130600	132025
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9250	9390
Burgo priv.	7950	7900
Burgo risp.	9035	9080
De Medici	4199	4200
Ed. Espresso	13700	13490
Mondadori ord.	7500	7340
Mondadori priv.	5020	5150
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2680	2560
Pozzi-Ginori ord.	—	299 75
Pozzi-Ginori risp.	—	280
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	50300	50110
Italcementi risp.	34900	34900
Unicem ord.	21410	21300
Unicem risp.	14300	14400
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6700	6790
Caffaro ord.	—	1650
Caffaro risp.	—	1480
Farmit. Erba	—	17650
Italgas	—	2303
Fidenza Vet.	7780	7770
Mira Lanza	—	42000
Montedison	2948	2975
Perlier	—	9290
Pierrel ord.	—	3900
Pierrel risp.	—	3095
Rol	—	2950
Recordati	—	11500
Saffa ord.	8710	8700
Saffa risp.	8530	8530
Siossigeno	23500	23310
Snia B.P.D. ord.	5885	5870
Snia B.P.D. risp.	5830	5800
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1035	1017
La Rinascente priv.	740	739
Silos	2325	2285
Standa ord.	18450	18230
Standa risp.	15800	15600
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1244	1250
Ausiliare	5380	5380
Ausiliare p.r.	5290	5300
Autostrade To-MI	7250	7000
Italcable	—	18500
Italcable risp.	—	18350
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	—	17550
SIP ord.	2720	2740
SIP risp.	2765	2760
Tripcovich	—	5850
Selm	—	4870
Selm risp.	—	4800
Tecnomasio	—	1775
FINANZIARI		
Acqua Marcia	5880	5700
Agricola Fin. ord.	4000	3870
Agricola Fin. risp.	n.r.	n.r.
Bastogi IRBS	514	516
Bonif. Siele	—	40700
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	1490	1390
Buton	2890	2890
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6790	6450
CIR risp.	6590	6460
CIR risp. n.c.	4000	3900
Eurogest	1810	1855
Eurogest risp.	1756	1720
Eurogest risp. n.c.	1450	1450
Euromobiliare	—	5250
Fidis	12900	12940
Fin. Breda	—	7852
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	—	1299
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	7170	7490
Gemina ord.	2635	2119
Gemina risp.	—	1948
GIM ord.	—	6599
GIM risp.	—	3770
IFI priv.	17800	17395
IFIL ord.	12700	12450
IFIL risp.	10050	9940
Italmobiliare	96500	96900
Mittel	—	4540
Partec. Finanz.	—	5900
Pirelli & C.	6370	6400
Pirelli SpA ord.	3904	3765
Pirelli SpA risp.	3828	3660
Rejna ord.	—	12380
Rejna risp.	—	12201
Riva Financ.	10050	10095
Serfi	—	3680
Schiapparelli	—	882
SME	—	1370
SME p.r.	—	—
SMI ord.	—	3575
SMI risp.	—	3110
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2370	2370
Stet ord.	3785	3800
Stet risp.	3872	3880
Terme Acqui	—	4200
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12500	12460
Attività Immobiliari	6450	6445
B.I. Invest ord.	—	—
B.I. Invest risp.	—	—
Cogefar	6850	6845
Cond. Acque Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	2700	2700
Iniziativa Edilizia	—	—
Inv. Imm. I. «A»	3230	3340
Inv. Imm. I. r.	3001	3050
Ireim	sosp.	sosp.
La Milano Centr. o.	—	—
La Milano Centr. r.	—	—
Risanamento ord.	11850	12000
Risanamento risp.	8590	8430
Sifa	—	4360
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	—	4090
Danieli & C.	7500	7510
Fiat ord.	6531	6401
Fiat Warrant ord.	4980	4901
Fiat priv.	5725	5600
Fiat Warrant priv.	4225	4190
Gilardini	20800	20995
Franco Tosi	24840	24400
Magneti M. ord.	3275	3250
Magneti M. risp.	3135	3140
Olivetti ord.	10050	10000
Olivetti priv.	7044	6850
Olivetti risp.	10010	9990
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	6900	6900
Saipem	—	5070
Saiib ord.	8070	8040
Saiib priv.	7980	7700
Westinghouse	30350	30095
Worthington	2980	2189
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ilsi.	—	5250
Dalmine	—	734 50
Falck ord.	—	12350
Falck risp.	—	11350
Ilsa-Viola	—	2200
La Magona	—	10000
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3699
TESSILI		
Cantoni	—	7450
Cucirini	—	2538
Cucirani 1872	7280	7300
Eliolona	—	1860
FISAC ord.	—	6750
FISAC risp.	—	6500
Linif. e Can. o.	—	2845
Linif. e Can. r.	—	2341
Marzotto ord.	—	4770
Marzotto risp.	—	4800
Olcese Veneziano	—	316
Rotondi	—	14000
Zucchi	—	4400
DIVERSI		
Acq. Ce Ferrari ord.	3120	2075
Acq. Ce Ferrari risp.	1810	1820
Acque Potabili	3900	3600
CIGA Hotels	13110	12710
Jolly Hotel	9321	9210
Jolly Hotel risp.	9240	9290
Pacchetti	—	238 75
Treno	sosp.	sosp.

AVEVA GIA' UCCISO CON I PETARDI IL FUOCHISTA DEL TRAGICO SCOPPIO

Un anno fa, in un'analoga esplosione a Sant'Anastasia, era deceduto un pensionato. E' latitante da ieri il titolare della fabbrica pirotecnica

CICCIANO — A dar fuoco alla batteria pirotecnica, che ha causato tre morti e tre feriti, è stato Sebastiano Terracciano, 40 anni, titolare di una fabbrica di fuochi ad Acerra. Si è dato alla latitanza. Il fuochista non aveva chiesto la licenza al Comune di Cicciano. Mai l'avrebbe potuta ottenere perché gli era stata revocata in seguito ad un analogo incidente, accaduto lo scorso settembre a Sant'Anastasia, quando una granata, lanciata da un mortaio difettoso, esplose addosso al pensionato Vincenzo Balzano uccidendolo.

A Cicciano, nei pressi di Nola, erano in corso i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate, il patrono del paese. La festa si svolge secondo riti secolari. Canti, musica e fuoco a volontà. La statua del patrono, seguita da una folla enorme, viene portata in giro per le vie del paese. Ogni tanto la processione si ferma in varie contrade e quindi si dà il via ai fuochi d'artificio. Due giorni di sparatorie: domenica e lunedì. Appunto ieri, poco dopo mezzogiorno, in via Monte di Taglia, alla periferia di Cicciano, il Terracciano aveva allestito la batteria della «bomba a tiro». Centotrenta mortai disposti a croce, in un fazzoletto di terra, circondato da numerose abitazioni, a soli pochi passi dalla strada nella quale stava procedendo la processione. Disgraziatamente, una bomba, partita da un mortaio difettoso, dopo una brevissima parabola, è esplosa tra la folla ad un metro di altezza, colpendo in pieno Maria Rosaria Russo, di 11 anni, Giovanna D'Onofrio, di 9 e il padre di quest'ultima, Antonio, di 41. Le due ragazze sono morte sul colpo, mentre Antonio D'Onofrio è deceduto un'ora dopo in ospedale.

Tre i feriti. Hanno riportato ustioni al volto e al torace. Sono Domenico Russo, 43 anni (il padre di Maria Rosaria), che è il più grave. E' ricoverato al reparto oculistico dei Cardarelli. Corre il rischio di perdere un occhio. Gli altri due, giudicati guaribili in una ventina di giorni, sono Giuseppe Vacchiano, 31 anni e Raffaele De Martino di 26. Per la cronaca: in questi ultimi dieci anni sono morte trenta persone a Napoli e dintorni a causa dei fuochi d'artificio. Nella maggioranza dei casi si è trattato di esplosioni avvenute in baracche dove prospera la produzione clandestina di petardi, bombe e altro. Nella sciagura di Cicciano si intrecciano irresponsabilità e colpevoli omissioni. Per il fuochista clandestino Sebastiano Terracciano potrebbe configurarsi il reato di omicidio plurimo colposo.

Un uso e abuso da parte dei napoletani dei fuochi pirotecnici. Puntualmente, ogni anno una tragedia. I napoletani fanno esplodere i fuochi d'artificio e i petardi ovunque. Sulla strada, e non soltanto nei giorni natalizi; se li portano allo stadio; li usano in tutte le feste.

Mario Cicelyn

Maria Rosaria Russo

Cicciano. Il luogo della disgrazia. In alto, Antonio D'Onofrio e la figlia Giovanna

Lo afferma la perizia medico-legale

NESSUNA COLPA PER LA MORTE DI ENZO SCAINI

ROMA — Non ci furono particolari e evidenti responsabilità dei medici nella morte di Enzo Scaini, il calciatore del «Lanerossi Vicenza», deceduto nel gennaio del 1983 poco dopo aver subito un intervento chirurgico ad un ginocchio. Lo affermano, a conclusione della loro perizia medico legale, quattro professori ai quali il giudice istruttore Giuseppe Pizzuti aveva affidato l'incarico di stabilire le cause della morte dell'atleta e le eventuali connessioni tra il decesso e l'intervento chirurgico al quale Scaini era stato sottoposto nella clinica «Villa Bianca» a Roma.

I professori Franco Beccia, GianFranco Fineschi, Piero Pucci e Paolo Zappilli sostengono tra l'altro che «pur se i sanitari avrebbero dovuto approfondire per il paziente l'indagine cardiologica ... L'esecuzione dell'anestesia fu corretta, la manovra rianimatoria tempestiva, l'intervento chirurgico fu eseguito in modo tecnicamente corretto».

Nell'inchiesta per la morte di Scaini sono imputati il prof. Lamberto Perugia, che eseguì l'intervento chirurgico, e il medico del «Lanerossi Vicenza», Francesco Binda. Entrambi devono rispondere di omicidio colposo.

Gli esperti nominati dal magistrato per svolgere la perizia sottolineano nella loro relazione che l'intervento chirurgico su Scaini era «indicato e necessario per assicurare all'atleta la continuazione della propria attività». Precisano poi che la morte avvenne per una «atelettasia» insorta nell'immediato decorso post-operatorio. A loro avviso l'atelettasia è un fatto usualmente legato al trattamento chirurgico-anestesiologico e, nella sua genesi non è stato possibile rilevare, sulla base degli atti, altri fattori causali o favorenti di natura patologica intrinseca o estrinseca cardiaca». Quanto ai tentativi per far riprendere conoscenza al paziente, gli esperti affermano che «manca nella documentazione l'annotazione relativa alla somministrazione di farmaci diretti a correggere l'acidosi metabolica, omissione, questa, che può aver svolto un ruolo non trascurabile nel ridurre l'efficacia della rianimazione».

Terrificante incidente sull'«A 1» presso Roma

AUTO CON TRE A BORDO SCHIACCIATA DA UN TIR

ROMA — Un'altra tragedia della strada provocata da un «Tir». Tre persone sono morte in un terrificante incidente avvenuto nelle prime ore di oggi nei pressi del casello Roma Nord dell'autostrada Roma-Firenze.

L'incidente è avvenuto nel cuore della notte, poco dopo le 3,30. Un autotreno, targato Brescia, che trasportava piastrelle di marmo, mentre percorreva l'«A1» in direzione di Roma, per cause che non è stato ancora possibile accertare con precisione, ma si presume per un colpo di sonno del guidatore, al chilometro 517, ha invaso l'altra carreggiata e ha travolto con il rimorchio una «Fiat 131» che procedeva in senso inverso, con a bordo tre persone. Non c'è stato scampo per nessuno. Per ora la polizia stradale intervenuta sul posto non ha ancora fornito il nome delle vittime.

Non si hanno invece notizie dell'autista dell'autotreno, che ha terminato la sua corsa ribaltandosi con la cabina di guida completamente schiacciata.

La circolazione automobilistica ha subito un forte rallentamento: il traffico è stato deviato sulla carreggiata Sud.

Sembra ormai certo che il giovane bolognese sia vittima di un rapimento

PER LA «SCOMPARSA» DI FANTAZZINI I FAMILIARI CHIEDONO SILENZIO STAMPA

BOLOGNA — Per Alessandro Fantazzini, il giovane che da ieri notte manca dalla sua abitazione di Anzola Emilia, si attende ancora una telefonata o un eventuale altro contatto con gli aggressori. L'ipotesi del rapimento, col passare delle ore, viene sempre più avvalorata. Gli inquirenti continuano però a non trascurare altre ipotesi e altre piste. Dopo gli incontri avuti ieri soprattutto in ambito familiare, per cercare elementi utili alle indagini, già da stamane sono cominciati gli interrogatori di dipendenti della ditta di autotrasporti di cui è titolare Venusio Fantazzini, padre del giovane. Verranno poi ascoltati anche amici di Alessandro e quanti possano recare agli inquirenti particolari, magari anche dimenticati, una minuscola traccia o altro, che possa fare luce sul caso. Carabinieri e polizia continuano gli accertamenti disposti dal magistrato e vengono attuati anche posti di blocco e altre azioni sul territorio.

Nonostante le diverse ore di vantaggio che gli eventuali rapitori hanno avuto a disposizione il giovane potrebbe essere subito «sorvegliato» in zona. L'allarme, infatti, è scattato solo nella prima mattinata di lui, quando l'auto di Alessandro, con tracce di sangue, è stata trovata parcheggiata sulla sua mentre il giovane non era rientrato dopo aver accompagnato a casa la fidanzata.

Per individuare eventuali «prigioni» i carabinieri hanno stamane disposto una battuta sull'Appennino bolognese e in particolare nella zona oltre Pianoro e verso il Passo della Raticosa al confine tra Emilia e Toscana. Non viene trascurato in proposito il fatto che la famiglia Fantazzini ha alcune proprietà e interessi in un ristorante di Loiano, località a una quarantina di chilometri da Bologna, lungo la statale della «Futa». Sulle condizioni economiche della famiglia Fantazzini si è tra gli altri soffermato il legale di fiducia, avvocato Angelo Forni. Appoggiando la volontà dei Fantazzini, chiusisi in un completo riserbo, ha infine chiesto sulla vicenda il «silenzio stampa».

IL GARANTE SINOPOLI PARLA DELL'OPERAZIONE «CORSERA»

Alla Commissione Interni Camera

ROMA — Il prof. Sinopoli, garante della legge per l'editoria, ha espresso stamani alla commissione Interni della Camera il parere che sia opportuno intraprendere un'azione giudiziaria per giungere a definire la nullità dell'operazione riguardante il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera dopo l'acquisizione da parte della Gemina di azioni del capitale Rizzoli, avvenuta a metà dicembre 1985.

Secondo Sinopoli, i cambiamenti verificatisi nel gruppo hanno modificato fortemente il precedente assetto della proprietà rendendo ipotesi che, nella sostanza, sono vietate dall'art. 4 della legge 416 per l'editoria. Si tratta — ha detto — di una «decisione approfondita e sofferta sulla quale non hanno influito la impazienza e la intemperanza di qualche uomo politico».

Il prof. Sinopoli, nell'annunciare la decisione di chiedere la nullità dell'operazione Rizzoli ha specificato che essa va riferita «ai ulteriori elementi pervenutigli il 15 gennaio scorso che attestano i cambiamenti intervenuti nel gruppo Rizzoli nel mese di dicembre 1985». Tali cambiamenti, a parere del garante, «modificano fortemente il precedente assetto proprietario sino ad allora da ritenersi legittimo, realizzando così ipotesi che, nella loro sostanza e al di là di apparenti, formali regolarità, sono vietate dall'art. 4 della legge n. 416». La questione, osserva ancora il garante, «non si presenta sotto una luce di solare chiarezza, perché le norme che regolano la materia sono di assai difficile applicazione».

Il prof. Sinopoli si è poi soffermato sulle ragioni che lo hanno indotto a vedere «negli ultimi accadimenti riguardanti la Rizzoli il superamento di quel limite di legittimità, oltre il quale scatta la sanzione di nullità prevista dalla legge». In particolare il riferimento è alla nomina a presidente della Gemina di Cesare Romiti «il quale ha conservato anche la carica di amministratore delegato di società controllante l'Editrice La Stampa di Torino. Questa — ha rilevato Sinopoli — è un fatto che appare funzionalmente collegato con l'acquisizione della maggioranza assoluta nell'azionariato Rizzoli da parte della Gemina, con conseguente maggior peso riconoscibile, all'interno di quest'ultima società, e quindi nella Rizzoli, del socio di maggioranza relativa Fiat spa».

«Tutto ciò — aggiunge il garante — ragionevolmente fa pensare all'esistenza di un disegno generale teso a porre i presupposti di quell'esercizio dei poteri imprenditoriali propri di ciascun soggetto in funzione di uno scopo comune, che gli articoli uno, settimo comma, e quattro della legge 416 prevedono e sanzionano. Né tale indizio appare isolato, essendo stato accompagnato e qualificato dall'ultimo, significativo, fatto nuovo rappresentato dal passaggio di Giorgio Fattori da direttore de La Stampa di Torino ad una carica direttiva nel gruppo Rizzoli e, nella direzione opposta, da quello di Gaetano Scardocchia, sino ad ora corrispondente da New York del Corriere della Sera, a direttore de La Stampa di Torino».

Questi argomenti sono per il garante sufficienti «a far ragionevolmente ravvisare la necessità di intraprendere un'azione giudiziaria che, oltre a tendere alla dichiarazione di nullità di atti che si ritengono illegittimi, è anche volta ad acquisire quella certezza giuridica che, nel caso in questione, appare tutt'altro che raggiunta». La sentenza definitiva — osserva ancora il garante — si avrà con tutta probabilità tra alcuni anni e, «per la peculiarità delle norme da applicare e per la singolarità dei fatti da valutare, non solo impegnerà duramente il giudice, ma difficilmente potrà portare all'acquisizione di principi che siano validi per una generalità di fattispecie concrete».

Il prof. Sinopoli si è poi soffermato sulla necessità, da lui stesso già sottolineata nell'ultimo promemoria inviato al Parlamento, di riedere le norme sui divieti di concentrazione, «se si vuole risolvere in breve tempo la questione: e ciò non per passare la palla al Parlamento, ma per eliminare il clima di sospetto che avvelena oggi il mondo della stampa. La severità della norma che ho sottoposto alla meditazione del Parlamento, del governo e delle parti politiche, appare giustificata dalla delicatezza della materia che è chiamata a regolare».

Il garante dell'editoria ha poi richiamato la «ratio» della scelta anti-trust effettuata dal legislatore nel 1981: «Essa sta nella difesa della libertà di stampa e di opinione alla quale anche surrettizie forme di monopolio dei mezzi di informazione potrebbero ledere. Di questa libertà di stampa, l'ordinamento della Repubblica è molto geloso: e, se è vero che "la moglie di Cesare non dovrebbe essere neppure sospettata", è anche vero che essa non deve neppure essere messa in condizione di essere sospettata. Di qui l'auspicio, da me fatto, di una norma che proibisca qualsiasi "contatto" tra imprese che, complessivamente, superino il limite di legge».

L'esposizione del prof. Sinopoli è stata preceduta da una breve ricostruzione degli ultimi avvenimenti che hanno caratterizzato l'assetto proprietario della Rizzoli. Al 30 novembre 1985, ha osservato il garante, l'organigramma del gruppo vedeva la Gemina forte al 49,37 per cento, mentre, al livello inferiore, la Sadia, del gruppo Fiat, manteneva il 31,43 per cento del pacchetto azionario della stessa Gemina. Al 13 dicembre 1985 «si verificava un mutamento, attraverso un trasferimento di azioni dalle Mittel spa e dal cavaliere del lavoro Giovanni Arvedi alla Gemina. In tal modo la Gemina raggiungeva il 58,64 per cento della partecipazione al capitale Rizzoli, determinando così una posizione di controllo, che si consoliderà sino a raggiungere il 59,28 per cento, attraverso una ulteriore acquisizione di azioni già appartenenti al Nuovo Banco Ambrosiano». Si inserisce tra queste operazioni, ha osservato poi il garante, la nomina di Cesare Romiti, consigliere delegato della Fiat spa, a presidente della Gemina.

(Agenzia Ansa)

INCIDENTI A CATENA PER NEBBIA

FIRENZE — L'autostrada Firenze-Mare è rimasta bloccata dalle 9,30 per oltre due ore per una serie di tamponamenti a catena a causa della fitta nebbia all'altezza del quarto chilometro, in prossimità del casello di Prato. Gli incidenti hanno provocato alcuni feriti. La situazione si è normalizzata verso le 11,30 quando la nebbia si è diradata e l'intervento di numerose pattuglie della polizia stradale ha consentito di regolare il traffico specialmente nei punti dove si sono verificati i tamponamenti. Complessivamente sono state una ventina le auto coinvolte.

● MILANO — Un morto e numerosi feriti sono il primo, parziale bilancio di una serie di tamponamenti avvenuti in mattinata al terzo chilometro dell'Autostrada del Sole nei pressi di San Giuliano Milanese. Circa venti automezzi sono rimasti coinvolti nell'incidente provocato da un banco di nebbia ed accaduto sulla corsia nord dell'autostrada.

L'Autostrada del Sole è stata chiusa in entrambe le direzioni di marcia anche per consentire una maggiore rapidità ai soccorsi e il traffico in direzione di Milano è stato deviato sulla tangenziale.

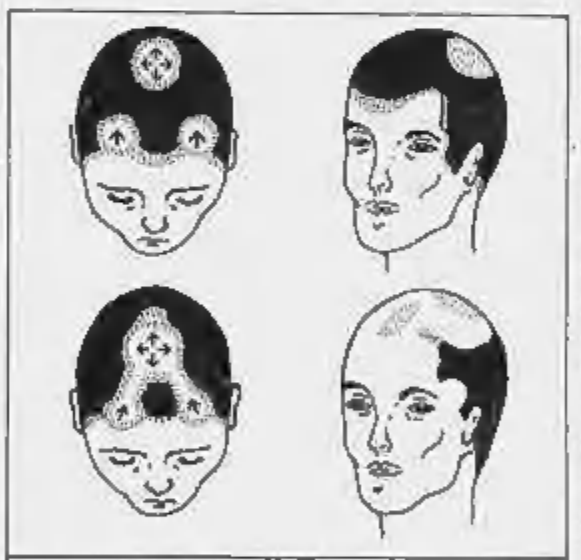
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COME E PERCHE' SI DIVENTA CALVI

COSI' INIZIA LA NOSTRA CALVIZIE

Il processo della perdita dei capelli è lento ed inesorabile a meno che non si provveda in modo adeguato

La caduta dei capelli, che gradualmente li porta all'alopecia, non avviene dall'oggi al domani, bensì è un processo lento che noi possiamo effettivamente constatare se prendiamo atto dello stato della capigliatura medesima. Infatti, coloro che iniziano a soffrire di calvizie possono notare chiaramente che sulle tempie, laddove prima vi erano dei capelli lunghi, robusti e di colore intenso, gradualmente si incominciano a notare dei capelli più corti, più sottili e più scoloriti. Questi capelli, contrariamente alla credenza popolare, non sono dei capelli nuovi che stanno ricrescendo in modo conforme al ciclo fisiologico, bensì sono dei capelli che la papilla (che è la cellula germinativa del nuovo capello) produce a stento a causa di alterazioni. Infatti, quando questi piccoli capelli cadono, al termine del loro ciclo fisiologico che è di gran lunga inferiore a quello naturale, vengono rimpiazzati da capelli ancora più corti, più sottili e scoloriti, fino a che il follicolo si atrofizza e la papilla muore. Questo processo, che si può notare all'origine e che generalmente chiamiamo stempiamento o alopecia frontale, inizia ad estendersi dalla fronte sulla sommità del capo e, con il medesimo processo, si estende gradualmente su tutta la testa. Una volta iniziato, col passare del tempo (mesi o qualche anno) il diradamento della capigliatura si diffonde e procede in modo velocissimo. Così inizia la calvizie, perché è questo punto incominciа ad essere visibile il cuoio capelluto. I più grandi tricologi statunitensi ed inglesi hanno accertato ormai da anni quali sono i fattori principali di questo fenomeno che, oltre a dare all'uomo un aspetto poco estetico, causa anche dei disturbi alle prime vie respiratorie. Infatti, le persone calve o semicalve sono più soggette a sofferire delle intemperie e quindi, venendo a mancare la protezione che la natura ha dato sul cuoio capelluto al fine di creare un'area termica, manifestano una maggiore sensibilità ai disturbi da freddo. Si accentuano così i disturbi di sinusite, emicrania, raffreddori ed in genere infiammazioni delle prime vie respiratorie. Le cause predominanti della calvizia sono state individuate nelle condizioni di seborrea oleosa come anche, ma in minor quantità, nella seborrea sicca. Gli stessi forforali (cellule epidermiche morte) stratificandosi, creano delle occlusioni follicolari. Il prurito è un segno premonitore e non una causa. Nella maggioranza dei soggetti esso viene provocato dalla mancanza di ossigeno all'interno del follicolo e dalla flora batterica che, inevitabilmente, si forma sul cuoio capelluto quando l'eccesso di sebo si amalgama con una stantia desquamazione epidermica.



La progressione nella caduta dei capelli: parte dalle tempie e raggiunge la nuca.

Altro fattore è senz'altro una circolazione sanguigna periferica povera sulla zona frontale del cuoio capelluto. Anche l'ambiente in cui oggi viviamo, dal punto di vista stressante, ha un'enorme influenza su un'ossigenazione normale del cuoio capelluto e pertanto influisce anche sulla capigliatura. Non di meno un contributo notevole alle disfunzioni locali del cuoio capelluto e capelli è dato anche dagli svariati prodotti commerciali ad alto grado di PH e, per le donne, dalle tinture dei capelli, dalle permanenti eseguiti con degli acidi o a temperature elevate. Tutti fattori che vanno ad intaccare la normalità del cuoio capelluto, influenzando così la zona più prossima del follicolo dove si trova la papilla, che risente di tali anormalità dal punto di vista di termico che di sostanze quanto meno non gradite, se non del tutto nocive.

Cosa fa la Svenson

Anzitutto mette a disposizione i suoi esperti tricologi per un controllo ed un esame dello stato dei vostri capelli e cuoio capelluto. Con questa consultazione gratuita presso i laboratori della Svenson, i tricologi saranno in grado di proporvi, se è il caso, una serie di trattamenti per la normalizzazione delle funzioni del cuoio capelluto e capelli, con formule esclusive e di provata efficacia, adatti alle necessità specifiche. Dando così nuova forza e vitalità ai capelli esistenti ed eliminando altresì gli strati forforali, i pruriti, l'eccessiva seborrea oleosa o aridità del cuoio capelluto, affinché i capelli possano crescere secondo il loro ciclo fisiologico naturale. Eliminando l'eccessiva caduta di capelli e che causa il diradamento e che porta inevitabilmente ad una calvizie precoce. Pertanto il primo passo per prevenire la calvizie è di non ignorare i segni premonitori qui sopra descritti.

Inoltre, se vi sono ancora dei dubbi di porvi rimedio al loro primo manifestarsi, evitando così di giungere ad uno stadio tale da sentirsi dire dai tecnici della Svenson: «Non c'è più niente da fare».

L'infoltimento dei capelli

A coloro che ormai sono giunti ad una calvizie molto avanzata, i Laboratori Svenson sono gli unici in grado di ridare una bella e folta capigliatura con il sistema Svenson Skin. Si riacquista così una piacevole presenza estetica, ringiovanendo di parecchi anni. Il sistema Svenson Skin, esclusivo dei Laboratori Svenson, permette all'uomo e alla donna, come avevamo detto, di riacquistare una bella capigliatura senza alcun inconveniente perché, dopo l'intervento dell'équipe di tecnici, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli e cioè farsi lo shampoo, nuotare, pettinarsi, fare la permanente, ecc., senza alcuna remora.

Non vi è alcuna giustificazione per giungere ad una calvizie precoce e rimanere calvi perché è sufficiente telefonare oggi stesso al Centro Svenson a voi più vicino e fissare un appuntamento per una consultazione gratuita che durerà circa 40 minuti. I Centri Svenson in Italia sono aperti dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15.30 alle 19.30. Lunedì mattina chiuso.

SVENSON S.r.l.
TORINO: via G. Viotti, 1. Tel. 53.39.04 - 53.39.05.
MILANO: via Piero Maroncelli, 14. Tel. 70.31.18 - 79.30.88.
GENOVA: viale Sauli, 5/20. Tel. 58.72.98.
VERONA: via Fratini, 12. Tel. 21.720.
BOLOGNA: piazza dei Martiri, 1/2. Tel. 22.06.43.

LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA: via E. Filiberto, 3. Tel. 31.431.
MESTRE: via Mestrina, 6/c. Tel. 98.02.66.
ROMA: via del Tritone, 61/D. Tel. 67.96.971.
NAPOLI: via Partenope, 2. Tel. 40.72.80.
FIRENZE: via Calimaruzza, 2. Tel. 21.53.03.
LIVORNO: via Grande, 68. Tel. 21.355.
ANCONA: corso Mazzini, 122. Tel. 58.671.

Imboscata dei guerriglieri 86 soldati uccisi in Sudan

KHARTOUM — I guerriglieri dell'esercito popolare di liberazione del Sudan (Spla) hanno annunciato oggi di avere ucciso almeno 86 soldati e tre ufficiali in una imboscata vicino il confine etiopico. La radio dello Spla ha riferito che l'attacco è avvenuto nel villaggio di Kanj, vicino la città di Nasser, 800 chilometri a sud di Khartoum.

Jimmy Carter va in Africa un progetto contro la fame

NEW YORK — L'ex presidente americano Jimmy Carter parte oggi per l'Africa. Visiterà numerosi Paesi ai quali intende proporre un progetto per la coltura e lo sviluppo di cereali rinforzati adatti a combattere la carestia e la fame. Il progetto, che riguarda grano, granturco e sorgo speciali, è stato preparato da un'industria giapponese e finanziato da un gruppo britannico.

Combattimenti nello Sri Lanka in due giorni 59 morti

NEW DELHI — Quarantotto guerriglieri del movimento di liberazione Tamil, sei soldati e cinque poliziotti sono morti in violenti scontri avvenuti sabato e domenica scorsi nello Sri Lanka. Secondo fonti dei Tamil, sabato scorso a Fridayapuram la polizia ha ucciso 35 civili Tamil e violentato dieci donne durante incidenti di piazza.

In altri disordini avvenuti a Jaffna e Kilinochi, secondo le stesse fonti, le truppe governative hanno ucciso 13 Tamil. Quattro soldati delle forze regolari sarebbero invece morti a Tirukoil, vittime delle mine collocate da guerriglieri.

Consolato romeno a Montreal sparatoria con un ferito

MONTREAL — Un uomo incappucciato ha sparato con un fucile semi-automatico una raffica di pallottole attraverso una finestra del consolato romeno a Montreal, ferendo un rappresentante commerciale di nazionalità romena che si trovava all'interno. E' rimasto illeso, invece, il primo segretario del consolato con il quale il rappresentante stava parlando. La polizia ha identificato il ferito per il trentottenne Leftec Petrisor, che è stato raggiunto da due proiettili alla testa. Si ignorano i motivi della sparatoria.

Gli Usa: Mosca non ritirerà le truppe dall'Afghanistan

WASHINGTON — A dispetto di tanti «segnali» lanciati da Kabul e da Mosca, l'amministrazione Reagan non crede che l'Urss sia seriamente intenzionata a ritirare l'Armata Rossa dall'Afghanistan, secondo un calendario già messo a punto.

Il «*Washington Post*», ieri, in un lungo articolo ha rivelato che il Dipartimento di Stato ha di recente inviato a tutte le ambasciate degli Stati Uniti un messaggio invitandole a far presente ai governi di loro competenza che gli Stati Uniti non sono al corrente di alcun piano concreto per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan.

Ormai mancano acqua ed energia elettrica

STRANIERI ANCORA IN FUGA MENTRE SI COMBATTE AD ADEN

Imprecisato il numero dei morti. Appello ai governanti del Nord e ai palestinesi «perché non intervengano»

MOSCA — L'agenzia sovietica «*Tass*» riferisce in un dispaccio dal Kuwait che nello Yemen del Sud si è combattuto anche nelle ultime ventiquattro ore ma a ritmo ridotto.

Nella capitale — dice l'agenzia di stampa sovietica — mancano l'energia elettrica e l'acqua e le comunicazioni telefoniche sono interrotte. C'è scarsità di viveri e le distruzioni in città sono considerevoli.

La «*Tass*» pubblica anche messaggi di due esponenti sud-yemeniti, i quali affermano che il partito marxista e gli organi di governo hanno la situazione del Paese sotto controllo, e invitano lo Yemen del Nord, i palestinesi e altri Stati arabi «a non intervenire».

Questi messaggi secondo l'agenzia Tass sono stati inviati domenica dal primo ministro Haydar Abu Bakr Al-Attas e dal ministro degli Esteri Abdul Aziz Abdo Al-Dali, che sono a Mosca da giovedì.

In un messaggio al presidente dello Yemen del Nord Ali Abdullah Saleh, i due esponenti sud-yemeniti dicono di apprezzare l'invito a cessare le ostilità e l'offerta dell'invio di forze dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina con bandiere bianche per attuare l'armistizio.

Avvertono però che tale intervento «*non farebbe che complicare la situazione ed avrebbe conseguenze pericolose per i due Yemen e per l'intera regione della penisola arabica*».

I due esponenti sud-yemeniti hanno ribadito che l'ondata di violenza nel loro Paese «*è soltanto questione interna*».

PARIGI — Dagli aerei di linea che ieri pomeriggio hanno effettuato da Gibuti i voli verso l'Arabia Saudita e lo Yemen del Nord erano visibili alte colonne di fumo nero che si alzavano dall'estrema punta meridionale della Penisola Arabica.

I combattimenti sono ripresi anche all'interno dello Yemen del Sud, dove almeno tre governatori delle province orientali sarebbero rimasti fedeli al presidente Ali Nasser Mohammed il quale sarebbe rientrato ad Aden dopo una visita lampo ad Addis Abeba. Il numero delle vittime dei combattimenti è fino a questo momento imprecisato anche se varie notizie fanno comunque ritenere che sia altissimo.

Il panfilo della regina d'Inghilterra «*Britannia*» e navi mercantili francesi (quelle da guerra sono dovute rientrare a Gibuti per evitare incidenti) si sono avvicinati alle spiagge sud-yemenite per tentare di imbarcare i 150 europei che non erano stati sfollati e il resto delle comunità straniere allo stremo delle forze.

LA BONNER (DIMESSA) STA MEGLIO

BOSTON — Elena Bonner, moglie del dissidente sovietico Premio Nobel per la pace Andrei Sakharov, è stata dimessa ieri dal «*Massachusetts General Hospital*» di Boston dove lo scorso 13 gennaio aveva subito un intervento per un by-pass coronarico. Secondo quanto ha dichiarato il cardiologo Adolph Hutter, la donna ha superato bene l'operazione.

Un portavoce dell'ospedale ha affermato che è presto per parlare di un recupero completo. Efrem Yankelevich, il genero, ha detto che la donna «*non sta ancora molto bene*».

AFGHANISTAN BOMBARDATE LE CITTA'

ISLAMABAD — Aerei sovietici hanno nuovamente bombardato negli ultimi giorni vari centri abitati dell'Afghanistan, per rappresaglia dopo le azioni degli insorti islamici, causando numerose vittime nella popolazione. Diplomatici occidentali hanno dato notizia del bombardamento di Charigar nella provincia di Parwan e di Kuhistan nella provincia di Kapisa, nell'Afghanistan settentrionale. Una delle fonti ha detto che ci sono stati molti attacchi aerei sui due abitati tra il 10 il 13 gennaio, con un centinaio di vittime tra i civili.

Imminente l'estradizione in Italia. Rischia otto anni di reclusione

FRANCIA, CAVALLO DI NUOVO IN PRIGIONE RICATTO' CALVI PER CONTO DI SINDONA

PARIGI — Luigi Cavallo, accusato di estorsione ai danni dell'ex presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi, e di minacce nei confronti dell'ex amministratore delegato di Mediobanca, Enrico Cuccia, è stato nuovamente arrestato in Francia. Cavallo, coinvolto in numerose vicende giudiziarie a sfondo politico (il suo curriculum lo vede passare da militante comunista a presunto golpista), era stato rimesso in libertà dalla «*Chambre d'accusation*» nel giugno del 1984. Sul suo capo pende la richiesta di estradizione avanzata dai giudici milanesi che indagano sul «crack» finanziario di Michele Sindona. La decisione di rimettere in prigione Cavallo è stata presa dalle autorità transalpine probabilmente a scopo precauzionale: è, infatti, ormai imminente la ratifica da parte del Consiglio di Stato della decisione della «*Chambre d'accusation*» di concedere l'estradizione.

Al processo che si sta celebrando in Corte d'assise a Milano per l'omicidio Ambrosoli e per il «crack» Sindona, il pubblico ministero Guido Viola ha chiesto per Cavallo, giudicato per contumacia, una condanna a otto anni di reclusione.

Luigi Cavallo, torinese, ex-giornalista, deve rispondere di aver orchestrato per conto di Sindona una massiccia campagna contro Roberto Calvi con lo scopo di estorcergli 500 mila dollari. Agli inizi del '77, Cavallo fece affiggere sui muri delle filiali di Milano del Banco Ambrosiano manifesti nei quali si chiedeva l'arresto del presidente dell'istituto finanziario.

Secondo l'accusa, Calvi, per mettere a tacere Cavallo, fece fuori dalla cassa del vecchio Banco Ambrosiano mezzo milione di dollari che il presidente versò a Michele Sindona.

IL LESOTHO E' NORMALIZZATO CON IL SUD AFRICA

Appello del nuovo leader Lekhanya

MASERU — Il nuovo leader del Lesotho, generale Justin Lekhanya, ha lanciato oggi per radio un appello alla riconciliazione nazionale, a 24 ore dal colpo di Stato con cui ha rovesciato il governo civile di Leabua Jonathan. In un brevissimo discorso, durato poco meno di un minuto, il generale Lekhanya ha chiesto ai pubblici dipendenti di rimanere al loro posto, di compiere il loro lavoro con diligenza e serietà e senza discriminazioni e, infine, di promuovere adesso «la vera riconciliazione».

Il generale Lekhanya non ha invece fornito alcuna indicazione sulla politica che intende seguire alla testa del consiglio militare che ha sostituito il governo civile di Jonathan ma — secondo fonti diplomatiche occidentali a Maseru, la capitale del Lesotho, territorio interamente circondato dal Sud Africa — la nuova amministrazione misurerà prima di tutto alla normalizzazione dei rapporti con il governo di Pretoria.

Già ieri, a diverse ore dall'annuncio di radio Lesotho, un convoglio di sei autocarri con petrolio e generi alimentari proveniente dal Sud Africa aveva attraversato la frontiera, per la prima volta dal primo gennaio scorso, quando le autorità di Pretoria avevano bloccato ogni contatto commerciale con il Lesotho.

Benché non sia stata ancora fornita alcuna precisazione sulla formazione del consiglio militare, le fonti diplomatiche ritengono che esso sarà costituito da alti ufficiali delle forze paramilitari — cui è a capo proprio Lekhanya — di idee conservatrici e allineati praticamente con la politica di Pretoria.

I diplomatici occidentali, che sono stati convocati ieri al ministero degli Esteri per essere informati sugli sviluppi della situazione, hanno detto che tutti i ministri del governo di Jonathan sono stati sollevati dall'incarico.

I diplomatici hanno aggiunto che Jonathan e i suoi ministri non sono in stato d'arresto ma sono stati invitati a non lasciare le rispettive residenze. Radio Lesotho ha d'altra parte annunciato una riduzione del coprifuoco imposto ieri che durerà ora dalle 20 alle 5 invece che dall'alba al tramonto. L'emittente ha anche rivolto un appello a tutti i cittadini a restituire le armi che hanno ricevuto sotto il precedente governo e a registrare le armi da fuoco ad uso privato.

Jack Bailey cerca i sopravvissuti in Vietnam

PARLA IL VERO RAMBO «TIRERO' FUORI I DISPERSI»

Veterano della guerra, si è distinto in numerose missioni. Ora accusa Washington: «Non mi aiutano»

BANGKOK — *Il colonnello Jack Bailey, ex-ufficiale dell'aeronautica americana, si è insediato alla frontiera tra la Thailandia e il Laos e dedica il suo tempo e le sue energie alla ricerca dei soldati americani dispersi durante la guerra del Vietnam e che sarebbero ancora vivi. Ma per i dirigenti americani, Bailey o altri «Rambo» dello stesso genere che, da Bangkok o dalle frontiere orientali della Thailandia, si sono prefissi lo scopo di ritrovare soldati dispersi, rendono più difficile il compito di scoprire se soldati stiano effettivamente in vita.*

I funzionari governativi americani sono divenuti sempre più apertamente critici nei confronti delle iniziative private in questo campo, da quando si sono recentemente sviluppati contatti tra Washington e Hanoi per risolvere questo problema. Duemilaquattrocentocinquanta soldati americani sono stati dati per dispersi dalla fine della guerra del Vietnam, e si ritiene che qualcuno di loro, 200 al massimo, possa essere ancora in vita.

Il Vietnam e il Laos hanno ribadito che non detengono più alcun americano ma che continueranno a cercare i resti dei dispersi. «Il Dipartimento di Stato non vuole che il settore privato si immischi in questa faccenda. Per me va bene, ma allora vorrei che il governo americano prendesse il comando della situazione e facesse uscire quei soldati di là», ha dichiarato il colonnello Bailey. «Se laggiù c'è un solo soldato, voglio che esca, se ve ne sono ilari, voglio vederli uscire tutti», ha aggiunto Bailey, che ha 63 anni ed è un veterano di 356 missioni aeree durante le guerre di Corea e del Vietnam. Anche se ha con Sylvester Stallone una certa rassomiglianza fisica, Bailey rifiuta le azioni spettacolari alla «Rambo». «La sola possibilità, la sola speranza, è lavorare con i movimenti di resistenza», afferma Bailey. Grazie ai suoi contatti con questi, Bailey avrebbe raccolto informazioni secondo cui 33 soldati americani sono ancora detenuti.

PERES A LONDRA DOPO HUSSEIN: DALLA THATCHER SI CUCIRA' IL DIALOGO?

LONDRA — *Il premier israeliano Peres arriva oggi a Londra, con l'obiettivo di spingere la Gran Bretagna ad una più attiva partecipazione nel processo di pace per il Medio Oriente. Londra ha rapporti particolarmente stretti con la Giordania e Peres spera di convincere la signora Thatcher ad effettuare pressioni su Hussein per giungere a negoziati diretti tra Giordania ed Israele.*

Il maggior ostacolo è l'insistenza giordana per la partecipazione di una delegazione palestinese e la contemporanea insistenza israeliana a non aver contatti diretti con membri dell'Olp. Londra non riuscì nell'intento di conciliazione lo scorso ottobre, quando due palestinesi non aderenti all'Olp rifiutarono di firmare una dichiarazione di condanna del terrorismo che conteneva un riferimento all'esistenza di Israele.

La capitale inglese sta registrando un boom di acquirenti stranieri e il mercato edile va alle stelle

IL FASCINO DELL'IMPERO BRITANNICO NON MUORE TUTTI VOGLIONO COMPERARE UNA CASA A LONDRA

Nelle zone più lussuose i prezzi sono saliti anche del 50 per cento negli ultimi due anni. Gravi difficoltà per i ceti medio bassi

LONDRA — Gli stranieri ne comprano sempre di più, e gli immobili di Londra sono ormai diventati tra gli investimenti «più solidi del mondo».

Già da tempo chi da altri continenti cercava una base in Europa puntava su Londra più che altrove. Ma il boom di oggi è dovuto soprattutto alla straordinaria crescita della capitale. La lunga coda delle aziende straniere si è subito fatta avanti quando il Regno Unito ha annunciato che col 1986 i suoi mercati finanziari si daranno una deregulation.

E gli operatori di tutto il mondo cercano qui casa, ufficio, sedi di rappresentanza e non via.

Victoria Mitchell, dirigente della importante agenzia immobiliare «*Samlis*», spiega: «*Un po' col fascino della deregulation, un po' per il prestigio delle nostre scuole, un po' per la nostra stabilità sociale. In tutto il mondo hanno deciso che Londra è il posto più bello in cui abitare o comunque uno fra i più interessanti*».

Nelle zone più lussuose di Londra i prezzi delle case sono saliti del 35, anche del 50 per cento negli ultimi due anni: l'acquisto è uno degli investimenti migliori: basso rischio, alti profitti. Il meglio del settore viene a chi trasforma le case in appartamenti.

Ma ristrutturare esige forti anticipi di soldi, e dunque il finanziamento di tali iniziative di solito viene concordato attraverso un consorzio privato. Alcuni vogliono una casa a Londra per abitarvi, tanti altri solo per investire bene.

Victoria Mitchell calcola: «*In 15 anni il mercato delle residenze di lusso ha scavalcato l'indice generale di borsa del "Financial Times" di oltre il doppio.*

Ma Londra è attraente non solo per motivi finanziari. Un mediatore commenta: «*Più di tante altre capitali mondiali Londra ha servizi e comodità. Poi è tuttora considerata sicura e civile. L'altro giorno ho venduto un appartamento: cinque camere da letto, due bagni, finestre su un campo di golf, due scuole a pochi passi, è a 10 minuti di aiuto dal cuore della città. In quale altra capitale dell'occidente si può ottenere tutto questo per meno di 500 mila sterline*» (cioè la rispettabile cifra di un miliardo e mezzo di lire italiane?).

Almeno un quarto degli acquirenti di abitazioni dalle 60 mila sterline (120 milioni italiani) in su vengono da fuori Londra, in particolar modo dall'estero.

Alla «*Estate Agents Barratt Central London*», David Petty spiega: «*La maggior parte degli affari arriva dall'estremo oriente: Hong Kong, Singapore, Malaysia. I clienti che provengono dagli Stati Uniti sono meno numerosi di quanto si creda*». Le abitazioni più ambite sono in città, con almeno due camere da letto e due bagni. Vanno da 100 mila a 250 mila sterline.

La concorrenza nel settore crea tecniche di vendita come l'«*asta olandese*». Ogni aspirante compratore gareggia con tutti gli altri, e col rincaro dovuto al «*gaoumping*», quando cioè il venditore si rimangia la parola in quanto accetta la più alta delle offerte anche dopo che l'acquisto con gli altri è stato concordato ma non ancora firmato.

Gli acquirenti londinesi di solito non desiderano abitare nelle zone più richieste. Sono Hampstead, Knightsbridge, Kensington, Chelsea, Mayfair.

Ma il gonfiarsi dei prezzi in questi quartieri ha un effetto di spinta sulle quotazioni, o sia pur di meno, sui prezzi di vendita e di affitto nel resto di Londra.

Il mercato immobiliare resta florido, ma la penuria di case che la maggior parte dei londinesi può permettersi fa aumentare il numero dei senza tetto. Nella grande Londra oggi sono circa 130 mila, calcola «*Shelter*», organizzazione di aiuti per chi non ha dove abitare.

Una dirigente, Claire Booker, dice: «*I prezzi di Londra sono sfrenati. E' impossibile comprare, per quasi tutte le persone sole, e anche per le coppie con due stipendi*». La «*Abbey National Building Society*», contando chi ha chiesto finanziamento per comprarsi la prima casa, calcola che l'acquisto di un'abitazione a Londra oggi in media costa 46.503 sterline, quasi 130 milioni italiani mentre una casa analoga nel resto del Paese in media costa 33.680 sterline, meno di 100 milioni.

A Londra chi richiede un finanziamento per comprare la prima casa ha un guadagno annuo, in media, di 12 mila sterline: sui 33 milioni italiani.

E' quindi facile dedurne (anche in considerazione della crisi che ormai da anni sta attanagliando l'Inghilterra) che solo in pochi possono ormai permettersi l'acquisto di una casa. Se si aggiunge che il mercato degli affitti è in una fase particolarmente difficile, allora si comprende come il problema della casa sia uno dei più sentiti nella capitale britannica.